

INDICE

PRESENTAZIONE.....	5
INTRODUZIONE.....	7
1.1 Baganzola.....	9
1.2 COLORNO.....	15
1.3 CORPUS DOMINI.....	20
1.4 MARIA IMMACOLATA.....	27
1.5 PORPORANO.....	35
1.6 SAN GIOVANNI BATTISTA.....	44
1.7 SANTA MARIA DEL ROSARIO.....	51
1.8 SAN BERNARDO DEGLI UBERTI.....	59
1.9 SAN LAZZARO.....	66
1.10 SAN MARCO.....	69
1.11 SORBOLO.....	76
1.12 TRASFIGURAZIONE.....	83
INTRODUZIONE.....	93
2.1 FONTEVIVO.....	97
2.2 NOCETO.....	108
2.3 PONTETARO.....	115
2.4 ROCCABIANCA.....	122
2.5 SAN SECONDO P. SE.....	129
2.6 SISSA.....	137
3.DISTRETTO VALLI TARO E CENO.....	140
INTRODUZIONE.....	140
3.1FELEGARA.....	142
3.2FORNOVO DI TARO.....	146
3.3MEDESANO.....	152
Martedì, Mercoledì, Venerdì.....	152
4.DISTRETTO SUD EST.....	164
INTRODUZIONE.....	164
4.1BOSCO DI CORNIGLIO.....	166
4.2LANGHIRANO.....	169
4.3FELINO.....	175
4.4LESIGNANO DE' BAGNI.....	182
4.5MONTICELLI TERME.....	189
5. azioni innovative.....	196
FIGURA DI RACCORDO.....	196
204	
ALLEGATI.....	204

TAVOLA 1 - Un anno con il Progetto Oratori: presenze settembre 2008 - maggio 2009

TAVOLA 2 - Le settimane di Gr.Est 2009

TAVOLA 3 - Presenze ragazzi ai Gr.Est. 2009

TAVOLA 4 - Presenze ragazzi ai Gr.Est. negli anni

TAVOLA 5 - Presenze ragazzi 2009 a seconda del tipo di Gr.Est

TAVOLA 6 - La formazione dei Responsabili d'Oratorio: calendario 2008-2009

TAVOLA 7 - La rendicontazione economica: Bilancio 2008-2009

TAVOLA 8 - La rendicontazione economica: Sintesi dei Costi e delle Risorse 2008-2009

RASSEGNA STAMPA: Inserti Vita Nuova 2008-2009

PRESENTAZIONE

*Alla cortese attenzione
del Presidente della Provincia di Parma
Dott. Bernazzoli*

Rinnoviamo la nostra gratitudine alla precedente amministrazione da lei presieduta per aver riconosciuto il valore e la dimensione provinciale al nostro progetto e alla nuova per aver riconfermato tale scelta. La vostra fiducia ci impegna ancor di più a fornire un dettagliato resoconto di come vengono impiegati quei fondi che ci mettete a disposizione.

Con il presente contributo la Diocesi di Parma e la Cooperativa Eidè intendono fornire uno strumento di documentazione sullo stato di avanzamento del Progetto Oratori per l'anno 2008-2009.

Gli oratori coinvolti nel PO sono stati complessivamente 31. Noi tradizionalmente li distinguiamo nei due gruppi seguenti.

1. Oratori che utilizzano un coordinatore durante tutto l'anno, incluso anche il periodo estivo e quindi il Gr.Est. (solo in un oratorio aperto durante l'anno non è stato fatto il Gr.Est. in quanto è stato attivato un campo estivo). Questi sono stati 23.

2. Oratori che utilizzano un operatore scelto da parrocchia e cooperativa solo per l'attività estiva di Gr.Est. Sono stati 8 questa estate. Tra questi, due oratori (Sissa e San Lazzaro) proseguiranno durante l'anno e si aggiungeranno quindi da settembre al primo gruppo.

L'incremento è stato notevole rispetto allo scorso anno 2007-2008. Dove partecipavano al primo gruppo 18 oratori, mentre al secondo gruppo 6 oratori.

L'intento di questa relazione è quello di far emergere lo stato attuale dei lavori e gli aspetti che riteniamo essere rilevanti dal punto di vista qualitativo e quantitativo in ciascuno dei 25 + 6 oratori aderenti in forme diverse al progetto. In particolare, la descrizione dei singoli interventi, con il racconto in forma narrativa curato in prima persona da ciascuno dei responsabili d'oratorio dei 25 partecipanti al primo gruppo più Corniglio che pur attivato solo nel periodo estivo compare tra gli oratori per cui abbiamo chiesto finanziamento alla Provincia.

Come gli altri anni la relazione mette in evidenza:

- le caratteristiche organizzative di ciascun oratorio (giorni e orari di apertura)
- i dati quantitativi relativi ai destinatari coinvolti nel progetto
- la qualità della socializzazione e della relazione tra i protagonisti in oratorio
- le attività e le azioni realizzate in relazione agli obiettivi
- le collaborazioni attivate sul territorio

In allegato sono riportati i dati complessivi dei Gr.Est. all'interno del Progetto oratori confrontati con quelli degli anni scorsi.

Quest'anno grazie al vostro finanziamento abbiamo attivato una figura di raccordo resasi indispensabile per l'accresciuta dimensione del progetto con il compito di supporto diretto sul campo alla progettazione e realizzazione di singoli interventi e affiancamento all'avvio del progetto nella realtà di nuova adesione.

Il Progetto Oratori continua ad investire moltissime risorse nella formazione dei responsabili d'oratorio. Anche quest'anno i coordinatori d'oratorio si sono ritrovati (complessivamente per circa 100 ore) per riflettere sulla loro azione educativa. In particolare il lavoro si è svolto sia in équipe tematiche (ovvero i coordinatori divisi in gruppi per singole problematiche) sia in équipe territoriali (ovvero i coordinatori divisi in gruppi secondo il distretto di appartenenza) questo per favorire iniziative coordinate di oratori esistenti sullo stesso territorio.

Sempre nell'allegato finale è riportata una fotografia del percorso formativo e dell'andamento economico registrato dal progetto nel periodo in esame, attraverso il dato di bilancio 2008-2009.

Don Daniele Franciosi
(Responsabile di Progetto)

1. DISTRETTO DI PARMA

INTRODUZIONE

Nell'anno 2008-2009 il Progetto Oratori ha coinvolto 12 parrocchie del Distretto di Parma, passate a 14 nel periodo estivo con l'attivazione della proposta dei Gr.Est.; rispetto all'anno precedente è da segnalare l'adesione al progetto della parrocchia di Porporano, territorio alle porte della città scelto come residenza da molte giovani famiglie.

Nel leggere le relazioni di coordinatori e coordinatrici che seguono, possiamo ritrovare alcune scelte di fondo su cui è interessante riflettere :

Il Consiglio di Oratorio: una occasione per sperimentare la comunità educante

Quest'anno ci si è posti l'obiettivo specifico di far nascere nelle comunità che hanno aderito al P.O, il Consiglio di Oratorio, organismo partecipato dalle diverse componenti parrocchiali che si occupano di educazione: genitori, catechisti, consiglio pastorale, rappresentanti di associazioni e spesso anche rappresentanti dei ragazzi stessi. In un'epoca in cui la frammentarietà educativa e la pluralità di offerte spesso disorienta, ci è sembrata una scelta importante costruire un luogo in cui prendere decisioni "comunitarie", confrontarsi sulle domande di bambini/e, ragazzi/e e imparare a fare insieme scelte educative. Il frutto di questa scelta di fondo è visibile tra le righe delle relazioni che seguono: si vanno moltiplicando le occasioni del "fare insieme", non solo tra le diverse componenti della parrocchia ma anche con il quartiere e gli istituti scolastici. Tra i più significativi ricordiamo la collaborazione con l'istituto comprensivo Newton e le parrocchie della Trasfigurazione e di Maria Immacolata per il doposcuola e l'accompagnamento all'esame di terza media, tra San Bernardo e la scuola Vicini; il laboratorio di falegnameria alla cooperativa La Bula promosso dal Corpus Domini e S.G. Battista.

Anche il volontariato adulto, frutto di un reale coinvolgimento nelle scelte di fondo, è una presenza costante in tutti gli oratori: in diverse parrocchie (S. Maria del Rosario, Baganzola, Porporano, ...) nei giorni festivi l'oratorio è gestito autonomamente dai genitori, segno di una reale corresponsabilità. Attraverso l'esperienza della "comunità educante" si pongono le basi perché questi ragazzi e ragazze possano essere un domani cittadini attivi, interessati alle scelte del proprio paese o della propria città, capaci di gratuità perché hanno avuto esempi concreti di adulti che con gratuità a loro si sono dedicati.

Un disagio giovanile che ci interroga

Essendo luogo aperto, l'oratorio è vissuto come occasione abituale di ritrovo anche per quei ragazzi che non frequentano la vita parrocchiale; in alcune parrocchie, come San Marco, Sorbolo, Santa Maria del Rosario e San Giovanni Battista, è luogo di incontro anche di gruppi di ragazzi che esprimono il proprio malessere con comportamenti aggressivi o provocatori. Essi interrogano profondamente l'intera comunità ecclesiale e sono un'occasione faticosa ma unica, di misurare la sua capacità di accoglienza verso questi ragazzi che rappresentano indubbiamente i poveri di oggi. Per questo la relazione tra "ragazzi difficili" e comunità parrocchiali è divenuto oggetto di specifica attenzione nel corso della formazione settimanale e le riflessioni prodotte sono state

pubblicate e discusse con i parroci nel corso della giornata conclusiva del Progetto oratori. Ovviamente la comunità parrocchiale non può essere lasciata sola in questo difficile compito, ma occorre sempre di più lavorare in un'ottica di sussidiarietà con i servizi sociali e con tutte le opportunità educative del territorio.

L'oratorio e la gestione del tempo

Negli oratori dove il progetto è attivo da più anni (Corpus Domini, San Bernardo, Colorno) si sta scegliendo di proporre sempre meno attività strutturate e di offrire invece un luogo dove gestire in modo autonomo il proprio tempo libero, costruire relazioni autentiche e rispettose delle diversità, prima di tutto di quelle generazionali. Questo implica anche un nuovo modo di interpretare il ruolo di animatore, sempre meno centrato sull'organizzazione e sempre più sulle relazioni. La scelta ha radici nell'ascolto di quelli che sono i bisogni profondi di bambini e adolescenti, che si ritrovano spesso ad avere la vita scandita da mille impegni e che chiedono, sempre più spesso anche in modo esplicito, momenti di gioco libero e spazi non strutturati. Sempre dall'ascolto dei bisogni dei bambini e delle loro famiglie, nasce la proposta per il periodo estivo dei Gr.Est; l'estate rischia infatti per molte famiglie di divenire un tempo di crisi, a causa della difficoltà di gestire i figli più piccoli, ma anche di non "abbandonare a se stessi" quelli adolescenti. Il Gr.Est parrocchiale, quindi, grazie all'offerta giornaliera (inizio alla mattina presto con la possibilità per i genitori che lavorano di portare i figli già alle 7.30/8.00, disponibilità del servizio mensa, chiusura nel pomeriggio verso le 18/18.30, costi bassi), è una risorsa concreta nella gestione del tempo estivo per molte famiglie e per il territorio.

1.1 BAGANZOLA

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia:	San Pietro postolo
Coordinatrice dell'Oratorio:	Alessandra D' Ambrosio
Anno di attivazione del Progetto:	2007
Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009:	7 ottobre
Responsabile del Progetto per la Parrocchia:	Don Gianni Gabba

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Martedì	14.30-18.30
	Venerdì	14.30-18.30
Progettazione e coordinamento	Martedì	18.30-21.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto (periodo settembre-dicembre 2008)

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	16	8	10	-	34
Nov-Dic	23	15	5	-	43

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 7
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	2	6
Nov-Dic	3	8

L'oratorio di Baganzola è dotato di molti spazi esterni, all'aperto, che aumentano le presenze di ragazzi e ragazze nei periodi meno freddi dell'anno. La parte iniziale del progetto, quindi, è stata molto entusiasmante data la presenza di molti bambini e ragazzi volenterosi di giocare, di molte mamme presenti che hanno reso l'ambiente più educativo assieme ai loro figli più piccoli. I ragazzi più grandi, di circa 15/ 16 anni, spesso si sono fermati a giocare e a volte, ma raramente, anche ad aiutare la Coordinatrice dell'oratorio. Questa situazione iniziale è completamente cambiata con l'avvicinarsi del freddo nell'autunno inoltrato. Gli ambienti interni dedicati all'oratorio sono composti da una stanza non molto grande dotata di tavoli, sedie e armadio con molto materiale di cartoleria e da un piccolo atrio dove è disponibile un calcio balilla. Inevitabilmente l'ambiente ha influenzato molto le attività svolte e le presenze dei ragazzi.

ATTIVITÀ SVOLTE

L'obiettivo dell'oratorio vuole essere quello di educare i ragazzi/bambini alla relazione interpersonale e alla cooperazione attraverso il gioco. Data la premessa iniziale sugli spazi disponibili, si è deciso di suddividere i due pomeriggi di presenza della Coordinatrice di oratorio nel seguente modo: un pomeriggio dedicato ad attività di laboratorio manuale ed uno dedicato a quello musicale. La scelta, condizionata soprattutto dalla struttura a disposizione, è stata fatta anche dopo aver consultato e sentito le necessità e le esigenze di chi quotidianamente frequenta l'ambiente, per lo più bambini dai 7 ai 13/14 anni.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Nei mesi di novembre e dicembre si sono dedicati entrambi i laboratori alla preparazione del Natale, con la creazione del presepe dell'oratorio ma anche di altri presepi piccolini da portare a casa e di canti natalizi per lo spettacolo di Natale, organizzato nel teatro della parrocchia in collaborazione con l'associazione "Il filo di juta" che si impegna a sostenere, con iniziative di vario genere, le missioni nei paesi del terzo mondo. La preparazione di questo spettacolo è stata molto impegnativa ma ha visto la collaborazione stretta tra oratorio/parrocchia e associazione. Si è cercato di rendere i bambini i veri protagonisti della festa proponendo balli, canti e recite interamente eseguiti da loro.

In oratorio sono presenti anche ragazzi più grandi, soprattutto adolescenti, ma svolgendo l'attività dell'oratorio in una stanza, non si ha la possibilità di intessere rapporti anche con loro. Sicuramente l'arrivo della primavera renderà possibile anche questo.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Oltre al già citato rapporto di collaborazione con l'associazione "Il filo di juta" si sono stretti rapporti con il vicino centro di aggregazione con il quale si stanno progettando corsi di ballo hip hop per bambine e un servizio di aiuto per i compiti, al momento solo per bambini delle medie ma con previsione futura di allargarlo anche ai più piccoli delle scuole elementari.

Anche la scuola elementare della zona si è resa disponibile ad intessere rapporti con l'oratorio qualora ci fosse la necessità di usufruire di alcuni loro spazi, come ad esempio la palestra.

VOLONTARIATO

Non ci sono molti volontari disponibili. Al momento sono presenti due ragazze minorenni che offrono la loro disponibilità almeno per un pomeriggio a settimana e qualche signora che, essendo mamma di bambini che frequentano l'oratorio, qualche volta si ferma dando un aiuto nell'attività svolta. E' stato creato il Consiglio d'Oratorio, organo dedicato alla progettazione e programmazione delle attività dell'oratorio, all'interno del quale è presente un rappresentante per ogni realtà dell'ambiente.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

	3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Gen-Feb	2	15	6	7	-	30
Mar-Apr	10	40	32	14	-	96
Mag-Giu	3	30	25	27	-	85

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 12
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est. dall'8 al 19 giugno	1^ sett.	-	18	12	-	-	30	
	2^ sett.	-	17	13	-	-	30	
	3^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	33	30

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	14	1	15
2^ sett.	-	15	2	17
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est				18

I ragazzi hanno iniziato a partecipare molto più attivamente e molto più numerosi alle iniziative pomeridiane dell'oratorio a partire dal mese di febbraio, in concomitanza con la preparazione e la successiva festa di carnevale. Sicuramente l'arrivo della primavera, con temperature più miti ha aiutato e incentivato tale partecipazione.

L'ambiente esterno è ampio e permette qualunque tipo di attività: contrariamente, gli interni sono pochi e si tratta per lo più di stanze, che possono andare bene per fare catechesi, ma sono troppo strette e limitate per poter fare oratorio: questo ha creato i maggiori problemi. I bambini all'uscita da scuola hanno anche bisogno di giocare correndo o saltando: tenerli ancora seduti come a scuola per fare laboratori o attività manuali è controproducente all'attività e alla partecipazione dell'oratorio stesso, comporta estreme difficoltà nella gestione dei bambini e di conseguenza non permette di raggiungere ottimi risultati, né ludici né educativi.

La partecipazione, comunque numerosa e sempre sulla ventina di bambini, è stata molto mista: presenza quasi bilanciata tra maschi e femmine, compresi tra la prima elementare e la seconda media.

Si tratta per lo più di bambini dello stesso quartiere per cui già amici tramite la scuola: questo ha permesso complessivamente di raggiungere ottimi obiettivi in termine di socializzazione tra loro, e

tra loro e i volontari. La responsabile ha trovato buoni rapporti con tutti; genitori, bambini, volontari giovani e adulti.

ATTIVITÀ SVOLTE

Insieme al circolo Anspi i bambini dell'oratorio e i giovani della Casa della Gioventù hanno costruito il carro di carnevale che ha sfilato per le vie di Parma: oltre ad aver lavorato tanto e bene, divertendosi molto, sono stati anche molto bravi, realizzando un carro classificatosi al secondo posto, una grande soddisfazione per tutti!

Nel mese di marzo l'oratorio ha partecipato agli Oratornei, organizzati insieme agli altri oratori partecipanti al Progetto Oratori e ospitati dalla Parrocchia San Benedetto: per la prima volta partecipavano a questo evento ragazzi delle medie provenienti dall'oratorio di Baganzola.

Tra il mese di aprile e quello di maggio sono stati fatti piccoli tornei di calcetto a 3 insieme al Centro di Aggregazione giovanile limitrofo: queste piccole iniziative hanno coinvolto circa una trentina di ragazzi di età compresa tra la prima media e la seconda superiore.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Oltre alle attività già citate in precedenza, in occasione del carnevale e dei tornei con il centro di aggregazione, di rilevante importanza è stata la festa di fine anno catechistico e oratoriano: in tale occasione è stata organizzata una caccia al tesoro fotografica per le vie del quartiere. Questa iniziativa ha visto la partecipazione di moltissimi bambini, non solo di quelli frequentanti il catechismo, e la visibilità nella zona è stata importante anche per coinvolgere adulti e famiglie.

In questo anno sono stati un po' trascurati i giovani dai 15/16 anni in su: non per mancanza di volontà ma per difficoltà logistica di poter avvicinarsi a loro, quasi sempre fuori dai locali interni anche in inverno, mentre la programmazione dell'oratorio prevedeva momenti strutturati con i laboratori di vario genere per i bambini. Per il prossimo anno si spera di poter superare tale problematica grazie alla presenza di qualche volontario.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

E' già stato citato in precedenza l'ottimo lavoro svolto insieme al centro di aggregazione col quale sono in previsione anche uscite estive comuni, quali ad esempio una gita in piscina. Riteniamo che da tale lavoro possano trarre vantaggio, in primo luogo, i ragazzi, che riconoscono una linea educativa comune, e gli educatori stessi, che hanno così modo di svolgere il loro operato con modalità diverse; sempre per questi, arricchente per un confronto e una conoscenza più approfondita dei ragazzi e delle loro famiglie.

VOLONTARIATO

Rispetto all'inizio di questo anno oratoriano si notano chiaramente dei segni di miglioramento, non tanto per la quantità di ragazzi, bambini e giovani frequentanti, mai stata bassa neanche negli scorsi anni, quanto per la qualità e lo stile nel vivere quotidianamente l'ambiente. Si sta cercando di creare la "cultura" dell'oratorio: l'obiettivo importante è far capire alle famiglie che non si tratta di un luogo dove semplicemente "parcheggiare" i figli ma dove si possono offrire proposte ludiche ed insieme educative, ricche di significato per i giovani.

Il numero dei volontari sta crescendo e questo anche grazie ad una presenza, non sempre costante ma comunque efficace, della responsabile agli incontri dei giovani adolescenti del quartiere che si riunivano circa due volte al mese presso gli ambienti dell'oratorio, per continuare un cammino di formazione terminato un paio di anni fa con la cresima.

GR.EST.

Da pochi giorni si è dato il via al Gr.Est.: l'oratorio ha assunto un volto decisamente diverso e molto positivo. Molte sono le persone che al mattino si fermano dai cancelli per guardare i ragazzi nelle loro attività ed è simpatico ascoltare i loro commenti, sempre positivi, sia sui ragazzi che sugli animatori. I bambini stessi sembrano sentirsi maggiormente appartenenti a questa comunità, all'ambiente oratorio che iniziano a considerare un po' come una seconda casa!

COMMENTO FINALE

Come già accennato si riscontra un cambiamento nell'ambiente, non solo numerico ma anche qualitativo. I ragazzi hanno bisogno di un punto di ritrovo che offra loro momenti di svago e di divertimento, ma al contempo hanno anche bisogno di attenzioni e di continuità nei rapporti personali; questo vale sia per i bambini che per gli adolescenti. Il timore è di non essere più in grado di offrire tutto ciò con l'anno successivo, nel momento in cui tornerà il freddo e quindi non sarà possibile utilizzare gli spazi all'aperto; con quelli presenti e disponibili al chiuso, non si riesce a rispondere adeguatamente ai loro bisogni. La comunità, sempre molto attenta alle esigenze sia della responsabile che dei bambini ma purtroppo poco presente fisicamente, è stata di grande aiuto nei momenti, non molti fortunatamente, di criticità dovuti soprattutto ad una poca chiarezza tra questa ed il parroco, e di conseguenza tra le attività che la responsabile doveva attivare e le fasce di età da coinvolgere. Questa vicinanza ha permesso di affrontare tali difficoltà senza troppi problemi.

1.2 COLORNO

Identikit dell'oratorio

-
Oratorio della parrocchia: Santa Margherita
Coordinatrice dell'Oratorio: Novella Baldini
Anno di attivazione del Progetto: 2000
Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: 1 Ottobre 2008
Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Stefano Rosati

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Lunedì	15.00- 19.00
	Martedì	15.00- 19.00
	Giovedì	15.00- 19.00
	Venerdì e Sabato	15.00- 19.00
Progettazione e coordinamento	Lunedì, Martedì, Giovedì	19.00- 20.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Ottobre- Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	-	20	20	20	60
Nov-Dic	-	20	20	20	60

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. -
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	-	20
Nov-Dic	-	20

I primi mesi dell'anno, da settembre a dicembre, l'oratorio è rimasto chiuso a causa dei lavori di ristrutturazione.

Ciò nonostante le attività di questi mesi si sono svolte ugualmente anche se non all'interno degli spazi soliti ma al di fuori dai locali parrocchiali. Sono state svolte le seguenti attività:

- dopo-scuola: soprattutto coinvolgendo i ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori e superiori
- attività di progettazione e coordinamento: collaborando con gli adulti che a diverso titolo sono impegnati nella vita parrocchiale; questo per facilitare la ripresa a pieno ritmo delle attività future
- l'incontro dei ragazzi: frequentarli lì, nei loro luoghi di ritrovo, dove si è svolto il loro tempo libero durante la ristrutturazione dell'oratorio
- ripresa dei contatti: tenere come punti fermi la comunicazione e l'informazione delle attività informali che si sono fatte in modo da mantenere vive le relazioni anche d'amicizia esistenti nei gruppi.

La fascia di attività su cui ci si è principalmente concentrati è stata comunque quella compresa tra i 12 e i 17 anni.

Per quanto riguarda le attività di progettazione e coordinamento, esse sono state svolte prevalentemente con un gruppo di catechisti, soprattutto in previsione dello spettacolo di fine anno e della realizzazione futura di alcuni laboratori non appena i locali saranno disponibili.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Gen-Feb	-	-	-	-	-	-
	Mar-Apr	-	-	30	50	5	85
	Mag-Giu	-	-	30	50	5	85

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 20
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est dal 1 al 15 luglio	1^ sett.	-	35	5	-	-	40	
	2^ sett.	-	35	5	-	-	40	
	3^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	40	40

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	10	2	12
2^ sett.	-	10	2	12
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				12

L'oratorio di Colorno ha ripreso l'attività ordinaria da aprile (nei mesi precedenti è stato chiuso per lavori di ristrutturazione). Il periodo di chiusura non ha avuto ricadute negative sulla frequentazione dei ragazzi alla riapertura. La dotazione di una cucina, nella nuova struttura, ha fatto sì che due gruppi di catechismo (fascia 14-15 anni) abbiano cominciato a frequentare l'oratorio, in occasione di cene organizzate dai loro educatori. Tuttavia non si è avuta una integrazione tra questi ragazzi e i frequentatori abituali dell'oratorio (che non sono però frequentatori abituali dei gruppi di catechismo).

Nei primi mesi di riapertura l'oratorio è stato frequentato prevalentemente da ragazzi e ragazze della fascia di età 14-17, mentre da qualche settimana anche un nutrito gruppo di ragazzi di 12 anni ha cominciato a frequentarlo: ritengo questo dato interessante, soprattutto se confrontato con i primi anni di presenza del progetto oratori a Colorno: infatti, mentre in passato la presenza di ragazzi con disagio, faceva sì che i ragazzi più piccoli non frequentassero l'oratorio, adesso, invece, pur essendo frequentato da ragazzi con disagio, viene frequentato anche da ragazzi "tranquilli" e da ragazzi più piccoli. In sintesi, direi che il disagio, a livello di singoli, è rimasto, ma che il comportamento in Oratorio è nettamente migliorato; così come è migliorato il rispetto verso persone, cose, ambienti.

Purtroppo si fa ancora molta fatica a coinvolgere persone adulte (oltre alla responsabile d'oratorio) che vogliano dedicarsi a questi ragazzi; pur essendoci, in parrocchia, persone adulte disposte a dedicarsi agli ambienti recentemente ristrutturati o ai ragazzi del loro gruppo di catechismo. Per il futuro sarebbe auspicabile che questi adulti potessero proporre attività strutturate per tutti i ragazzi dell'oratorio, senza discriminazioni: cosa, al momento, impossibile per la presenza della sola responsabile.

Tra i frequentatori dell'oratorio si può osservare un buon livello di integrazione, talvolta anche tra ragazzi di età diverse.

L'oratorio è frequentato anche da ragazzi musulmani e da ragazzi provenienti da diverse nazioni (Moldavia, Croazia, Serbia, Marocco, Albania, ecc.), con un buon livello d'integrazione.

Tutti i ragazzi hanno un buon rapporto con la responsabile e con la barista: noto molta stima e rispetto reciproco; mentre se qualche adulto passa in oratorio, non sempre questo avviene (si sentono, forse, giudicati, guardati dall'alto al basso?).

Complessivamente do un giudizio positivo sull'attività di questi mesi e sull'ambiente-oratorio a Colorno, mentre mi sento di segnalare, come punto critico, l'assenza e la carenza di adulti che facciano proposte aperte a tutti.

Da segnalare anche l'impegno del parroco per coinvolgere alcuni volontari adulti, attraverso la ricostituzione del circolo ANSPI.

In questi mesi non ci sono state grandi attività. Ci si è concentrati più che altro, sulla ripartenza, dopo un lungo periodo di chiusura. Da segnalare:

- qualche cena in oratorio per gruppi ristretti (13-15 anni);
- due giorni di animazione attraverso un gioco di ruolo per ragazzi delle medie, proposto da un genitore esperto;
- la "Festa dei genitori" a fine anno, con scenette e rappresentazioni teatrali approntate dai ragazzi (11-14 anni) all'interno dei rispettivi gruppi formativi.

GR. EST. E CAMPI ESTIVI

Quest'anno, data la riapertura dell'oratorio in aprile, si è pensato di posticipare il Gr.Est. nel periodo di chiusura dell'oratorio (dal 1 al 15 luglio); si è trattata di un'attenzione necessaria verso gli adolescenti che normalmente frequentano l'oratorio.

Il Gr.Est. ha avuto la struttura degli anni passati: due settimane, dal lunedì al venerdì, solo pomeriggio e ha avuto la partecipazione di 40 bambini e di 12 giovani animatori

L'esperienza è stata molto positiva e ben riuscita, soprattutto grazie agli animatori presenti, che hanno saputo tenere atteggiamenti costruttivi e positivi sia tra di loro che con i bambini.

Anche il sussidio utilizzato, Davide nel cuore di Dio- dell'Agio di Bologna, è stato molto valido, snello ed economico (2,50 € l'uno; cosicché tutti gli animatori hanno potuto averne uno). Ai partecipanti è stata garantita la merenda, ogni giorno, e una maglietta-gadget in regalo. Per i ragazzi delle medie e del primo anno delle superiori sarà poi attivato un campo estivo, nel periodo 18-24 luglio, in una località dell'Appennino Parmense.

1.3 CORPUS DOMINI

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia:	Corpus Domini
Coordinatore d'oratorio:	Emanuele Berti
Anno di attivazione del Progetto:	2003
Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009:	6 ottobre
Responsabile del Progetto per la Parrocchia:	Don Renato Mori

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Lun, Mar, Mer, Gio	15.00-19.00
	Sabato	15.00-19.00
Progettazione e coordinamento	Lun, Mar, Mer	19.00-20.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto (periodo settembre-dicembre 2008)

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	60	35	20	10	125
Nov-Dic	60	35	20	10	125

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 20
- minori diversamente abili N. 10
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 5
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	15	15
Nov-Dic	20	20

L'oratorio del Corpus Domini ha riaperto il 6 ottobre. La riapertura è stata positiva, un momento di costruzione di relazioni indispensabili per svolgere il servizio.

I ragazzi hanno manifestato da subito gioia e entusiasmo nello stare insieme, nel gioco e nei momenti più impegnativi. La loro presenza è diventata costante dopo un primo periodo di conoscenza e di costruzione di una relazione educativa con il nuovo animatore.

I ragazzi delle medie manifestano il bisogno di uno spazio apposta per loro, che gli verrà dato il prossimo anno, perché percepiscono la differenza d'età con i bambini delle elementari come una diversità fisica, mentale e emotiva.

ATTIVITÀ SVOLTE

Sono stati attivati i seguenti laboratori:

Il doposcuola, per bambini e ragazzi di elementari e medie, per aiutarli nell'esecuzione dei compiti; è seguito da alcuni volontari della parrocchia come studenti delle superiori o universitari e ex-insegnanti in pensione o ancora in servizio. Il doposcuola è attivo tutti i giorni dalle 16.30 alle 18.30;

Il corso di chitarra, per bambini e ragazzi di elementari, medie e superiori, per dare loro la possibilità, attraverso un laboratorio musicale, di maturare l'espressione artistica e di conoscere la bellezza dello stare insieme suonando uno strumento come, ad esempio, la chitarra. Il corso è seguito da un volontario della parrocchia ex-studente del conservatorio Arrigo Boito, ed è attivo il giovedì dalle 15.00 alle 16.00.

Il laboratorio di falegnameria, per bambini delle elementari, presso la cooperativa "La Bula", con l'obiettivo di stimolare la fantasia, le diverse abilità manuali e la creatività dei ragazzi, la loro capacità progettuale, introducendo elementi di conoscenza di nuovi materiali e tecniche, dando la possibilità di mettersi alla prova nella realizzazione di oggetti utili. Fondamentale la finalità di fondo di far sperimentare ai ragazzi anche un percorso di integrazione fra diverse capacità, scoprendo e valorizzando le competenze di giovani con deficit. Il laboratorio è attivo il mercoledì dalle 17.00 alle 18.30.

Il cineforum, per ragazzi delle superiori, insieme all'oratorio di San Giovanni Battista, per dare l'opportunità ai ragazzi di trovarsi un sabato sera al mese in un luogo e in un modo alternativo; alla proiezione segue la cena, e subito dopo un dibattito guidato per cercare di capire insieme ai ragazzi i temi e i significati del film. Il cineforum si svolge un sabato al mese dalle 18.00 alle 22.30 circa.

Il laboratorio teatrale, per bambini e ragazzi di elementari, medie e superiori, insieme all'Oratorio di San Giovanni Battista, per preparare la festa di Natale. Durante questo laboratorio si affrontano esercizi motori alla scoperta delle possibilità del proprio corpo, si coinvolgono i partecipanti nella creazione di un gruppo di lavoro e nella ricerca creativa, si cerca di appassionarli a una disciplina culturale diffusa in tutto il mondo. Il laboratorio teatrale si è svolto da ottobre a dicembre il lunedì dalle 17.30 alle 19.00.

Il pranzo comunitario, per i ragazzi delle superiori, per favorire la socializzazione e l'incontro. Il pranzo si svolge il venerdì dalle 13.00 alle 15.00.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

In ottobre è stata realizzata, insieme all'ACR parrocchiale, la "Festa del Ciao!", un pomeriggio di giochi per inaugurare il nuovo anno, a cui hanno partecipato bambini e ragazzi di elementari e medie e aiuto-animatori delle superiori.

Il lavoro di animazione è stato orientato soprattutto alla conoscenza dei ragazzi e a favorire la socializzazione fra di loro; le attività sono state prevalentemente *giochi a tema* (ad esempio "Le beatitudini") organizzati insieme ai gruppi di catechismo. E' capitato, per questioni di tempi e di organizzazione, di dover fare anche attività non previste come *giochi veloci, bans e canzoni*.

I destinatari sono stati prevalentemente ragazzi di 5^a elementare e prima media.

Nella progettazione del lavoro non è stata prevista una verifica successiva al gioco con le catechiste, per valutare l'andamento dell'attività.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Da Ottobre è nata una *collaborazione con la cooperativa "La Bula"*, con l'attivazione del laboratorio di falegnameria, con prospettive future ancora da definire.

La programmazione di alcune attività, come il cineforum per le superiori e il laboratorio teatrale, è stata fatta con l'**Oratorio di San Giovanni Battista**, per creare una mentalità ed uno stile inter-parrocchiale volto alla collaborazione, tramite il ricorso a momenti di gioco, divertimento e attività di vario tipo, che prevedono anche aspetti di riflessione e conoscenza reciproca. Oltre a questo, il lavoro "in coppia" permette, insieme allo scambio di idee, un risultato di maggior qualità.

Con l'apertura dell'oratorio è stato avviato un *contatto con "Samarconda"*, laboratorio di dialogo interculturale che ha sede all'interno dei locali parrocchiali. Le attività di "Samarconda" sono rivolte a ragazzi e ragazze, italiani e stranieri, e gestite da educatori esperti: un luogo per accogliere i ragazzi nelle loro diversità (di genere, linguistiche, culturali, religiose, ecc.).

In questi mesi i ragazzi di "Samarconda" hanno partecipato all'attività dell'oratorio giocando insieme ai ragazzi dell'oratorio per 1/2 pomeriggi la settimana.

VOLONTARIATO

Le presenze che rappresentano una risorsa per l'Oratorio sono varie: l'Azione Cattolica, il GRUPPO SCOUT A.G.E.S.C.I. PARMA 3, il gruppo catechisti, la Caritas, il Consiglio pastorale, il Consiglio d'Oratorio e la scuola materna ed elementare parrocchiale gestita dalle Suore Orsoline Missionarie del Sacro Cuore. Queste diverse realtà collaborano con l'oratorio per l'organizzazione di eventi speciali come ad esempio la festa di inizio anno o la festa di Natale. In questi gruppi sono coinvolte molte persone della comunità.

Questa collaborazione fattiva lancia un messaggio di fede e offre una valida proposta formativa.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	1	90	31	15	18	155
	Mar-Apr	3	110	45	30	23	211
	Mag-Giu	3	110	45	30	23	211

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 19
- minori diversamente abili N. 1
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N.-

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est. Dall' 8 al 27 giugno	1^ sett.	-	52	11	-	-	63	
	2^ sett.	-	49	11	-	-	60	
	3^ sett.	-	47	8	-	-	55	
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	118	
								Media settimanale
								59

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	22	5	27
2^ sett.	-	20	5	25
3^ sett.	-	17	5	22
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est				74

La presenza dei ragazzi è stata costante e positiva; è emerso il bisogno di una maggiore organizzazione dei tempi e degli spazi per definire meglio il ruolo dell'oratorio come punto di riferimento, di ritrovo per giocare ma anche per far crescere le relazioni di amicizia. Per l'anno prossimo, in accordo col consiglio dell'oratorio, è stato deciso di fare una riunione organizzativa a settembre per cercare di strutturare meglio alcuni meccanismi dell'attività che necessitano di maggiori paletti.

Alcuni volontari, per lo più adulti, hanno sviluppato grande disponibilità nei confronti dell'oratorio ed è questa una risorsa che dovrà essere valorizzata perché permette di far sentire i giovani accolti da una comunità responsabile che tiene ai suoi "figli".

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte sono state in buona parte un proseguimento di quelle proposte a inizio anno per cercare di dare continuità al lavoro svolto e cercare di sviluppare e almeno in minima parte gli obiettivi prefissati.

- il doposcuola, per bambini e ragazzi di elementari e medie, per aiutare i ragazzi nell'esecuzione dei compiti; è seguito da alcuni volontari della parrocchia come studenti delle superiori o universitari e ex-insegnanti in pensione o ancora in servizio che riescono comunque a prestare servizio. Il laboratorio è attivo tutti i giorni dalle 16.30 alle 18.30;
- il corso di chitarra, per bambini e ragazzi di elementari, medie e superiori, per dare la possibilità ai ragazzi, attraverso un laboratorio musicale di maturare l'espressione artistica e di conoscere, attraverso l'apprendimento di uno strumento quale la chitarra, la bellezza dello stare insieme suonando uno strumento musicale; è seguito da un volontario della parrocchia ex-studente del conservatorio Arrigo Boito. Il laboratorio è attivo il giovedì dalle 15.00 alle 16.00.
- il laboratorio di falegnameria, per bambini delle elementari, presso la Cooperativa La Bula, per stimolare la fantasia, le diverse abilità manuali e la creatività dei ragazzi, la loro capacità progettuale, introdurre elementi di conoscenza di nuovi materiali, apprendere tecniche nuove, potendosi sperimentare nella realizzazione di oggetti utili. Fondamentale la finalità di fondo di far sperimentare ai ragazzi anche un **percorso di integrazione fra**

diverse capacità, scoprendo e valorizzando le competenze di giovani con deficit. Il laboratorio è attivo il mercoledì dalle 17.00 alle 18.30.

- Il cineforum, per ragazzi delle superiori, insieme all'oratorio di San Giovanni Battista, per dare l'opportunità ai ragazzi di trovarsi un sabato sera al mese in un luogo e in un modo alternativo; alla proiezione segue una cena e subito dopo un dibattito guidato per cercare di capire insieme ai ragazzi i temi e i significati del film. Il cineforum si svolge un sabato sera al mese dalle 18.00 alle 22.30 circa.
- il pranzo comunitario, per i ragazzi delle superiori e medie, per favorire la socializzazione e l'incontro. Il pranzo si svolge il venerdì dalle 13.00 alle 15.00 per le medie Corpus Domini e il mercoledì dalle 13.00 alle 15.00 per le superiori a SGB.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Sono stati realizzati grandi giochi soprattutto per la fascia delle elementari al termine del catechismo; è mancato un lavoro profondo sulle medie che si è riscontrato anche nelle iscrizioni al Gr.Est. molto basse rispetto agli anni precedenti, per questo per l'anno prossimo è già stato deciso di partire con un progetto specifico per loro.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

La programmazione di alcune attività, come il cineforum per le superiori e il laboratorio teatrale, sono state fatte con l'**Oratorio di San Giovanni Battista** per creare una occasione di riflessione e conoscenza reciproca e per favorire una mentalità ed uno stile volto alla collaborazione.

Il lavoro "in equipe" permette, oltre che uno scambio di idee, un lavoro di maggior qualità.

Con l'apertura dell'oratorio è stato avviato un contatto con il centro aggregativo di Samarcanda dato che si trova all'interno della parrocchia in via Bandini, 6. Samarcanda è un laboratorio di dialogo interculturale rivolto a ragazzi e ragazze, italiani e stranieri, gestito da educatori esperti. Un luogo per accogliere i ragazzi nelle loro diversità (di genere, linguistiche, culturali, religiose, ecc.).

In questi mesi i ragazzi di Samarcanda hanno partecipato all'attività dell'oratorio giocando insieme, uno o due pomeriggi la settimana, ai ragazzi dell'oratorio.

VOLONTARIATO

In parrocchia le presenze che rappresentano una risorsa per l'Oratorio sono: l'Azione Cattolica, il GRUPPO SCOUT A.G.E.S.C.I. PARMA 3, Catechismo, Caritas, Consiglio pastorale, Consiglio d'Oratorio e la Scuola Materna ed elementare parrocchiale gestita dalle suore Orsoline missionarie del Sacro Cuore. Preziosissimo l'aiuto di alcuni adulti che con la loro presenza e il loro supporto mi sostengono nelle difficoltà quotidiane del lavoro.

GR. EST

Il Gr.est è stato un momento positivo per le famiglie che hanno usufruito di questo prezioso servizio. I bambini hanno vissuto gioiosi momenti di gioco e di condivisione. Piuttosto faticoso il lavoro ed il coinvolgimento dei giovani animatori che essendo tanti e avendo probabilmente una motivazione non troppo orientata al servizio ma più allo stare insieme ha richiesto una particolare

fatica educativa. Nonostante questo in altri momenti hanno svolto bene il loro servizio al Gr.est. Da affinare ed elaborare anche il lavoro "in equipe" fra responsabili, per far sì che il messaggio che viene dato ai bambini e agli animatori sia uno ed educativo. Le presenze di iscritti si concentrano per lo più nella fascia d'età delle elementari.

CAMPI INVERNALI E/O ESTIVI

E' stata fatta un'uscita di due giorni per gli animatori per fare un momento comunitario prima del Gr.Est. Durante il campo si sono attivati i giovani animatori suddividendoli in diversi gruppi, ciascuno con un obiettivo specifico: gruppo giochi, laboratori e gruppo preghiera. Ogni gruppo ha presentato agli altri il lavoro fatto che è stato poi messo in pratica nel corso del Gr.Est.

E' stato un momento positivo in cui i ragazzi hanno sperimentato un reale protagonismo

COMMENTO FINALE

Nonostante la collaborazione con San Giovanni Battista sia positiva è innegabile una difficoltà a livello di tempi, organizzazione e progettazione. Per unire la complessità di due realtà parrocchiali, estremamente diverse e complesse è necessaria una buona competenza professionale da parte dei responsabili.

1.4 MARIA IMMACOLATA

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia:	Maria Immacolata
Coordinatrice dell'Oratorio:	Atonia Daniela Accardi
Anno di attivazione del Progetto:	2001
Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009:	15 settembre
Responsabile del Progetto per la Parrocchia:	Don Francesco Riccardi

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Lun, Mar, Mer, Giov, Ven	15.30-19.30
	Sabato	16.30-19.30
	Domenica	17.00-19.00
Progettazione e coordinamento	Mercoledì	14.00-17.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	50	55	35	10	150
Nov-Dic	60	65	30	5	160

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 5
- minori diversamente abili N. 2
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	14	10
Nov-Dic	14	12

Il 15 settembre 2008, dopo la realizzazione del GR.EST del mese di giugno e del progetto a sostegno delle famiglie di "spazio compiti estivo" del mese di luglio, veniva riaperto alla collettività l'Oratorio, per consentire ai ragazzi, ai bambini e agli anziani di riprendere a trascorrere momenti pomeridiani di aggregazione libera non strutturata, quindi di socializzazione con l'uso degli strumenti già esistenti (carte, ping-pong, calcio balilla, tombola, video games, giochi da tavolo vari).

Ovviamente insieme alla figura educativa di riferimento hanno ripreso le proprie attività di volontariato anche gli assistenti adulti d'oratorio, seguendo un calendario prestabilito e concordato in sede assembleare. Rispetto agli anni precedenti, per il 2008/2009 gli abituali assistenti adulti sono stati sostituiti da membri di un gruppo di famiglie nella sorveglianza delle varie attività svolte dai giovani nella fascia oraria 18.30-19.30 (fascia oraria potenzialmente frequentata da ragazzi di quarta e quinta superiore). Trascorsi i primi 10 giorni di attività destrutturata, è stato deciso di riprendere alcune attività dell'anno precedente e di aggiungerne di nuove. Con alcuni adolescenti volontari si è pensato di contattare con volantaggio a tappeto le vie del quartiere Lubiana e poi, in attesa della ripresa dei vari catechismi, sono stati preparati volantini con la programmazione dell'oratorio da distribuire ai genitori.

ATTIVITA' SVOLTE

PROGETTO DOPO SCUOLA PER RAGAZZI DELLE ELEMENTARI, MEDIE E SUPERIORI

Durante i pomeriggi della settimana, ad orari e giorni pre-stabiliti, la Responsabile d'Oratorio dipendente della cooperativa Eidé e l'Assistente volontario d'Oratorio di turno, si sono messi a disposizione dei ragazzi per garantire, anche quest'anno, l'esistenza di uno spazio compiti totalmente a loro dedicato. Anche se l'obiettivo è rimasto quello di rivolgere il progetto a tutte le fasce d'età, per non togliere a nessuno la possibilità di usufruire di tale opportunità, è stato riscontrato che l'adesione maggiore è pervenuta dagli studenti delle scuole elementari e medie inferiori. A tal fine il progetto, unitamente al coordinamento della Cooperativa Eidé, è stato presentato al Coordinamento scolastico dell'Istituto "I. Newton" di Parma. La collaborazione è iniziata con una buona frequenza da parte dei ragazzi ed è continuata con la necessità, da parte degli stessi e delle famiglie, di scoprire quali altre opportunità l'Oratorio avrebbe potuto offrire loro. Il numero degli aderenti è aumentato in modo positivo.

PROGETTO CORSO MUSICALE

Si è poi deciso di riprendere il corso musicale avviato l'anno scorso, con l'insegnamento dell'uso della chitarra. Un giorno alla settimana ad orari pre-stabiliti, due volontari del quartiere si sono resi nuovamente disponibili ad insegnare e far apprezzare ai ragazzi ed agli adulti il valore della musica come espressione del proprio "io". Sono continuate le esercitazioni, soprattutto serali, dei gruppi musicali già costituiti da parte di ragazzi ed adulti, nella sala musica rinnovata l'anno precedente. Sono previsti, infatti, concerti anche per l'anno 2008-2009.

PROGETTO CORSO LABORATORIO DI MANUALITA'

Per i bambini delle elementari e per i ragazzi delle scuole medie inferiori si è pensato di continuare (visto l'entusiasmo dell'anno precedente e le richieste numerose pervenute alla riapertura dell'Oratorio) la realizzazione, per un giorno alla settimana ad orari prestabiliti con la collaborazione di alcuni volontari, del progetto denominato "Laboratorio a sorpresa". Ogni attività di laboratorio si è proposta di raggiungere degli obiettivi corrispondenti ad eventi prefissati. Infatti, grazie ai manufatti realizzati si è potuto:

- realizzare, in collaborazione con il Quartiere Lubiana e la Scuola Bottego, un concerto natalizio tenutosi il 13.12.2008;
- effettuare lo scambio di regali natalizi con i bambini residenti al C.A.V. di via Sidoli, con possibilità di socializzare in realtà diverse dalla quotidianità abituale, il giorno 17.12.2008;
- effettuare lo scambio di regali natalizi con gli anziani della parrocchia e del quartiere Lubiana il giorno 18.12.2008;
- organizzare una festa d'auguri, di balli, karaoke e giochi con bambini, famiglie e animatori GR.EST durante la sera del 20.12.2008.

PROGETTO CORSO DI SCACCHI

Grazie alla disponibilità di un genitore, si è dato avvio ad un corso di scacchi per adolescenti e pre-adolescenti in un giorno e ad un orario prestabiliti durante la settimana. L'adesione è in via di sviluppo, soprattutto perché tale attività è iniziata a dicembre e deve essere ancora ben pubblicizzata tra i vari gruppi di catechismo. Dai progetti sopra esposti si può dedurre che le attività, pur essendo rivolte a tutte le fasce d'età, riscuotono successo soprattutto fra i pre-adolescenti, mentre per gli adolescenti c'è stato un incremento dello spirito di servizio nei confronti dei più piccoli. I maggiorenni e gli universitari risultano frequentare l'oratorio in modo saltuario in considerazione dei loro numerosi impegni di studio e sportivi. Durante i tre mesi si sono intrecciati, creati e mantenuti rapporti con:

- Circoscrizione Quartiere Lubiana che, approvando nuovamente i progetti presentati ha concesso i richiesti finanziamenti.
- Istituto scolastico "I. Newton", per l'inserimento dei ragazzi nello spazio compiti.
- Servizi Sociali, per inserimenti di bambini e ragazzi in un contesto di socializzazione sano.
- C.A.V., per ulteriori iniziative da realizzare in cooperazione nel corso del 2009.
- Per il 2009 si prevede il mantenimento di tali rapporti e l'inserimento di nuovi giovani nel contesto oratoriale anche grazie all'arrivo del nuovo prete Don Matteo Lorenzelli.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvol ti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	8	100	80	16	3	207
	Mar-Apr	3	35	45	12	2	97
	Mag-Giu	4	45	25	10	-	84

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 3
- minori con diversamente abili N. 1
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 1
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvol ti	
Gr.Est dall'8 al 26 giugno	1^ sett.	-	31	14	-	-	61	
	2^ sett.	-	52	9	-	-	77	
	3^ sett.	-	54	19	-	-	79	
	4^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est	108	72

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	22	3	25
2^ sett.	-	27	1	28
3^ sett.	-	18	4	22
4^ sett.				
5^ sett.				
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				46

Durante i mesi che vanno da gennaio a giugno si sono notati dei cambiamenti all'interno della popolazione dell'oratorio: un incremento dei ragazzi/e con età compresa tra i 6 e i 13 anni e una diminuzione dei giovani delle scuole medie superiori. Ci si è, infatti, maggiormente orientati a proporre, a questi ultimi, attività specifiche di volontariato che, non sempre accolte, sono nate dall'obiettivo di progettare attività rivolte ai bambini/e cercando di promuovere un impegno da parte dei più grandi verso i più piccoli.

Grazie all'attività del dopo-scuola si sono stretti dei contatti anche con il quartiere Lubiana e con la scuola I. Newton per favorire l'integrazione di bambini segnalati dai servizi sociali e di altri aventi deficit e inabilità.

ATTIVITÀ SVOLTE

Nella seconda parte dell'anno si è deciso di proseguire con le attività cominciate a settembre mantenendo anche quei rapporti di collaborazione con il quartiere e con la scuola: con il primo in merito all'organizzazione di eventi che coinvolgessero l'intera comunità, con la scuola per estendere e far conoscere la risorsa del dopo-scuola esistente in oratorio.

In base agli obiettivi ritenuti importanti, le attività principali sono state:

socializzazione

- giochi strutturati e gioco libero in oratorio;
- feste di inizio e fine anno;
- promozione dell'espressività e creatività
- laboratorio di creatività manuale;
- laboratorio di chitarra;

formazione animatori

- formazione di un gruppo di ragazzi e ragazze disponibili a fare animazione in oratorio durante la settimana.

rete con il territorio

- avvio e mantenimento dei contatti con il quartiere e con la scuola (attività di dopo-scuola);
- partecipazione e promozione di incontri con le varie realtà della parrocchia (Scouts, ANSPI, Consiglio Parrocchiale, Gruppo Universitari);
- Partecipazione agli "Oratornei", evento di rete che coinvolge tutti gli oratori aderenti al Progetto Oratori.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Rispetto alle attività, di cui sopra, si è riusciti a raggiungere gli obiettivi prefissati mantenendo l'attenzione sulla fascia compresa dai 6 ai 13 anni. Si è cercato, invece, di rendere autonomi e collaborativi il target delle superiori in modo che facessero esperienza viva e attiva di animazione prendendosi cura dei più piccoli. Anche rispetto alle famiglie, si è cercato di coinvolgerle non solo all'interno delle animazioni pomeridiane in oratorio ma anche come organizzatori e promotori di spazi dedicati alla famiglia. Le attività fatte da gennaio a giugno sono state le seguenti:

- *gioco strutturato e libero*: si è ritenuto importante lasciare spazi di aggregazione libera e spontanea all'interno delle fasce orarie pomeridiane per facilitare la comunicazione tra i ragazzi/e. Sfide di Ping-pong, tornei di calcio-balilla, tornei anche estivi di calcio e pallavolo, sono state occasioni per incontrarsi e divertirsi in modo sano insieme. La figura del Coordinatore o del volontario, hanno, comunque, reso possibile scambi costruttivi e permesso un'attenzione educativa sempre presente. I giochi strutturati (cacce al tesoro, giochi di movimento, ecc.) sono stati pensati di volta in volta in base all'attività formativa dei gruppi di catechismo presenti in parrocchia.
- *Feste di apertura e di chiusura*: questi eventi oltre alla valenza comunitaria, del ritrovarsi in uno stesso spazio e luogo, hanno un valore anche perché rendono attivi gli stessi destinatari dell'evento. In particolare le feste organizzate durante l'anno sono stati momenti aggregativi forti in cui giovani, ragazzi/e e bambini/e assieme alle loro famiglie e anziani si sono ritrovati per condividere la gioia di fare festa insieme.
- *Laboratorio di creatività e musicale*: iniziati a settembre, questi spazi dedicati soprattutto alle elementari e medie, hanno visto ottimi risultati alla fine dell'anno in cui ciascuno ha potuto presentare agli altri le cose imparate e fatte durante l'anno. Grazie al coinvolgimento di volontari e giovani animatori è stato possibile seguire ogni ragazzo/a dando, a ciascuno, nuove possibilità di esprimersi in modo libero. Nella festa finale, chiusura dell'anno di attività, tutti insieme si è costruito uno spettacolo cui sono stati invitati anche i genitori.
- *Formazione animatori*: nella relazione con i giovani, di età tra i 15 e 18 anni, si è privilegiato un registro più basato sulla responsabilizzazione che sull'organizzazione di attività appositamente dedicate. Questo perché si è ritenuto importante dare loro

l'occasione per cimentarsi e crescere nelle relazioni intergenerazionali. Non sempre i risultati sono stati quelli sperati ma alla fine si è andato costituendo un gruppo di 15 persone volenterose di progettare e pensare delle attività non solo per se stessi ma anche per gli altri. Si è invece deciso di lasciare autonomia ai giovani universitari nella gestione dei gruppi di catechismo e di discussione.

- *Rete esterna e rete interna*: durante tutto l'anno di sono mantenuti contatti molto importanti sia con il quartiere, nel quale la parrocchia è inserita (q. re Lubiana), sia rispetto alla scuola elementare e media I. Newton. Il mantenimento di tali rapporti ha permesso di avviare l'attività del dopo-scuola, aperta e finalizzata a sostenere scolasticamente ragazzi e ragazze in stato di disagio o di problematicità. Fondamentale è stato, invece, coltivare le relazioni interne con i catechisti, con i gruppi esistenti in parrocchia (Scouts, ANSPI ecc.) in modo da trovare obiettivi comuni e realizzabili. Tutti gli eventi, come per esempio la festa di carnevale, sono stati realizzati grazie all'apporto di tutte le componenti che gravitano attorno alla parrocchia. Tra gli eventi di rete, grande importanza ha avuto anche la partecipazione agli "Oratornei", tornei di ping-pong e calcio-balilla i cui protagonisti sono ragazzi e ragazze dagli 11 ai 17 anni di età. E' questa, una delle occasioni in cui ogni singolo oratorio si sente parte di una rete più ampia che coinvolge tutta la Diocesi. E' questo il luogo in cui poter fare nuove amicizie, o ritrovare il compagno di classe inserito in un oratorio di cui non si conosceva neanche il nome. Sono esperienze significative che aiutano ad allargare gli orizzonti rispetto al proprio nucleo piccolo e limitato.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Come detto poc'anzi, tra i contatti avviati e mantenuti sono da indicare:

- *rapporti con il Q. re Lubiana*: periodicamente ci si è incontrati per pensare e programmare eventi che dovevano avere il supporto di tutti gli attori del territorio per poter essere veramente partecipati da tutta la comunità. Per esempio la festa di carnevale, con apposita sfilata di maschere, è stata organizzata in rete con tutto il quartiere
- *contatti e collaborazioni con la scuola elementare e media I. Newton*: durante tutto l'anno ci sono stati due incontri formali in cui è stata richiesta la presenza dei Coordinatori d'Oratorio e della Cooperativa Eidé per analizzare le situazioni dei bambini/e e ragazzi/e in difficoltà scolastica che avrebbero potuto trovare sostegno in luoghi dedicati al tempo libero e non solo. Dopo, ci sono stati contatti durante l'anno per provare a inserire e seguire tali ragazzi/e e così si è avviata la relazione attraverso la creazione di uno spazio nuovo, all'interno dell'oratorio, dedicato al dopo-scuola.

Questi sono i contatti costruiti all'esterno che non sarebbero stati possibili senza la cura di relazioni interne alla parrocchia.

VOLONTARIATO

Presenze importanti sono stati i volontari e gli "assistenti" d'oratorio, ovvero persone che si sono rese disponibili ad aiutare la Coordinatrice durante le attività specifiche del dopo-scuola, nell'organizzazione dei laboratori ecc. In generale si è cercato di organizzare, in modo più

opportuno, i vari turni di presenza in modo da permettere la flessibilità di ognuno e garantire sempre una presenza educativa in oratorio. Ci sono stati momenti difficili di incomprensione ma sono stati superati grazie agli incontri periodici, una volta alla settimana, e alla chiarezza comunicativa. Inoltre un grande aiuto è stato quello dato dalle famiglie che hanno gestito, a turni, l'apertura dell'oratorio nel giorno della domenica. Cio' ha permesso una presenza più continuativa dell'oratorio e la possibilità di rimettere al centro la famiglia e i suoi bisogni.

GR.EST

La valutazione complessiva del Gr.Est. si può ritenere ottima. Il Gr. Est è stato suddiviso in tre settimane, con una presenza numerosa di bambini/e soprattutto di età tra i 6 e i 10 anni. Ci sono stati iscritti anche nella fascia delle medie. C'è stata grande partecipazione ed entusiasmo da parte dei bambini e la maggior parte di loro si è iscritta a tutte e tre le settimane previste. Da parte degli animatori più giovani c'è stata collaborazione e una buona dose di impegno, sia nell'organizzazione che ha preceduto il Gr.Est. sia durante. C'è stata collaborazione anche da parte delle famiglie ed è stata significativa la disponibilità di alcune mamme a dare un aiuto durante il pranzo. Quest'ultimo è stato piuttosto partecipato, con una media di 40-50 bambini al giorno. A fine Gr.Est. , per concludere "l'avventura" vissuta assieme , è stato deciso di organizzare una piccola festa, alla sera, con la partecipazione di tutte le famiglie e degli animatori. Ognuno ha contribuito portando qualcosa (bibite, dolci, ecc.) ed è stato un bel momento di condivisi

1.5 PORPORANO

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: S.Pietro
 Coordinatrice dell'oratorio: Valentina Ambrogi
 Anno di attivazione del Progetto: 2008
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: 1 settembre 2008
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Flavio Bedodi

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	lunedì	16.30 - 18.30
	mercoledì (gestito da un genitore volontario)	18.00 - 19.30
	giovedì	16.30 - 18.30
	domenica (gestito da genitori volontari)	15.00 -19.00
Progettazione e coordinamento	lunedì	14.00 - 15.00
		21.00 - 22.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	42	21	15	1	79
Nov-Dic	26	15	23	2	66

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 4
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 1
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	20	70
Nov-Dic	20	30

A Porporano l'oratorio parte quest'anno per la prima volta, dopo il successo del Gr.Est, fortemente voluto da un gruppo di genitori (che, partecipando alle attività della Parrocchia quando erano giovani, erano desiderosi di offrire le stesse opportunità ai loro figli), che si sono dimostrati disponibili, accoglienti e desiderosi di collaborare. Gli animatori volontari sono calati di numero, rispetto all'estate, a causa degli impegni scolastici ed extrascolastici che proseguono dallo scorso anno. Gli animatori rimasti sono sempre presenti e hanno grande spirito di iniziativa e di coinvolgimento dei più piccoli. E' stata attivata una collaborazione coi il gruppo Scout PR 1 AGESCI, che ha fornito due animatori volontari di 19 anni. I bambini e i ragazzi sono sempre presenti in oratorio, sia quelli che avevano partecipato al Gr.Est che i nuovi arrivati, nel numero medio di 15 circa. L'età varia dai 6 ai 16 anni. I ragazzi dimostrano il loro entusiasmo e la loro fedeltà al luogo.

Il consiglio d'Oratorio è attivo e si incontra regolarmente una volta al mese: in queste riunioni sono costantemente presenti circa 15 genitori e si discute insieme delle finalità dell'oratorio, dei suoi destinatari e delle attività da organizzare.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte finora sono soprattutto di animazione diretta, di conoscenza reciproca dei ragazzi tra loro, dei ragazzi con la responsabile e gli animatori e della responsabile con il parroco e i genitori.

Il consiglio d'Oratorio in particolare si è dato, come obiettivo per il primo anno, di attirare quanti più ragazzi possibili nelle strutture della parrocchia, vista la scarsità di luoghi aggregativi in paese, e offrire loro occasioni di svago e divertimento sicuro, con la presenza costante di almeno un adulto, valorizzando l'oratorio come luogo di incontro e socializzazione. Il secondo importante obiettivo che il Consiglio d'Oratorio ha specificato è quello di creare, per adulti e genitori, occasioni, spazi e tempi in cui incontrarsi, conoscersi e trascorrere tempo con i propri figli: la risposta a questo bisogno/ obiettivo viene data dall'apertura domenicale dell'oratorio, gestita completamente dalle famiglie volontarie che, a turno, aprono i locali e animano i ragazzi presenti.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Finora sono state realizzate diverse attività di animazione: una giornata di avvio dell'oratorio con giochi per bambini, ragazzi e adulti, tornei di calcetto, ping pong per bambini e adulti.

In occasione del Natale è stato realizzato, da bambini e ragazzi, un presepe che è stato allestito in Chiesa; durante la domenica precedente il Natale è stato realizzato, dopo la Messa, un aperitivo (a cui è stata invitata l'assemblea) per scambiarsi gli auguri, e nel pomeriggio una tombola.

Tutte le attività sono state previste, discusse e pensate in anticipo nel corso delle riunioni del Consiglio d'Oratorio, e avevano tutte finalità ludico-ricreative e di accoglienza degli altri.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE-COORDINAMENTO E RETE

La responsabile d'oratorio si sta inserendo a poco a poco nella rete di relazioni del paese: abitando lei a Porporano da soli 2 anni, non aveva contatti con nessuna delle realtà presenti. I contatti finora avviati sono stati con la Casa di Accoglienza "I bambini dagli occhi di sole", con cui è iniziata una collaborazione per inserire alcuni dei ragazzi della comunità nelle attività dell'oratorio. La collaborazione finora è proficua (con verifiche mensili) e ha portato all'inserimento, in oratorio, di un ragazzo di 15 anni. In via di sviluppo sono i contatti con l'AVIS, con cui si è pensato di organizzare eventi in comune dalla primavera in poi, e con l'Anspi Provinciale per l'organizzazione del Carnevale. Ancora da avviare sono i contatti con la scuola elementare presente a Porporano e con le scuole medie di Parma frequentate dai ragazzi del paese.

VOLONTARIATO

I volontari presenti sono parecchi: i genitori che, a turno, fanno da supervisione e animazione alla domenica pomeriggio, e gli adolescenti animatori del Gr.Est. che continuano ad animare i più piccoli nei giorni di apertura dell'oratorio. E' stata attivata, inoltre, una collaborazione coi il gruppo Scout PR 1 AGESCI, che ha fornito due animatori volontari di 19 anni, che sono sempre presenti (uno per ognuno dei giorni di apertura dell'oratorio). Gli animatori svolgono periodicamente un incontro di verifica. Per gli adulti, il Consiglio di Oratorio è un'occasione di scambio, verifica e confronto di obiettivi e modalità di svolgimento dell'animazione.

COMMENTO FINALE

E' difficile coordinare gli adulti perché ciascuno ha la propria idea di oratorio, ma finora si è sempre riusciti ad arrivare ad un punto di incontro e ad obiettivi e finalità condivise: i genitori sono entusiasti e ricchi di iniziativa. Lo scambio continuo di e-mail precedente alle riunioni del Consiglio di Oratorio facilita la conoscenza delle informazioni e lo scambio di opinioni. Adesso diventa opportuno fissare obiettivi di più lungo respiro (triennali) e di maggior impegno, sia a livello di tempo (ad esempio campi scuola, formazione, gite) che a livello di energie (incontri, dibattiti a tema, cineforum, gemellaggi con altre parrocchie).

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	-	15	11	11	2	39
	Mar-Apr	2	20	16	15	6	59
	Mag-Giu	4	50	20	25	4	107

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 3
- minori diversamente abili N. 2
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 3
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est dal 15 al 26 giugno	1^ sett.	-	41	24	9		65	
	2^ sett.	-	39	28	9		67	
						Tot. Iscritti al Gr.Est	67	63

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	9	*16	25
2^ sett.	-	9	*15	24
	Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est			25

* I dati cui sopra si riferiscono anche ad adulti che hanno aiutato durante i pasti o in altri momenti

L'andamento delle presenze dei ragazzi in oratorio è stato un po' altalenante; nei primi mesi dell'anno il numero è stato di 15-20 presenza giornaliera nei giorni di apertura, una presenza significativa sulla scia dell'entusiasmo suscitato dal Gr.Est. di Settembre 2008, che ha dato il via all'oratorio e ha lanciato le attività. Un calo si è segnalato nei mesi invernali, complici il brutto tempo, le attività extrascolastiche e i compiti in classe e le interrogazioni, specialmente nei primi mesi nel 2009, in occasione della chiusura dei trimestri o quadrimestri.

La scelta dei giorni è stata dettata dalle esigenze familiari e lavorative della responsabile: non si è analizzato, in questo primo anno, in quali pomeriggi ci sarebbe potuta essere maggiore affluenza dei bambini/ragazzi. Si segnala una parità di presenze tra maschi e femmine per la fascia delle elementari, mentre una cospicua maggioranza di maschi per le fasce delle medie e superiori.

Negli orari di apertura dell'oratorio non erano previste attività organizzate ma animazione diretta-improvvisata. Questo ha permesso di curare maggiormente la socializzazione e la relazione tra i ragazzi, indispensabile nel primo anno di apertura.

Ottima la qualità della relazione raggiunta dalla responsabile e dai volontari adulti tra loro; molto buona quella raggiunta dalla responsabile e dai volontari con le diverse fasce di età: meno impegnativa e più semplice con i bambini delle elementari, immediata con la parte femminile delle medie, meno immediata ma buona con la parte maschile; faticosa e lenta con i ragazzi (maschi) delle superiori con cui però si è raggiunto un vicendevole sufficiente rispetto.

Più faticosa la relazione tra un gruppo di ragazzi maschi delle superiori, sempre presente nelle strutture dell'oratorio ma non frequentante le attività proposte: presenti da prima che venisse abbracciato il P.O. nella parrocchia di Porporano, hanno visto l'affluenza di bambini e famiglie un po' come un'invasione di un territorio fino allo scorso anno frequentato quasi esclusivamente da loro. Non avendo sviluppato responsabilità e senso di appartenenza verso le strutture, sono accaduti atti di vandalismo (rottura di giochi, scritte su tavoli e scivolo esterni, macchie e rotture sui muri): resta obiettivo dell'estate approfondire e risolvere il problema attraverso riunioni con i ragazzi, le loro famiglie e riparazione di quanto danneggiato.

Obiettivo primario posto a inizio anno, e facilmente verificabile, era realizzare un clima di rispetto tra le persone e per le strutture: il primo è stato sufficientemente raggiunto (più o meno, quando si arriva in oratorio ci si saluta tutti) sul secondo si sta ancora camminando.

ATTIVITÀ SVOLTE

Obiettivo primario del progetto è stato quello di istituire un Consiglio di Oratorio formato dalla responsabile dell'oratorio, dal parroco e da adulti volontari che cooperano tra loro, condividendo obiettivi, dubbi, difficoltà e soluzioni. Questo obiettivo è stato ampiamente raggiunto, con la costituzione di un gruppo di persone appassionate ed entusiaste, lavoratori puntuali e precisi, che hanno investito molto tempo ed energie nel corso dell'anno per realizzare le attività che insieme si erano proposte.

Obiettivo generale del primo anno di progetto era quello di "riempire" i locali dell'oratorio promuovendo la partecipazione dei bambini, ragazzi e delle famiglie. Nei giorni di apertura infrasettimanale dell'oratorio (lunedì e giovedì) in cui era presente la responsabile, non erano previste attività particolari, per volontà dei bambini e ragazzi che hanno frequentato l'oratorio per trascorrere il loro tempo libero con i propri amici e per scarsità di ore del progetto, per cui si è preferito investire 2-3 ore a settimana nell'organizzazione di macro eventi. Nella giornata del mercoledì, invece, è sempre stato presente, durante l'anno, un volontario esperto allenatore di calcio, che si è proposto per gestire un gruppo di ragazzi maschi per insegnare loro a giocare ma soprattutto per farli stare insieme in modo positivo e "agganciarli" all'oratorio: questo gruppo di ragazzi che hanno frequentato questi allenamenti, infatti, erano gli abituali frequentatori del campo da calcio parrocchiale e hanno vissuto le attività dell'oratorio un po' come un'invasione, da parte dei bambini, del "loro" territorio. Avere istituito questa attività, grazie all'idea e alla disponibilità di questo volontario, ha permesso di relazionarsi con loro in modo più positivo, anche se non c'è ancora un totale rispetto delle persone, anche del loro gruppo, degli adulti e dei luoghi.

Durante le domeniche nel corso dell'anno invece sono state proposte attività mirate a consolidare le relazioni delle persone: tombola in dicembre, tornei di tennis tavolo, calciobalilla, calcio e pallavolo in primavera, apertura e chiusura dell'oratorio (in ottobre e giugno) con giochi organizzati per le famiglie. Questo macro obiettivo è stato raggiunto: ne è prova la partecipazione attiva di molti volontari adulti alle attività dell'oratorio, alla manutenzione delle strutture della parrocchia e la partecipazione massiccia dei ragazzi del paese ai due turni di Gr.Est. (giugno e settembre).

Un altro obiettivo è stato quello di rendere più partecipata l'Assemblea domenicale, attraverso la costituzione di un coro con prove dei canti e l'utilizzo di alcuni strumenti musicali da parte dei ragazzi (chitarra, clarinetto, tamburelli, maracas, bonghi): questo obiettivo è stato raggiunto solo in parte; inoltre è stato ideato un presepe da parte dei ragazzi dell'oratorio che ha avuto molto risalto in chiesa.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Le attività di animazione sono state soprattutto eventi sportivo-ricreativi: una tombola in dicembre, tornei di tennis tavolo, calciobalilla, calcio e pallavolo in primavera, apertura e chiusura dell'oratorio (rispettivamente in ottobre e giugno) con giochi organizzati per le famiglie. Tutte le attività che il Consiglio di Oratorio si è proposto si sono realizzate ed hanno avuto discreto successo, con una media di iscrizione/partecipazione agli eventi di 50-60 persone per volta.

Obiettivo primario è stato quello di favorire l'affluenza nei locali dell'oratorio e la conoscenza tra le persone in una realtà di quartiere, che di fatto è un paese, che ha visto grande affluenza di nuovi insediamenti negli ultimi anni, specialmente di famiglie giovani con figli piccoli.

Nei pomeriggi infrasettimanali di apertura dell'oratorio, non sono state realizzate attività particolari, ma la responsabile si è limitata alla conoscenza dei bambini e all'approfondimento della relazione con loro, attraverso giochi estemporanei e chiacchierate informali: questo sia per volontà dei bambini e ragazzi che hanno frequentato l'oratorio per trascorrere il loro tempo libero con i propri amici e per scarsità di ore del progetto, per cui si è preferito investire 2-3 ore a settimana nell'organizzazione di macro eventi.

L'oratorio, per decisione del Consiglio, si è rivolto alla fascia delle elementari e delle medie, e delle rispettive famiglie ma ha anche organizzato eventi per le superiori e per soli adulti. Tutte le attività svolte sono state concordate e promosse insieme al Consiglio dell'Oratorio.

In febbraio era stato deciso di realizzare una festa campagnola/sagra di paese per il mese di Giugno, in occasione della fine delle scuole, in collaborazione con l'AVIS, per raccogliere fondi per ampliare le strutture dell'oratorio: ma per mancanza di forze e scoraggiati dai documenti che la parrocchia era tenuta a presentare a Comune, USL e SIAE, la festa è stata rimandata a data da destinarsi.

Ha richiesto infine un impegno cospicuo sia l'organizzazione dei tornei primaverili, per mancanza di esperienza dei volontari, che si sono appoggiati molto sulla responsabile alla quale è stata chiesta la responsabilità finale della gestione dell'evento.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Per quanto riguarda la progettazione di rete, sono stati avviati e mantenuti proficuamente contatti con una casa -famiglia di Porporano che ha in affido un gruppo di ragazzi sia socialmente disagiati che diversamente abili: contatti continui tra la responsabile dell'oratorio (nell'ordine di 2 al mese almeno) hanno fatto sì che un ragazzo ospite della struttura partecipasse saltuariamente alle attività dell'oratorio durante l'anno e abbia avuto il ruolo di aiuto animatore durante il GrEst. Questo obiettivo è forse il più importante e cospicuo raggiunto in questo primo anno di attività.

Collaborazione instaurata e mantenuta (in ordine a 3-4 incontri in tutto) è inoltre quella con l'AVIS del paese, con il quale la parrocchia finora non aveva mai avuto occasione di una collaborazione stretta: si potrà consolidare in occasione della realizzazione della festa di paese, qualora si troveranno le forze per realizzarla.

Sono stati contattati, per richieste di finanziamenti, anche la circoscrizione e l'assessorato all'ambiente del Comune di Parma: quest'ultimo ci ha fornito gratuitamente rastrelliere per biciclette e cestini porta-rifiuti da esterno.

Inoltre un genitore, membro del Consiglio di Oratorio, ha fatto stanziare dalla ditta una cifra considerevole in donazione alla Parrocchia.

Avviata, ma in modo poco puntuale, una collaborazione con il gruppo scout PR 1 che ha mandato un ragazzo per svolgere attività di animazione una volta alla settimana durante l'anno: ma la sua presenza è stata molto saltuaria e scostante e la responsabile non è stata così precisa nel richiamarlo ogni volta che si assentava.

Manca, per problemi di tempo, una collaborazione con la scuola per reciproca conoscenza e per progettare momenti comuni di incontro, verifica o gestione di attività in collaborazione.

E' stata avviato un dialogo con la responsabile dell'oratorio di Monticelli, per un gemellaggio con il paesino limitrofo di Malandriano durante il GrEst: ma difficoltà tecniche relative agli spostamenti dei bambini non ne hanno permesso la realizzazione.

VOLONTARIATO

La parte più cospicua di volontari si è concentrata tra gli adulti; durante l'anno di oratorio è stata costante durante le attività pomeridiane anche la presenza di alcuni ragazzi che avevano svolto la funzione di aiuto animatori durante il GrEst. Nel corso delle attività estive, per il GrEst appunto, forse perché liberi da impegni scolastici, un folto gruppo di 10 aiuto animatori volontari (tra i 14 e i 18 anni) è costantemente presente durante le attività giornaliere. E' mancato quest'anno la formazione di questo gruppo, a causa della scarsa voglia di spostarsi a Parma per gli incontri organizzati all'ANSPI, visti più come un impegno che come un beneficio, e a causa della poca capacità di impegnarsi ad essere presente in oratorio per lunghi periodo di tempo. Manca ancora il senso di attaccamento alle persone, ai luoghi e ai bambini e uno stile di servizio improntato sulla gratuità e sull'impegno divertendosi da parte della maggior parte dei ragazzi di questo gruppo.

GR.EST.

Per la prima volta nella parrocchia di Porporano è stato realizzato il Gr.Est. per tutto il giorno e per 2 turni da 2 settimane ciascuno, in giugno e in settembre, scelta che ha rappresentato una scommessa grande da parte dell'oratorio di investire risorse e mezzi in questa nuova attività. Il Gr.Est. ha visto la presenza media giornaliera di 65 tra bambini e ragazzi, di due animatrici stipendiate e di 6 aiuto-animatori volontari (tra i 14 a i 18 anni) in media al giorno.

Hanno partecipato al GrEst. anche ragazzi e bambini che durante l'anno non hanno frequentato le attività dell'oratorio ma che sono stati invogliati a partecipare dalla presenza dei loro amici: questo ha causato un po' di difficoltà nella gestione di un gruppo così ampio di ragazzi che non conoscevano/condividevano lo stile di convivenza che si è dato quest'anno l'oratorio.

Era la prima volta che il Gr.Est. copriva anche la fascia pomeridiana e, nel complesso, è riuscito molto bene. I ragazzi sono rimasti molto contenti e con loro anche i genitori, che nel corso delle settimane hanno avuto modo di confrontarsi con le attività proposte ai loro bambini. Significativa la serata finale durante la quale i ragazzi hanno inscenato la storia di Idros e ballato l'inno che ci ha accompagnato nel corso delle 2 settimane (grazie alla sua melodia, ci ha fatto divertire e ci ha unito in un balletto davvero coinvolgente). Particolarmente toccante sempre nella serata della festa finale, è stata la visione di un video realizzato da alcuni aiuto animatori, che ci ha fatto rivivere i sorrisi e tutte le emozioni assaporate nel Gr.Est.

Tra li scatti più belli c'erano i sorrisi dei bambini, i veri protagonisti delle diverse attività. Ci sono state alcune difficoltà nella prima settimana per quanto riguarda il rapporto con gli animatori volontari, ma nella seconda settimana, dopo esserci conosciuti meglio, si è lavorato bene e i risultati sono stati positivi. Ha riscosso molto successo l'orienteering per le vie del paese organizzato dal secondo animatore per i ragazzi delle medie; all'orienteering hanno collaborato, nella preparazione, 2 aiuto animatrici, e nello svolgimento 6 aiuto-animatori. Non ci sono stati

problemi dal punto di vista relazionale tra bambini e questo ha permesso un consolidamento dei rapporti e una serena riuscita delle attività. In conclusione aggiungo che la bellezza vera di questo Gr.Est. è stata in coinvolgimento totale di genitori bambini e animatori che hanno dato tutti loro stessi con gratuità. Gratuità, questa parola ritrovata in un preghiera fatta con i ragazzi, ci dice come deve essere il rapporto con gli altri: il Gr.Est. ci ha permesso di farne reale esperienza.

COMMENTO FINALE

Cambiamenti evidenziati: l'oratorio ha funzionato, è stato voluto e attivato da un gruppo di genitori che poi si sono fatti carico di portarlo avanti e gestirlo insieme al parroco e alla responsabile. Ottime le relazioni instaurate tra i membri del Consiglio di Oratorio, i cui membri si ritrovano spesso, autonomamente, anche per trascorrere tempo libero insieme. Molto proficuo è stato l'utilizzo della mail per scambiarsi informazioni- idee tra i membri del Consiglio. Alcune difficoltà si stanno riscontrando a fine anno tra il genitori del Consiglio e il Parroco, per quanto riguarda la gestione dei fondi: il Consiglio ha molta autonomia per quanto riguarda la decisione delle attività, ma poca per quanto riguarda il finanziamento di interventi strutturali che considera essenziali alle attività (es. illuminazione esterna dei locali, specialmente del campo da calcio). Buoni i rapporti tra la responsabile e il parroco, basati sulla fiducia e il rispetto reciproco, anche se ancora poco approfondita la conoscenza personale.

Differenti punti di vista sui problemi si sono finora risolti con il dialogo aperto e sincero, su cui si continua a camminare. Fortunatamente il Consiglio è composto da persone intelligenti, che stanno pian piano maturando una visione comunitaria dei problemi e delle soluzioni.

1.6 SAN GIOVANNI BATTISTA

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia:	San Giovanni Battista
Coordinatrice dell'oratorio:	Marco Contini
Anno di attivazione del Progetto:	2006/2007
Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009:	1 settembre
Responsabile del Progetto per la Parrocchia:	Don Umberto Cocconi

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Martedì	15.30-19.30
	Mercoledì	15.30-19.30
	Giovedì	15.30-19.30
	Venerdì	15.30-19.30
	Sabato	14.30-18.30
Progettazione e coordinamento	Lunedì	9.30-12.30

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	100	20	25	10	155
Nov-Dic	100	30	30	12	172

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 15
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett.-ott.	-	4
Nov.-dic.	2	5

La ripartenza delle attività dopo la pausa estiva è iniziata con un piccolo gr.est. nella prima settimana di settembre (dall'1 al 5), che ha coinvolto un numero di bambini inferiore rispetto al gr.est estivo. I bambini coinvolti venivano la mattina, e se volevano potevano rimanere a pranzo (organizzato internamente alla parrocchia grazie alla presenza del cuoco dell'associazione "San Cristoforo"). Il numero dei bambini partecipanti è variato dai 12 ai 15. In particolare hanno partecipato i bimbi che avevano già instaurato in precedenza un rapporto piuttosto stretto con gli animatori. Il numero degli animatori disponibili è stato buono (dai 5 ai 10), e importante il loro coinvolgimento personale, che si è concluso nel fine settimana con un mini-campo insieme ai loro catechisti. L'orario del gr.est era 8,30-17, compresa un'oretta e mezza di compiti dopo il pranzo. Tra le attività particolari in programma: spostamento nei parchi cittadini vicini, reti elastiche e cinema finale.

Nel periodo successivo, da metà settembre a metà ottobre, le attività sono rimaste volutamente più libere, per cercare di capire che richieste venivano espresse dai ragazzi. Dall'inaugurazione dei nuovi spazi dell'oratorio (a cui è stato dato il nuovo nome "Punto Giovani-I care" e l'intitolazione a Carlo Buzzi), avvenuta il 12 ottobre, sono cominciati i laboratori.

Parallelamente l'animazione in oratorio è continuata in modo anche informale, attraverso le chiacchierate e i momenti di gioco libero con chi passava.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

L'animazione di quest'anno vedeva proposti, a partire dal 12 ottobre, alcuni laboratori tematici settimanali:

- Lunedì laboratorio di teatro per lo spettacolo Natalizio (superiori);
- Martedì laboratorio di Hip Hop (medie/elementari);
- Mercoledì collaborazione con cooperativa "La Bula" (laboratorio di falegnameria per le elementari) e laboratorio di pittura (novembre-dicembre);
- Giovedì laboratorio di chitarra e di minuteria (elementari);
- Venerdì ludoteca o film, e da metà novembre laboratorio di oggetti natalizi (medie);
- Sabato attività libere coi ragazzi di elementari e medie. Cineforum mensile interparrocchiale coi ragazzi delle medie/superiori.

Attività speciali: festa di Halloween a fine ottobre; compleanni organizzati come feste insieme; disponibilità alla raccolta del Banco Alimentare, che ha coinvolto ragazzi delle medie e loro

genitori; festa di Santa Lucia (13 dicembre) per i ragazzi delle elementari, con il coinvolgimento dei ragazzi delle medie/superiori come animatori; grande festa finale interparrocchiale (21 dicembre), che ha visto coinvolti numerosi ragazzi del Corpus Domini (specialmente scout).

Il principale obiettivo nel prossimo periodo sarà quello di continuare a proporre attività che riuniscano insieme ragazzi d'età diversa, in modo da far continuare lo spirito positivo emerso in special modo durante il Gr.Est.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

L'attività di progettazione è settimanale, mentre quella di coordinamento leggermente meno frequente (a volte settimanale, a volte quindicinale). In particolare, il coordinamento avviene con la parrocchia del Corpus Domini, con cui i buoni rapporti di vicinato hanno permesso attività comuni come ad esempio il gr.est.. Attraverso questo coordinamento (con l'importante lavoro svolto da Susanna Montanari su entrambe le realtà parrocchiali) sono state proposte le attività settimanali di falegnameria con i ragazzi delle elementari presso la cooperativa "La Bula" e la festa natalizia del 21 dicembre. Inoltre sono state proposte attività mensili di cineforum con ragazzi delle scuole medie/superiori e un corso di break dance in collaborazione con la cooperativa "Gruppo Scuola".

VOLONTARIATO

Il volontariato è rappresentato dal gruppo di animatori delle scuole superiori, che sono circa una quindicina. Oltre a loro alcuni ragazzi più grandi (universitari e neolaureati) sono preziosi per il loro intervento nelle attività con i ragazzi più piccoli (elementari e medie).

Rispetto allo scorso periodo primaverile, il gruppo dei ragazzi delle superiori è più vicino alla realtà parrocchiale e ha dato una buona disponibilità per le attività coi bimbi e i ragazzi, iniziando ad organizzare anche autonomamente attività in oratorio e in parrocchia.

Come supporto ai volontari, abbiamo proposto incontri periodici per favorire lo scambio d'opinioni e la riflessione sulla vita della parrocchia.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	-	85	42	40	10	177
	Mar-Apr	-	102	55	55	23	235
	Mag-Giu	-	100	45	55	20	220

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 35
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 5
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti		
Gr.Est. Dall' 8 al 27 giugno	1^ sett.	-	52	11	-	-	63		
	2^ sett.	-	49	11	-	-	60		
	3^ sett.	-	47	8	-	-	55		
							Tot. Iscritti al Gr.Est.	118	
									Media settimanale
									59

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	22	5	27
2^ sett.	-	20	5	25
3^ sett.	-	17	5	22
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est				74

Nei dati della frequentazione c'è un aumento rispetto ai mesi invernali, dovuto alla possibilità di utilizzare i campi esterni grazie al bel tempo. Gli spazi sono maggiormente occupati dai ragazzi delle scuole superiori, anche se negli ultimi mesi estivi questo trend si sta invertendo.

È nato il bisogno quindi di regolamentare l'utilizzo degli spazi per evitare che i ragazzi più grandi occupino i locali in modo eccessivo, a discapito dei più piccoli

La qualità della socializzazione tra i ragazzi è buona, così come quella con il responsabile e con i volontari. È più difficoltosa invece quella tra gruppi informali di diversa nazionalità oppure tra gruppi connazionali di diverse età e di differenti appartenenze, che necessitano di una presenza di volontari adulti che facilitino le relazioni

ATTIVITÀ SVOLTE

Gennaio

Campo dei ragazzi delle superiori (10-12 gennaio) per procedere col lavoro formativo intrapreso con il gruppo di catechismo.

Iniziano i mercoledì in oratorio (14 gennaio) proprio per migliorare i rapporti del gruppo delle superiori.

Continuano gli appuntamenti mensili interparrocchiali "Film insieme" con la visione de "La leggenda del pianista sull'oceano" (17 gennaio) che portano avanti il tema del "desiderio" deciso insieme ai catechisti durante il periodo invernale.

Il 25 gennaio c'è l'inaugurazione del Punto Ristoro (nuovo bancone del bar). In questo locale inizia l'attività dei volontari del circolo ANSPI (nato pochi mesi dopo) che aumentano il numero degli adulti frequentanti i locali.

Febbraio

Partecipiamo come gruppi delle elementari interparrocchiali (insieme al Corpus Domini) alla Festa dei carri ANSPI con giochi e merenda insieme nel pomeriggio (14 febbraio) nel salone del Punto Giovani.

Il 21 febbraio organizziamo la festa di Carnevale con il Corpus Domini con le band che suonano per medie e superiori con la finalità di continuare a proporre attività insieme per queste due fasce d'età.

Marzo

Altro appuntamento dei Film insieme interparrocchiale con l'inaugurazione del nuovo schermo/muro di proiezione, "The freedom writers" con cena al Punto Giovani (7 marzo).

Nasce il Circolo ANSPI San Giovanni Battista ed iniziano a venire nel Punto ristoro dei volontari adulti tutti i giorni della settimana.

In collaborazione con Samarcanda (il 21 marzo) viene proposto un pranzo con cibi tipici di nazionalità differenti e il Film "Labyrinth", per migliorare e facilitare i rapporti interculturali.

Iniziano i nuovi laboratori di maglia e di ping pong con il coinvolgimento di due nuovi adulti.

Partecipiamo alla festa del quartiere Cittadella con varie attività che coinvolgono tutte le fasce d'età (tombola per anziani e piccoli, torneo calcio 5 per superiori, giochi per bimbi e area con scivoli gonfiabili).

Partecipiamo alla giornata diocesana degli Oratornei 2009 (29 marzo).

Aprile

Per approfondire il significato della festa della Pasqua viene proposto ai ragazzi post cresima un ritiro in collaborazione alla pastorale giovanile (8 aprile).

Appuntamento Film insieme, con la visione di "The Passion" (10 aprile).

Il consiglio d'oratorio decide di posizionare un canestro nel campo polivalente di pallavolo a memoria di un bambino conosciuto del gruppo di seconda media ad un anno dalla morte (Federico 20 aprile).

Inizia un Corso interno per animatori con la finalità della preparazione al gr.est. (4 appuntamenti i mercoledì di aprile).

Maggio

Gli animatori frequentano il Corso ANSPI organizzato a livello diocesano per animatori GR. EST. (tutti i giovedì di maggio) che viene proposto a tutti quei ragazzi che non hanno partecipato ad altri gr.est. estivi.

Nei mercoledì di maggio continua la preparazione del GR. EST di giugno che si conclude con il Campo di formazione animatori GR. EST interparrocchiale del 30-31 maggio.

Proposta dei gruppi di studio per i ragazzi della superiori

Giugno

Il primo sabato del mese appena conclusa la scuola è proposto un torneo di calcio a 5 per i ragazzi delle superiori dove sono coinvolti "ragazzi soglia" italiani e stranieri.

GR. EST interparrocchiale 8-26 giugno proposto a tutti i bambini dalla prima elementare fino alla terza media.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

L'idea portante è stata la valorizzazione del gruppo dei giovani animatori che anche lo scorso anno a partire dal Gr. Est si sono impegnati tanto. In parte questo risultato è riuscito poiché il gruppo si è rinsaldato ed aumentato. L'obiettivo è però quello di coinvolgere in modo più assiduo i ragazzi più piccoli anche durante l'anno. Le occasioni di maggiore impegno sono state quelle delle feste interparrocchiali (carnevale, film, cene, feste in genere).

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

È continuato il corso di falegnameria interparrocchiale presso la coop La Bula, altra occasione di confronto molto significativa con una realtà esterna per bambini e famiglie. Un centro aggregativo del quartiere ha portato alcune bambine assistite dai servizi sociali al corso di hip hop. I contatti avviati con la Circoscrizione hanno avuto un momento significativo nel corso della festa di quartiere, che si è conclusa con un incontro pubblico in parrocchia tra le diverse associazioni di volontariato del Quartiere.

VOLONTARIATO

La nuova risorsa di quest'anno sono state diverse mamme e alcuni universitari volontari per la realizzazione di laboratori e corsi durante l'anno.

GR.EST.

Il Gr.Est., che si svolge per motivi tecnici al Corpus Domini, è un servizio sempre fondamentale che si offre alle famiglie nel periodo estivo. Coinvolge un buon numero di giovani animatori che risultano fondamentali nell'organizzazione delle attività ludiche, nella preghiera, nel tempo libero e soprattutto nel rapporto coi bambini.

CAMPI INVERNALI O ESTIVI

Il campo invernale è stato proposto dal gruppo di catechismo parrocchiale. Il campo di fine maggio era organizzato per la preparazione al Gr.Est. e i ragazzi hanno potuto progettare le varie attività che sono a tema in questo Gr.Est. estivo.

COMMENTO FINALE

Nel corso dell'anno particolare cura è stata dedicata al coinvolgimento settimanale dei giovani della parrocchia e alla promozione e valorizzazione del volontariato da parte di persone adulte.

Alcuni gruppi di ragazzi soglia hanno creato problemi allontanando i ragazzi più piccoli; tali difficoltà sono state solo in parte risolte con una maggiore presenza nei luoghi di gioco e tempo libero e con l'introduzione di alcune regole scritte e di altre figure adulte che le facessero rispettare.

La strada intrapresa è buona. Il desiderio è che questa vitalità ora possa essere trasmessa ad altri.

1.7 SANTA MARIA DEL ROSARIO

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: Santa Maria del Rosario - Parma
 Coordinatrice dell'oratorio: Soncini Giuseppina
 Anno di attivazione del Progetto: 2006
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: 6 ottobre 2008
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Francesco Ponci

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Martedì - Mercoledì	16.00 - 19.00
	Giovedì	16.00 - 19.00
	Sabato	16.00 - 18.00
	Sabato - Domenica (alternati ogni 15gg)	21.00-24.00 15.30 - 18.30
Progettazione e coordinamento	Martedì	9.00 - 12.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Ottobre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/18 anni	> 18	Tot. ragazzi coinvolti	Media giornaliera
Ott- dic	60	20	10	10	100	20

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. -
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 2
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett.-ott.	10	20
Nov.-dic.	10	20

Questi primi mesi di ripresa del progetto sono stati dedicati, oltre all'avvio consueto delle attività, alla riflessione su come gestire un gruppo di giovani border line che lo scorso anno erano stati accolti negli spazi dell'oratorio; in particolare si è riflettuto sul come creare momenti di aggregazione per quei ragazzi che come loro non frequentano assiduamente la parrocchia, ma che comunque hanno necessità di essere accolti e accompagnati in un cammino di vita. Insieme a personale qualificato, si sono tenuti degli incontri per studiare strategie che consentiranno in futuro di strutturare momenti maggiormente definiti, adatti per questo tipo di ragazzi e situazioni. La responsabile d'oratorio in questo primo periodo ha lavorato, in comunione con il parroco, soprattutto alla programmazione delle attività dell'oratorio, perché possano diventare sempre più parte integrante delle attività della comunità di cui esso fa parte .

Con i ragazzi e i bambini che già conoscono l'oratorio si è ripartiti con le attività abituali, inserendo la novità di alcuni appuntamenti specifici per le classi di catechesi. Questo ha permesso di far conoscere l'oratorio a quei bambini che non partecipavano perché non conoscevano il significato di questo spazio e di queste attività. Hanno ruotato così a turno per tutti i mesi le classi 3°, 4° e 5° elementare, accompagnate dalle loro catechiste e seguite dalla coordinatrice e da una mamma volontaria.

La presenza dei bambini e dei ragazzi nel tempo è stata costante, con punte di maggior affluenza durante le domeniche oratoriali, le feste organizzate e gli appuntamenti mensili sopra citati.

Il numero di maschi e femmine che frequentano l'oratorio è equilibrato e non si osservano differenze nella partecipazione alle proposte; nell'avvio di questo nuovo anno è calato il numero dei bambini seguiti dai servizi sociali: la loro partecipazione non è stata costante, ma si è potuto ugualmente constatare come il frequentare un gruppo di coetanei seguito da una presenza adulta competente sia stato di aiuto.

La ripresa ha visto nuove figure di volontari all'interno dell'oratorio, in particolare mamme, che subito si sono inserite nel gruppo di progettazione e di lavoro.

La ripresa dopo la pausa estiva ha rilevato fatiche nel pensare, come sempre, a rendere lo spazio dell'oratorio sempre più vicino ai bambini e a favorire il senso di appartenenza per tutti quelli che partecipano. Ogni spazio dell'oratorio, come sempre è stato, è a completa disposizione per le attività , ma non in esclusiva dell'oratorio.

Nella relazione tra i ragazzi, l'educatore e i volontari si è osservato un aumento del livello di confidenza e di fiducia, che ha permesso loro di vedere negli adulti figure di riferimento significative, senza però creare legami di dipendenza.

I ragazzi dimostrano di sentirsi bene con gli adulti che li accolgono con amore e disponibilità e li accompagnano in tutte le attività proposte .

Diversi sono stati gli strumenti utilizzati per coinvolgere i destinatari delle iniziative: volantini in formato cartaceo, passaparola e telefonate fatte ai singoli ragazzi; è attivo un sito dell'oratorio (<http://xoomer.alice.it/oratoriostellapolare>) nel quale vengono lanciate e riproposte le attività tramite volantini, fotografie e filmati.

Le attività di laboratorio proposte in questi primi mesi hanno coinvolto alcuni genitori, dando modo di creare un legame sempre più affiatato.

Si è cercato, anche quest'anno, di fare progettazione con gli educatori degli altri gruppi appartenenti alla parrocchia e non (scout, gruppo sportivo Astra, incontri ACR), a dimostrazione di quanto veramente l'oratorio sia parte integrante di una comunità che vuole essere educante per i giovani.

Catechisti, genitori e ragazzi del gruppo di quarta e quinta superiore sono stati, in questa prima parte dell'anno e insieme alla coordinatrice, promotori delle attività; il loro apporto ha reso agevole la diffusione delle iniziative e l'animazione.

Si è cercato di mantenere i legami già costituitisi con le diverse realtà presenti sul territorio, in particolare con i Servizi Sociali, per il confronto su alcuni ragazzi seguiti da assistenti sociali e che frequentano l'oratorio.

Come già fatto precedentemente, si è proposto un ventaglio di tipologie di attività differenti per rispondere alle diverse attitudini che caratterizzano le varie fasce di età:

CINEFORUM: con questa proposta sono stati coinvolti bambini e ragazzi delle medie con incontri svolti nel nostro teatro, che ben si adatta a Cinema. Il Cineforum è stato un modo per aiutare i ragazzi, e anche i bambini, a riflettere su problemi che si trovano ad affrontare. I film proiettati hanno avuto quindi uno scopo educativo oltre che aggregativo.

CORSO DI CHITARRA: il corso ha coinvolto, in momenti distinti, i bambini, i ragazzi e qualche adulto. La maggior parte dei partecipanti non aveva mai frequentato nessun corso, per cui, rispetto al livello di partenza, i progressi fatti sono stati soddisfacenti. Molto buono il rapporto che si è venuto a creare fra le famiglie dei partecipanti e la responsabile d'oratorio che gestisce il corso.

LABORATORI: i laboratori hanno visto la partecipazione dei genitori, in particolare mamme, per la bancarella del mercatino del Natale. Le attività svolte nel pomeriggio dai bambini hanno visto l'inserimento di nuove tecniche e nuove tipologie grazie all'apporto di persone nuove inserite nello staff di programmazione e di lavoro.

FESTE : sono stati momenti di aggregazione informale per giovani, ragazzi e adulti.

Le feste serali del sabato sera per ragazzi adolescenti hanno permesso loro di vivere in modo "sicuro" momenti di divertimento e appartenenza agli spazi.

La "Pizzata" con i ragazzi del dopo-cresima ha rafforzato il gruppo e colmato la carenza di giovani di questa fascia d'età; l'informalità e l'ascolto li hanno fatti sentire parte del progetto.

I momenti di convivialità fra adulti animatori e catechisti per lo scambio degli auguri di Natale, ha fatto sentire tutti sempre più strumenti di un significativo progetto di educazione.

DOMENICHE ORATORIALI: I momenti di festa insieme hanno coinvolto bambini, ragazzi, giovani e genitori anche provenienti dalle vicine parrocchie, grazie al clima che si è venuto a creare fra le varie componenti dell'oratorio. Tante le occasioni per incontrarsi in oratorio: giochi in cortile, sfide alla Playstation, partite di calcetto insieme a Don Orlando, il parroco colombiano che da tre anni fa parte della nostra comunità, feste anche serali per i ragazzi che hanno terminato il canonico cammino di catechesi, ma che ugualmente partecipano attivamente alle attività proposte, alcuni addirittura inserendosi come aiuto animatori.

Lo spettacolo di Natale ha visto coinvolti un buon numero di bambini con parti recitate e cantate, mentre il gruppo dello staff è stato coinvolto con grande impegno nell'organizzazione.

BANCO ALIMENTARE : si è cercato di promuovere attività di servizio volontario partecipando, con un buon numero di ragazzi e adulti, alla raccolta di beni di consumo presso i supermercati del quartiere, collaborando così concretamente con le altre associazioni di volontariato presenti nel nostro territorio e più specificatamente nella nostra parrocchia (Agesci e Caritas).

A livello parrocchiale si è collaborato, con le altre realtà, alla raccolta di fondi per una missione in Colombia.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	-	85	42	40	10	177
	Mar-Apr	-	102	55	55	23	235
	Mag-Giu	-	100	45	55	20	220

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. -
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 2
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	Media giornaliera
Gr.Est. dal 8 Al 19 giugno	1^ sett.	-	35	-	-	-	35	
	2^ sett.	-	44	-	-	-	44	
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	51	44

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	19	14	33
2^ sett.	-	18	14	32
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				32

Non ci sono stati particolari cambiamenti di andamento nelle presenze rispetto alla prima parte dell'anno: i ragazzi hanno partecipato alle numerose attività proposte con lo stesso impegno ed entusiasmo. Maschi e femmine si sono compensati numericamente ed hanno interagito in modo naturale e costante.

Sono continuate le attività di collegamento fra catechismo e oratorio, mantenendo un giorno fissato per ogni classe in cui si sono proposte attività diversificate: in questi pomeriggi la coordinatrice ha avuto l'appoggio costante di una volontaria.

Buono il rapporto fra responsabile e i diversi gruppi frequentanti l'oratorio, anche se in alcune attività (poche per fortuna) ancora l'Oratorio si identifica nel responsabile.

ATTIVITA' SVOLTE

GRUPPO SPOSI:

Si è consolidato l'appuntamento fra Oratorio e Gruppo Sposi. Una volta al mese mentre le coppie si riunivano per un cammino di riflessione la coordinatrice ha proposto attività ai bambini (di 3/4/5 anni) consentendo così ai genitori di poter partecipare al percorso in modo sereno. Le famiglie e i bambini sono rimasti entusiasti dell'anno passato insieme e già si sono prenotati per il prossimo. Una bellissima esperienza che parte dalle famiglie e aiuta i bambini a muoversi sempre più agevolmente fra le mura e fra la gente della Comunità parrocchiale. Si auspica nel prossimo anno di trovare un volontario che sostituisca o affianchi la coordinatrice.

FESTA MOOVEN:

Per i ragazzi delle superiori e universitari si è organizzata una festa "divertimento sicuro" con la partecipazione del gruppo Mooven di cui la coordinatrice è una dei componenti. La serata, come tutte le feste, ha lo scopo di riunire ragazzi della parrocchia ma anche della diocesi attorno a qualcosa che è particolarmente amata dai giovani: la musica. In queste feste non manca mai un momento di preghiera iniziale e un contributo che viene devoluto ad associazioni di volontariato o umanitarie. La serata ha visto l'affluenza di un centinaio di giovani e la partecipazione di un gruppo musicale della parrocchia come attore della serata.

FESTE DI CARNEVALE:

Come ormai è di consuetudine per la vita dell'oratorio si sono svolte in febbraio due feste di carnevale che hanno coinvolto le diverse fasce d'età.

Al sabato sera le medie e le superiori, mentre la domenica pomeriggio i bambini delle elementari.

Due sono state le tipologie affrontate per la realizzazione di tali feste.

La serata del sabato a tema " il pranzo è servito" , organizzata dall'equipe dell'oratorio, ha visto la presenza di ragazzi delle medie e superiori della parrocchia. Nel corso della serata si è cercato di favorire e di aumentare i legami fra le diverse fasce, proponendo attività d'insieme, ma anche differenziate per aumentarne la conoscenza reciproca. Balli di gruppo, piccoli schetch preparati da loro, per presentare il costume che si sono creati, hanno fatto dei ragazzi i veri protagonisti e non solo fruitori e hanno reso la serata un modo semplice per stare insieme e divertirsi. I ragazzi sono tornati a casa, come sempre malvolentieri e con la voglia di ritrovarsi presto per altre attività.

La domenica pomeriggio ha visto la partecipazione di moltissimi bambini accompagnati da genitori e parenti; bambini anche di parrocchie limitrofe e interparrocchia. La festa è stata animata dallo spettacolo del Mago Carciofo già conosciuto da tanti bambini. Lo spettacolo, grazie alla professionalità e alla precedente programmazione dello svolgimento, ha coinvolto tutti quanti. Ogni partecipante alla festa è stato poi premiato con un piccolo regalo e come gran finale fine si è tenuta la premiazione per le maschere. Nonni, genitori, giovani sono stati coinvolti nella composizione della giuria. Merenda insieme organizzata dall'equipe dell'Oratorio.

LABORATORI:

Anche in questa seconda parte dell'anno si sono svolti pomeriggi dedicati ai laboratori.

Per il carnevale come ho già accennato sopra i bambini si sono cimentati in balli e canti mimati.

Per la Pasqua hanno confezionato dei biglietti e nel periodo delle feste scolastiche, accompagnati da adulti volontari, li hanno consegnati nelle case di persone anziane e impossibilitate a prendere parte alla vita della comunità. Questa attività è stata riproposta dallo scorso anno in quanto si è avuto un buonissimo riscontro da parte dei bambini coinvolti ma soprattutto per ciò che hanno lasciato nelle persone incontrate presso le case. Ancora una volta l'oratorio è diventato ponte tra Chiesa e Casa. Questa attività, per decisione dello staff, rimarrà nelle tradizioni del nostro oratorio.

USCITA DI CHIUSURA :

Una giornata insieme a tutti i bambini e a tutte le famiglie che hanno partecipato alla vita della Comunità. Inizio in parrocchia con la Celebrazione, pranzo insieme al Seminario Minore, pomeriggio di giochi "Orientering" utilizzando anche le strutture della Casa Madre dei Missionari Saveriani. Sempre più le nostre attività vogliono coinvolgere le famiglia a fianco dei figli. Una domenica davvero riuscita grazie alla programmazione comune fatta da un'equipe composta da catechisti e animatori.

GR.EST.

Il Gr. Est. sta diventando un luogo dove i bambini imparano a vivere momenti di gioco, preghiera, attività nel rispetto dell'altro, soprattutto di chi appartiene a diversa etnia. Le famiglie si avvicinano sempre più a questo mondo ed esplicitano in modo diretto la gioia di aver scelto per i loro figli questo tipo di esperienza dimostrandolo con la loro presenza e il loro interessamento. Sempre più riceviamo apprezzamenti per il lavoro svolto e per la modalità, segno di una corretta progettazione e di una buona professionalità.

I ragazzi che si sono resi disponibili come animatori per il Gr.Est. hanno dato vita ad un bellissimo laboratorio in preparazione alle attività estive, confezionando un coloratissimo fondale. La presenza di volontari e della responsabile è stato comunque costante.

Durante il periodo del Gr.Est. un gruppo di 7 adulti ha dato il suo contributo volontario per il confezionamento del cibo, 1 attivamente per laboratori e 3 per attività varie di pulizia.

GIOVANISSIMI:

Con i giovanissimi si è organizzato un week end lungo a Roma per la chiusura dell'anno Paolino. I ragazzi sono stati accompagnati dal Parroco e dalla coordinatrice dell'oratorio. In futuro si cercherà di organizzare un campo estivo per i ragazzi delle medie. Gr.est. per le elementari, campo per le medie: per diversificare i momenti formativi specifici per le diverse età e lasciare ad ognuno il suo giusto cammino di crescita.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Non ci sono stati momenti di progettazione o coordinamento in rete nonostante ci fosse la voglia di farlo. Con il CdO si è deciso di tenerlo come obiettivo prioritario per un prossimo anno. Unico momento di partecipazione ad attività di rete è stata la partecipazione agli Oratornei con una scarsa partecipazione da parte dei ragazzi della parrocchia.

VOLONTARIATO

La presenza della responsabile e dei volontari è stato costante per tutto il corso dell'anno anche se con un numero non altissimo. La coordinatrice per le attività del pomeriggio ha avuto appoggio decisivo e costante di una persona qualificata; una maestra di asilo in pensione che ha dato parecchio del suo tempo libero per l'educazione di bambini e giovani della parrocchia. Si auspica per un futuro di trovare adulti e giovani disposti ad affiancarsi. La coordinatrice si impegnerà per il prossimo anno a lavorare in questo ambito: è un tema importantissimo per la vita di un Oratorio. Nell'ambito del Gr.Est in molti si sono resi disponibili per il confezionamento del pasto, per la pulizia dei locali, per i laboratori, per la programmazione " in diretta " giornalmente.

COMMENTO FINALE

In questo anno si sono evidenziati cambiamenti sulla modalità di svolgimento delle attività per la richiesta del Parroco di seguire con maggiore impegno i ragazzi che frequentano i gruppi parrocchiali del dopo-cresima e dei bambini frequentanti il nuovo cammino di iniziazione con le famiglie. Il lavoro e il cammino da fare è tanto; ci incoraggia la voglia, da parte di alcune famiglie

di esserci. Sappiamo che questo richiede tempo e continua energia. Il costituirsi del CdO ha aiutato a mettere in luce alcune problematiche e alcuni punti di forza che andranno rivisti a settembre con la partenza di un nuovo anno. A questo scopo alla fine di quest'anno è stato distribuito un questionario per una valutazione e per rendere sempre più partecipi famiglie, ragazzi, bambini della programmazione delle attività dell'Oratorio. Complessivamente l'andamento dell'anno è stato buono. Si è cercato di lavorare nella quotidianità della vita parrocchiale. Buono il rapporto con il Parroco con il quale si è instaurato sempre più un rapporto di fiducia e amicizia.

1.8 SAN BERNARDO DEGLI UBERTI

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: San Bernardo degli Uberti
 Coordinatore dell'oratorio: Bizzarri Giuseppe
 Anno di attivazione del Progetto: 2002
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: 15 settembre
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Renzo Pasquinelli

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Mercoledì, Giovedì, Venerdì	16.00 - 19.00
Progettazione e coordinamento	Venerdì	14.00 - 16.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	68	35	39	13	155
Nov-Dic	74	47	42	12	175

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 32
- minori diversamente abili N. 3
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 4
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	2	12
Nov-Dic	3	14

A partire da settembre è terminato il progetto triennale "Dietro la porta", che garantiva l'apertura dell'oratorio durante tutti i giorni feriali della settimana e la presenza di un secondo animatore per tre giorni: questo cambiamento ha notevolmente ridimensionato la programmazione e le proposte dell'oratorio, andando ad influire negativamente su progetti e relazioni avviate negli anni passati.

Risulta tuttora difficile rispondere alle aspettative dei ragazzi, e questo ha portato ad un leggero calo delle presenze in oratorio.

Nonostante questo, il lavoro svolto negli anni passati ha portato come frutto la partecipazione attiva ed entusiasta di un gruppo di ragazzi delle superiori, che si rende disponibile per l'animazione e l'organizzazione delle attività per i più piccoli.

ATTIVITÀ SVOLTE

SOCIALIZZAZIONE

- momenti di socializzazione libera e spontanea per bambini e ragazzi
- giochi organizzati per bambini delle elementari
- Tornei di calcio balilla e ping pong
- "Castagnanspi"
- Pranzi in oratorio

AUTOPROMOZIONE ED ESPRESSIONE

- Laboratori creativi di Natale

IN RETE CON IL TERRITORIO: CITTADINANZA ATTIVA

- Spazio compiti tutti i mercoledì e venerdì
- Serata culturale per ragazzi delle superiori (una volta al mese)
- Tombola della solidarietà

VOLONTARIATO

- Corso per animatori (una volta al mese)

L'attenzione è stata rivolta principalmente ai ragazzi delle scuole medie e superiori appartenenti a gruppi formali ed informali, col desiderio di rendere l'oratorio un luogo di accoglienza, ascolto e confronto.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Per quanto riguarda l'animazione è stato lasciato molto spazio al gioco libero, per favorire l'aggregazione spontanea dei ragazzi.

Si sono organizzati giochi ed attività per i ragazzi delle elementari che frequentano il catechismo e si sono coordinate le feste ("Castagnanspi" e Festa Comunitaria) favorendo l'impegno, la creatività e la voglia di fare dei giovani animatori.

Per la prima volta abbiamo proposto anche i pranzi al mercoledì (una volta al mese) per i ragazzi della seconda e terza media, per valorizzare la presenza in oratorio dei preadolescenti e riservare loro un momento privilegiato di ascolto e confronto.

Sempre per responsabilizzare i ragazzi e valorizzare la loro auto promozione, una volta al mese si è tenuta una festa serale, autogestita dai ragazzi delle superiori.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE-COORDINAMENTO E RETE

La riduzione dell'orario e degli animatori presenti non ha consentito il mantenimento delle relazioni intraprese negli anni precedenti; si sono mantenuti e consolidati i rapporti con la scuola media "Vicini", con i professori dei ragazzi che frequentano il dopo scuola e l'oratorio. Con loro si hanno rapporti settimanali.

VOLONTARIATO

Rispetto all'anno precedente c'è stato un calo di presenze di volontari adulti dovuto ad una serie di coincidenze. Rimane attivo il consiglio dell'oratorio, formato da 6 adulti, ed altri animatori adulti presenti in occasioni particolari.

Quest'anno stiamo valorizzando molto il gruppo di animatori delle superiori che si è formato negli anni precedenti: con loro stiamo realizzando un corso di formazione per animatori (una volta al mese) e organizziamo feste e laboratori per i più piccoli.

COMMENTO FINALE

La criticità maggiore è dovuta al cambio del progetto, che ha ridotto notevolmente le risorse a disposizione: questo problema non è ancora stato risolto e per la restante parte dell'anno bisognerà scegliere su quali obiettivi fondamentali rivolgere le energie a disposizione e quali trascurare.

Il rammarico più grande è quello di non poter far fronte ai bisogni ed alle proposte dei ragazzi per "mancanza di personale".

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	2	34	65	43	16	160
	Mar-Apr	1	25	63	39	16	154
	Mag-Giu	2	76	72	48	18	216

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 43
- minori diversamente abili N. 2
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 2
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est. dal 8 giugno al 12 giugno	1^ sett.	1	48	11	-	-	60	
	2^ sett.							
	3^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	60	60

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	8	15	6	29
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				29

Rispetto ai mesi precedenti la presenza dei ragazzi in oratorio è rimasta sostanzialmente invariata: a frequentare l'oratorio sono principalmente i ragazzi, in prevalenza maschi, delle scuole medie e superiori.

Come sottolineato nella verifica in itinere, anche in questi mesi si è sentita molto la fatica di dover fare fronte alle attività ed alle richieste di ragazzi e famiglie, dopo la sostanziale riduzione dell'orario di apertura e degli educatori presenti.

Nonostante questo la qualità delle relazioni tra i ragazzi dei diversi gruppi e con l'animatore rimangono molto buone, e in oratorio si vive un clima di serenità, di collaborazione e di rispetto delle regole.

ATTIVITÀ SVOLTE

SOCIALIZZAZIONE

- Campo invernale per ragazzi delle superiori
- Momenti di socializzazione libera e spontanea per bambini e ragazzi
- Giochi organizzati per bambini delle elementari
- Tornei di calcio balilla e ping pong
- Festa di carnevale per bambini delle elementari
- Festa di carnevale per ragazzi delle superiori
- Tornei di calcio e pallavolo per ragazzi delle medie
- Pranzi in oratorio per ragazzi delle medie
- Campo estivo per ragazzi delle superiori

AUTOPROMOZIONE ED ESPRESSIONE

- Laboratori creativi per la festa della mamma
- Costruzione del carro di carnevale insieme ai ragazzi delle medie e delle superiori

IN RETE CON IL TERRITORIO CITTADINANZA ATTIVA

- Spazio compiti tutti i mercoledì e venerdì
- Serata culturale per ragazzi delle superiori (una volta al mese)
- Realizzazione di eventi per ragazzi delle medie e delle superiori in collaborazione con altre parrocchie (Cristo Risorto, San Leonardo, Corpus Domini, San Giovanni Battista, Monticelli) e centri di aggregazione (Casa nel parco)

VOLONTARIATO

- Corso per animatori (una volta al mese)
- Raccolta missionaria per le case del quartiere (28 Marzo)

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Già da alcuni anni le attività organizzate dall'oratorio in modo diretto riguardano principalmente i ragazzi delle scuole medie e superiori.

Per quanto riguarda l'animazione è stato lasciato molto spazio al gioco libero, per favorire l'aggregazione spontanea dei ragazzi.

Si sono organizzati giochi ed attività per i ragazzi delle elementari che frequentano il catechismo, si è realizzata la festa di carnevale in collaborazione con le altre realtà presenti sul quartiere, cercando di favorire l'impegno, la creatività e la voglia di fare dei giovani animatori.

Sono proseguiti i pranzi del mercoledì (una volta al mese) per i ragazzi della seconda e terza media, per valorizzare la presenza in oratorio dei preadolescenti e riservare a loro un momento privilegiato di ascolto e confronto.

Sempre per valorizzare e venire incontro ai ragazzi delle superiori, una volta al mese si sono tenute feste e momenti conviviali, come ad esempio la festa di carnevale

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Rispetto ai mesi precedenti si è cercato di progettare attività in rete con il territorio: Festa di carnevale per i bambini delle elementari e delle medie in collaborazione con le altre parrocchie del quartiere (San Leonardo e Cristo Risorto) Festa di Carnevale per i ragazzi delle superiori in collaborazione con gli oratori del Corpus domini e di S. Giovanni Battista. Tornei di calcio e di pallavolo con l'oratorio di Monticelli e con il centro di aggregazione "Casa nel Parco". Contatti frequenti con gli insegnanti della scuola media vicini per confrontarsi sulla situazione scolastica degli alunni che frequentano il doposcuola in oratorio

VOLONTARIATO

Dopo un periodo di "pausa", sono ripresi con regolarità gli incontri mensili del consiglio dell'oratorio, e si è organizzata una assemblea aperta a tutti per fare il punto della situazione, analizzare il presente e riprogettare le linee di sviluppo futuro.

E' continuato in questi mesi il progetto educatori per il gruppo di animatori delle superiori presenti in parrocchia: inoltre, alcuni animatori hanno partecipato al corso per animatori organizzato dall'ANSPI.

Concludendo, la presenza di un gruppo di ragazzi delle superiori impegnato nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività e delle feste dell'oratorio, ha permesso di sopperire egregiamente al calo degli animatori adulti presenti in oratorio.

GR.EST.

Per il primo anno, viene proposto in oratorio il Gr.Est. di una settimana (dall'8.06.09 al 12.06.09) organizzato all'interno del Progetto Oratori, in aggiunta alla settimana tradizionalmente organizzata dai volontari dell'oratorio in agosto.

Questa novità permette di valorizzare e dare continuità al lavoro fatto con gli animatori adolescenti nei mesi precedenti, oltre a garantire un servizio importante per le famiglie del quartiere.

CAMPI INVERNALI O ESTIVI

Campo Invernale: dal 2 al 5 gennaio 2009 a Giandeto di Casina (RE): erano presenti 13 ragazzi di età comprese tra i 15 ed i 18 anni. Come tema del campo abbiamo approfondito le relazioni di amicizia e ci siamo confrontati sul significato e sul valore della parola "amore" per i ragazzi. Oltre agli incontri ed ai momenti di confronto abbiamo approfittato delle nevicate abbondanti per organizzare giochi ed escursioni.

Al campo erano presenti come volontari altri 3 adulti.

Campo Estivo: Prevediamo di organizzare una settimana di campo estivo sempre per i ragazzi delle scuole superiori in Valle d'Aosta dal 14 al 20 giugno.

COMMENTO FINALE

Rispetto agli altri anni, si è evidenziata una certa stabilità nel vivere l'oratorio da parte dei ragazzi: il modo di frequentare l'oratorio, il rispetto per le regole, ed il fatto di sentire l'oratorio come luogo di riferimento, sono gli aspetti positivi di questa routine consolidata negli anni.

Altro aspetto rilevante è stato il ridimensionamento del progetto da cinque a tre pomeriggi alla settimana, con un solo educatore e non più due: questi cambiamenti ci hanno costretti a limitare le proposte educative, ludiche e formative. In particolare la proposta di sostegno scolastico avviata negli anni scorsi ha registrato un calo considerevole come quantità dei ragazzi presenti e come qualità del servizio offerto.

La presenza di un gruppo di ragazzi universitari e delle superiori che continuano a frequentare l'oratorio assumendosi ruoli di coordinamento e di responsabilità, sono di buon auspicio per gli anni a venire: il tempo ed il lavoro dedicato a loro con attività, formazione e campi, hanno contribuito a creare un gruppo di ragazzi che si prende cura della vita dell'oratorio e della crescita di bambini e ragazzi.

1.9 SAN LAZZARO

Identikit dell'oratorio attivo d'estate

Oratorio della Parrocchia: San Lazzaro - Parma
Responsabile della Parrocchia: Don Pietro Viola
Coordinatori: Federico Neri- Valentina Giribaldi-

PERIODO DI RIFERIMENTO: dal 8 giugno al 3 luglio 2009

ATTIVITA' SVOLTE

PROGRAMMA SETTIMANA TIPO:

la settimana del Gr.est prevedeva due uscite settimanali, una gita in luoghi vicino alla provincia (Monte Fusso, festa dei gr.est, museo Guatelli, Lupazzano) e una gita in piscina (Fontanellato). Il giovedì pomeriggio dei volontari della Croce Rossa erano soliti venire ad organizzare giochi insieme ai bambini.

PROGRAMMA GIORNATA TIPO:

la giornata iniziava alle ore 7,45 con l'accoglienza dei bambini fino alle ore 9,00. Prima di iniziare giochi e attività ci riunivamo tutti in chiesa per la preghiera del mattino nella quale presentavamo il tema della giornata che si trasformava in un proposito da perseguire durante il giorno. Successivamente, all'interno dell'oratorio, imbastivamo il lancio della storia attraverso semplici ambientazioni e costumi. La mattina si divideva in un gioco collettivo o in una attività sportiva e successivamente in un laboratorio manuale. Alle 12,30, dopo aver apparecchiato e pulito l'oratorio, pranzavamo per riprendere le attività organizzate alle 14,00 dopo un breve momento di gioco libero. Il pomeriggio era caratterizzato da un grande gioco a punti e da altri successivi giochi più semplici. Alle 16,30 iniziava il momento conclusivo della giornata riunendoci nuovamente in chiesa per la preghiera della sera accompagnata da canti e da un piccolo gesto quotidiano che riconosceva l'impegno di quei bambini che avevano rispettato il proposito della giornata (scelto dai compagni, ogni sera, un bambino scriveva il suo nome su una pietra e la inseriva dentro una bottiglia che rappresentava l'unità del nostro gruppo). In conclusione veniva offerta ai bambini la merenda.

Educatori volontari presenti

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	5	3	8
2^ sett.	-	4	3	7
3^ sett.	-	4	3	7
4^ sett.	-	3	3	6
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				8

Destinatari

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est. dal 08/06 al 03/07	1^ sett.	-	18	2	-	-	20	
	2^ sett.	-	22	2	-	-	24	
	3^ sett.	-	22	4	1	-	27	
	4^ sett.	-	27	5	1	-	33	
	5^ sett.	-	-	-	-	-	-	
	6^ sett.	-	-	-	-	-	-	-
Tot. Iscritti al Gr.Est.							38	34

GRIGLIA RIASSUNTIVA

Data inizio Gr.Est	8 Giugno
Data fine Gr.Est	3 Luglio
Orario di inizio attività al mattino	7. 45
Orario di fine attività al pomeriggio	12.30
Orario di inizio attività al pomeriggio	14.00
Orario di fine attività al pomeriggio	17.30
Numero settimane di attività	4
Giorni di apertura settimanale	Dal lunedì al venerdì più festa l'ultimo sabato
Totale iscritti (durante tutte le settimane)	20-24-27-33
Numero iscritti Media settimanale	N. materne /
	N. elementari 22
	N. medie 3
	N. superiori /
Numero di volontari coinvolti	8
Numero volontari Media settimanale	7
Pasto	SI
Convenzione con il Comune di riferimento	NO
Sussidio utilizzato (tema di riferimento)	Idros e lo scrigno delle carte magiche
Costo settimanale con il pasto (indicare i costi compresi e quelli esclusi)	65 euro per una settimana. Le settimane successive prevedevano una quota di 60 euro.
Costo settimanale senza pasto (indicare i costi compresi e quelli esclusi)	45 euro per una settimana. Le settimane successive prevedevano una quota di 40 euro.

1.10 SAN MARCO

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: San Marco
 Responsabile dell'Oratorio: Alessandra D'Ambrosio
 Anno di attivazione del Progetto: 2008
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: 1 ottobre
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Roberto Dattaro

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Lunedì	15.00-19.00
	Mercoledì	15.00-19.00
	Giovedì	15.30-18.30
Progettazione e coordinamento	Mercoledì	19.00-20.30

PERIODO DI RIFERIMENTO: Ottobre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	4	7	10	-	21
Nov-Dic	30	23	20	2	75

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N 2
- minori diversamente abili N -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N -
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N 2

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	3	7
Nov-Dic	5	10

L'oratorio di San Marco ha aderito quest'anno al Progetto Oratori. La situazione iniziale era rappresentata dalla presenza quotidiana di un gruppo di 5 o 6 ragazzi di 15/16 anni, che passava interi pomeriggi sulla porta di ingresso della struttura o all'interno, nella zona dedicata ai giochi per i bambini. La loro presenza a volte creava disagio, soprattutto negli adulti che andavano in parrocchia per accompagnare i bimbi al catechismo, a causa del loro linguaggio spesso poco consoni all'ambiente e all'atteggiamento un po' violento, anche se utilizzato per scherzare.

I bambini più piccoli non frequentavano mai l'oratorio e gli animatori, giovani impegnati nell'ambiente, erano presenti solo la sera dopo cena per le loro riunioni.

Al pomeriggio erano presenti solo adulti e catechisti.

Sicuramente la scelta di aderire al Progetto Oratori è scaturita soprattutto dalla necessità di rendere l'ambiente più sereno e tranquillo per i bambini che volevano passare un po' di tempo in oratorio a giocare, e dal desiderio di mettere a disposizione una "presenza amica" per gli adolescenti.

ATTIVITÀ SVOLTE

Gli obiettivi che hanno spinto la Parrocchia di San Marco ad aderire al Progetto Oratori sono essenzialmente due:

1. favorire la socializzazione e l'incontro soprattutto degli adolescenti
2. educare i bambini/ragazzi alla relazione interpersonale e alla cooperazione attraverso il gioco.

Per raggiungere tali obiettivi sarebbe fondamentale mantenere una presenza stabile ed educativa, almeno in tre pomeriggi alla settimana, di volontari adulti o animatori che affianchino la responsabile d'oratorio. Non si è ancora arrivati a raggiungere tale situazione, ma si sta lavorando anche in questo senso.

Il primo obiettivo si può raggiungere partendo dall'instaurazione di un semplice rapporto di conoscenza con i ragazzi e tra questi ultimi e l'ambiente. Nello specifico un gruppo di volontari più vicini alla parrocchia, insieme al responsabile d'oratorio, ha elaborato una sorta di "patto educativo", all'interno del quale emerge ciò che l'oratorio offre a chi si avvicina a tale ambiente, e anche ciò che chiede, quindi il rispetto di alcune semplici regole. Il fatto di doverlo presentare e spiegare ha permesso di avvicinare gli adolescenti in un semplice dialogo, che ha dato la possibilità di conoscerli e di relazionarsi con loro per capire e comprendere le loro necessità e richieste. La fase successiva si è concretizzata nello stare fisicamente insieme a loro all'interno delle strutture dell'oratorio e offrire loro spazi di gioco e di svago con ping pong, calcio balilla e musica. Questi

semplici strumenti stanno tuttora permettendo un dialogo non solo e sempre superficiale: in alcuni casi, infatti, si creano momenti di vera conoscenza molto più approfondita.

Per il secondo obiettivo, invece, si sono pensati momenti di gioco organizzato, solitamente al termine del catechismo e in due domeniche pomeriggio al mese. La presenza di volontari sta permettendo, nell'ultimo periodo, di creare anche momenti informali di gioco coi bimbi che passano dall'oratorio anche solo per mezz'ora all'uscita da scuola.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Il lavoro svolto è stato orientato soprattutto al raggiungimento del primo obiettivo, ritenuto dalla parrocchia come essenziale e prioritario. Si volevano organizzare tornei sportivi per questi ragazzi, ma al momento non è ancora stato possibile, soprattutto per la presenza non sempre costante dei volontari.

Il numero ancora esiguo, anche se nell'ultimo periodo in lieve aumento, dei ragazzi più piccoli che frequentano l'oratorio quotidianamente non permette di organizzare molte attività, ma questo aiuta sicuramente nel dedicare più tempo agli adolescenti, che ora riconoscono e accettano determinate figure di responsabili all'interno dell'ambiente. Ciò significa che con questa specifica fascia di età (ragazzi dai 15 ai 17 anni) alcune volte è più importante l' "esserci" che non il "fare", e ancora più importante è accettare di svolgere il proprio lavoro anche con un po' di improvvisazione.

Per quanto riguarda, invece, la fascia dei più piccoli, e quindi il raggiungimento del secondo obiettivo, è fondamentale riuscire ad avere sempre tutto organizzato, e quindi improvvisare poco! In questi primi mesi sono state organizzate 4 domeniche pomeriggio di animazione: se le prime due hanno visto una presenza molto esigua di bambini (dovuta soprattutto alla poca pubblicità fatta all'interno dell'ambiente stesso), le due domeniche del mese di dicembre hanno coinvolto molti bambini: circa 50 nella prima domenica e 75 nella seconda. Elevato è stato anche il numero dei volontari, non solo giovani animatori, ma anche catechisti ed adulti. Sicuramente la progettazione e la realizzazione di questi pomeriggi richiede molto tempo, ma la soddisfazione ricevuta in seguito è tanta e l'aumento di presenze riscontrato nell'ultimo periodo è senza dubbio un risultato di tali iniziative.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE-COORDINAMENTO E RETE

Sapendo dai ragazzi stessi che oltre all'oratorio San Marco alcuni di loro frequentano il Centro d'Aggregazione "Esprit", sono stati avviati alcuni contatti con gli educatori di tale centro. Al momento si tratta di rapporti sporadici ma è presente la volontà, da parte di entrambi, di una programmazione futura condivisa.

Il campo da calcio dell'oratorio viene utilizzato dalla società sportiva "Astra", con la quale stanno iniziando dei rapporti di collaborazione per poter organizzare insieme dei tornei di calcio.

VOLONTARIATO

Il numero dei volontari sta aumentando piano piano, sicuramente a seguito della costante richiesta da parte del parroco e del responsabile d'oratorio, ma in parte anche grazie al riscontro oggettivo

della necessità di essere presenti per poter organizzare e offrire spazi educativi e ricchi di significato. Al momento non si riesce però ancora a coprire tutti i pomeriggi della settimana.

E' stato creato il Consiglio Oratoriano, organo dedicato alla progettazione e programmazione delle attività dell'oratorio, all'interno del quale è presente un rappresentante per ogni realtà dell'ambiente.

Il responsabile d'oratorio, in accordo col parroco, ha avviato anche un cammino di formazione per gli animatori.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	1	15	10	6	-	32
	Mar-Apr	2	31	36	19	3	91
	Mag-Giu	2	26	15	17	5	65

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 6
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est. dal 22 giugno al 3 luglio	1^ sett.	-	41	3	-	-	44	
	2^ sett.	-	30	3	-	-	33	
	3^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	48	40

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	1	7	-	8
2^ sett.	1	6	1	8
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				8

Nei mesi invernali la presenza dei ragazzi è stata sporadica e minima, un po' per il tempo freddo e spesso piovoso, un po' per abitudine e mentalità all'interno dell'ambiente e delle famiglie, visto che negli anni precedenti non c'erano attività programmate e definite per i bambini e i ragazzi. Grazie ad un rapporto di relazione e comunicazione coi bambini del catechismo e con le loro famiglie si è riuscito a far conoscere le novità apportate in questo anno dalla parrocchia: la volontà di creare un ambiente ricco di esperienze per le persone del quartiere. Questo ha fatto sì che a partire dal mese di febbraio, compatibilmente con gli impegni della scuola e delle attività sportive, i bambini della fascia delle elementari e delle medie hanno iniziato a frequentare l'oratorio. Si è proposto un servizio di aiuto ai compiti per tre pomeriggi a settimana, un pomeriggio di grandi giochi, un "corso" di coro, affiancandosi all'unico impegno già presente da anni, quindi da prima che la parrocchia aderisse al Progetto Oratori, di un corso di chitarra. Inizialmente i bambini erano molto pochi e limitati a quelli che terminavano l'ora del catechismo; dopo neanche un mese, invece, il numero si è triplicato, arrivando a coinvolgere anche bambini frequentanti parrocchie limitrofe ma sempre del quartiere.

La necessità di creare un posto educativo di aggregazione è un'esigenza anche dei genitori, che contrariamente alle aspettative, non sfruttano tale momento per essere liberi di andare a far compere o altro, ma rimangono in oratorio, un po' ad aiutare gli animatori e un po' spinti dalla volontà di avere anche per loro un luogo di riferimento. Questo aspetto rende molto più motivante l'attività dell'oratorio, perchè si sta creando un ambiente di ritrovo anche per le famiglie, oggi più che mai necessitanti di attenzione! Di conseguenza il clima negli ultimi mesi è molto migliorato: la presenza di adulti scoraggia eventuali litigi o colpi di testa da parte di ragazzi più grandi che portano con sé disagi e difficoltà; il rapporto tra la responsabile, gli educatori volontari e i bambini sono amichevoli e di reciproco rispetto.

Sono completamente assenti dalla vita dell'oratorio ragazze delle medie e ragazzi/e del biennio superiore. Frequentano solo un gruppo formativo apposito per loro, al venerdì sera.

ATTIVITÀ SVOLTE

Uno degli obiettivi iniziali era quello di rendere l'oratorio un ambiente sano, con proposte educative mirate alla crescita e all'educazione dei bambini e dei giovani. Si è partiti quindi organizzando una serie di eventi che andassero oltre la semplice fruibilità dell'ambiente durante la

settimana: sono da segnalare soprattutto la festa di carnevale che ha coinvolto anche parte del quartiere attraverso la sfilata delle mascherine tra le vie della parrocchia e la festa di San Marco, festa parrocchiale. L'ampiezza e la risonanza dell'evento hanno visto nella sola giornata del 25 aprile più di 250 persone fermarsi in oratorio. Per i ragazzi delle medie si è organizzato un torneo di calcio a cinque insieme ad altre quattro squadre provenienti da parrocchie o da scuole, non solo del quartiere; i ragazzi più grandi hanno partecipato a due concerti, uno di musica metal, suonato da loro coetanei, ed uno di musica leggera, con un gruppo formato da giovani dell'oratorio. Il tutto corollato da bancarelle e stand, proprio come ad una sagra e festa paesana! L'appuntamento settimanale dei grandi giochi, come già detto in precedenza, vede la partecipazione attiva dei bambini soprattutto delle classi quarta e quinta elementare e della prima media.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Se nel rapporto con i bambini e con le famiglie i risultati ottenuti sono stati buoni e inaspettati in così poco tempo, lo stesso non si può dire per quelli coi ragazzi tra i 15 e i 18 anni, definiti all'interno della parrocchia come i ragazzi più difficili e che necessitano maggiormente di un intervento educativo. Con loro si è creato comunque un rapporto che va migliorando continuamente, ma non si sono ancora raggiunti gli obiettivi prefissati a ottobre: lavorare con loro in maniera discontinua, perchè non sono una presenza quotidiana all'interno dell'ambiente, non permette di riuscire ad instaurare un vero rapporto di fiducia e di dialogo: in base al loro umore e alla composizione del gruppo, in alcuni giorni sembra di non aver fatto neanche un piccolo passo in avanti, altre volte, invece, si passano interi pomeriggi piacevoli. La pazienza educativa passa da qui, e qui viene messa alla prova! In questi casi non si può pretendere di raggiungere obiettivi grandi a così poca scadenza: quindi si è un po' rivisto e ridimensionato l'obiettivo iniziale fissato nei loro confronti. Si è ancora fermi a lavorare sull'accettazione dell'identità del luogo e delle persone che lo vivono attraverso il rispetto di alcune regole minime. Sarebbe stato bello svolgere qualche attività che vedesse questi ragazzi protagonisti in prima persona: evidentemente non è ancora arrivato il momento giusto. Questo obiettivo sarà da riprendere in seguito.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Si è iniziato un lavoro di rete col vicino centro di aggregazione "Esprit": inizialmente con colloqui tra gli educatori, per capire le utenze dei due centri e constatare chi frequentasse entrambi, successivamente aderendo concretamente ad alcune iniziative, tra cui la più rilevante risulta il torneo di calcetto che ha coinvolto l'intero quartiere adiacente piazzale Pablo. Questo ha fatto sì che si entrasse in relazione anche con altre agenzie del territorio, tra cui la parrocchia limitrofa, Santa Maria del Rosario, e il centro dell'Avis di San Pancrazio. Il termine del torneo non mette fine alla volontà, espressa da entrambi i centri, di continuare una stretta collaborazione.

VOLONTARIATO

Purtroppo la presenza di volontari è ancora un po' bassa: la causa principale è data dagli impegni, trattandosi per lo più di giovani universitari, ma indubbiamente una parte del motivo è da ritrovarsi nella mancanza di cultura e mentalità dell'oratorio: questi giovani non hanno vissuto in prima persona un oratorio ricco di attività e di esperienze per cui non riescono ancora a

comprendere che “l’oratorio non lo fa la responsabile” ma in realtà l’oratorio è un luogo che chiede anche a loro di partecipare alla sua piena realizzazione progettuale. La presenza costante di adulti, come detto sopra, è senza dubbio di aiuto, pur non trattandosi di persone impegnate in parrocchia, ma in famiglia sì!

A loro si aggiungono gli adulti da sempre presenti in oratorio, per lo più catechisti, che dal mese di ottobre affiancano la responsabile in alcune attività, in primis nell’aiuto ai compiti.

GR.EST.

Per il primo anno, dopo tanti, la parrocchia San Marco riesce ad organizzare un Gr.Est: gli iscritti sono circa una quarantina tra i sei e i tredici anni, e i volontari impegnati una decina, chi saltuariamente chi quotidianamente. L’attività del Gr.Est. ha coinvolto le giovani famiglie abitanti la zona: durante le due settimane, vedendo i bambini in giro per il quartiere o semplicemente sentendo le loro grida nei giochi, si sono avvicinate molte persone chiedendo informazioni sul centro estivo. Evidentemente la semplice pubblicità fatta in oratorio e in parrocchia non ha raggiunto tutti. Due bambini sono stati iscritti tramite segnalazione dalla scuola elementare adiacente, “Corazza”. Se pur trattandosi di una programmazione abbastanza piena e completa, dal gioco divertimento alle attività motivazionali che spiegavano giornalmente il tema affrontato (giustizia, amicizia, perdono...) i bambini sono risultati interessati e partecipi in ogni momento della giornata, giustamente stanchi verso la fine della settimana, ma sempre molto attivi. Ottimi i rapporti della responsabile del Gr.Est con i volontari e con le famiglie dei bambini partecipanti. Da parte di queste ultime è stato espresso il desiderio e l’esigenza di poter prolungare nel futuro il periodo del Gr.Est. per arrivare almeno alle tre settimane.

CAMPI INVERNALI O ESTIVI

Un po’ per mancanza di contatti diretti coi ragazzi del biennio delle superiori, e un po’ perchè già seguiti da alcuni animatori, tra gli obiettivi fissati per quest’anno non ci si è dedicati a questa fascia di età: con la fine dell’estate, però, è previsto un campo di circa cinque giorni dove loro saranno i destinatari privilegiati. Si punterà quindi proprio su tale attività per iniziare col nuovo anno oratoriano un percorso di formazione apposito per loro.

COMMENTO FINALE

Nel corso di questi mesi sono cambiate molte cose: innanzitutto il clima dell’ambiente, più sereno e disteso non solo tra bambini e adulti, ma anche tra questi e gli adolescenti, i famosi ragazzi “difficili”.

L’ambiente è in grado di offrire alle famiglie almeno tre pomeriggi con attività strutturate e con la presenza certa di educatori; la responsabile è in relazione con tutte le realtà legate all’ambiente, a partire dal catechismo fino ad arrivare alle sportive presenti, e questo permette un ottimo rapporto non solo comunicativo ma soprattutto organizzativo.

Avere una intera comunità che appoggia e condivide l’azione educativa presentata dalla responsabile aiuta certamente nella realizzazione di attività e nel raggiungimento di piccoli obiettivi: per il futuro c’è la speranza, e la proposta, che tale appoggio non rimanga solo a parole ma possa essere concreto con la presenza sul posto di molti più volontari, soprattutto giovani.

1.11 SORBOLO

Identikit del'oratorio

Oratorio della Parrocchia: Sorbolo
 Coordinatrice dell'oratorio: Chiara Picelli
 Anno di attivazione del Progetto: 2001
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: 12 ottobre 2008
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Giuseppe Montali

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Lunedì, mercoledì e giovedì	15.00-18.30
Progettazione e coordinamento	martedì	9.00-12.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	70	-	-	-	70
Nov-Dic	73	-	15	5	93

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 8
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. 2

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	1	8
Nov-Dic	1	5

Le attività dell'oratorio sono riprese il 12 ottobre, la prima domenica dopo la fiera del paese, e più o meno in concomitanza con la ripresa delle varie attività parrocchiali.

Nelle prime settimane di apertura sono passati molti bambini (materna ed elementari), arrivando a quota 70 presenze, con una frequenza media giornaliera tra i 20 e i 30 bambini.

Verso la fine di novembre e a dicembre, anche in concomitanza con l'arrivo della brutta stagione, la frequenza giornaliera è diminuita, ma sono arrivati anche nuovi bambini. Dal mese di novembre vengono, in una stanza attigua a quelle dell'oratorio, una ventina di ragazzi dai 15 ai 20 anni, ragazzi problematici e che necessitano di una figura adulta sempre presente. Al lunedì ci sono tre educatori di strada del progetto SMS, negli altri giorni una volontaria (Luciana, la stessa che è sempre in oratorio) e in una o due occasioni la sottoscritta. Questi ragazzi restano fino alle 19, mentre l'orario di apertura dell'oratorio sarebbe fino alle 18.

Nei giorni di apertura della Fucina SMS (mercoledì e venerdì), questi ragazzi sono invitati ad andare là visto il già presente rapporto di fiducia e conoscenza con quegli educatori.

Al momento si è verificato un solo episodio di scontro con un ragazzino che da poco ha iniziato a frequentare l'oratorio.

Si sta pensando a come coinvolgerli maggiormente, e l'occasione del carnevale Anspi e della festa del patrono (15 febbraio) possono rappresentare una buona opportunità.

ATTIVITÀ SVOLTE

A inizio anno si è pensato di strutturare le giornate di apertura dell'oratorio in modo da proporre ogni settimana un piccolo laboratorio che, in caso di necessità, poteva essere terminato la volta successiva, e nel restante giorno giochi da fare insieme.

Nelle ultime due settimane questo schema non è stato molto rispettato, perché vista la poca affluenza si è privilegiato il giocare insieme.

L'obiettivo principale dell'oratorio è quello di dare ai bambini un luogo di incontro e ritrovo, in cui possano fermarsi anche le mamme o le nonne. Spesso infatti gli adulti che si fermano aiutano nelle attività di laboratorio, o semplicemente hanno il tempo di chiacchierare tra loro.

I laboratori proposti:

- scatola da scarpe colorata e dipinta;
- disegni con colla e farina gialla;
- maschere e disegni a tema per la festa di halloween;
- addobbi vari per abbellire la stanza;
- realizzazione del gioco del twister;
- realizzazione di birilli con la cartapesta, colorati successivamente con le tempere, per poi giocare a bowling;
- cornice portafoto con gli stecchini del gelato;
- realizzazione di angeli (faccia e ali) appesi poi in oratorio e messi nel presepe in chiesa;
- realizzazione di portacandela e balocchi (per l'albero di natale dell'oratorio) in pasta di sale.

Durante i giovedì di avvento è stato riproposto, ai giovani dalle superiori in avanti, un breve incontro di preghiera-riflessione settimanale, i "10 minuti da Dio". In tutto tre incontri che, a parte il primo, hanno visto la partecipazione di 8-10 giovani.

Già dal mese di novembre sono cominciati alcuni incontri per l'organizzazione del presepe vivente, che ormai da tradizione si svolge il pomeriggio del 26 dicembre. Gli attori, ad eccezione di tre adulti (Maria, Giuseppe ed Elisabetta), sono bambini che frequentano l'oratorio, alcuni ragazzi di seconda media e alcuni giovani animatori del Gr.Est. (pastori, magi e angeli).

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Le attività dell'oratorio si concentrano sulla prima fascia d'età delle elementari, con un occhio ai bambini più piccoli, visto che chi viene in oratorio durante la settimana ha un'età che varia dai 4 ai 9 anni. Durante l'apertura domenicale l'età media è un po' più alta e a volte ci sono anche ragazzini delle medie.

Alcuni ragazzi del dopo-cresima hanno un incontro quindicinale o mensile ad hoc, in giorni e orari diversi dall'oratorio. Tre di questi gruppi (uno di seconda media e due delle superiori) sono stati coinvolti per la realizzazione del presepe vivente. La responsabile d'oratorio ha partecipato a uno o due dei loro incontri e ha sfruttato la presenza degli interessati a momenti di preghiera per i giovani durante l'avvento per informare sull'idea progettuale di quest'anno. Per l'organizzazione del presepe (copione, costumi e scenografia) si è fatto affidamento su alcuni volontari che già negli anni precedenti vi avevano partecipato a vario titolo. È stato comunque impegnativo riuscire a conciliare gli impegni di tutti.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE-COORDINAMENTO E RETE

Mensilmente la responsabile d'oratorio prende parte al Consiglio Pastorale, dove aggiorna sull'andamento e sulle attività dell'oratorio.

Con cadenza settimanale o quindicinale, a seconda della presenza di determinare scadenze, la responsabile d'oratorio partecipa alle riunioni del tavolo di Sorbolo-Coenzo-Mezzani del progetto SMS in quanto rappresentante della parrocchia di Sorbolo. Da quando i ragazzi che prima sostavano sulle panchine di fonte alla parrocchia hanno iniziato ad essere coinvolti dagli educatori SMS e a utilizzare una delle stanze attigue all'oratorio, a volte anche Luciana, la volontaria fissa dell'oratorio, partecipa a queste riunioni. Per alcune attività organizzate dalla Fucina SMS si prende l'incarico di informare e invitare alla partecipazione alcuni dei giovani che frequentano i gruppi parrocchiali, nonostante alcuni di loro vengano informati direttamente anche dagli operatori della Fucina.

Da quando è partito il progetto SMS sul territorio, le riunioni di tavolo hanno sostituito il consiglio d'oratorio, dato che molte delle persone che vi partecipavano erano le stesse. Spesso alle riunioni prende parte anche il parroco, ma più in veste di padrone di casa, visto che la Fucina è in uno stabile di proprietà della Parrocchia.

VOLONTARIATO

In oratorio, oltre alla responsabile, c'è sempre una volontaria che aiuta nelle attività. Questa è una presenza attiva, che a volte propone attività da realizzare.

Per l'apertura domenicale dell'oratorio si fa affidamento ad alcuni volontari: ogni due-tre mesi la responsabile stila un calendario in cui quattro coppie di genitori attivi in parrocchia e una decina di giovani si alternano nelle domeniche in cui la sottoscritta non è presente.

Per i prossimi mesi l'obiettivo è avere un supporto volontario anche nelle domeniche in cui è presente la responsabile d'oratorio.

COMMENTO FINALE

Come obiettivo per il futuro vi è il coinvolgimento dei ragazzi della fascia delle medie nelle attività dell'oratorio.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Maggio 2009

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - maggio 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	13	52	-	-	-	65
	Mar-Apr	15	45	-	-	-	60
	Maggio (15gg)	15	25	-	-	-	40

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 9
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 3
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

ATTIVITÀ SVOLTE

Anche per questa parte di anno l'iniziale progettazione delle giornate d'Oratorio in cui una su tre era dedicata ad un laboratorio non è stata rispettata; la scelta è stata fatta per andare incontro alla necessità dei bambini di avere in oratorio un tempo non strettamente programmato.

Già dall'ultima settimana di gennaio si è iniziato a pensare al tema del carnevale e abbiamo iniziato a fare i costumi, lavorando intensamente fino al giorno della sfilata Anspi a Parma (14 febbraio). Ci sono state altre due giornate di festa per il carnevale: una in Oratorio con giochi e premi, l'altra la sfilata Anspi a Sorbolo, dove eravamo presenti come Oratorio, ma i bambini sono stati invitati ad andare con le famiglie, con la possibilità di ritrovarsi in Oratorio.

In occasione del carnevale alcuni ragazzini nuovi hanno si sono avvicinati all'Oratorio, ma solo per questa occasione.

Nei giorni precedenti la festa del papà e della festa della mamma sono stati proposti ai bambini due piccoli laboratori a tema.

Nel periodo di Quaresima si è riproposta l'idea dei "10 minuti da Dio" per i giovani delle superiori, ma dopo i primi tre incontri a cui nessuno ha partecipato, si è deciso di sospendere.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Il pomeriggio di domenica 15 febbraio, ricorrendo in quel giorno i patroni del paese, si è fatto un pomeriggio di giochi in piazza insieme alla Fucina SMS. Ci siamo divisi le fasce di età per focalizzare meglio i giochi all'età dei partecipanti: l'Oratorio si è occupato delle elementari e la Fucina delle medie. Il numero dei partecipanti è stato leggermente inferiore a quello dell'anno precedente.

Nei pomeriggi si è preferito privilegiare lo stare insieme giocando a piccoli gruppi (giochi in scatola, travestimenti, giochi e balli con la musica, calcetto,..) o all'aperto quando il bel tempo lo ha permesso (diversi giochi con la palla, corda, campana, ping pong, bans, piccoli percorsi ad ostacoli, skateboard,..).

Poche sono state le attività di laboratorio vero e proprio, sono però stati realizzati:

- un giochino di illusione ottica;
- disegni con le tempere utilizzando stampini fatti con le patate;
- costruiamo i costumi di carnevale (vestito di spugna dipinto con le tempere e pesce colorato su cartoncino) e addobbiamo a tema i locali;
- un orso snodato;
- portiamo la primavera nel nostro "murales delle stagioni";
- portamatite con mollette e cilindri di cartoncino per la festa del papà;
- braccialetto con bottoni per la festa della mamma.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Il carnevale è stato pensato in rete con il circolo Anspi e con la Fucina SMS. Con la Fucina SMS si è preparato in rete anche il pomeriggio di giochi in piazza in occasione dei Santi patroni del paese. Dal mese di marzo non ci sono più stati incontri locali di SMS, le riunioni hanno riguardato principalmente il livello di zona, è comunque stato mantenuto il rapporto con gli educatori.

VOLONTARIATO

In Oratorio, oltre alla responsabile, c'è sempre una volontaria che aiuta nelle attività. Questa è una presenza attiva e a volte propone attività o giochi.

Nelle ultime settimane, visto il bel tempo si stava all'aperto e anche una mamma ha aiutato nell'animazione coi bambini proponendo giochi e bans. A questa mamma in particolare, e ad altre, è stata chiesta la disponibilità per aiutare la volontaria fissa a tenere aperto l'Oratorio anche nelle ultime due settimane di maggio. Questa richiesta di prolungare è stata fatta oltre che dai bambini anche dai genitori.

Per l'apertura domenicale dell'Oratorio si fa affidamento ad alcuni volontari: vista l'impossibilità di sapere con molto anticipo gli impegni soprattutto dei ragazzi, ogni due settimane la

responsabile contatta le due coppie di genitori attivi in parrocchia e/o i sei giovani che si alternano nelle domeniche in cui la sottoscritta non è presente.

Essendo calato il numero delle persone disponibili non si è potuto realizzare l'obiettivo di avere un supporto volontario anche nelle domeniche in cui è presente la responsabile d'Oratorio, anzi, è stato molto faticoso coprire tutte le domeniche.

GR.EST.

Anche quest'anno, come gli anni scorsi, è stato preparato un volantino con il programma generale delle tre settimane, il prezzo di ogni settimana (50 euro + 15 euro per tre pasti) e alcune informazioni relative ai pasti e alle modalità d'iscrizione.

Il volantino è stato portato in tutte le classi elementari e in alcune classi medie.

Prima dell'inizio del GR. EST. è stata fissata una riunione rivolta ai genitori interessati; in questa occasione è stato illustrato, più dettagliatamente, il programma delle tre settimane. È stato dato loro un pro-memoria sul necessario per le uscite e una tabella-agenda riassuntiva di cosa si sarebbe fatto giornalmente durante le 3 settimane di GR. EST.

Le attività, dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.00, si sono svolte nel Centro Parrocchiale di Via IV Novembre. Questo spazio è fornito di campo da pallavolo, campo da calcetto, spazi verdi ed un salone polivalente al coperto.

È stato attivato, inoltre, un servizio di pre-accoglienza dalle 7.30 alle 9.00 gestito da adulti volontari e un servizio mensa garantito da una gastronomia del paese ("Lo Sfizio") con un menù pensato apposta per i bambini.

Oltre alla responsabile del GR. EST. i bambini sono stati animati da un gruppo abbastanza folto di animatori dai 14 ai 18 anni (9 ragazzi di 14 anni alla prima esperienza, 12 ragazzi di 17 anni e 2 di 18 anni.). Tutti i ragazzi hanno partecipato al corso organizzato in seminario minore che si è rivelato molto utile per introdurli nel tema del GR. EST. e per imparare qualche attività da fare con i ragazzi. Tutti i ragazzi, a loro modo, si sono rivelati disponibili e fondamentali per la realizzazione del GR. EST.; è molto importante coinvolgere il maggior numero di animatori possibili soprattutto per avvicinare i giovani alla parrocchia e anche per garantire un miglior servizio ai bambini.

Le attività sono state proposte a tutti i bambini dalla prima elementare alla prima media. È stata decisamente più massiccia la presenza dei bambini delle elementari (quelli delle medie erano più che altro ragazzi che da anni vengono al GR.EST.). Nella prima settimana ci sono stati 95 iscritti, nella seconda 104 e nella terza 95; in totale i bimbi iscritti sono stati 133. La maggior parte ha usufruito del servizio mensa e ha fatto due/ tre settimane. Solo pochi (circa una decina) ha partecipato solo una settimana.

Il GR.EST. è riuscito bene, il numero dei bambini aumenta di anno in anno e anche l'organizzazione migliora sempre di più.

Si cerca di prendere spunto dagli anni precedenti per migliorare e ci sono già in cantiere diverse idee per gli anni futuri. Fra gli obiettivi principali c'è quello di riuscire a gestire al meglio gli animatori. Essendo in un numero molto elevato spesso è risultato difficile per la responsabile il loro coordinamento. Un'altra cosa da migliorare è la festa conclusiva. Si è sempre svolta la Domenica ma è stata notata una certa dispersione che porta ad una scarsa partecipazione; si

pensa, come soluzione, di programmarla l'ultimo giorno di GR. EST., magari in serata, per coinvolgere il maggior numero di genitori possibili ed essere segno visibile per la comunità parrocchiale e del paese.

COMMENTO FINALE

Nel corso dell'intero anno di Oratorio sono passati almeno una volta circa 140 bambini.

In questa stima sono compresi i ragazzini, un buon numero e più grandi di età, che frequentano l'Oratorio esclusivamente la domenica mattina dopo la S.Messa.

Circa 20 sono i bambini che hanno frequentato da ottobre a maggio, altri 5/6 hanno iniziato a frequentare da febbraio almeno una volta a settimana e con tutti loro e i genitori (anche nonne a volte) si è stabilito un bel legame.

Dal mese di febbraio, con l'arrivo delle prime belle giornate, i ragazzi grandi delle "panchine" hanno ripreso col ritrovarsi giù nel cortile, con qualche incursione di sopra per una partita a calcetto o a carte ma in pochi e non sempre. Da fine febbraio primi di marzo tra i ragazzi grandi che vengono nei locali per giocare a calcetto ci sono alcuni ragazzi nuovi, di prima e seconda superiore, alcuni di loro già conosciuti dalla responsabile perché negli anni passati hanno frequentato il campo estivo della Parrocchia.

1.12 TRASFIGURAZIONE

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: Trasfigurazione
 Coordinatrice dell'oratorio: Silvia Franzini
 Anno di attivazione del Progetto: 2000
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: settembre 2008
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Pino Setti

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Lunedì, Venerdì	15.30-19.30
	Domenica	15.00-20.00
Progettazione e coordinamento	Lunedì, Venerdì	15.00-15.30

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	210	95	85	65	455
Nov-Dic	210	95	85	65	455

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 5
- minori diversamente abili N. 4
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 1
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	42	15
Nov-Dic	42	*

* non sono stati svolti eventi particolari che prevedessero l'aiuto di volontari adulti

Premettendo che la situazione dell'oratorio non ha subito radicali cambiamenti rispetto agli anni precedenti, si continua a riscontrare una netta separazione tra la frequentazione dei preadolescenti nell'orario del primo pomeriggio e quella degli adolescenti e giovani dal secondo pomeriggio fino alla chiusura.

Probabilmente questo rivela esigenze, abitudini e dinamiche familiari differenti fra le due fasce d'età, ma ci permette di lavorare bene sui bisogni diversi che questi due target hanno. Si è riscontrato, come mai prima d'ora, la necessità da parte dei preadolescenti di svolgere qualche attività strutturata, senza la quale rischiano di annoiarsi e dare inizio a tutte quelle dinamiche poco educative che sfociano poi in aggressività, litigi ed incomprensioni.

Rispetto alla suddetta esigenza, in questo primo quadrimestre, oltre alle attività quotidiane di gioco (spesso da tavolo a causa della stagione), stiamo progettando con i ragazzi stessi un'attività concreta di realizzazione di un video. Il tema dell'attività è la comunicazione fra loro e con gli adulti. Nei prossimi mesi contiamo di realizzarla.

La situazione riscontrata a fine agosto, al momento della ripartenza del progetto, era influenzata dal periodo in cui ci si trovava, ma già a settembre si è notata una grande ricettività da parte dei ragazzi ogniqualvolta questi venivano convocati per l'organizzazione di qualsiasi attività, sia i piccoli fruitori dell'attività stessa, sia i grandi in veste di animatori. L'esperienza estiva, infatti, è molto forte, e a settembre basta poco per ripartire.

La presenza giornaliera dei ragazzi, mentre si raggiungevano i mesi invernali, è sempre stata in calo e, con gli anni, si è potuto stabilire che si tratta di un calo fisiologico dovuto alle temperature e agli impegni scolastici e sportivi; tuttavia, ogniqualvolta si è presentata l'occasione di riconvocarli per un'attività strutturata, hanno sempre risposto positivamente.

Si osserva dunque che i ragazzi, di qualunque fascia d'età, sentono davvero il bisogno di un'attività organizzata di tanto in tanto, e che questo aiuta a mantenere vivo in loro il legame con gli altri coetanei e l'ambiente stesso.

Il Progetto Oratori interagisce inoltre concretamente con tutti i bambini dalla seconda elementare al prima media, che frequentano settimanalmente i loro incontri di iniziazione cristiana. Una volta al mese la responsabile d'oratorio, aiutata dalle catechiste, conduce l'incontro attraverso un gioco calato nel programma che stanno seguendo i bambini. Questo significa essere sempre aggiornati sul programma, studiare le attività da proporre e realizzarle nel salone dell'oratorio.

Va precisato inoltre che tutte le sere della settimana si incontrano diversi gruppi di ragazzi di pari età per l'incontro settimanale di pastorale giovanile, con il quale il progetto oratori interagisce concretamente almeno una o due volte al mese.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Domenica 21 settembre (in occasione della ripartenza dei catechismi) e domenica 14 dicembre è stato organizzato un intero pomeriggio assieme ai bambini, che prevedeva un laboratorio manuale seguito da una merenda e la visione di un film. Hanno partecipato 56 bambini al primo

evento a settembre e 39 alla giornata pre-natalizia. Con queste attività si è cercato di raggiungere l'obiettivo di una maggiore socializzazione tra i bambini, la frequenza strutturata degli ambienti parrocchiali e un servizio alle famiglie che, nei giorni immediatamente precedenti al Natale, hanno trovato un luogo sicuro dove lasciare i figli per qualche ora. Anche in questa occasione c'è stata la presenza di una quindicina di giovani animatori volontari tra i 16 e i 19 anni.

In occasione del primo dei due eventi abbiamo decorato un piatto di legno con la tecnica del decoupage, e visto "La fabbrica di cioccolato"; nel secondo evento abbiamo costruito delle lanterne e guardato "Happy Feet".

Sabato 4 ottobre e sabato 15 novembre si sono svolte le due serate "pizza più gioco" per i ragazzini rispettivamente di II° e III° media. Si è realizzato un grande gioco di ruolo serale per i ragazzi, che si sono fermati anche a cena. Hanno partecipato in 35 la prima sera e in 42 la seconda. Durante la serata i partecipanti hanno dovuto collaborare fra compagni di squadra e anche fra squadre diverse per risolvere il gioco. Queste attività sono state realizzate dalla responsabile d'oratorio con lo scopo di aumentare il livello di conoscenza dei ragazzi, in particolare di quelli di II° media che, appena ricevuta la Cresima, arrivano da 4 gruppi diversi appena uniti.

Domenica 12 ottobre si è trascorsa la giornata a Casola (località dell'appennino parmense dove la parrocchia ha la casa di villeggiatura) con i ragazzi di III° media. La giornata prevedeva diversi momenti: quelli ludici e ricreativi organizzati dalla responsabile d'oratorio e quelli più didattici e spirituali gestiti dagli animatori e dal parroco. Scopo dell'attività era l'aggregazione e dare il via ad un cammino spirituale che durerà tutto l'anno in una cornice assai più coinvolgente.

Nelle settimane 27-31/10 e 24-28/11, gli incontri di catechesi dell'iniziazione cristiana si trasformano in incontri di gioco organizzati dalla responsabile del progetto. Questa attività tradizionale ha lo scopo di unire una volta al mese i bambini dei 4 gruppi di catechismo che, diversamente, non hanno mai l'occasione di incontrarsi prima della Cresima, ed inoltre ha lo scopo di allontanarli dal tavolo dell'aula una volta al mese, alleggerendo quindi il tono degli incontri. Il gioco è sempre in tema con il percorso che ogni classe porta avanti, ma essendo un'attività ludica viene vissuta con grande entusiasmo.

Domenica 26 ottobre, per tutto il pomeriggio si è svolta la tradizionale castagnata. Da sempre in questa giornata, oltre alla fiera delle castagne, si tiene anche la partita di calcetto scapoli-ammogliati e un grande gioco per tutti i bambini. Hanno partecipato 21 persone fra ragazzi e adulti per la partita, 35 bambini per il grande gioco, 15 volontari adulti e altrettanti giovani per realizzare la giornata e circa 200 persone di tutte le età che sono passate alla fiera. Complice una calda e piacevole giornata, sono intervenute numerose famiglie del quartiere.

Questa giornata cerca di offrire varie opportunità a diversi target d'età per coinvolgere la famiglia nella sua globalità, e da sempre ha un ottimo riscontro sulla comunità intera.

Sabato 20 dicembre, in occasione della consueta presentazione del presepe realizzato ogni anno dai bambini di seconda elementare, si è programmato un pomeriggio in cui, oltre alla merenda e alla suddetta presentazione, la responsabile dell'oratorio ha organizzato un gioco per terminare il percorso di catechesi del 2008. Questa attività entra a far parte del gioco settimanale che è stato svolto anche con tutti gli altri gruppi di catechismo.

Da giovedì 25 dicembre a giovedì 1 gennaio ha avuto luogo, nei locali dell'oratorio, la tradizionale pesca di beneficenza che ha visto impegnati, oltre alla responsabile d'oratorio che ha progettato e organizzato l'attività, anche diversi giovani che hanno prima cercato i diversi premi in giro per il quartiere e presso le aziende del territorio, e poi sono stati di turno nei giorni e negli orari della pesca.

Da venerdì 26 a martedì 30 dicembre, come è consuetudine da 16 anni, 41 ragazzi tra i 14 e i 18 anni con i loro animatori sono stati a Piancavallo, località turistica in Friuli Venezia Giulia, dove siamo soliti andare per proseguire con alcuni progetti dei singoli gruppi giovani e per un bel momento di svago per i nostri ragazzi.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE-COORDINAMENTO E RETE

In questo primo quadrimestre si è avviata una collaborazione stretta tra l'oratorio e la scuola media "I. Newton" nelle persone di Danilo Amadei e della professoressa Pavarani, che hanno convocato i responsabili d'oratorio del quartiere per un progetto di sostegno scolastico. L'oratorio della Trasfigurazione ha dato disponibilità a sostenere questo progetto, avendo a disposizione dei volontari che si sono resi disponibili a sostenere i ragazzi nello svolgimento dei compiti e dello studio giornaliero.

VOLONTARIATO

La forza volontaria presso la parrocchia della Trasfigurazione è decisamente imponente. I volontari funzionali all'oratorio e alle sue attività sono numerosi, partendo indubbiamente dagli stessi ragazzi che, oltre al Gr. Est, anche in questo primo quadrimestre, sono stati coinvolti in alcune attività. Si tratta di una quarantina di ragazzi tra i 15 e i 18 anni.

Ci sono poi 10 adulti che, turnandosi a due a due, ogni giorno della settimana assistono la responsabile e sono maggiormente funzionali alla gestione del campo da calcetto.

Esistono anche altri 28 adulti che, di 4 in 4, si ruotano per coprire il turno del sabato, giorno libero della responsabile, in cui c'è sempre un'elevata affluenza di famiglie e di giovani presso i locali dell'oratorio.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	9	200	90	70	40	409
	Mar-Apr	20	190	90	70	45	415
	Mag-Giu	25	210	85	70	40	430

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 8
- minori diversamente abili N. 6
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Rimanendo stabile e ben definita la divisione nella frequentazione delle diverse fasce d'età in funzione dell'orario, la presenza è rimasta stabile (sempre nell'ordine di una trentina di ragazzi di media al giorno) fino a fine marzo, coinciso con il termine della brutta stagione che, come sempre, penalizza un po' il nostro ambiente a livello di frequentazione. Dall'inizio di aprile, diversamente da ciò che accadeva negli anni precedenti (calo fisiologico attorno alla metà di maggio dovuto, secondo i ragazzi stessi, dall'avvicinarsi alla chiusura dell'anno scolastico), quest'anno la frequentazione è andata via via aumentando. Probabilmente questo è stato merito di una forte progettazione, proprio in quel periodo, di attività per i ragazzi delle medie, ma soprattutto delle superiori. In modo particolare per i ragazzi tra i 14 e i 18 anni, era iniziata anche la preparazione all'impegno estivo come animatori che, in determinati giorni della settimana li vedeva impegnati in parrocchia con la nostra formazione più un corso intensivo di due giorni ad inizio maggio presso la nostra casa in montagna.

La preparazione al Gr.Est., come accade tutti gli anni, fortifica molto l'unione del gruppo degli animatori e anche i rapporti fra i ragazzi più giovani di 14 anni e i più grandi di 18 anni, in vista del lavoro che verrà svolto tutti assieme. Questi mesi sono assai impegnativi anche per la responsabile, poiché occorre curare le relazioni con i ragazzi, ma anche presidiare l'obiettivo dell'organizzazione del Gr.Est. Durante l'anno si lavora molto per questi ragazzi e durante l'estate sono loro a lavorare molto per l'oratorio, quasi a restituire il favore. Quest'anno in particolare il rapporto fra responsabile e adolescenti è diventato ancor più stretto e personale e questo ha garantito una grande continuità nelle attività e nell'impegno nell'estate 2009.

Oltre alla valutazione della quantità dei ragazzi frequentanti, vanno spese alcune parole sulla qualità del loro comportamento. Si è puntato molto infatti sulla loro responsabilizzazione nei confronti della struttura, dei più piccoli fra i suoi frequentanti, sul rispetto reciproco e

sull'amicizia. A fine anno, mai come in questo 2009, l'ambiente era sano e sereno.

ATTIVITA' SVOLTE

Anche in questa seconda parte dell'anno le attività sono state organizzate con lo scopo di raggiungere tutte le fasce di età e cercare di rispondere, nel complesso, a buona parte degli obiettivi che orientano il progetto. Rispetto alla nostra tradizione e agli ultimi anni, quest'anno abbiamo strutturato un po' meno attività, per non essere troppo assillanti e per incentivare la frequentazione informale, libera e non strutturata. Abbiamo comunque avuto una forte frequentazione anche quando non si organizzava nulla. La domenica soprattutto, nei bei pomeriggi di aprile e maggio, abbiamo avuto fino a 200 persone contemporaneamente, segno di una abitudine che ormai è diventata fissa.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Nell'ambito dell'animazione in genere sono state organizzate, anche nella seconda parte dell'anno, diverse attività finalizzate a migliorare la socializzazione tra i giovani e l'integrazione, avendo particolare attenzione ai ragazzi con più difficoltà. Ogni attività è finalizzata a far vivere loro un tempo libero di qualità, migliorando le capacità manuali e d'espressione. Le attività proposte sono state rivolte a diverse fasce d'età, dai bambini agli adulti con l'attenzione alle ovvie diverse esigenze.

Per l'animazione riferita alle famiglie in genere sono state organizzate la tombolata **sabato 17 gennaio** e la briscolata **domenica 1 febbraio**. Due classici del periodo post Natale che nella nostra parrocchia muovono un bel gruppo delle nostre famiglie già da diversi anni. Sono state presenti 65 persone in occasione della tombolata e 46 per la briscolata. In entrambi i casi sono stati previsti premi e, in occasione della briscolata, la cena.

Domenica 22 febbraio ha avuto luogo la grande sfilata in maschera in occasione del Carnevale. Quest'anno il tema è stato "I Dei dell'Olimpo" con tutte le divinità dell'Olimpo rappresentate dagli animatori e un carro trasformato in monte dell'Olimpo.

Come tutti gli anni abbiamo svolto la sfilata per le strade del quartiere, cercando di battere le nuove zone del territorio della parrocchia allo scopo di farci conoscere anche da chi è appena arrivato ad abitare da noi.

Sono state fatte 4 soste con giochi a squadre e, al ritorno in oratorio, tutti i bambini e le loro famiglie hanno trovato un gran buffet per festeggiare il carnevale, balli di gruppo e piccoli giochi.

Nelle settimane 18-24/02, 27-30/04 e 25-28/05, come è ormai tradizionale nella parrocchia, gli incontri di catechesi dell'iniziazione si trasformano in incontri di gioco organizzati dalla responsabile del progetto oratori. Questa attività tradizionale ha lo scopo di unire una volta al mese i bambini dei 4 gruppi di catechismo che, diversamente, non hanno mai l'occasione di incontrarsi prima della Cresima ed inoltre ha lo scopo di "allontanarli" dal tavolo dell'aula una volta al mese ed alleggerire quindi il tono degli incontri. Il gioco ha sempre un fondo a tema con il

percorso che ogni classe porta avanti, ma essendo un'attività ludica viene vissuta con grande entusiasmo.

Venerdì 1 e sabato 2 maggio per la quarta volta, con 39 ragazzi tra i 14 e i 17 anni più 7 dei loro animatori, abbiamo raggiunto Berceto a piedi sul sentiero della Via Francigena. Quest'occasione, da sempre, apre le porte alla formazione dei giovani animatori in previsione del Gr. Est. Sostando, infatti, per la notte a Casola, dove abbiamo la nostra casa in montagna, iniziamo sempre la progettazione partecipata e condivisa con i ragazzi dell'attività estiva. Si cammina poi fino a Berceto a piedi, dove si arriva per il pranzo del giorno successivo.

Venerdì 29 e sabato 30 maggio si è realizzata la terza edizione della ormai tradizionale maratona di pallavolo. Una competizione che vede in campo i ragazzi dalla 2^a media fino ai ragazzi dell'università. Quest'anno vi hanno preso parte 84 ragazzi della suddetta fascia d'età. Attraverso una serie di partite consecutive che proseguono per due giorni senza sosta (tranne la notte) e proseguono con un unico punteggio dall'inizio alla fine, si decreta una delle due squadre vincitrice della maratona. Alla fine c'è sempre stata una pizza finale come festeggiamento per la squadra vincitrice.

In occasione della chiusura dell'anno catechistico e di tutte le attività che l'oratorio organizza per la comunità in generale, anche quest'anno ha preso vita **domenica 31 maggio** la festa dell'oratorio nella sua ottava edizione. Nel primo pomeriggio c'è stata la consueta Caccia alla macedonia che quest'anno ha visto impegnati 26 ragazzi di 12 e 13 anni che si muovono lungo le strade del quartiere per raccogliere nelle case più frutta possibile per realizzare la macedonia necessaria per la festa della sera. La Caccia alla macedonia è un gioco a squadre che prevede, di conseguenza, anche i premi per le prime 3 squadre classificate. La sera, come è consuetudine, c'è organizzata la grande cena a base di torta frita e salume realizzata da un gruppo di volontari formato da circa 30 persone. A questa cena partecipano mediamente 250 persone, anche se quest'anno nonostante il tempo e il ponte ci giocasse contro, abbiamo avuto fino a 300 persone di tutta la comunità che dopo cena si fermano a vedere lo spettacolo teatrale che ogni anno la compagnia "I Giri...Baldi" mette in scena e il saggio di chitarra che ha chiuso il corso che quest'anno abbia tenuto per tutto l'anno con circa 20 ragazzi dalla terza elementare e la 3^a media.

Sono stati diversi, infine, i tornei sportivi che sono stati organizzati in questa seconda parte dell'anno. **Domenica 8 marzo** c'è stata la nona edizione del torneo "Lorenzo Susca" sempre nella nuova versione delle quattro zone. Utilizzando la divisione del territorio parrocchiale in 4 zone (divisione dello stradario parrocchiale che è stata fatta con fini pastorali per una miglior gestione dei gruppi di catechesi adulti e anche con lo scopo di creare migliori rapporti fra i diversi vicinati), abbiamo realizzato un torneo interno le cui squadre erano formate da componenti appartenenti alle 4 zone della parrocchia. E' stato creato anche un albo d'oro "Lorenzo Susca" con l'obiettivo di creare una tradizione legata a questo torneo.

Da **lunedì 8 giugno** si realizzerà la quarta edizione del torneo di calcio a 5 organizzato per 20 squadre e giovani e adulti della parrocchia e non.

Sempre da lunedì 8 giugno a domenica 5 luglio si realizzerà la seconda edizione del torneo di pallavolo parallelo a quello di calcio a 5 che vedrà impegnate 11 squadre. Dopo l'edizione sperimentale dell'anno scorso, il torneo ha aumentato il numero delle squadre coinvolte e si è aperto anche a squadre di fuori parrocchia interessate a giocare il torneo.

VOLONTARIATO

La numerosa presenza volontaria alla parrocchia della Trasfigurazione è il grande motore di tutte le attività. Durante la settimana si turnano 12 volontari che si occupano della gestione del campo da calcetto e fungono anche da figure di controllo per tutta la parte di oratorio che, dietro alla struttura stessa, è meno controllata. Ci sono poi altri 32 giovani genitori che si turnano per coprire il giorno del sabato, giorno libero della responsabile dell'oratorio, da settembre a luglio. C'è poi un altro gruppo formato da circa 20 adulti che si mobilitano per tutte le attività che prevedono una organizzazione impegnativa: castagnata, torta fritta, pesca di beneficenza, tombolata... Infine il gruppo di circa 58 giovani animatori che per il mese di giugno e metà luglio danno la loro completa disponibilità nello svolgere le attività che il Gr.Est. organizza.

GREST.

Il Gr.Est., che quest'anno si è svolto dall'**8 giugno al 17 luglio** è uno dei momenti di maggior partecipazione, richiamo, organizzazione e impegno dell'anno. E' iniziato con l'idea di dare un servizio alle famiglie in difficoltà per la gestione dei figli con il termine della scuola, offrendo un tempo comunque educativo e, con gli anni, si è trasformato in una attività che offre una occasione significativa di formazione al servizio per i nostri giovani, che hanno l'occasione di impegnarsi per tutte le famiglie del territorio.

Ci si è accorti dunque, con il tempo, che l'impegno rispetto al Gr.Est. è rivolto sia alle famiglie che ai ragazzi nel loro percorso formativo. Questo ha comportato anche un maggior impegno dal punto di vista organizzativo per la responsabile, ma con un notevole ritorno durante tutto l'anno.

Il giudizio del Gr.Est. 2009 è estremamente positivo; analizzo sinteticamente ogni passaggio:

Il lancio della storia, che è stato svolto quotidianamente (al lunedì si è fatto un riepilogo delle settimane precedenti), è stato il filo conduttore, e ha previsto i giochi e il ballo del pomeriggio. La storia è stata seguita con molto interesse dai bambini.

I corsi, a partire dal torneo di calcetto, teatro, danza, ecc...a cui i bambini si sono iscritti secondo il proprio interesse, sono stati tutti finalizzati alla festa finale (tenutasi venerdì 10 luglio) e hanno avuto il grande pregio di far conoscere ai bambini una nuova attività che per alcuni potrebbe essere motivo di interesse da coltivare anche in futuro. Gli animatori impegnati nei corsi sono stati eccellenti e si sono occupati dell'organizzazione del proprio corso in modo totalitario, dal procurarsi materiali, allo scrivere sceneggiature, al decidere canzoni o coreografie.

I laboratori manuali sono stati molti e si eseguivano a rotazione. Ogni squadra ha svolto il proprio laboratorio supportata dagli animatori addetti a quel laboratorio. Per la prima volta si è introdotto settimanalmente il laboratorio scientifico (chimico-fisico) che ha avuto un estremo successo e che

anche i bambini non vedevano l'ora di svolgere. I laboratori sono stati i seguenti: Esperimento sulle reazioni chimiche (ogni bambino ha costruito il vulcano che erutta), braccialetto con sonaglini, sassolini con calamita, decorazione di un bocchetto di vetro, esperimento sull'acqua, scubidoo, decorazione di una cornice porta foto, origami, esperimento su luce e colore, tiramisù, collana con arachidi, colorare su carta magnetica da ritagliare e attaccare al frigo, decorazione di mollette, piccoli aquiloni di carta, giraffa di carta, esperimento sull'aria.

Il grande gioco al pomeriggio, che spesso aveva dei richiami alla storia, è sempre riuscito molto bene. I bambini desideravano partecipare alle sfide di squadra, difficilmente qualcuno si tirava indietro dal gioco, soprattutto per la competizione della classifica punti che quest'anno è rimasta nascosta a tutti fino alla festa finale in cui sono stati aperti i 4 scrigni delle carte e contati i molti punti che le squadre avevano conquistato, per decretare la squadra vincitrice.

La merenda, così come **il raduno finale** ci hanno permesso di avere la situazione sotto controllo nel momento delicato in cui i genitori venivano a ritirare i bambini. Il genitore desidera individuare il figlio immediatamente e per questo ci siamo impegnati a strutturare bene il momento del saluto che, per la stanchezza accumulata lungo la giornata, rischierebbe di essere il momento lasciato con meno attenzioni.

Il braccialetto: Tutte le mattine ogni bambino riceveva dal suo animatore "tutor" (una coppia di animatori ogni 6-7 bambini) il proprio braccialetto. Il bambino doveva restituirlo prima di andare a casa presentando al proprio tutor la persona che lo preleva dagli ambienti parrocchiali. In questo modo abbiamo sempre avuto la consapevolezza di chi era andato a casa e chi no, ma anche una sicurezza in più sulle persone che vengono a ritirare i bimbi. Questo sistema che può sembrare laborioso, su un numero di 130 bambini è necessario per avere maggior sicurezza, e con 60 animatori è molto ben realizzabile.

Gli animatori quest'anno sono stati superlativi. Attenti, lungimiranti, hanno svolto perfettamente ogni compito loro assegnato. Ognuno aveva il proprio impegno, scelta fatta assieme a loro attraverso un processo di progettazione condivisa e partecipata. Alcuni animatori si sono occupati del teatro, altri del calcetto, altri di danza, chi di chitarra, chi di batteria e altri degli altri sport. Chi non si è impegnato con i corsi sopraccitati, si è speso nello svolgimento dei laboratori manuali per cui servivano sempre almeno 4 animatori a laboratorio (16 in tutto) perché le squadre si presentavano in numero di 30 bimbi a laboratorio. In aggiunta a questi impegni presi c'è stato l'ormai necessario e tradizionale sistema della turnazione per coprire accoglienza, pranzo e pulizie. Anche questo ha funzionato bene. Questo grosso coordinamento (laboratori/corsi/turni), necessario al responsabile per gestire 60 adolescenti, è utile anche ai ragazzi che privi di una strutturazione, si sentirebbero poco coinvolti, inutili e presto avrebbero mollato. In futuro in questa turnistica interna verrà inserito anche un turno per il dopo pranzo. La fascia oraria 13.30-15.00, infatti, è spesso tralasciata dagli animatori che calano un po' d'attenzione nell'immediato dopo pranzo e, nonostante il valore del gioco libero, è necessario maggior controllo.

In generale, come per gli ultimi 5 o 6 anni, si è evidenziato anche quest'anno la doppia valenza del Gr.Est. Valore per i piccoli e le loro famiglie, ma valore aggiunto anche per gli adolescenti che camminano assieme in nome dell'appartenenza alla comunità, dell'amicizia e di un divertirsi legittimo, sano e controllato. Il lavoro di formazione e progettazione condivisa e partecipata che abbiamo fatto nei mesi di aprile e maggio è servito a farli prendere più coscienza delle loro

potenzialità, è servito perché prendessero maggiore responsabilità, maggiore consapevolezza delle scelte che loro stessi avevano fatto. Attraverso questo meccanismo i ragazzi si sono sentiti “proprietari” di almeno un pezzetto di Gr.Est. e hanno fatto sempre in modo che riuscisse bene. Davanti ad un eventuale fallimento avremmo potuto riflettere sulle cause tutti assieme alla ricerca di una soluzione migliore, ma senza attraverso una presa di coscienza e senza colpevolizzare necessariamente qualcuno.

COMMENTO FINALE

Le attività organizzate sono molte anche grazie alla continuità del progetto negli anni, all'estrema confidenza con la responsabile e alla grande conoscenza delle persone della comunità come anche delle strutture parrocchiali. Le attività, come detto sopra, non sono state numerose come in passato, ma abbiamo puntato più sulla qualità delle relazioni, come ci eravamo predisposti alla fine dello scorso anno. La comunità è soddisfatta di questa nuova impostazione che ha contribuito a costruire relazioni meno superficiali, più attente, più responsabili.

2. DISTRETTO DI FIDENZA

INTRODUZIONE

Nell'anno 2008-2009, sul distretto di Fidenza, il P.O. ha visto la presenza attiva degli oratori dei comuni di Noceto, San Secondo Parmense, Roccabianca e Fontevivo.

Quest'anno si è aggiunto anche l'oratorio di Pontetaro e a giugno l'oratorio di Sissa che ha fatto il suo ingresso nel Progetto con il Gr.est. Si prevede con il prossimo anno l'attivazione dell'oratorio di Trecasali e Soragna. Quest'ultimo si attiverà solo come proposta estiva.

Di seguito è narrato il lavoro dei responsabili d'oratorio con le singole peculiarità. Emergono, tuttavia, dei nodi salienti che accomunano le diversità e sono qui messe a tema partendo dalle esperienze di ciascuna realtà

Rapporti con il territorio: una collaborazione che si rinnova

L'otto aprile 2009 si è svolto l'incontro tra i referenti della Cooperativa Eidé, i coordinatori d'oratorio e l'assessore alle Politiche Sociali e sanitarie della provincia di Parma assieme agli amministratori del distretto di Fidenza. E' stata un'occasione importante per continuare a intessere quel dialogo e collaborazione che da anni vedono impegnati tutti gli attori coinvolti sul territorio in materia di servizi legati ai giovani.

Il costante dialogo ha permesso negli anni una serie di collaborazioni che sono avvenute anche quest'anno:

- **il dopo-scuola**, l'oratorio di Noceto da anni collabora con i servizi sociali e con la scuola per trovare forme di sostegno allo studio e da quest'anno ha registrato, inoltre, una forte presenza di bambini/e e ragazzi/e stranieri nonché dei loro genitori
- **il sostegno alla genitorialità**, come gli incontri fatti nell'oratorio di Fontevivo con un esperto esterno dal titolo "*Genitori non si nasce...si diventa*" che ha dato continuità al percorso attivato lo scorso anno per promuovere la partecipazione delle famiglie alla vita dell'oratorio
- **la progettazione di attività ludico-ricreative**, così come la *Giornata dei Balocchi* e lo *Spettacolo dei Burattini* realizzate con l'oratorio di S. Secondo e indirizzate soprattutto ai bambini e ragazzi dai quattro ai dodici anni di età.

Da segnalare l'inaugurazione degli oratori di Fontevivo e Noceto che hanno visto la partecipazione di tutte le autorità civili ed ecclesiali segno di una collettività che in varie vesti partecipa ad un'unica festa e permette di intessere le reti che sostengono il delicato lavoro educativo, fortificando i flussi comunicativi tra i soggetti che vogliono prendersi cura delle nuove generazioni.

Rete tra Oratori: risorsa sullo stesso territorio

Sono numerose le iniziative che quest'anno hanno coinvolto responsabili d'oratorio, ragazzi/e, famiglie e comunità in esperienze comuni, progettate insieme e realizzate ora in uno o nell'altro oratorio. Continua la collaborazione tra gli oratori di S. Secondo e Roccabianca per quanto riguarda la *formazione di giovani animatori* (ragazzi/e dai tredici ai 18 anni di età), attraverso campi di inizio anno, week-end ed esperienze di volontariato in comunità e associazioni presenti sul territorio; da ricordare anche la "*Festa della Creatività*" realizzata in aprile dagli oratori di Roccabianca e Fontevivo con la partecipazione di tanti giovani talenti che si sono potuti esprimere con graffiti, canto, ballo e.. cucina. I giochi d'acqua in occasione della festa di fine anno (giugno) a Pontetaro progettati insieme all' oratorio di Fontevivo e rivolti ai ragazzi/e delle medie. Altra occasione di scambio la giornata organizzata dall'oratorio di Noceto che ha invitato tutti gli oratori e le officine SMS del distretto per vivere insieme un pomeriggio di sfide a ping-pong, calcio, pallavolo allietati dalla merenda preparata dalle ragazze dei corsi di cucina dei rispettivi oratori. Sono tutti momenti significativi perché accrescono il senso di appartenenza non solo al proprio gruppo/oratorio ma anche ad un territorio ben più vasto e chiamato a interagire nelle sue parti. I giovani spesso aprono la strada affinché queste collaborazioni avvengano sempre più spesso.

Consiglio d'Oratorio: per un progetto condiviso

Uno degli obiettivi del Progetto Oratori è il lavoro di attivazione e coinvolgimento delle comunità parrocchiali perché diventino sempre più capaci di progettare insieme percorsi ed esperienze di crescita per i giovani del loro territorio. Tale obiettivo si traduce nel fare in modo che tutti gli oratori abbiano il loro Consiglio d'Oratorio: organo costituito dai rappresentanti delle varie realtà della parrocchia (catechismo, associazioni, consiglio pastorale ecc.) che hanno a che fare con l'educazione dei ragazzi. Insieme si decidono le linee guida che orientano il lavoro con i giovani e con le loro famiglie, si discutono casi difficili da monitorare nel tempo, si prendono le decisioni in merito a questioni pratiche o meno.

Questi incontri sono occasioni importanti di crescita perché creano o rafforzano le alleanze educative tra adulti che sono alla base di una comunità che vuol dirsi "educante".

Alcuni esempi di lavoro con adulti possiamo trovarli nell'oratorio di Noceto che ha rilanciato e rinvigorito il Consiglio d'oratorio per ripartire insieme agli adulti della parrocchia con più energia ed entusiasmo; l'oratorio di Roccabianca sperimenta da anni la presenza di un Comitato Genitori che è parte viva del Consiglio nella progettazione e realizzazione di cammini di formazione, eventi ludico-ricreativi ecc. rivolti a bambini/e e giovani della parrocchia e non solo; l'Oratorio di Fontevivo ha instaurato recentemente un Consiglio di Oratorio con la presenza numerosa di volontari e rappresentanti del catechismo e del gruppo genitori con cui incontrarsi mensilmente per le attività da fare o verificare.

Si può ben affermare che, accanto all'attenzione sempre desta da tenere sulle giovani generazioni e i cambiamenti in atto, è importante dare spazio affinché gli adulti si incontrino, imparino a intessere relazioni sane di confronto e comunicazione e ad essere sempre di più comunità e meno frammenti di attività individualistiche ed egocentriche.

Volontari: vecchie e nuove generazioni

Gli oratori nascono per accogliere le nuove generazioni portatrici di futuro ma sono anche luogo in cui tutte le generazioni si incontrano e si aiutano reciprocamente imparando l'una dall'altra. Tra i dati significativi che si possono leggere negli oratori del distretto sicuramente merita attenzione il crescente numero di ragazzi e ragazze con età tra i 13 e i 18 anni che si avvicinano al mondo parrocchiale attraverso l'esperienza del servizio e volontariato estivo. I Gr. Est. sono diventati, per esempio, appuntamenti significativi non solo per i piccoli ma anche per gli adolescenti che "fanno giocare, fanno divertire, fanno creare..." mettendo in gioco prima di tutto se stessi. Ciò diventa ancora più stimolante quando non solo l'animazione viene vissuta nel proprio oratorio ma addirittura ci si mette a disposizione per quegli oratori vicini che hanno bisogno di un aiuto in più. E' così che è successo ad alcuni ragazzi di Roccabianca che hanno fatto da animatori nel loro oratorio e in quello di S. Secondo, diventando una risorsa preziosa anche per il territorio. E' vero, però, che questi ragazzi/e che sono così disponibili nei mesi estivi, durante il periodo invernale si allontanano. Allora occorrono proposte adatte a catalizzare energie e volontà a intraprendere un percorso di crescita insieme e in modo più costante. Questo bisogno ha dato origine a diverse attività:

- i "Village People" di Noceto, gruppo di adolescenti che si incontra in oratorio periodicamente per progettare, animare e riflettere insieme
- gruppo giovani animatori di Fontevivo, che durante l'anno anima i pomeriggi in oratorio e in estate ha progettato e realizzato il campo estivo per i ragazzi/e più piccoli
- equipe animatori nell'oratorio di Pontetaro che durante l'anno ha affiancato il responsabile nell'animazione e ha gestito laboratori facendo circolare competenze e abilità diverse di ciascuno;
- gruppo post-Gr.Est. di giovani e giovanissimi che a S.Secondo hanno cominciato a lavorare sui temi del servizio, dell'aiuto verso l'altro incontrandosi assieme ai ragazzi di Roccabianca e facendo esperienza alla Casa della Carità a Gaiano.

Accanto a queste esperienze formative e stimolanti per i giovani, ci sono poi delle opportunità che nascono e stanno continuando in diversi oratori, rispetto al volontariato adulto. Viene, infatti, percepito come importante il coinvolgimento delle famiglie dei ragazzi/e che frequentano l'oratorio. Per promuovere la loro partecipazione sono state fatte alcune esperienze:

- l'oratorio di S. secondo in rete con SonoMentreSogno ha promosso un ciclo di incontri con i genitori dei ragazzi dell'oratorio e non solo per poi sviluppare un dialogo finale con dibattito tra "genitori e figli" sull'immagine che i giovani hanno degli adulti e sul loro modo di proiettarsi da tali nel futuro
- nell'oratorio di Fontevivo è stato organizzato un percorso di formazione ideato dalle famiglie presenti in oratorio e proposto ai genitori dei territori limitrofi dal titolo "*genitori non si nasce... si diventa*". Obiettivo è stato il confronto del gruppo su tematiche e prassi educative nella gestione delle relazioni con i figli

Su tutto il distretto sono attivi o si stanno attivando in modo organico i Consigli di Oratorio che hanno proprio la funzione di far partecipare tutta la comunità ai momenti dedicati per progettare

e realizzare iniziative che tengano insieme sia l'attenzione ai giovani che quella rivolta alla famiglia. In generale si può dire che ci si sta muovendo nell'ottica di condividere non solo come oratorio ma come distretto certe esperienze risultate positive e stimolanti in modo da accrescere il senso di comunità e stimolare un confronto sempre più costruttivo di nuovi modi di pensare, di fare e di essere.

2.1 FONTEVIVO

Identikit dell'oratorio

Oratorio della parrocchia:	S. Bernardo Abate (Fontevivo)
Coordinatrice dell'oratorio:	Giuseppa Giannone
Anno di attivazione del Progetto:	2004-2005
Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009:	ottobre 2008
Responsabile del Progetto per la Parrocchia:	Don Oreste Ilari

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Lunedì	15.00- 19.00
	Mercoledì	15.00- 19.00
	Giovedì	15.00- 19.00
	1 sabato al mese	20.00- 22.00
Progettazione e coordinamento	Lunedì	9.00-13.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	-	60	50	15	125
Nov-Dic	-	40	55	20	115

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 3
- minori diversamente abili N. 2
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett.-ott.	2	15
Nov.-dic.	2	25

Le attività dell'oratorio sono state avviate ufficialmente nel mese di ottobre. Ma in settembre, grazie alla presenza del Responsabile SMS, dei volontari adulti e dei giovani animatori, è stato possibile organizzare un momento ludico aperto a tutto il paese: una caccia cittadina cui erano invitati tutti, dai bambini agli adulti, ciascuno con ruoli e mansioni specifiche. Questo ha permesso una ripresa dei contatti con i ragazzi che, dopo il campo estivo, si erano un po' persi di vista, dividendosi anche in piccoli gruppi/comitive di ritrovo quotidiano.

All'inizio di ottobre e fino a metà novembre le presenze sono state numerose, circa trenta ragazzi al giorno con prevalenza del genere maschile rispetto a quello femminile; in seguito sono diventate più sporadiche a causa di concomitanze di orari tra vari corsi (danza, scolastici) o allenamenti (calcio, pallavolo, rugby, ciclismo) e giorni e orari di apertura dell'oratorio. Ciò ha costituito un problema nel momento in cui, alla fine di novembre, si è verificato un calo sensibile, fino ad arrivare a una decina di presenze giornaliere. Così, a partire dall'osservazione della situazione, si è cercato di capire quale poteva essere il problema. I colloqui con i genitori, i dialoghi informali con i ragazzi/e e momenti di equipe tra le responsabili dei due progetti hanno permesso di delineare le parti del problema che sembravano essere:

- orari corrispondenti a impegni sportivi e scolastici
- bisogni delle famiglie e poca conoscenza della struttura e della sua progettualità
- gruppi di diversa età che si autoescludevano a vicenda (ad esempio quando erano presenti quelli delle superiori non c'erano le medie)
- bisogno di un luogo che lasciasse spazio al gioco spontaneo e all'incontro libero tra i ragazzi.

In pratica, partendo dai ragazzi e dialogando con le loro famiglie, si è arrivati a capire che la partecipazione diventa vera se le persone ritrovano "pezzi" di se stessi in un luogo, manifestando così il desiderio di investirci tempo ed energia, altrimenti tutto diventa abitudine vuota di senso e di ricerca.

Ascoltando davvero i desideri dei giovani, si è potuto lavorare per preparare l'inaugurazione del nuovo oratorio di Fontevivo con la conseguente formazione del nuovo Consiglio d'Oratorio.

ATTIVITÀ SVOLTE

Gli obiettivi in base ai quali si è deciso di orientare le azioni del Progetto Oratori su Fontevivo sono stati i seguenti:

- dialogo e ascolto
- socializzazione
- auto-promozione
- oratorio e reti: interna ed esterna

1. Dialogo e ascolto

I primi mesi sono stati dedicati all'osservazione delle relazioni tra i ragazzi/e, sia coetanei che di differente età, e tra i gruppi delle superiori e delle medie. La scelta di focalizzarsi più su delle età che su altre è dovuta al fatto che il progetto su Fontevivo prevede di raggiungere i ragazzi dai 12 ai 18 anni.

Si è notato che il gruppo di terza media, che fino all'anno precedente era affiatato e coeso, col passaggio alle scuole superiori ha visto l'allontanarsi di alcuni suoi membri e l'avvicinamento di altri giovani, magari sempre del paese, ma ritrovati come compagni nello stesso istituto scolastico. Questo per molti è stato destrutturante e demotivante perché ha segnato la perdita di rapporti intimi di amicizia in vista di altri più superficiali, con la conseguente "voglia di diventare grandi subito", alibi di comportamenti a rischio di dipendenza.

Altri ragazzi, e soprattutto ragazze, sono riusciti ad adattarsi alla nuova condizione scolastica conseguendo un buon rendimento scolastico e di relazioni con la classe, ma hanno un po' abbandonato i vecchi circuiti amicali per dedicarsi al profitto. Ecco il motivo per cui molte ragazze hanno frequentato l'oratorio solo durante gli eventi (cene, feste) e non erano presenti durante l'orario pomeridiano.

Per le medie, invece, un grande aiuto è stato dato dai genitori che, in dialogo con le responsabili e i volontari adulti, hanno fatto emergere la difficoltà per i loro figli di partecipare, perché non conoscevano le attività che si facevano e non si sentivano molto accolti dai ragazzi più grandi.

Tutto questo lavoro di relazione è stato molto importante, poiché ha permesso di gettare le fondamenta per la progettazione dell'anno 2008-2009. Inoltre ha permesso di ascoltare i bisogni provenienti non solo dai ragazzi ma anche dalle loro famiglie.

Le attività fatte per raccogliere i bisogni dei ragazzi e degli adulti, nello specifico, sono state:

incontri bimensili con il gruppo delle superiori: per raccogliere i loro problemi e desideri per il nuovo anno di oratorio e in base a quelli organizzare insieme momenti significativi, di riflessione, di gioco, di festa;

incontro settimanale con il gruppo delle medie: attraverso tecniche di partecipazione attiva si è cercato di impostare un cammino formativo per consentirgli di vivere l'oratorio come un luogo da sentire anche proprio;

incontro mensile con il gruppo promotore degli adulti: quest'anno si è deciso di invitare un esperto esterno che terrà degli incontri formativi ai genitori dei ragazzi dell'oratorio e a tutti quelli interessati a partecipare. Inoltre si sono fatti degli incontri organizzativi di gestione interna degli spazi e di allestimento dei nuovi locali con attrezzatura ludica e non solo.

2. Auto-promozione

Rispetto a questo obiettivo si sono fatte attività sia con i ragazzi che con gli adulti. Questo perché si crede che coinvolgere gli adulti nelle fasi progettuali delle attività sia un fattore che incrementa la partecipazione attiva. Alcune attività sono state interamente gestite dai ragazzi (sabati sera, decorazioni natalizie ecc.), altre solo dai genitori (mercatinò della solidarietà, pesca di beneficenza ecc.). Da ottobre a dicembre queste sono le attività realizzate:

settembre

- Caccia al tesoro cittadina: un gruppo di volontari, circa una decina di persone, si sono ritrovate per organizzare un momento di divertimento aperto a tutto il paese di Fontevivo. Un esempio di autonomia sia per il grado di partecipazione e coinvolgimento (molti erano bimbi delle materne), sia per la gestione del gioco, interamente progettata e studiata nei minimi dettagli senza l'intervento delle responsabili.

Ottobre

- Inaugurazione del Nuovo Oratorio: la festa più grande si è organizzata il 18 ottobre 2008, giorno dell'inaugurazione dell'oratorio "Le Orme" di Fontevivo. Per l'occasione tutti, dai bambini del catechismo, ai ragazzi, ai genitori e alla parrocchia intera, hanno lavorato per comunicare la gioia per la nascita di un luogo interamente dedicato alle giovani generazioni. "Le Orme" per dire che tutti siamo in viaggio e che spesso per non perdere la rotta dobbiamo fidarci e affidarci a chi, prima di noi, ha compiuto la stessa strada. Con i ragazzi si è scelto il nome da dare alla nuova struttura, l'allestimento, la proiezione delle foto della storia del Progetto Oratori a Fontevivo dal 2004 al 2008, la formulazione degli inviti da inviare ai rappresentanti delle varie associazioni del paese, oltre che agli amministratori. Con gli adulti si è lavorato sull'organizzazione tecnico-materiale della giornata e della gestione degli spazi (buffet, proiezione, mostra ecc.).

novembre

- laboratorio "mani abili": nei mesi di novembre e dicembre ci si è incontrati per realizzare degli oggetti pensati e progettati dai ragazzi, come ad esempio targhette in gesso decorate, provenienti da lavori di anni passati mai ultimati. Assieme ai ragazzi si è pensato di dipingere queste targhette con la tecnica del decoupage e abbellirli con temi natalizi. I lavori sono stati poi regalati, dai ragazzi stessi, al Centro Diurno per Anziani in via Roma a Fontevivo, durante una visita dedicata all'incontro tra due generazioni così diverse, ma che hanno tanto da raccontare l'una all'altra.
- Formazione di una squadra di calcetto dell'oratorio: l'idea, nata dai ragazzi, è stata quella di cercare sponsor locali per formare una squadra di ragazzi dai 13 ai 15 anni che regolarmente, una volta alla settimana, si incontrasse per giocare insieme e prepararsi a partecipare ai tornei presenti sul territorio di Parma e provincia. Il progetto, che poteva contare sulla presenza di due allenatori di 19 anni, è stato rimandato alla prossima primavera, per avere degli obiettivi concreti e raggiungibili in vista dei quali allenare le giovani reclute.
- Sabati sera "alternativi": nei mesi di novembre e dicembre si sono organizzate due serate-disco interamente gestite dai ragazzi dai 15 ai 17 anni. Rivolte a ragazzi e ragazze dai 12 ai

18 anni, hanno visto una buona partecipazione, e soprattutto la responsabilizzazione del "gruppo gestore" dell'evento. In seguito sono stati fatti degli incontri pomeridiani per capire insieme i punti di debolezza da migliorare e quelli di forza da accentuare. I frutti si sono raccolti in seguito nell'organizzazione di un'altra serata da parte dello stesso gruppo, che si è impegnato maggiormente nel coinvolgimento attivo delle persone, nella gestione dell'aspetto musicale e nell'attenzione ai generi.

- Feste e cene: i momenti conviviali e festosi di questi primi mesi hanno visto l'inaugurazione dell'oratorio nuovo; la festa di Natale e le cene con i gruppi delle medie e delle superiori. Come ho già detto gli "eventi" progettati e organizzati con i ragazzi e le ragazze vedono una forte affluenza perché il cenare insieme, condividere delle ore, prendersi il tempo per raccontarsi aiuta i ragazzi ad entrare in relazione tra loro e scoprire la ricchezza di essere gruppo. Quindi le cene sono momenti molto attesi e durante l'anno "non ce n'è mai abbastanza!". Poi ci sono le cene in cui adulti e ragazzi si ritrovano insieme, come è successo a dicembre in occasione del Natale ormai alle porte.

dicembre

- Pesca di beneficenza: organizzata dai volontari come autofinanziamento, in rete con aziende del territorio.
- Laboratorio "decorazioni di Natale": addobbare e rendere l'oratorio accogliente e un posto in cui ritrovarsi in amicizia. Nei pomeriggi, appena prima delle vacanze natalizie, si sono utilizzati cartoncino, scatole per pacchi e colori acrilici per realizzare le figure, a grandezza naturale, della Sacra Famiglia, e creare un albero con tanti bigliettini appesi su cui scrivere i propri sogni per il nuovo anno che stava per arrivare.

3. Oratorio in rete

L'oratorio a Fontevivo funziona grazie alle relazioni che ogni giorno si strutturano, o nascono, o continuano ad esserci attorno alla progettualità. Le reti in cui è inserito il Progetto Oratori sono di due tipi:

- interna: i volontari, le famiglie, le relazioni attivate dai ragazzi stessi gettano ponti di collaborazione non solo per risolvere urgenze, ma anche per provare a pensare e ragionare insieme su come affrontare determinate situazioni. Inoltre l'aggancio forte è sempre quello alla parrocchia, anche se la gestione delle dinamiche di comunità risulta essere radicata in fatti antecedenti alle azioni presenti, e questo complica e allo stesso tempo abbellisce il quadro.
- esterna: sono i rapporti con il territorio, con le altre associazioni, con le famiglie che danno una mano nel tempo libero, con gli amministratori locali che sostengono il lavoro educativo con e per i giovani. In questo campo l'oratorio ha intessuto e continua a intessere legami di reciprocità e ascolto proprio per garantire quella presenza di più attori mettendo al centro, però, i giovani.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

La visibilità dell'oratorio a Fontevivo è buona, tanto che i contatti, avviati dai primi anni di lavoro, cominciano a dare i frutti in termini di collaborazione anche su casi sospetti di ragazzi in difficoltà, o di contributi rispetto agli eventi organizzati. Rispetto al tema delle reti con l'esterno, l'oratorio ha avviato i seguenti rapporti:

- di programmazione annuale con il Comune e le Associazioni sul territorio di Fontevivo e Pontetaro
- di scambio con la Responsabile del Complesso Sportivo a Fontevivo, e racconti della vita dei ragazzi che frequentano sia le attività della palestra che dell'oratorio, con la condivisione di situazioni di difficoltà di alcuni ragazzi/e di solidarietà con il mondo della missione attraverso Miriam Catellani, da molti anni missionaria in Brasile, di cui si è ascoltata una testimonianza
- di vicinanza con il Centro Diurno per Anziani, dove alcuni ragazzi/e si sono recati per condividere storie con gli utenti e scambiarsi gli auguri di Natale.

VOLONTARIATO

L'anno scorso a Fontevivo si è avviato un percorso di partecipazione attiva di un gruppo di genitori, che hanno anche gestito alcune parti organizzative presenti nella progettazione pratica della vita in oratorio.

Quest'anno si è deciso di lavorare sulla formazione: da febbraio a maggio sono stati progettati degli incontri per genitori la cui finalità è l'ascolto di un esperto, la messa in rete di difficoltà nel rapporto coi figli attraverso domande dirette e la condivisione di spunti ed esperienze. Rielaborare il compito genitoriale attraverso lo scambio del gruppo aiuta a creare alleanze educative e queste hanno sempre al centro l'interesse del ragazzo/a.

L'altro aspetto su cui si sta insistendo è la formazione di un Consiglio d'Oratorio, ovvero un gruppo rappresentativo delle diverse realtà dell'oratorio: catechismo, Consiglio Parrocchiale, Laboratori, SMS, volontari, genitori e ragazzi per fasce d'età. Questo per provare a progettare insieme e coordinare tutte le attività che si svolgeranno durante l'anno, ciascuno facendosi portavoce sia dei singoli gruppi di appartenenza che dell'intero luogo.

Dall'altra parte alcuni ragazzi con età compresa tra i 16 e i 19 anni stanno pian piano maturando il desiderio di diventare animatori. Per loro si sono pensati pochi incontri teorici e delle esperienze concrete di assunzione di responsabilità: durante le cene con i vari gruppi, si è lasciata a loro la gestione dei giochi da fare dopo cena; si è affidata loro la responsabilità di gestire alcuni pomeriggi di torneistica in oratorio; si progettano con loro le attività rivolte ai ragazzi più piccoli. Essi sono una grande risorsa perché rappresentano il futuro delle comunità civili ed ecclesiali.

COMMENTO FINALE

Per i primi mesi si è deciso di lavorare soprattutto sull'*inaugurazione* dell'oratorio, mentre per i mesi futuri si prevede di costituire la *struttura* del nuovo oratorio insieme all'intera comunità, coinvolgendo tutte le sue parti.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	-	-	40	50	10	100
	Mar-Apr	-	-	45	55	10	110
	Mag-Giu	6	12	25	40	30	113

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 3
- minori diversamente abili N. 2
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Numero aiuto-animatori volontari:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Genn- febb	3	9
Mar-Apr	5	15
Mag-Giu	6	25

Nella seconda parte dell'anno si è verificata una diminuzione dei ragazzi e delle ragazze presenti in oratorio. Soprattutto all'inizio di gennaio la ripresa dell'impegno scolastico ha segnato delle assenze durante le attività pomeridiane dell'oratorio. Questo ha condotto a una lettura delle cause fatta in collaborazione alla Responsabile del Progetto SonoMentreSogno (SMS), ai volontari e ai genitori dei ragazzi/e. Insieme ai pensieri, proposte e critiche di questi ultimi, è stata fatta una riprogettazione delle attività pomeridiane, intrecciate e in rete al progetto SMS.

Grazie alle nuove proposte (corso di cucina, laboratori di canto, creatività, momenti conviviali, ecc.) si sono riagganciati i vecchi rapporti con molti ragazzi/e e giovani e si sono create delle nuove occasioni di conoscenza da parte di ragazzi/e che non conoscevano ancora la proposta dell'oratorio. E' così che sono nate non solo iniziative interne (cene e feste il cui rinfresco era

totalmente preparato dalle ragazze del corso di cucina) ma si sono instaurate collaborazioni preziose con alcuni oratori presenti sul distretto di Fidenza: Roccabianca e S. Secondo.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte da gennaio a giugno hanno avuto come obiettivo la partecipazione attiva di tutta la comunità, in tutte le sue parti (dai bambini/e ai ragazzi/e a ai giovani e adulti) in modo da promuovere la progettazione di attività in cui si possa investire tempo ed energia per il benessere di ciascuno e di tutti. E' per questo che si è investito molto tempo negli incontri con il consiglio d'oratorio e con tutti i suoi membri: parroco, coordinatrice dei catechisti, rappresentanti dei genitori del catechismo, rappresentanti dei genitori dell'oratorio, Coordinatrice del progetto SMS e del Progetto Oratori, rappresentanti dei ragazzi/e presenti in oratorio.

Le attività nate in seno al Consiglio di Oratorio, sono state, poi, portate avanti grazie alla stretta collaborazione con l'operatrice SonoMentreSogno e hanno coinvolto ragazzi/e della fascia tra i 12 e i 18 anni.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Tra quelle orientate alla **socializzazione** e alla **promozione dell'accoglienza** vi sono state:

- *giochi da tavolo e sfide a colpi di racchette*: vi sono stati molti momenti dedicati alle sfide spontanee tra ragazzi/e con la partecipazione, spesso, di papà sportivi. Questo ha dato origine a nuove amicizie tra i ragazzi/e e, alcuni casi, ha favorito l'integrazione anche di ragazzi con problemi cognitivi amanti del calcio-balilla e del ping-pong
- *grandi giochi*: tutti i mesi si è organizzato un momento conviviale strutturato in cena e grande gioco ad esempio caccie al tesoro, prove ad abilità, giochi notturni per il paese di fontevivo, ecc. Solitamente c'è sempre stata la presenza significativa dei giovani animatori, ragazzi e ragazze dai 13 ai 17 anni che insieme, in equipe, hanno elaborato giochi e prove da far superare ai ragazzi/e delle medie
- *cene e feste*: vivere il momento del pasto insieme riconduce alla volontà della condivisione, del creare un luogo in cui c'è spazio per tutti e cui ciascuno è unico e irripetibile. E' per questo che periodicamente si sono organizzati momenti conviviali per far conoscere meglio i ragazzi/e tra loro e permettere agli animatori di imparare a prendersi cura dei più piccoli. Giornate, inoltre, dedicate a tutti i ragazzi/e coinvolti nel progetto sono state le occasioni della Festa di Carnevale a febbraio, Festa della Creatività ad aprile, sabati sera mensili organizzati e gestiti dai ragazzi e ragazze delle superiori per gli altri ragazzi/e del paese.
- *Gita a Caneva World*: ragazzi/e dai 12 ai 17 anni e famiglie hanno vissuto una giornata di divertimento e amicizia al parco acquatico su riva del Garda.

Tra le iniziative promosse per dare respiro alla **creatività** ed **espressione** di ragazzi/e dai 12 ai 18 anni si possono ricordare:

- *corso di cucina*: gestito dalla responsabile del progetto SMS, ha ben risposto alle esigenze di molte ragazze ma anche di numerosi ragazzini delle medie che si sono cimentati in gustosi piatti destinati a volte alla preparazione di merende o cene vissute in compagnia in oratorio. Un esempio, la cena del 25 gennaio, il rinfresco per i genitori durante la Festa della Creatività il sabato 18 aprile

- *laboratori di canto, danza e teatro*: nei mesi di febbraio e marzo sono stati attivati, una volta alla settimana, i suddetti laboratori con l'intento finale di creare lo spettacolo/festa della Creatività vissuta in rete e in collaborazione all'oratorio di Roccabianca. Durante tutte le settimane è stato positivo l'impegno messo nella creazione di "pezzi canori", prove di ballo e perfino prove culinarie. L'unico laboratorio che non ha riscosso successo, sebbene scelto da molti ragazzi/e delle medie, è stato quello di teatro. Si prevede, però, di attivarlo l'anno prossimo coinvolgendo direttamente un adulto nella sua gestione.
- *Bancarelle solidali*: tutti i volontari adulti che ruotano intorno all'oratorio (circa 40) hanno contribuito in modi e tempi diversi alla realizzazione di pesche di beneficenza, bancarelle di dolci e pizza ecc. allo scopo di finanziare alcune attività destinate ai ragazzi e, anche, di fare conoscere l'esperienza educativa alle famiglie e adulti del paese che difficilmente vi partecipano. Durante la "Festa di Primavera" o la "Festa dei Sapori" sono stati preparati anche stand, cartelloni con foto, materiale informativo che illustravano le iniziative dell'oratorio. E' stato un modo per far conoscere a tutta la comunità/realtà paesana il lavoro svolto.

Occasioni di **rete sia interna che esterna**, vissuta da ragazzi/e e adulti sono state:

- *Cena povera*: da tre anni si svolge, nel periodo pasquale, una cena organizzata dall'oratorio cui è invitata tutta la comunità, obiettivo è vivere insieme il senso e il gusto dell'essenziale ricordando anche chi non gode delle nostre condizioni economiche e sociali. Quest'anno si è proposto, come segno concreto, di raccogliere generi alimentari di prima necessità da donare alla Caritas di Fontevivo.
- *Raccolta fondi e materiale per l'Abruzzo*: è stata un'azione nata da alcune animatrici che, sensibili a quanto successo in Abruzzo, hanno deciso di attivare tutta una rete di associazioni, famiglie, ragazzi/e, bambini/e e scuole materne, elementarie medie di Fontevivo, per devolvere e procurare a quella popolazione beni di prima necessità. Significativo lo sguardo di una bambina di 6 anni quando ha visto una bimba abruzzese pedalare sulla bici regalata da lei
- *Festa di fine anno*: il 6 e 7 giugno si è organizzato un week-end di gioco, ballo e animazione per tutte le famiglie e ragazzi/e di Fontevivo. Grazie all'impegno di molti animatori tra i 14 e 20 anni, si sono coinvolte molte persone prevedendo momenti diversi per tipologia di destinatari. Ci sono stati giochi creativi per i bimbi/e di 3-6 anni; giochi di squadra e abilità per bambini/e dai 7 ai 10 anni; tornei di scacchi giganti e sportivi per ragazzi/e e giovani dai 12 ai 17 anni e in questi hanno partecipato anche i genitori presenti
- *Partecipazione agli Oratornei*: momento di gioco e incontro tra ragazzi/ delle scuole medie e superiori presenti in altri oratori della Diocesi di Parma. Hanno partecipato circa 15 ragazzi dagli 11 ai 17 anni e una ragazza come animatrice all'interno dell'organizzazione.

Altre attività ritenute significative e destinate a ragazzi/e delle medie e delle superiori, sono da ricordare i gruppi di incontro per le medie, gli incontri di progettazione con i giovani animatori, i dialoghi formali e informali fatti con giovani e genitori. Queste sono state occasioni preziose finalizzate all'ascolto e al dialogo all'interno dei gruppi ma anche con le singole persone. Si sono affrontati temi riguardanti l'amicizia, l'ascolto tra le persone, il modo di essere davvero protagonisti nella vita dell'oratorio. Rispetto a quest'ultimo punto sono stati importanti i momenti

di verifica fatti con gli animatori al termine delle attività (giochi ecc.) e con tutti i ragazzi/e al termine dell'anno. Si sono potuti, così, verificare il clima del gruppo, la capacità di preparare bene le cose, le attività riuscite e quelle meno, le varie cause, a partire dai pensieri e dalle valutazioni di tutto il gruppo in modo che tutti possiamo crescere e migliorare insieme e reciprocamente.

Un'altra competenza che è stata utile più volte, durante l'anno, è stata la capacità di raccogliere le idee, proposte che spesso venivano fatte anche dagli adulti volontari in modo da organizzare un percorso che fosse accessibile e condiviso dalla maggior parte dei destinatari. Non sempre questo è stato facile ma grazie al supporto dell'equipe dell'oratorio, Coordinatrice Progetto Oratori, SMS e giovani animatori, e al Consiglio di Oratorio il tutto si è svolto in modo organico e unitario.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

L'oratorio progetta e pensa le attività a partire dal fatto che è inserito in una parrocchia e che deve trasmettere il senso della comunità, del vivere insieme anche quando questo risulta difficile. Inoltre mantiene dei buoni contatti anche con l'amministrazione comunale da cui viene interpellato non solo per attività rivolte ai giovani ma anche per attività da organizzare in rete con il paese. Buoni sono i contatti e le collaborazioni con le associazioni di volontariato presenti sul territorio.

VOLONTARIATO

Sempre più numerosi sono i genitori e famiglie che entrano a contatto con l'esperienza dell'oratorio e ne apprezzano la valenza educativa e cristiana. Molti fra loro sono ormai divenuti parte attiva e propositiva delle attività che si svolgono durante l'anno.

Per rispondere ai loro bisogni di confronto, relazione e dialogo con altri papà e mamme che, come loro, vivono l'esperienza educativa dell'essere genitori, quest'anno si sono attivati un ciclo di incontri per famiglie, con cadenza mensile e diretti dal dott.re P. Giorcelli. I temi degli incontri sono stati decisi dagli stessi genitori e hanno avuto come nuclei centrali il rapporto genitori-figli nell'età adolescenziale, la costruzione dell'identità e l'accettazione fra pari, innamoramenti, delusioni e sentimenti dell'adolescenza. In tutto 4 incontri cui hanno partecipato liberamente tutti gli adulti interessati di Fontevivo e dintorni.

Ritenuta importante per la vita e la crescita dell'oratorio è la presenza di ragazzi/e dai 14 ai 20 anni che si prendono a cuore la vita dei ragazzi/e come loro e si rendono disponibili per preparare momenti di gioco, svago ma anche laboratori artistici o gruppi di discussione. Anche quest'anno si è deciso di partecipare con loro e con le "nuove leve" al corso ANSPI organizzato dal circolo e dalla Cooperativa Eidé. È stata un'esperienza incoraggiante e profonda che ha visto ben 12 ragazzi/e dai 14 ai 21 anni partecipare attivamente e con entusiasmo. La loro presenza è significativa non solo durante l'anno ma anche e soprattutto nel periodo estivo, durante i campi.

CAMPI INVERNALI O ESTIVI

Quest'anno si è pensato di fare due campi: uno per la fascia delle superiori e uno per quella delle medie. Entrambi sono stati progettati insieme agli animatori che sarebbero stati presenti durante le due settimane, i quali si sono assunti responsabilità e compiti diversi da svolgere.

La bellezza e le sue forme è stato il tema del primo campo. Dai dialoghi fatti durante l'anno con molti dei ragazzi/e è spesso emersa la difficoltà di accorgersi del positivo che c'è attorno a noi. Lo sguardo, i media sembrano ormai abituati a rimandare immagini prevalentemente disarmanti davanti alle quali cresce l'insofferenza e aumenta la violenza come arma di difesa corrente. Riflettere sulla "Bellezza dell'esserci", "del confronto", "del conoscere" ecc. è servito per focalizzare l'attenzione sulle cose positive che possediamo e che ci sono donate ogni giorno con l'impegno di prendersene cura e non sciuparle.

Il secondo campo ha avuto come riferimento il "Piccolo Principe" testo che si è rappresentato teatralmente attraverso le immagini simboliche dei 7 pianeti abitati da uomini soli conosciuti dal personaggio che, riadattati, sono diventati 7 tra le personalità possibili dell'umana esistenza con le relative conseguenze, fino ad arrivare a un pianeta chiamato Oratorio dove non si è soli, a volte ci sono delle difficoltà relazionali ma in cui ciascuno diventa se stesso solo nell'incontro con l'altro e nel conoscerlo per quello che è, senza maschere o finzioni.

Entrambi i campi sono stati occasione per conoscere meglio i ragazzi/e e avvicinare anche nuovi genitori all'oratorio. Con entrambi i gruppi si è progettato, alla fine, di rivedersi appena tornati e organizzare due momenti di divertimento e ritrovo dopo la bella avventura vissuta insieme. Si sono infatti progettati un'uscita ad un parco acquatico e un'escursione sull'Appennino Parmense.

COMMENTO FINALE

L'anno trascorso ha fatto fare esperienza concreta della possibilità che l'oratorio sia sempre di più il luogo in cui si progetta insieme, giovani e adulti, per il bene e per far crescere tutta la comunità. A piccoli passi, si è già fatto molto perché le attività venissero pubblicizzate all'esterno pur mantenendo saldo il legame con la parrocchia. Tuttavia occorre lavorare perché questo sia più saldo e solido nel tempo. Si pensa, per l'anno prossimo, di puntare molto sulla rappresentatività del Consiglio d'Oratorio con la partecipazione di alcuni membri anche della parrocchia e far crescere, di pari passo, i giovani animatori nella gestione del tempo libero e nella cura delle relazioni con i più piccoli. Inoltre si reputa importante il ruolo dei volontari come motore vivo che anima dal di dentro e che, per il futuro dovrà intessere nuovi rapporti avendo a cuore il benessere della famiglia.

2.2 NOCETO

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: S. Filippo Neri - Noceto
 Coordinatrice dell'oratorio: Giuliana Ruffolo
 Anno di attivazione del Progetto: 2000
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: Settembre 2008
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Corrado Mazza

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Lunedì	14.30 - 18.30
	Martedì	14.30 - 18.30
	Mercoledì	14.30 - 18.30
	Venerdì	14.30 - 18.30
Progettazione e coordinamento	Giovedì	10.00-12.00
		14.30 - 18.30

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett.-ott.	240	115	58	12	425
Nov.-dic.	258	132	59	11	460

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 35
- minori diversamente abili N. 3
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 15
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. 2

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-ott	5	25
Nov-dic	12	27

Il mese di settembre 2008 è stato caratterizzato dall'elemento nuovo e stimolante del trasferimento di tutte le attività all'interno della nuova struttura, sicuramente più accogliente. Da ottobre si è avuto il boom delle presenze grazie all'inizio dell'attività di catechesi. I bambini arrivano in oratorio prima dell'orario prestabilito per l'incontro per giocare nella nuova sala giochi, e spesso si fermano anche in seguito insieme alle loro famiglie. La facilitazione logistica e la presenza nella struttura dell'operatore SMS permette alla responsabile d'oratorio di essere più presente e a contatto con tutti, favorendo anche la possibilità di nuove proposte d'animazione.

Nota negativa da sottolineare è l'assenza del volontario in servizio civile della Caritas Diocesana di Parma, che oltre ad un grande aiuto dal punto di vista materiale, rappresentava un motivo di crescita e di confronto con i giovani che gravitano attorno all'oratorio.

ATTIVITA' SVOLTE

Con l'obiettivo di riuscire a mettere in dialogo i ragazzi di diverse età e di far percepire l'oratorio come casa di ciascuno, si sono pensate diverse attività per favorire la socializzazione, tra cui feste, pizzate e sabati sera alternativi per i ragazzi delle superiori. Come sempre i momenti di animazione che riescono meglio sono quelli che prevedono la partecipazione dei ragazzi ai soggiorni, anche solo di 4 giorni, a Vecciatica, in cui hanno la possibilità di sperimentare la loro autonomia, la capacità di adattamento e la propensione ad essere parte di una comunità viva, senza togliere il puro divertimento dei giochi invernali sulla neve.

ATTIVITA' DI ANIMAZIONE

Attività ormai consolidata e quasi entrata nella tradizione parrocchiale è quella del PRESEPE VIVENTE, che permette di sensibilizzare i giovani ad essere al servizio della comunità. La nuova struttura ha permesso di rinnovare la formula di presentazione, dividendo la proposta in due parti distinte: quella più "folkloristica" e quella più meditativa e di preghiera. Nella prima parte sono stati coinvolti tutti i bambini della catechesi, che durante il pomeriggio della domenica hanno animato il villaggio costruito dal consiglio dell'oratorio e dal gruppo degli animatori, facilitando la visita alla struttura da parte della popolazione. Il gruppo degli animatori ha poi sostituito i bambini nella parte serale, che si è conclusa in chiesa con una veglia di preghiera. La comunità parrocchiale ha partecipato numerosa dimostrando di apprezzare il lavoro fatto dai ragazzi, arrivando perfino a domandare di poter partecipare a quello del prossimo anno; numerosa è stata

anche la partecipazione al momento serale, in cui la cittadinanza si è presentata in chiesa, commossa e disponibile al raccoglimento e alle riflessioni proposte.

ATTIVITA' DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Grande importanza nella programmazione annuale riveste il doposcuola, visto con molta gratitudine dalle famiglie e tenuto in estrema considerazione sia dall'assessore alla pubblica istruzione, sia dalla dirigente scolastica, con la quale la responsabile ha contatti continui e programmati. La responsabile d'oratorio, inoltre, è stata convocata dall'assistente sociale dell'AUSL, con cui vengono formulati percorsi ad hoc per i ragazzi segnalati.

Da quest'anno, grazie alla presenza dell'operatrice SMS, l'oratorio è potuto venire incontro alla necessità di un servizio mensa per i ragazzi con difficoltà di trasporto, proponendo il PRANZA E STUDIA per i ragazzi della scuola media. Per i tre giorni della settimana dedicati al doposcuola della scuola media, i ragazzi sono attesi in oratorio dall'operatrice e dalla responsabile per il pranzo e un momento di svago prima di cominciare i compiti.

L'oratorio S. Filippo Neri ha partecipato, nei mesi di ottobre, novembre e dicembre, nella persona della responsabile, al Tavolo Territoriale del distretto di Fidenza, impegnato nella riprogettazione del progetto "Sono Mentre Sogno" di Fondazione Cariparma, che vede coinvolti diversi enti del privato sociale (cooperativa, associazioni e parrocchie). L'oratorio di Noceto è attualmente sede di una "officina SMS", all'interno della quale è partito un corso di chitarra, interamente gestito da un giovane di 17 anni, e un corso di ricamo che vede coinvolte due mamme alle prese con 15/18 bambine e adolescenti. Continua, inoltre, l'impegno dell'anno scorso del coro dei bambini in preparazione alla celebrazione della S. Messa domenicale, che vede in costante aumento il numero dei partecipanti.

Nel mese di ottobre sono iniziati anche gli incontri settimanali dei gruppi del dopo cresima, che vedono una buona partecipazione di ragazzi.

VOLONTARIATO

Da quest'anno l'ormai consolidato gruppo denominato "*Village People*", formato dai giovani che frequentano le scuole superiori, pur continuando il suo cammino formativo, si è messo a disposizione dei ragazzi più giovani per condurre i diversi gruppi del dopo cresima. Importante sviluppo rispetto all'anno precedente è stato l'inserimento di due di questi giovani all'interno del Consiglio d'oratorio.

Grazie alla presenza costante di ragazzi e adulti, l'Oratorio è divenuta con il tempo un punto di riferimento in termini d'aggregazione per i ragazzi, di coordinamento per gli adulti. Tutto questo movimento di fiducia ha permesso il formarsi di gruppi di famiglie che la domenica pomeriggio animano l'oratorio con l'organizzazione, ad esempio, di una castagnata, di un pomeriggio di auguri con la tombola, o anche semplicemente dell'animazione pomeridiana.

Per adesso la paura di avere deserta la nuova struttura è assolutamente immotivata: la duttilità delle proposte e la presenza del secondo operatore permette una grande varietà di orari d'apertura, tanto che non avremmo mai creduto di poter sentire una nonna dire "chiudete va', ogni tanto, così magari vengono a casa!!!".

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Gen- Febb	263	137	58	15	478
Mar-Apr	263	137	58	15	478
Mag- Giu	263	137	58	45	528

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 50
- minori diversamente abili N. 5
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 20
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. 4

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti		
Gr.Est dal 15 al 27 giugno	1^ sett.	1	75	9	-	-	85		
	2^ sett.	1	68	13	-	-	82		
	3^ sett.							Media settimanale	
							Tot. Iscritti al Gr.Est.	85	82

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	11	9	3	23
2^ sett.	13	11	3	27
	Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.			27

Continua la collaborazione tra l'attività di catechesi e l'oratorio: la struttura della prima prevede momenti anche ludici che si intrecciano con il programma pomeridiano e permette ai bambini di essere presenti tanto agli incontri di catechismo quanto ai momenti di aggregazione all'interno dell'oratorio. La partecipazione è aumentata di qualche unità grazie ai bambini che frequentano il doposcuola ma emerge, ancora una volta, la fatica di conciliare tempo ed energie riservati al doposcuola con la necessità di fare diventare l'oratorio anche e soprattutto luogo di aggregazione e socializzazione dei bambini/ragazzi e non solo dei giovani.

L'assenza del volontario in servizio civile, presenza che ha aiutato in passato a gestire soprattutto il doposcuola, si è fatta sentire perché è venuta meno un modello positivo, una possibilità di crescita e confronto con un giovane coetaneo che ha fatto una scelta di gratuità. Fortunatamente, nell'ambito del progetto SMS, una nuova figura ha affiancato la responsabile soprattutto nelle attività di doposcuola, stimolando un'ottima sinergia, che ha giovato sia ai ragazzi che ai volontari.

ATTIVITÀ SVOLTE

Con l'obiettivo di riuscire a mettere in dialogo i ragazzi di diverse età, sono continuate le proposte di feste e momenti conviviali e soprattutto durante il sabato sera. Da gennaio i sabato sera alternativi, denominati **MMS (Mica Male Sabato)** sono diventati pretesto di festeggiamenti di compleanni del mese in corso. Si sono organizzate uscite e momenti di convivenza di almeno un week-end, in cui i ragazzi hanno la possibilità di sperimentare la loro autonomia, la capacità di adattamento e la loro capacità di autopromuoversi. Come sempre questi momenti sono stati quelli vissuti con più entusiasmo e sono quelli che maggiormente creano rapporti e legami profondi sia tra i ragazzi, sia tra i ragazzi e gli educatori.

Grande importanza ha, nello svolgimento delle attività, lo stimolo e l'agevolazione delle attività non strutturate di aggregazione spontanea per facilitare il protagonismo dei ragazzi, tuttavia sono state, anche, numerose le proposte attivate.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Tra queste hanno riscosso maggiore successo quelle con finalità di **accoglienza e integrazione** ma anche di **creatività e sviluppo della fantasia**: è da citare il *coro*, il *corso di cucito e ricamo* e il *corso di clownerie e arti circensi* tenuto dalla compagnia "Il cestino della merenda".

Numerose sono state le **proposte ludico-ricreative** che andavano dai diversi tornei alle feste organizzate e indirizzate sia ai bambini che ai ragazzi/giovani.

Grande attesa nella comunità riveste la tradizionale *Festa della Famiglia*, festa che comporta una grande mobilitazione di volontari e di idee per attuare proposte sempre nuove ed accattivanti: gli sforzi di tutti vengono poi ripagati dalla grande partecipazione della gente.

Una novità dell'anno è stato il coinvolgimento dei gruppi famiglia, che durante l'anno si incontrano con costanza una volta al mese, nelle attività che sono state pensate per loro ma anche organizzandosi in gruppi autonomi per "sfruttare" la struttura che, accogliente e attrezzata, si presta a numerose iniziative anche per le famiglie.

Lo stesso rapporto, nei confronti della nuova struttura, è stato ritrovato anche dai gruppi giovanili che hanno sempre risposto positivamente alle proposte studiate per loro ma si sono anche proposti nell'organizzazione di eventi in occasioni particolari, come la finale della partita della Champions League: circa 35 giovani hanno partecipato alla serata, organizzata dal consiglio dell'oratorio. Per l'occasione è stato montato un maxi schermo nel cortile dell'oratorio e, mentre si proiettava la partita, veniva cucinata carne alla griglia. Gli spazi dell'oratorio sono stati richiesti anche dai dirigenti della squadra della Rugby Noceto per concludere la stagione agonistica in un ambiente accogliente e familiare.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

L'attività predominante del lavoro di rete è stata, senza dubbio, quella del sostegno scolastico che, se da una parte richiede energie per l'esecuzione, dall'altra diventa strumento per poter proporre attività di integrazione che altrimenti risulterebbero di difficile attuazione. In questo modo, per esempio, è stato possibile inserire un ragazzo della Costa d'Avorio tra i volontari che aiutavano i ragazzi nell'esecuzione dei loro compiti di francese.

Dopo la sospensione del doposcuola tradizionale si è svolto un periodo di "accompagnamento alla preparazione dell'esame di terza media. Si è trattato di aiutare i ragazzi e ragazze di 13 e 14 anni a preparare interrogazioni, tesine e recuperare il programma annuale. E' stata una novità di quest'anno che ci ha visti stupiti in quanto alla proposta hanno aderito non solo quelli che solitamente frequentano gli incontri settimanali, durante l'inverno, ma anche ragazze/i che frequentano in modo saltuario l'oratorio.

Questo servizio, svolto dall'oratorio, è tenuto sempre in grande considerazione sia dalla struttura pubblica che da quella scolastica, con cui vengono mantenuti regolari contatti.

Una occasione di autofinanziamento è stata la richiesta da parte dell'amministrazione pubblica di continuare il servizio navetta durante le domeniche di mercato denominato "Forte dei Marmi"; inoltre anche la società sportiva Rugby Noceto, in una domenica di aprile, ha chiesto lo stesso servizio per una manifestazione a livello nazionale da loro organizzata.

L'oratorio è divenuto ormai punto di riferimento nei momenti organizzativi di eventi particolari, quali il carnevale, che ha visto direttamente protagonisti i ragazzi nell'animazione in piazza, ma anche di momenti straordinari quali la raccolta fondi per le popolazioni abruzzesi.

L'idea è nata in tandem tra l'oratorio e la Pro Loco ed è stata lanciata alla cittadinanza e organizzata in modo del tutto autonomo e particolare. Il consiglio d'oratorio si è prodigato

nell'organizzazione di una grigliata benefica attraverso cui è stata raccolta una discreta somma di denaro.

La comunità ha avuto la possibilità di conoscere sempre meglio la proposta del progetto SMS, della sinergia esistente tra le Coordinatrici dei diversi progetti, grazie alla giornata di giochi inter-officine organizzata nei locali dell'oratorio. Hanno partecipato 6 officine con una decina di ragazzi ciascuno di ogni provenienza ed etnia.

Novità di quest'anno è stata la pubblicazione sul web del sito dell'oratorio che permette di raggiungere con capillarità la cittadinanza per informarla delle diverse iniziative, come la giornata di festeggiamenti per il "60° compleanno" della casa parrocchiale di Vecciatica.

Quest'anno l'oratorio è stato, anche, sede della tradizionale scuola genitori nata in collaborazione con l'amministrazione e l'istituto comprensivo. Consiste in una serie di 6/8 incontri con psicologi ed esperti di educazione, che affrontano problemi legati al ruolo genitoriale.

VOLONTARIATO

Si sono svolti con costanza gli incontri formativi dei ragazzi di seconda e terza media e dei giovani di terza superiore, nel tentativo anche di formare nuovi animatori e animatrici.

E' emersa l'esigenza di incontrarsi come Consiglio d'Oratorio, una volta al mese, per condividere con tutti i rappresentanti della parrocchia e dell'oratorio, le linee educative che di volta in volta orientano le varie attività dell'oratorio. La principale di quest'anno è stata quella di coinvolgere i gruppi famiglia direttamente nell'animazione delle domeniche pomeriggio, momento in cui l'oratorio resterebbe chiuso per l'assenza di figure educative. Questo obiettivo è stato raggiunto. Adesso si comincia a pensare a come promuovere e costruire la cultura dell'oratorio festivo, perché quest'ultimo possa essere vissuto da tutta la comunità.

GR.EST.

Discorso diverso meritano le attività estive che comprendono sia il Gr.est. che numerosi campi in montagna. La partecipazione è numerosa in entrambi i casi. Un po' per tradizione e molto per la proposta poco dispendiosa e che viene incontro alle necessità delle famiglie, sono queste le esperienze più attese dell'anno che vedono una numerosa partecipazione da parte di bambini e bambine dai 6 ai 10 anni di età (circa 85 iscritti) oltre alla promozione dei giovani animatori che, in queste situazioni, crescono a servizio dei più piccoli.

CAMPI INVERNALI O ESTIVI

I campi di giugno sono campetti progressivi, si passa dai 4 giorni della terza elementare ai 7 giorni della prima media. Sono pensati dalle catechiste come mezzo per allacciare quei rapporti che permetteranno lo svolgimento delle attività in modo più fluido l'anno successivo. Gli adolescenti presenti, quasi tutti aiuto-catechisti, sono il ponte tra le diverse generazioni.

Per i campi/ soggiorni di luglio del dopo cresima gli argomenti sono scelti in base ai bisogni emersi durante le attività dell'anno, e gli adolescenti sono di fatto parte dello staff degli educatori con cui i ragazzi possono confrontarsi avendo, in questo modo, una maggiore scelta della persona con cui aprirsi e narrare di se stesso/a.

2.3 PONTETARO

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: Pontetaro
 Responsabile dell'oratorio: Matteo Antignano
 Anno di attivazione del Progetto: 2008
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: 24 settembre
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Valerio Cagna

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Lunedì	15.00-19.00
	Mercoledì	15.00-19.00
	Venerdì	15.00-19.00
	Domenica	15.00-17.00
Progettazione e coordinamento	Giovedì	20.00-23.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	22	35	12	1	70
Nov-Dic	24	15	2	1	112

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 6
- minori diversamente abili N. 1
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 1
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	4	4
Nov-Dic	8	4

Il Progetto Oratori è al suo primo anno di avvio nella parrocchia di Ponte Taro, sebbene negli anni passati si fosse tentato di attuare un'attività strutturata in modo analogo, che si rivelò però poco efficace, data la scarsità di risorse sia economiche che umane in grado di contribuire all'ampliamento del progetto. Fin dal primo giorno di apertura dell'oratorio si è riscontrato un buon numero di ragazzi partecipanti, i quali attraverso il meccanismo del "passa parola" hanno contribuito in maniera determinante all'incremento del numero dei frequentatori abituali. Il passo successivo è stato quindi comprendere gli effettivi bisogni che emergevano dal dialogo coi ragazzi stessi, al fine di organizzare attività che potessero aiutare a soddisfarli. I bisogni emersi sono stati, in primo luogo, la necessità di avere una struttura da utilizzare come "tana" per distogliere l'attenzione da casa, scuola, e problemi di tutti i giorni; successivamente è stato riscontrato il bisogno di avere nuovi amici e di relazionarsi con ragazzi più piccoli/grandi di loro. La partecipazione da parte dei ragazzi è aumentata giorno dopo giorno, raggiungendo una media giornaliera di 24 bambini nei giorni in cui non è presente l'attività di catechesi, fino a raggiungere i 40 nei giorni di catechismo.

ATTIVITÀ SVOLTE

Gli obiettivi del Consiglio d'Oratorio per il periodo settembre-dicembre 2008 erano due:

- presa di coscienza, da parte dei ragazzi del territorio e della comunità intera, della presenza di un oratorio parrocchiale che svolge attività in un certo modo, procedendo così ad un aumento progressivo dei partecipanti
- Una volta raggiunto un numero ottimale e ottenuto un gruppo ben amalgamato creando interazione tra culture, differenze fisiche, simpatie ed antipatie, utilizzare la fantasia e la voglia di fare dei ragazzi per progettare attività di aiuto alla comunità. In tal modo non si tiene soltanto un ragazzo impegnato, ma lo si educa a valori quali il rispetto degli altri, la presa di coscienza di essere all'interno di una comunità e di avere il compito di contribuire a rendere la comunità stessa sempre più bella e attiva.

Il primo obiettivo è stato raggiunto mediante diverse attività che attirassero i ragazzi a ritornare giorno dopo giorno e a chiamare i loro amici. In quest'ottica le attività di cinema domenicale, giochi di società, i concorsi a premi come "il disegno più bello" o "indovina gli indovinelli", con

premi settimanali o mensili, hanno spinto sulla motivazione dei ragazzi a partecipare alle attività dell'oratorio. Inoltre, per andare sempre più incontro ai bisogni dei ragazzi, si è riattivato il servizio bar in disuso negli anni passati, e si è creato il concorso "porti uno, paghi zero", dove ogni ragazzo che porta un amico per la prima volta in oratorio riceve una bibita e patatine da dividere con l'amico portato.

Il secondo obiettivo è stato programmato in sede di Consiglio d'Oratorio in relazione alle manifestazioni già esistenti nella comunità parrocchiale (carnevale, festa inizio-fine catechismo, pesca di beneficenza), creando laboratori bimestrali dove ogni animatore programma un'attività di un'ora alla settimana e la propone ai ragazzi. Le attività dei mesi di gennaio-febbraio saranno: ballo e teatro in vista della festa di carnevale, attività manuali e apprendimento di nuovi giochi in vista di bancarelle o pesca di beneficenza, e infine il corso di cucina che precederà una cena organizzata dai ragazzi per i propri genitori.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Le attività di animazione sono il fulcro vitale di un oratorio: per questo ogni animatore è stato aiutato nell'apprendimento di numerose attività che vanno dai giochi più semplici fino ai laboratori veri e propri, organizzati e strutturati mensilmente. Il lavoro di animazione è stato strettamente orientato agli obiettivi inizialmente stabiliti, tenendo però sempre in considerazione le caratteristiche, le abilità e le predisposizioni a una determinata attività da parte degli animatori d'oratorio, in modo tale da accontentare sia loro che i ragazzi.

È stata in parte trascurata la promozione cartacea delle attività di oratorio, perché ci si è resi conto che diffondere oralmente ai partecipanti e a chiunque si vedesse in giro le proprie attività mette l'ascoltatore di fronte ad una persona in carne ed ossa, che lo rende partecipe di ciò che viene fatto, diversamente da un pezzo di carta senza emozioni e contenente parole e date.

L'attività di animazione è stata incentrata sui ragazzi delle elementari e delle medie, in quanto i ragazzi delle superiori partecipano come animatori o aiuto animatori e sono membri del Consiglio d'oratorio.

Tutte le attività organizzate non erano state previste dal solo responsabile d'oratorio, ma dall'interazione tra lui e il Consiglio d'oratorio, il parroco, i genitori e i ragazzi stessi, poiché è la comunità e chi partecipa alle attività che fornisce gli spunti per migliorare giorno dopo giorno il proprio lavoro.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Oltre a rimanere in stretto e continuo contatto con cooperativa Eidè e parroco, si è pensato di organizzare attività di rete con gli oratori del territorio vicino. In particolare è in programma, nel mese di gennaio, un incontro con il responsabile d'oratorio di Fontevivo, per organizzare un incontro nelle scuole del territorio e rendere partecipi insegnanti, presidi e iscritti, segnalando la presenza di oratori parrocchiali nel territorio al quale essi possono partecipare. Sempre con l'oratorio di Fontevivo è in programma una collaborazione per la realizzazione di uno spettacolo di carnevale, dove gli attori protagonisti saranno i ragazzi e gli spettatori i genitori stessi.

VOLONTARIATO

Il volontariato è la risorsa principale dell'oratorio. Tutte le attività descritte in precedenza non potrebbero realizzarsi con il solo responsabile di oratorio, ma grazie al prezioso aiuto di giovani animatori volontari. È noto però che i giovani adolescenti difficilmente partecipano alle attività a sfondo parrocchiale, spesso anche solo per partito preso. Per questo motivo si è deciso di inserire i ragazzi nel Consiglio d'Oratorio, attualmente composto da parroco, responsabile d'oratorio e 12 ragazzi delle superiori e universitari, riunitosi da settembre ogni 2 settimane il giovedì sera. In questo modo sono i ragazzi stessi a proporre attività per i grandi e i piccoli, sentendosi parte integrante del progetto e di conseguenza contenti di parteciparne attivamente. Il risultato fino ad oggi è di 8 animatori su 12 attivi in laboratori e animazione durante la settimana, con i 4 restanti che lo dovrebbero diventare nei prossimi mesi (poiché fino ad ora impegnati in progetti trimestrali organizzati dal comune e quindi impossibilitati a prendere impegno costante in oratorio).

Nei prossimi mesi si proverà ad ampliare il Consiglio d'Oratorio invitando anche i catechisti e i membri del consiglio pastorale.

COMMENTO FINALE

Il bilancio dell'attività oratoriale nel territorio di Pontetaro è positivo: l'affluenza dei ragazzi è costante se non in aumento, ci sono animatori convinti delle proprie capacità e contenti di partecipare alle attività in maniera attiva, c'è il completo appoggio da parte di parroco e consiglio parrocchiale, senza dimenticare quello dei catechisti e della comunità sempre più partecipe. Nei prossimi mesi si cercherà di maturare sotto questo aspetto e di trovare nuove risorse umane che permettano di aumentare sempre più le possibilità di crescere come oratorio e comunità.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	1	47	55	14	3	120
	Mar-Apr	1	47	55	14	3	120
	Mag-Giu	1	47	55	14	3	120

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 10
- minori diversamente abili N. 1
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 1
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est dal 15 al giugno 26	1^ sett.	-	20	15	7	3	58	
	2^ sett.	-	25	23	7	3	58	
	3^ sett.							
						Tot. Iscritti al Gr.Est	58	
								Media settimanale

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	7	3	10
2^ sett.	-	7	3	10
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est				20

Si è riscontrato un andamento costante delle presenze durante il periodo Gennaio-Giugno, nonostante una leggera diminuzione dei volontari per motivi scolastici (preparazione esami di maturità, stages scolastici). L'entusiasmo da parte dei bambini presenti è rimasto costante, ed è aumentato notevolmente il senso di appartenenza all'oratorio visto come parte integrante della giornata di ognuno di loro. I bisogni emersi nel confronto con i ragazzi sono la necessità di "sfogarsi" dalle restrizioni vissute a scuola nello sport e in famiglia; l'oratorio è quindi vissuto come un luogo di libertà e spontaneità, un posto dove parlare dei propri problemi senza essere giudicati.

Questo bisogno è stato riscontrato maggiormente nei ragazzi e ragazze delle medie, che hanno più possibilità di partecipare alle attività di oratorio perché muniti di autonomia di trasporto rispetto alla fascia delle elementari, normalmente accompagnati dai genitori e non sempre presenti per coincidenza di attività scolastiche.

Situazione degna di nota è l'interazione che poco a poco si sta venendo a creare tra i ragazzi delle elementari e quelli delle medie, cosa non sempre possibile viste le differenti abitudini e il diverso modo di interagire in ambito scolastico e quotidiano.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività che sono state svolte con i ragazzi hanno sempre seguito l'obiettivo di migliorare l'interazione tra le diverse fasce di età e integrare nella vita di oratorio ragazzi con problemi di invalidità parziale e di cultura diversa. Si ritiene necessario nel primo anno di vita di un oratorio cementare le varie componenti, a partire dai ragazzi per arrivare alle famiglie e alla comunità.

Tutte le attività, che spaziano dalla festa di carnevale al gioco finale con i gavettoni, vengono preparate e attuate ritenendo fondamentale una partecipazione attiva da parte di più persone possibili, affinché lentamente possano entrare ad essere una piacevole abitudine della comunità parrocchiale lungo gli anni.

Ruolo fondamentale nella preparazione delle attività è del Consiglio d'Oratorio (in questi mesi allargato anche ai catechisti, membri del circolo ANSPI e genitori attivi in oratorio) e dagli animatori, senza i quali non sarebbe stato possibile organizzare eventi di grande interesse come gli spettacoli di carnevale o uscite ai cinema coi ragazzi.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Tra le attività di animazione più importanti svolte in oratorio abbiamo:

- Corsi sportivi
- Festa di carnevale
- Creazione di corsi di formazione interni per animatori e ragazzi di terza media
- Festa finale con oratorio di Fontevivo

Il lavoro è stato modificato seguendo l'evolversi delle esigenze dei ragazzi. Per questo motivo in alcuni casi è stato eliminato dal programma settimanale l'ora di corso sportivo per intervenire con il dialogo su alcune problematiche di relazione tra ragazzi delle medie, o ragazzi appartenenti a paesi diversi che coesistono nello stesso spazio di gioco. La fascia di età per le attività va dalle elementari alla terza media, in quanto si è formato una sorta di equilibrio educativo che permette ai grandi di aiutare e fare giocare i piccoli e ai piccoli di imparare e prendere da esempio alcuni grandi.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Nel corso della formazione di quest'anno si è deciso di privilegiare la modalità del lavoro in equipe territoriali: questo ha favorito il confronto tra noi responsabili degli oratori del distretto di Fidenza e la promozione di incontri con le istituzioni e membri scolastici per presentare la realtà di ogni singolo oratorio individuando punti di forza e criticità. In questo modo è stato possibile avere un confronto attivo e costruttivo su come le istituzioni vedono e intervengono sul territorio.

Nel mese di maggio si è iniziato a pensare a possibili collaborazioni di eventi con l'oratorio di Fontevivo, a partire dalla festa di fine oratorio in data 27 Maggio 2009 a Pontetaro. Dal mese di settembre si provvederà a tessere ulteriormente questa rete collaborativa.

VOLONTARIATO

Unica forma di volontariato per adesso è composta da animatori minorenni e universitari, che spendono ore settimanali del loro tempo per collaborare attivamente e felicemente alle attività di oratorio. Si auspica in un futuro di poter usufruire di stagisti o specializzandi in facoltà legate al

sociale come supporto nei mesi estivi, in quanto gli esami di maturità e i debiti di alcuni possono limitarne la presenza durante tutto l'arco dell'anno.

Dal mese di aprile si sta cercando di preparare una sorta di calendario-incontri per animatori e adulti dove educare al volontariato e alle varie forme di interazione e aiuto che chiunque può donare all'oratorio e ai suoi ragazzi. Con molta probabilità queste attività avranno inizio dal prossimo mese di settembre, dopo essere state ponderate e approvate dal Consiglio d' Oratorio.

GR.EST.

Il Gr.Est. ha inizio il 15 giugno e termina il 26 giugno. Le settimane vanno dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle 17.00. Sono state fatte due uscite a settimana, una delle quali sarà trascorsa in piscina a Ponte Taro. Le restanti 2 uscite sono state Mirabilandia e la partecipazione alla festa dei Gr.Est. organizzata a livello diocesano.

La quota di iscrizione comprende pranzo, maglie, giochi ed esclude piscina e gita a Mirabilandia.

I bambini iscritti sono 48 nell'arco delle 2 settimane anche se non tutti usufruiscono del pranzo. Gli animatori volontari sono 10, data la coincidenza con gli esami di maturità che non permette a altri 5 o 6 di venire.

Soddisfacente il numero di iscritti tenendo presente il limite di 50 presenze posto dalla carenza di animatori impegnati negli esami di stato. La presenza di animatori e bambini è stata costante e attiva, ciò dovuto al fatto che le attività e la tempistica con la quale erano state programmate sono state rispettate alla perfezione, facilitando notevolmente il lavoro

COMMENTO FINALE

Sono stati evidenziati nel corso dei mesi una sempre maggior partecipazione alla vita quotidiana di oratorio, una sorta di secondo luogo di vita dopo la scuola come ore trascorse nell'arco della giornata. I ragazzi non sentono il bisogno di numerose attività o eccessi di eventi, ma richiedono una presenza costante ed un'attenzione alla relazione, elementi fondamentali per ottenere fiducia e affetto, basi indispensabili per sperare che possano divenire a loro volta giovani protagonisti della vita comunitaria. Nonostante la valutazione complessiva dell'anno sia stata molto positiva, non sono mancate difficoltà comunicative, specie con le istituzioni scolastiche del territorio, che in qualche occasione, pur tentando di agire esclusivamente per il bene dei ragazzi hanno creato fraintendimenti dovuti a una mancata informazione sulla struttura dell'oratorio, e di conseguenza rallentato il processo di integrazione all'interno della comunità.

La prospettiva fondamentale sul futuro è quella di ripartire a settembre con un CdO (Consiglio di Oratorio) più partecipato e sull'esperienza dell'anno precedente fare passi avanti dal punto di vista degli eventi organizzati e della diffusione e collaborazione in rete con altri oratori e istituzioni del territorio, fiduciosi che l'oratorio possa diventare sempre più una componente fondamentale di ragazzi, famiglie e comunità.

2.4 ROCCABIANCA

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: San Michele e San Bartolomeo - Roccabianca
 Coordinatore dell'oratorio: Francesco Bianchi
 Anno di attivazione del Progetto: 2004
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: 1 ottobre
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Agostino Bertolotti

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	martedì	15.00-18.00
	Mercoledì	17.00-19.00
	Venerdì	15.00-18.00
	Sabato	16.00-17.00
Progettazione e coordinamento	Mercoledì	14.00-17.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett.-ott.	26	16	16	2	60
Nov.-dic.	26	16	16	2	60

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 8
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	4	14
Nov-Dic	4	14

L'oratorio di Roccabianca ha riaperto la prima settimana di ottobre. L'esperienza del Gr. Est. dell'ultima settimana di agosto e della prima settimana di settembre ha facilitato la conoscenza tra i ragazzi e il nuovo animatore, senza che vi fossero barriere o diffidenza al momento dell'avvio delle attività d'oratorio. La riapertura è stata, dunque, un momento positivo vissuto dai ragazzi con entusiasmo ed energia, perché dopo i mesi estivi hanno visto riaprire un luogo in cui poter vivere e condividere esperienze formative all'insegna dell'incontro con i coetanei, anche e soprattutto attraverso il gioco.

ATTIVITÀ SVOLTE

Ad ottobre, grazie alla collaborazione con alcuni volontari che già erano presenti lo scorso anno, sono state realizzate attività artistico-creative con la finalità di far esprimere i ragazzi attraverso il canto e, in particolare, il canto corale. Si è così costituito il coro dei bambini e ragazzi, che si sono ritrovati tutte le settimane per preparare un concerto natalizio; si è anche formato il gruppo musical che, a giugno, porterà in scena una rivisitazione di "Grease".

Questi gruppi vedono la partecipazione soprattutto di bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni.

A novembre si sono svolte attività di cineforum indirizzato a ragazzi delle medie e delle superiori per favorire la condivisione, la socializzazione e la promozione del confronto su tematiche vicine al mondo giovanile.

Un momento importante, all'inizio dell'anno, è stato il dialogo e confronto con i ragazzi su come vedevano l'oratorio, sul senso che gli attribuivano e su quello che potevano concretamente fare per migliorare gli aspetti critici che venivano riscontrati.

Da settembre è nata una stretta attività interparrocchiale con l'oratorio di San Secondo, che prevedeva incontri per i ragazzi delle superiori ed esperienze concrete formative di servizio volontario, come quella fatta alla Comunità di Santa Chiara lo scorso 13 dicembre.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Le attività di animazione realizzate nei primi mesi dell'anno hanno coinvolto bambini/e e ragazzi/ e di età compresa tra i 6 e 18 anni. I giorni utili per la progettazione degli eventi e delle attività sono stati sia quelli canonici da progetto, sia altri stabiliti assieme ai genitori negli incontri mensili fatti con il Consiglio d'Oratorio. Alcune di queste ultime date sono state:

- la festa di Halloween il 1° di novembre

- la "Castagnata" l'8 di dicembre
- il pranzo di Natale il 14 dicembre

In questi mesi è stato importante lavorare con i ragazzi delle superiori per far scoprire ed assaporare l'importanza di rendersi utili verso i più piccoli: è così che l'organizzazione di giochi e attività per i bambini e ragazzi delle medie è stata progettata e realizzata dai ragazzi dai 15 ai 19 anni.

Ciò che è mancato, a volte, è stato un momento di verifica successiva all'organizzazione della giornata. In alcune occasioni è capitato anche di aver realizzato attività non previste come giochi semplici e veloci, gare di disegno o bans, dovute a questioni di tempistica.

Fin dall'inizio si è osservata la valenza del gioco tra i ragazzi, soprattutto nel tempo libero, cosicché si è pensato di valorizzare questi momenti per veicolare i valori dell'amicizia, dell'espressione delle capacità di ciascuno e della cooperazione all'interno della squadra per raggiungere insieme la vittoria. Tutto questo puntando al rispetto degli altri, della squadra e delle regole proprie di ciascun gioco.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE-COORDINAMENTO E RETE

Come già detto in precedenza a settembre, assieme all'oratorio di San Secondo è nata un'intensa attività di collaborazione per progettare insieme momenti di rete. Le occasioni sfruttate sono state le feste che i ragazzi delle elementari e medie già vivevano nei propri oratori di appartenenza. La festa di halloween o il carnevale sono stati alcuni dei momenti ricreativi vissuti insieme, ma sono stati organizzati anche incontri, cineforum e campi/soggiorni per i giovani animatori.

Il lavoro di rete con un altro oratorio ha favorito lo scambio di idee e dunque ha portato un valore aggiunto alla qualità degli eventi proposti e realizzati.

VOLONTARIATO

In oratorio sono state fondamentali le seguenti presenze:

- animatori (ragazzi delle superiori),
- aiuto-animatori (ragazzi di III° media),
- gruppi di catechismo,
- Comitato Genitori.

Inoltre, per la realizzazione concreta di alcuni eventi, sono stati preziosi alcuni collaboratori presenti con regolarità e altri occasionali che forniscono servizio in parrocchia, che hanno reso le attività partecipate e riuscite. Le attività che hanno richiesto la presenza di molti volontari sono state il coro dei bambini dell'oratorio, che si è esibito il 30 novembre durante il "November Pork" e il 20 dicembre al teatro di Ragazzola.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	3	29	20	18	15	85
	Mar-Apr	3	29	20	18	15	85
	Mag-Giu	3	29	20	18	15	85

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 10
- minori diversamente abili N. 2
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est. dal 24 agosto al 4 settembre 2009	1^ sett.	-	58	7	-	-	65	
	2^ sett.	-	58	8	-	-	66	
	3^ sett.							
	4^ sett.							
	5^ sett.							
	6^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	66	65

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	11	2	13
2^ sett.	-	11	2	13
3^ sett.				
4^ sett.				
5^ sett.				
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				13

Nei mesi che vanno da ottobre a giugno si è notato un aumento del numero delle presenze di bambini/e e ragazzi/e che frequentano l'oratorio dovuto a fattori non solo legati alle attività svolte. Tale aumento ha contribuito a diffondere meglio lo spirito d'oratorio e di comunità tra i bambini che hanno potuto, così, ampliare le loro conoscenze e le loro abilità relazionali.

In termini di presenze di fasce d'età si nota un buon numero dei bambini delle elementari e un numero, di poco inferiore, di ragazzi delle superiori (giovani animatori) e delle medie.

I diversi gruppi hanno potuto socializzare tra loro grazie ad alcune attività svolte insieme e al lavoro degli animatori. Con i volontari (Comitato Genitori e Consiglio d'oratorio) si sono svolte, con cadenza mensile, riunioni di rendicontazione del mese trascorso e di progettazione per le attività previste per il mese successivo.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività sono sempre state svolte con l'intento di realizzare gli obiettivi posti all'apertura dell'oratorio cioè quelli di condivisione, di socializzazione e di avvicinamento alle esigenze dei ragazzi e ragazze frequentanti.

Oltre alle caratteristiche attività di animazione nei giorni di apertura dell'oratorio, un gruppo di volontari adulti ha gestito l'organizzazione del musical "Le piccole pesti" che ha debuttato in data 1 Giugno 2009. Destinatari e protagonisti dell'iniziativa sono stati bambini e bambine delle elementari, ragazzi delle medie e delle superiori che si sono esibiti in una serie di balli e canti.

Sono state realizzate, anche, serate di animazione ("pizzate") con cena e organizzazione di grandi giochi rivolte soprattutto a elementari e medie.

Nella seconda parte dell'anno sono stati organizzati per bambini e ragazzi, grazie alla collaborazione con gli animatori e i volontari, diversi momenti ludico-ricreativi: il Carnevale (Febbraio), la "Giornata della Creatività" insieme all'oratorio di Fontevivo (Aprile), la "Gara di Pittura" e il Musical "Le piccole pesti" (Maggio), "Vivi lo sport" e la festa di chiusura dell'oratorio (Giugno).

È proseguita l'attività di cineforum con i ragazzi delle superiori dove sono stati affrontati alcuni dei temi vicini a loro come: i desideri, l'integrazione e la multiculturalità, l'affettività, l'amicizia e la spiritualità.

Un'ultima attività avviata è stata quella del dopo-scuola con alcuni ragazzi delle elementari.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Le attività di animazione hanno coinvolto tutte le fasce di età: dai bambini delle elementari ai ragazzi delle superiori sia nei giorni di oratorio che in altri giorni stabiliti assieme al Consiglio d'Oratorio. In questi ultimi sono state realizzate le seguenti iniziative: il carnevale con giochi a stand, cene e giochi organizzati, la serata dedicata ai ragazzi delle medie con un grande gioco a quiz, "Vivi lo sport" con diversi sport a squadre e la festa di chiusura dell'oratorio con giochi d'acqua al pomeriggio e un grande gioco alla sera. Per la realizzazione dei giochi per i ragazzi delle elementari e per quelli delle medie è stato fondamentale l'aiuto degli animatori. L'obiettivo sui cui si è maggiormente lavorato è stato quello della cooperazione che presuppone, come tappa preliminare, la conoscenza dell'altro/altri. Si è scelto, allora, come strumento per raggiungerlo, il gioco e, in particolar modo, i giochi di squadra. Questi, se vissuti con degli spazi e tempi dedicati e delle regole precise, possono far capire ai ragazzi quanto sia importante saper giocare insieme esprimendo ognuno il proprio talento per metterlo a disposizione della squadra. In alcune occasioni è capitato anche di aver realizzato attività non previste (giochi semplici e veloci, gare di disegno, bans) all'interno di altre che hanno avuto tempi diversi rispetto a quelli progettati. Alcune progettazioni, come per il carnevale, hanno richiesto un grande impegno da parte del responsabile d'oratorio e degli animatori. Si prevede, per l'anno prossimo, di strutturare più momenti dedicati alla verifica con gli animatori proprio per renderli maggiormente consapevoli sull'andamento anche delle attività che si fanno insieme.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Per quanto riguarda il lavoro di rete, sono stati mantenuti i contatti con l'oratorio di San Secondo sia per quanto riguarda la formazione degli animatori, in vista del Gr. Est. Estivo, sia per quanto riguarda l'organizzazione di attività fatte insieme durante l'anno come il carnevale vissuto insieme dai due oratori a S. Secondo.

Quest'anno gli incontri di formazione, previsti dal Progetto Oratori per i coordinatori d'oratorio, hanno permesso di lavorare per équipe territoriali in modo da dare l'opportunità ai vari oratori, presenti sui diversi distretti socio-sanitari, di conoscersi e imparare a lavorare insieme. L'oratorio di Roccabianca, nel distretto di Fidenza, ha potuto così stringere legami fondamentali con gli oratori del territorio: Fontevivo, Pontetaro, Noceto e San Secondo. Proprio con l'oratorio di Fontevivo è stata organizzata la "Festa della Creatività" (19 Aprile 2009) dove i ragazzi (elementari, medie e superiori) hanno potuto "sbizzarrirsi" in diversi campi: pittura, canto, ballo e cucina. Inoltre si è intravista un'ottima occasione di sviluppo futuro per un momento simile con il coinvolgimento anche degli altri oratori del Distretto.

VOLONTARIATO

In oratorio sono state fondamentali le seguenti presenze:

- giovani animatori (ragazzi delle superiori), nel pensare, organizzare e condurre tutte le iniziative svolte durante l'anno;
- aiuto-animatori (ragazzi di III media): che hanno cominciato, così, a prendersi cura dei più piccoli imparando dagli animatori più esperti
- i catechisti: con i quali si è riusciti a intraprendere buone relazioni collaborative per organizzare alcuni eventi insieme
- il Comitato Genitori: di cui alcuni sono collaboratori presenti con regolarità e altri sono collaboratori occasionali che forniscono servizio in parrocchia e che hanno reso concreta la riuscita delle attività.

GR.EST.

Grazie a una buona preparazione e progettazione, con gli animatori si è riusciti a far divertire i bambini/e sulle note di IDROS: emozione e immedesimazione nel racconto hanno accompagnato le due settimane. Si sono vissuti momenti di svago e momenti di riflessione. I temi toccati sono stati quello dell'umiltà, della pazienza, della ricerca... Si è registrata una buona partecipazione, aumentata rispetto all'anno precedente.

COMMENTO FINALE

Nella seconda parte dell'anno è aumentata la volontà dei ragazzi nel partecipare alle attività di oratorio. Non solo quantitativamente soprattutto qualitativamente. Si è riuscito a lavorare bene anche con i volontari della parrocchia (Comitato Genitori) con i quali si è collaborato in modo efficace.

Non sono mancati tuttavia alcuni inconvenienti, in parte risolti grazie al sostegno dei genitori dei ragazzi. A fine maggio è stato fatto l'incontro di ascolto al quale hanno partecipato Don Daniele per la Diocesi di Parma, Giusy Giannone per la Cooperativa Eidé, Don Agostino, il Comitato Genitori, le catechiste e altri genitori interessati a conoscere il Progetto Oratori e i suoi obiettivi.. E' stato un incontro importante perché, oltre a permettere alla comunità di fare il punto sull'andamento dell'oratorio, ha permesso di gettare delle basi solide per i prossimi anni.

2.5 SAN SECONDO P. SE

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia:	Annunciazione di M. Vergine- S. Secondo P.se
Coordinatore dell'oratorio:	Alessandro Romani
Anno di attivazione del Progetto:	2001
Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009:	1 settembre
Responsabile del Progetto per la Parrocchia:	Don Fernando Soncini

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Lunedì	14.30-19.00
	Martedì	14.30-17.30
	Mercoledì	14.30-19.00
	Giovedì	14.30-17.30
	Venerdì	14.30-19.00
	Sabato	14.30-19.00
	Domenica	11.00-12.30 / 15.00-19.00
Progettazione e coordinamento	Martedì e giovedì	17.30-19.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	60	30	30	15	135
Nov-Dic	80	60	50	20	210

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 25
- minori diversamente abili N. 10
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 5
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Le attività strutturate dell'anno oratoriale 2008-2009 sono state avviate dal primo settembre. In generale si è registrato un aumento delle presenze, con una media giornaliera di ragazzi frequentanti pari a 50, con picchi di oltre 100 presenze nei sabati invernali o in occasione di eventi particolari, come ad esempio i tornei di calciobalilla. Rispetto agli anni precedenti si è osservato

che i ragazzi cominciano effettivamente a sentire l'oratorio come un luogo familiare: spesso infatti i ragazzi/e della fascia 15-18 si avvicinano nella gestione del bar; altri, anche più piccoli, hanno proposto e organizzato tornei vari, gestendoli in vari aspetti, ovviamente sotto la supervisione dell'educatore; anche se non con un'assidua continuità, è stato possibile ottenere il loro coinvolgimento in piccole mansioni di "volontariato parrocchiale"; in corrispondenza delle festività natalizie hanno addobbato gli ambienti dell'oratorio.

ATTIVITÀ SVOLTE

La socializzazione e la libera relazione sono promossi da momenti strutturati quali, ad esempio:

- "Parliamo di" (ogni lunedì): viene affisso in bacheca e fotocopiato in volantini un articolo preso da internet o dai giornali, o una provocazione relativa a fatti accaduti in oratorio che possano essere di interesse per i ragazzi, e viene avviata la discussione;
- "Indovina, rispondi e vinci" (ogni martedì): una gara di giochi enigmistici e indovinelli con offerta della merenda al vincitore;
- "Giochiamo a scacchi e dama" (ogni giovedì): grazie alla presenza di un volontario esperto, si insegna il gioco degli scacchi e della dama e si ha l'occasione di rilanciare i giochi di società;
- "Enigma a San Secondo" (ogni venerdì): gioco a indizi in cui i ragazzi devono rintracciare luoghi, associazioni e personaggi del paese. Il lato positivo di questo gioco è che talvolta i ragazzi, per risolvere i vari quesiti, interpellano i genitori o le persone adulte che incontrano.

Inoltre, nel periodo settembre-dicembre, sono stati organizzati:

- "Torneo delle Schiappe", per ragazzi maggiori di 15 anni, in collaborazione con l'Associazione Calcio San Secondo, disputato in occasione della sagra del paese e conclusosi il 14 settembre;
- Weekend Animatori Gr.Est, 12-13 settembre, località Siccomonte;
- Torneo di ping pong, 18 ottobre (1°, 2°, 3° media);
- "FestInsieme", domenica 19 ottobre: manifestazione volta a dare ufficialità all'inizio delle attività dell'oratorio e della parrocchia, ha visto il coinvolgimento delle varie associazioni parrocchiali;
- Torneo di calciobalilla, domenica 16 novembre (fascia 9-13 anni);
- Burattini dei Ferrari, domenica 7 dicembre, nell'ambito della manifestazione "Festa dei Balocchi", in collaborazione con la Pro Loco;
- Concorso "Siamo in attesa di buone notizie", con premiazione il 31 dicembre.

Al fine di promuovere l'integrazione, un servizio di aiuto compiti viene ogni anno organizzato il martedì e il giovedì pomeriggio: è frequentato prevalentemente da bambini delle scuole elementari e vede il coinvolgimento di alcuni volontari e ragazzi dell'oratorio.

L'esperienza positiva vissuta durante il Gr.Est. ha posto le basi per la costituzione di due gruppi di giovani che si incontrano periodicamente, coadiuvati da educatori volontari. Un gruppo comprende ragazzi di 13-14 anni, l'altro ragazzi maggiori di 15 anni, e vede la presenza e la collaborazione di

ragazzi dell'oratorio di Roccabianca. E' stato in particolare con questi due gruppi che si sono organizzati momenti dedicati alla formazione degli educatori (vedi weekend animatori a Siccomonte) e alla promozione in generale del volontariato. A tal fine è stata organizzata una visita alla Casa d'Accoglienza "Santa Chiara" di Parma in occasione delle festività natalizie; inoltre, si cerca di coinvolgere i ragazzi nel servizio di aiuto compiti. Per i prossimi mesi si intende organizzare una visita alla Casa della Carità di Gaiano e fare un incontro con volontari della Croce Rossa.

In questi primi mesi sono stati trascurati momenti dedicati alla promozione di attività di espressione, a seguito anche del trasferimento del volontario che si occupava del laboratorio di musica.

Per quanto riguarda le attività svolte in rete con il territorio, queste sono rappresentate principalmente dalla collaborazione con la Pro Loco in occasione della "Giornata dei Balocchi", con uno spettacolo dei burattini dei Ferrari; si collabora anche con l'Associazione Calcio San Secondo per il "Torneo delle Schiappe" e con l'oratorio di Roccabianca per la gestione del gruppo giovani.

VOLONTARIATO

La presenza dei volontari in oratorio costituisce un nodo critico; tuttavia si è osservato un lieve miglioramento, che ha consentito di poter proporre un numero maggiore di iniziative.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Gennaio- Febbraio	40	160	70	50	20	340
	Marzo-Aprile	20	80	70	50	20	240
	Maggio-Giugno	20	80	70	50	20	240

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 30
- minori diversamente abili N. 10
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 5
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est. dal 6 Al 24 luglio	1^ sett.		100	10			110	
	2^ sett.		99	10			109	
	3^ sett.		97	9			106	
	4^ sett.							
	5^ sett.							
	6^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	114	108

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	20	30	6	56
2^ sett.	20	28	6	54
3^ sett.	20	29	6	55
4^ sett.				
5^ sett.				
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				60

Nel semestre gennaio-giugno 2009 il numero di presenze in oratorio è rimasto sostanzialmente paragonabile a quello del semestre precedente, fatta eccezione per i mesi di gennaio-febbraio durante i quali si è registrato un aumento in relazione al festeggiamento del Carnevale e della relativa preparazione.

La fascia d'età 3-5 anni è quella che trova più difficoltà a frequentare l'oratorio, probabilmente per la mancanza di spazi appropriati; i principali momenti di contatto sono le feste (es. carnevale) ed eventi particolari, come i compleanni. La fascia d'età 6-10 anni è quella che mostra la frequenza maggiore: la partecipazione del catechismo e una maggiore disponibilità da parte dei genitori sono fattori che senz'altro favoriscono la loro presenza in oratorio. Discreta è la presenza della fascia 11-13 anni, grazie anche alla costituzione di un gruppo ACR che si incontra

settimanalmente e ne promuove il coinvolgimento in varie iniziative della parrocchia, così come della fascia 14-17 anni, anch'essa coinvolta nella costituzione di un gruppo riconducibile agli animatori del Gr.Est.: questi ragazzi ogni 15-20 giorni hanno partecipato ad incontri formativi a loro dedicati insieme ai ragazzi dell'oratorio di Roccabianca.

Rispetto agli anni precedenti è da rilevare una maggiore presenza da parte delle ragazze; il numero di ragazzi/e stranieri si aggira intorno a 30, prevalentemente maschi, discretamente integrati con i ragazzi locali. Frequentano l'oratorio una decina di ragazzi con deficit, prevalentemente maschi e discretamente integrati.

L'aggregazione spontanea dei ragazzi li porta a formare gruppi omogenei per il luogo di provenienza (questo in particolare per i ragazzi/e dell'Italia meridionale) e dalla fascia d'età (in particolare per i ragazzi delle medie).

Durante questo semestre diversi gruppi di ragazzi si sono dati appuntamento in oratorio per svolgere insieme compiti e ricerche a sottolineare che l'ambiente è sentito familiare.

Il livello di confidenza e fiducia dei ragazzi/e con l'educatore è da considerare buono, spesso viene cercato da parte di ragazzi un momento di scontro-confronto sotto la richiesta di "parlare di cose serie", evidenziando la necessità di confrontarsi con il mondo degli adulti.

ATTIVITÀ SVOLTE

La socializzazione e la libera relazione sono stati promossi da momenti strutturati quali:

- "Parliamo di" - ogni lunedì: viene affisso in bacheca e fotocopiato in volantini un articolo preso da internet, dai giornali,... o una provocazione in relazione a fatti accaduti in oratorio, che possano essere di interesse per i ragazzi e favorire la discussione;
- "Indovina, rispondi e vinci" - ogni martedì: una gara di giochi enigmistici e indovinelli con offerta della merenda al vincitore;
- "Giochiamo a scacchi e dama" - ogni giovedì: grazie alla presenza di un volontario si insegna il gioco degli scacchi e della dama ed è stata l'occasione anche per rilanciare i giochi di società;
- "Enigma a San Secondo" - ogni venerdì: gioco a indizi in cui i ragazzi devono rintracciare luoghi, associazioni e personaggi del paese. Il lato positivo di questo gioco, oltre che una maggiore conoscenza del paese stesso e della sua storia, è che talvolta i ragazzi per risolvere i vari quesiti interpellano i genitori o le persone adulte che incontrano.
- Inoltre, nel periodo gennaio-giugno sono stati organizzati:
 - Serata Quiz, sabato 7 febbraio, per i ragazzi delle medie
 - Carnevale, giovedì 19, domenica 22 e martedì 24 febbraio
 - Oratornei, domenica 29 marzo, con i ragazzi delle medie
 - Torneo di Briscola, sabato 9 maggio, per i ragazzi delle medie e superiori
 - FestInsieme, martedì 2 giugno a conclusione dell'anno oratoriano-catechistico, con prevalentemente ragazzi delle elementari e l'animazione dei ragazzi delle medie

Al fine di promuovere l'integrazione un servizio di aiuto compiti viene ogni anno organizzato il martedì e il giovedì pomeriggio: viene frequentato prevalentemente da bambini delle scuole elementari e vede il coinvolgimento di alcuni volontari e ragazzi dell'oratorio.

Per sensibilizzare e far conoscere il mondo del volontariato sono stati organizzati:

- visita alla Casa della Carità a Gaiano, sabato 24 gennaio, con alcuni ragazzi della fascia 14-17 anni
- partecipazione alla Raccolta Alimentare, promossa dalla Caritas parrocchiale sabato 28 marzo
- Il dialogo e l'ascolto sono stati promossi anche in relazione alla costituzione di due gruppi strutturati:
- Gruppo ACR, fascia d'età 11-13 anni, con incontri settimanali
- Gruppo "animatori Gr.Est.", fascia 14-17 anni, con incontri ogni 15-20 giorni insieme ai ragazzi di Roccabianca

Nell'ambito del Progetto SMS sono stati organizzati tre incontri, tenutisi tra aprile e maggio, durante i quali genitori e figli hanno effettuato un percorso parallelo con confronto finale e l'elaborazione di due filmati.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Durante questo semestre, il lavoro è stato principalmente orientato a favorire il dialogo con i ragazzi, sia mediante momenti personali sia con l'organizzazione di incontri strutturati, in particolare per i ragazzi di 14-17 anni (gruppo *Animatori Gr.Est.*). Questo con l'intento di creare una nuova generazione di animatori e futuri educatori in grado di essere protagonisti delle attività in oratorio, di gestire, in futuro, campi estivi ed invernali per i più piccoli, di collaborare nel catechismo e nelle varie iniziative di volontariato, con la speranza di ridurre la dispersione di ragazzi che dopo la Cresima si allontanano dalla vita della Parrocchia.

Un impegno cospicuo è stato investito nella preparazione del Carnevale e di *FestInsieme*, in relazione soprattutto al coinvolgimento delle varie realtà parrocchiali ed extra-parrocchiali. Quest'anno, in particolare, è stato impegnativo la preparazione del Carnevale per il venir meno, per problemi organizzativi interni, di un partner importante quale la Pro-loco. Questa è stata, comunque, l'occasione per meglio spronare la presenza di genitori e volontari in generale, alcuni dei quali hanno dato un contributo importante.

Nei mesi di aprile-maggio, grazie all'intervento del Gruppo Scuola della nostra parrocchia e della scuola Micheli-Vitali-Mazza sono stati organizzati incontri per genitori e ragazzi nell'ambito del Progetto SMS, che a inizio anno non erano stati previsti. Si è trattato di incontri che hanno visto una discreta partecipazione e ottenuto un buon gradimento, che si sono conclusi con l'elaborazione di due filmati da parte delle due parti in causa a confronto.

La difficoltà a reperire volontari ha fatto sì che siano state trascurate le attività di espressione, inoltre alcune difficoltà sono state riscontrate nell'assicurare il servizio di aiuto-compiti, a causa dell'esiguità dei volontari presenti.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Per quanto concerne il coordinamento e la rete, durante questo semestre sono stati mantenuti e intensificati i contatti con i vari componenti della parrocchia, in primis catechisti, educatori ACR, volontari Caritas e Gruppo Scuola.

Al fine di meglio garantire il servizio di aiuto-compiti per il prossimo semestre sono stati avviati una serie di contatti tramite il Gruppo Scuola della parrocchia per ricercare nuovi volontari. Da parte delle scuole (materna, elementare e media) vi è sempre stata disponibilità a distribuire volantini e locandine volti a far conoscere la realtà dell'oratorio e iniziative particolari.

La gestione degli incontri con il gruppo Animatori è stata effettuata in collaborazione con l'oratorio di Roccabianca, con una periodicità di 15-20 giorni.

Nella preparazione del Carnevale è stata mantenuta la collaborazione con l'amministrazione comunale e i Pionieri della CRI.

VOLONTARIATO

La presenza dei volontari in oratorio costituisce un nodo critico e gli sforzi maggiori sono stati volti al coinvolgimento dei genitori.

GR.EST.

L'esperienza Gr.Est. di quest'anno è stata molto positiva. Destinatari circa 114 ragazzi con i quali si è seguito il sussidio "Idros e lo scrigno delle carte". Un contributo significativo è stato dato dalla presenza di:

- un'equipe di quattro educatori che ha permesso una maggiore attenzione alla relazione con i ragazzi/e
- un gruppo di animatori ben affiatato che, nel mese precedente, ha partecipato a incontri preparatori conclusi con un weekend a Castrignano di Langhirano
- responsabilità degli animatori che hanno ideato, organizzato e gestito giochi e laboratori
- coinvolgimento di diversi ragazzi delle scuole medie inferiori come aiuto-animatori
- diverse squadre suddivise per fasce d'età
- collaborazione da parte di diversi genitori, soprattutto un gruppo di tre mamme che hanno gestito la segreteria

Grazie a questi aspetti si è riusciti a creare un clima di convivenza distesa e armoniosa che ha giovato a rendere le settimane un successo.

COMMENTO FINALE

Al di là della crisi generale del volontariato, si è osservato che gli adulti trovano difficoltà a mettersi in gioco con i giovani, a parlare con loro, ad ascoltarli, sembra a volte che ne abbiano paura, trovando più facile urlare loro dietro ed apostrofarli in vari modi: forse, troppa enfasi a notizie che vedono coinvolti giovani?

...eppure, il nostro volontario di 70 anni che si è reso disponibile ad insegnare il gioco degli scacchi, nonostante l'età, è stato ben accolto e la sua presenza ha portato anche ad un aumento dei momenti in cui i ragazzi/e si dedicano ai giochi in scatola, di gruppo.

Il lavoro futuro sarà volto a perseguire gli obiettivi base delineati nell'ambito del Progetto Oratori, con particolare attenzione a promuovere e intensificare il lavoro in rete, sia nell'ambito delle diverse realtà parrocchiali direttamente coinvolte nel rapporto con i giovani, sia nell'ambito dei rapporti con gli oratori limitrofi (Roccabianca, Fontevivo), che nell'ambito delle realtà del paese (amministrazione comunale, scuole, CRI, etc...).

2.6 SISSA

Identikit dell'oratorio attivo d'estate

Oratorio della Parrocchia: Assunzione di Maria Vergine - Sissa
Responsabile della Parrocchia: Don Filippo Zappettini
Coordinatrice: Giuseppina Soncini

PERIODO DI RIFERIMENTO: dal 29 giugno al 17 luglio 2009

ATTIVITÀ SVOLTE

Il Gr.Est a Sissa è stata una esperienza completamente nuova; nonostante esistessero già i locali della Casa della Gioventù da 17 anni. L'esperienza voluta fortemente dal Parroco D. Filippo Zappettini ha trovato accoglimento in alcune famiglie, adulti e giovanissimi della Comunità, e nell'Amministrazione Comunale. La formazione dei giovanissimi educatori è stata affidata al corso dell'ANSPI e ad alcuni incontri specifici tenuti dalla Coordinatrice. In tutti la consapevolezza che per intraprendere una nuova esperienza occorre tanto entusiasmo insieme a impegno, servizio, responsabilità. La buona comunicazione fra i vari componenti dello staff, animatori e volontari ha favorito il crearsi di un ambiente sereno in grado di affrontare le piccole difficoltà che una nuova esperienza porta con sé.

Nella prima settimana si sono svolte due uscite. In piscina a S. Secondo e a Genova (Città dei bambini e Acquario).

Nella seconda settimana due uscite; una alla piscina, come la settimana precedente e a Bergamo (Parco Faunistico Le Cornelle).

Nella terza settimana sempre due uscite: alla piscina e a Boario Terme (Archeopark)

Nel primo pomeriggio, dopo il pranzo gli educatori hanno aiutato i bambini nello svolgimento dei compiti. È stata una attività continuativa per tutti i pomeriggi della presenza in oratorio.

I bambini sono stati divisi dalla coordinatrice in due gruppi (gialli e blu) omogenei per numero e genere; ad ogni squadra sono stati assegnati giovani educatori alla prima esperienza.

Pochi i laboratori proposti ma mirati ad un unico obiettivo: formare gruppo, creare amicizia fra i bambini, tra questi sono stati realizzati:

striscioni ricavati da lenzuola per differenziare le squadre, per far sentire la presenza del gruppo estivo nel paese

sassi dipinti a mano da ogni bambino che ha così potuto esprimere la propria creatività.

EDUCATORI E VOLONTARI PRESENTI

Durante le settimane si è voluto differenziare i volontari dagli animatori. Questi ultimi sono stati i ragazzi/e giovanissimi, tutti alla prima esperienza di Gr.Est, che hanno svolto un ruolo di animazione diretta con i bambini. Con il termine volontari si è voluto, invece, intendere gli adulti

della comunità che hanno prestato la loro presenza più o meno assidua per l'intero svolgimento dell'esperienza.

Gli animatori hanno svolto prevalentemente un ruolo di realizzazione delle attività. La progettazione e il coordinamento sono stati svolti, invece, da un gruppo formato dalla coordinatrice, dal parroco, da una religiosa ed alcuni volontari.

Al termine di ogni giornata si sono svolte le verifiche comunitarie, in cui si dicevano apertamente le difficoltà incontrate ma anche gli aspetti positivi delle giornate e delle attività svolte. È stato un momento importante per la formazione degli animatori perché sulla base di questi confronti si è potuto riflettere su temi importanti quali il servizio, la responsabilità, l'affettività, l'impegno.

I volontari adulti, hanno svolto un ruolo importante per la comunicazione con le famiglie essendo tutti parte della Comunità di Sissa conoscendo bene sia la comunità parrocchiale di riferimento che la realtà cittadina del paese.

DESTINATARI

43 bambini, di età compresa fra i 7 e 14 anni, hanno frequentato il Gr.Est per tutte le tre settimane con punte massime nella seconda settimana.

La presenza maschile è stata maggiore; questo non ha influito in nessun modo sulle attività proposte. In entrambe le settimane i bambini hanno partecipato con vivacità e interesse alle proposte presentategli vivendo questa positività anche a casa con i genitori.

Il Gr.Est. ha avuto come tema "Nasinsu: guarda il cielo conta le stelle". Ogni attività è stata pensata in modo da non avere momenti più importanti di altri; preghiera, laboratorio, gioco organizzato, relax; hanno permesso ai bambini di divertirsi senza però stancarsi eccessivamente. Si è cercato di agganciare il più possibile ogni momento della giornata ad un tema unico ma non sempre ci si è riusciti. Il sussidio utilizzato, che valeva per 4 settimane, è stato adattato alla durata del Gr.Est.

VALUTAZIONE FINALE

Positiva la valutazione finale. I bambini hanno vissuto insieme agli adulti momenti di amicizia attraverso le numerose attività che sono state loro proposte. Si è creato un ambiente favorevole che ben auspica una continuazione per le attività invernali e per una prossima estate. La formazione dei giovani animatori dovrà essere costante durante l'inverno per portarli ad una maggiore consapevolezza del ruolo di servizio che svolgono. Positiva e preziosa la presenza in tutte le attività del parroco e della religiosa segno della Chiesa che cammina accanto ai giovani, ai bambini, alle famiglie. Per un prossimo anno si pensa che la progettazione delle attività possa essere fatta da un gruppo di volontari assieme alla responsabile. Riscontro positivo anche da parte delle famiglie che hanno chiesto la continuazione del Gr.Est anche per le successive settimane. La festa finale del Gr.Est, in accordo con il parroco e gli adulti dell'Oratorio, si farà a settembre per dare la possibilità alla maggior parte dei bambini, delle famiglie e degli animatori di partecipare. Come coordinatrice non ho trovato grosse difficoltà, anche per me è stata la prima esperienza di Gr.Est fuori dalla mia realtà parrocchiale. Ho trovato un buon supporto nel parroco, nella religiosa e negli adulti volontari.

GRIGLIA RIASSUNTIVA

Data inizio Gr.Est.	29 giugno
Data fine Gr.Est.	17 luglio
Orario di inizio attività al mattino	8,00
Orario di fine attività al pomeriggio	17,00
Orario di inizio attività al pomeriggio	13
Orario di fine attività al pomeriggio	16,30
Numero settimane di attività	3
Giorni di apertura settimanale	5
Totale iscritti (durante tutte le settimane)	21 la prima - 38 la seconda - 31 la terza
Numero iscritti Media settimanale	N. materne
	N. elementari 1° sett 18 2° sett 33 3° sett 28
	N. medie 1° sett 3 2° sett 5 3° sett 3
	N. superiori
Numero di volontari coinvolti	28 tra educatori - mamme
Numero volontari media settimanale	14
Pasto	SI
Convenzione con il Comune di riferimento	
Sussidio utilizzato (tema di riferimento)	Nasinsù : guarda il cielo e conta le stelle
Costo iscrizione (se presente)	€60 compreso assicurazione, pasto, piscina, gite e trasporti

3. DISTRETTO VALLI TARO E CENO

INTRODUZIONE

Nell'anno 2008-2009 il Progetto Oratori ha coinvolto 3 parrocchie del Distretto Valli Taro e Ceno, Fornovo, Medesano e Felegara rispetto all'anno precedente è da segnalare quindi un ampliamento del Progetto su questo territorio, con l'adesione di Fornovo.

L'oratorio luogo di accoglienza e integrazione

I ragazzi che frequentano gli oratori delle Valli sono soprattutto i bambini/e delle elementari e ragazzi/e delle medie, mentre la partecipazione degli adolescenti è piuttosto scarsa, anche se si riesce a coinvolgerli chiedendo loro di spendere un po' del loro tempo libero come volontari all'interno dell'oratorio, soprattutto nel periodo estivo. Particolarmente numerosa in questi oratori è la presenza di bimbi/e immigrati e appartenenti a diverse religioni che hanno dato l'occasione di lavorare concretamente sulla socializzazione, soprattutto attraverso l'organizzazione di giochi non competitivi e dedicando momenti al dialogo e al confronto, solo la conoscenza reale dell'altro, delle sue abitudini, tradizioni, pensieri permette infatti di uscire dal "pregiudizio" che porta allo scontro, per scoprire la comune umanità. Le iniziative ludiche, i momenti di festa e i corsi più strutturati, come il corso di teatro, i corsi di chitarra creano l'occasione per i genitori di fermarsi in oratorio e questo, soprattutto per le mamme straniere è importante per stabilire un primo contatto relazionale.

La rete con le associazioni del territorio e la partecipazione attiva dei genitori

Intenso è stato per tutti questi oratori il lavoro di rete con le varie realtà presenti all'interno della parrocchia e sul territorio; tra queste ricordiamo:

collaborazione con gli Scout e l'Azione Cattolica per la promozione di iniziative di animazione con i ragazzi/e;

organizzazione di giochi in strada e stand ludici all'interno della Sagra di Sant'Agnese a Felegara. Grazie alla collaborazione costante con le altre associazioni, come gli Scout e l'Azione Cattolica, e al volontariato adulto particolarmente attivo nell'organizzare alcuni eventi, l'oratorio è sempre più percepito come luogo aperto a tutti, una sorta di casa in cui tutti hanno l'occasione di esprimersi e di integrarsi seppur con le specifiche peculiarità.

Durante i giorni di apertura degli oratori di Felegara e Medesano sono presenti alcuni genitori (mamme in particolare) che aiutano nello svolgimento delle iniziative, in entrambe le realtà resta però elevato il bisogno di volontari e la difficoltà di coinvolgere le famiglie dei ragazzi nella vita dell'oratorio.

Particolarmente interessante l'esperienza di Fornovo dove si è creato un gruppo di genitori (10 mamme e 5 papà) alcuni dei quali precedentemente non frequentava abitualmente la parrocchia, che dedicando alcuni fine settimana ha completamente rinnovato il volto dell'oratorio, che ora appare colorato, vivo e accogliente e ha riservato uno spazio adeguato anche alla fascia 3-5 anni. In generale la disponibilità del volontariato adulto e dei genitori in particolare, appare come una ricchezza a cui continuare a dedicare particolare attenzione, favorendo momenti di incontro informali e conviviali, perché solo sperimentando il piacere dell'essere comunità si potrà poi essere aperti e accoglienti verso tutti gli altri.

3.1 FELEGARA

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia:	San Giovanni Battista- Felegara
Coordinatore dell'oratorio:	Mariangela Colombini
Anno di attivazione del Progetto:	2007
Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009:	22 settembre
Responsabile del Progetto per la Parrocchia:	Don Ercole Bertolotti

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	martedì	16.00-1800
	mercoledì	16.00-18.00
	giovedì	16.00-19.00
	venerdì	15.00-18.00
Progettazione e coordinamento	mart, merc, giov,	15.00-16.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Gen-Feb	-	12	14	3	-	29
	Mar-Apr	-	20	16	5	-	31
	Mag-Giu	-	25	16	5	-	36

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 4
- minori con disabilità N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est Dal 8 al 19 giugno	1^ sett.	-	30	18	5	-	53	
	2^ sett.	-	32	17	5	-	55	
	3^ sett.							
	4^ sett.							
	5^ sett.							
	6^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	55	52

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	9	6	15
2^ sett.	-	10	6	16
3^ sett.				
4^ sett.				
5^ sett.				
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				31

L'inizio dell'anno è iniziato con una presenza numerica uguale a dicembre 2008.

Verso febbraio hanno iniziato ad aumentare le presenze fino ad arrivare a circa 45/50 ragazzi in totale.

Decisamente aumentato anche l'entusiasmo con cui i ragazzi hanno partecipato alle attività: questo forse perché anche l'educatrice ha acquisito maggior sicurezza del proprio ruolo.

I ragazzi che frequentano in minor numero sono quelli della fascia 12/14 in particolare sono assenti le ragazze. Si è notato un calo di entusiasmo verso maggio dovuto forse ai vari impegni scolastici. Decisamente migliorata anche la collaborazione con gli altri gruppi parrocchiali anche se non sono mancate difficoltà di dialogo con singole persone "vicine" all'oratorio. Bene anche la

socializzazione tra i ragazzi anche di diverse fasce d'età; nella seconda parte dell'anno si è instaurato un ottimo rapporto anche con l'educatrice.

ATTIVITÀ SVOLTE

In questa seconda parte dell'anno sono state fatte attività sempre differenziate per fasce d'età. Assieme ai ragazzi delle elementari sono stati fatti molti laboratori e anche realizzato una attività di autofinanziamento il cui ricavato è stato usato per comprare materiali per abbellire l'oratorio. I ragazzi delle medie hanno lavorato molto sulla conoscenza di se, del proprio corpo e del mondo attorno a loro. Non sono mancati nel corso dell'anno momenti di condivisione e conoscenza con gli altri gruppi parrocchiali; si è lavorato infatti insieme per la realizzazione della sagra del paese durante la quale si sono organizzati per tutte le età giochi e attività all'aperto (scoperta del territorio, flora e fauna presente).

Poiché nella seconda parte dell'anno vi è stata una costante crescita nel numero dei bambini presenti, tutta l'attenzione è stata data ai nuovi arrivati proponendogli attività varie e coinvolgenti, così da non far perdere l'entusiasmo iniziale

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Le attività programmate sono state quasi tutte realizzate, come i laboratori le attività sulla scoperta di sé, sono rimasti in sospenso una attività-spettacolo a Pasqua con le elementari (si è dovuto accorciare un po' il copione per motivi organizzativi) e la realizzazione di un giornalino con i ragazzi delle medie. L'obiettivo principale era quello di far sentire accolti i ragazzi in oratorio cercando di creare attività mirate alle varie fasce d'età. Ho trascurato un po' i ragazzi di 1° e 2° medie perché ho curato in modo particolare il gruppo di 3° media e con loro si è creato un bel rapporto di amicizia. Si è lavorato molto sui ragazzi delle medie per fargli capire che l'oratorio deve essere per loro un punto di riferimento un luogo accogliente dove c'è sempre qualcuno pronto ad ascoltarli e aiutarli. Questo obiettivo si è cercato di farlo passare anche ai genitori dei bambini più piccoli.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

I contatti iniziati con la prima parte dell'anno si sono mantenuti. Si è realizzato per 3 volte giornate di giochi per i ragazzi con l'a.c.r. e i catechisti. Inoltre si è organizzata la festa di carnevale e la festa finale di tutte le attività parrocchiali sempre con a.c. e catechismo. Si è svolta un'attività con la biblioteca di letture per bambini dai 6 ai 9 anni. Si è iniziata una collaborazione con le scuole medie del comune per lavorare sui fattori a rischi degli adolescenti.

VOLONTARIATO

Punto critico il volontariato adulto, che necessita di essere incrementato. Anche se in questa parte dell'anno alcuni genitori hanno partecipato maggiormente, presenti anche frequentemente alcuni ragazzi della parrocchia.

Poca partecipazione anche alle attività proposte di formazione (scuola Anspi diocesana): mio impegno per il futuro sarà far partecipare i volontari alla vita dell'oratorio.

GR.EST.

L'oratorio in questo periodo si trasforma in un luogo pieno di vita e di attività: diviene veramente una seconda casa per molti bambini e per le loro famiglie.

Molto positivo è stata la presenza di giovani animatori molto coinvolti nel ruolo.

Particolarmente significativa la gita a piedi su un tratto di via Francigena per far scoprire ai ragazzi i nostri territori. Siamo partiti da Felegara e costeggiando il fiume Taro siamo arrivati a Ramiola in un parco denominato Rio Manganello dove oltre ai giochi c'è un ampio spazio dove stare e poter giocare. Il ritorno è stato fatto in pulmino. La giornata, anche se abbastanza calda e un po' stancante per la camminata, è stata molto piacevole anche perché i ragazzi hanno giocato e hanno fatto gruppo

COMMENTO FINALE

Positiva la presenza dei ragazzi che è andata via via aumentando sia per le elementari che per le medie; i ragazzi partecipano con entusiasmo e si è creato anche un buon rapporto con l'animatrice. Si è notato che i ragazzi hanno bisogno di qualcuno che li ascolti e li faccia sentire parte attiva e propositiva.

Preziosa la presenza di alcune mamme-volontarie che hanno facilitato e aiutato il lavoro.

Elemento di innovazione sono state le varie attività proposte ai ragazzi fatte insieme agli altri gruppi parrocchiali.

Un punto difficoltoso è rimasto il dialogo con alcune persone adulte della parrocchia che faticano relazionarsi con le generazioni più giovani e vivendo come propri i locali parrocchiali faticano a lasciare spazio ai ragazzi; con loro è iniziato un dialogo di confronto che dovrà proseguire il prossimo anno.

Positiva la presenza del parroco con cui si ha potuto avere un costante confronto

3.2 FORNOVO DI TARO

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: Assunzione di M. Vergine- Fornovo di Taro
 Responsabile dell'oratorio: Gilberto da Cruz Sanchez
 Anno di attivazione del Progetto: 2008
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: settembre
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Mario Mazza

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Martedì - Sabato	14.30 - 19.30
Progettazione e coordinamento	Lunedì	16.00 - 18.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett.-ott.	32	10	15	0	57
Nov.-dic.	42	15	15	0	72

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 15
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 1
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	2	15
Nov-Dic	24	22

Quest'anno (2008/2009) l'oratorio di Fornovo di Taro ha aderito pienamente al Progetto Oratori: negli ultimi 3 anni l'adesione era stata parziale e il responsabile dell'oratorio veniva assunto direttamente della Parrocchia, partecipando alla formazione con la cooperativa Eidè una volta alla settimana. Da ottobre 2008 il responsabile è stato assunto della cooperativa con lo stesso numero di ore, dimostrando una maggiore e completa fiducia della Parrocchia in tutto ciò che riguarda il Progetto Oratori. La situazione nei primi 3 anni di lavoro era caratterizzata soprattutto dalla frequenza di ragazzi di età compresa tra i 15 e i 18 anni, che difficilmente accettavano proposte guidate avendo preferenza per il gioco libero, con scarsa partecipazione da parte dei genitori. Attualmente la frequenza è cambiata: i bambini hanno età compresa fra 6 e 12 anni, prediligono le attività strutturate e le uscite di gruppo; alcuni aderiscono anche ai corsi proposti (chitarra, teatro, laboratorio manuale) e si è creato un gruppo di genitori (10 mamme e 5 papà) che sostiene pienamente le attività, aiutando nella manutenzione dei locali, nell'organizzazione di eventi e feste e nel cercare di coinvolgere gli altri enti del paese, che hanno riscoperto il valore dell'oratorio, costruendo così un importante lavoro di rete tra la Parrocchia, il Comune e le altre associazioni.

ATTIVITÀ SVOLTE

Visto che nell'ultimo anno si è verificata una maggiore partecipazione dei bambini alle attività guidate, l'oratorio ha pensato di proporre e mantenere i laboratori di teatro, chitarra e attività manuali, con l'obiettivo prioritario d'essere luogo di aggregazione e poi successivamente di favorire i rapporti, la condivisione, e i momenti d'incontro e formazione cristiana. Il **Corso di Chitarra** conta la partecipazione di 8 bambini di 3° e 4° elementare, mentre al **Corso di Teatro** aderiscono 16 bambini dalla 3° alla 5° elementare; infine il laboratorio di **Attività Manuali** è frequentato da 20 bambini delle scuole elementari e medie.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

- **31 ottobre - Festa di Halloween:** hanno partecipato 42 bambini con le rispettive famiglie.
- **15 e 29 novembre - "incontro più pizza":** due serate organizzate per i giovanissimi di I° e II° superiore.
- **8 dicembre - Bancarella di natale:** vendita di oggetti realizzati dai bambini nel laboratorio di Attività Manuali, con la collaborazione di alcuni genitori.
- **21, 23, 29 e 30 dicembre - Prove per il Presepe Vivente:** partecipazione di 15 bambini e collaborazione da parte del Comune di Fornovo e della Pro-Loce.
- **27 dicembre - Gita ad Acqui Terme:** visita al Presepe Vivente costruito tra le grotte naturali e le cascate della città, con una comitiva di 20 persone tra adulti e bambini.

- **31 dicembre - Cenone di Capodanno:** 40 persone tra bambini e genitori si sono ritrovate per festeggiare insieme l'arrivo del nuovo anno, tra cui tre famiglie nuove che hanno iniziato a frequentare l'oratorio nel mese di dicembre.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

La **Bancarella di Natale** ha inserito i bambini dell'oratorio in un contesto di preparazione al Natale dove le diverse realtà del paese (negozi, associazioni ed enti) si sono unite per creare opportunità di aggregazione e condivisione. Un altro momento importante e prezioso per il lavoro di rete è stato il tradizionale **Presepe Vivente**, che quest'anno rischiava di scomparire dalla programmazione natalizia della parrocchia, e invece è stato rappresentato dai bambini che frequentano il corso di teatro in oratorio, con la collaborazione del Comune di Fornovo e della Pro-loco.

VOLONTARIATO

Quest'anno, come è già stato detto, si è creato in oratorio un gruppo di genitori che sostengono tutte le attività proposte. Hanno iniziato con la manutenzione dei locali per imbiancare, pulire vetri e sistemare porte e finestre. In seguito hanno organizzato feste di compleanno, Festa di Halloween, Bancarella di Natale e ora stanno preparando una tombola chiedendo i premi ai vari negozianti del paese. Questa adesione è di grande importanza per il lavoro di coinvolgimento che si è cercato di fare negli ultimi 4 anni. Inoltre, un gruppo di 6 ragazzi di II° e III° superiore si è proposto per aiutare il responsabile dell'oratorio nell'attività di Formazione Cristiana svolta con i bambini dell'A.C.R. al sabato pomeriggio.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	10	25	25	20	0	80
	Mar-Apr	10	25	25	20	0	80
	Mag-Giu	10	25	26	25	0	86

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 15
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est Dal 8 Al 21	1^ sett.	0	100	38	26	0	164	
	2^ sett.	0	100	35	26	0	161	
	3^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	138	114

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	8	18	6	32
2^ sett.	8	18	6	32
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				32

La presenza dei bambini e ragazzi nel periodo da gennaio a giugno non è aumentata come quantità, ma come qualità di partecipazione, impegno e adesione a tutte le proposte organizzate in oratorio.

Le fasce di età più presenti sono 6 a 10 anni, con un buon equilibrio tra il numero di maschi e di femmine. I bambini che sono più direttamente coinvolti nelle attività di teatro e ACR hanno, con l'aiuto di un gruppo di genitori, dedicato tanto tempo alla preparazione di bancarelle, spettacoli, e feste in oratorio e con molto entusiasmo hanno portato avanti il progetto "Accoglienza dei bimbi più piccoli". È migliorata in generale la socializzazione tra i bambini stranieri che hanno imparato ad accogliere il programma proposto e a rispettare le regole. Così i bambini italiani e soprattutto Fornovesi hanno accettato la loro presenza, costruendo un luogo dove le differenze culturali sono vissute come ricchezza. Le età totalmente assenti sono i maggiori di 18 anni, perché non hanno aderito alle proposte formative creando difficoltà alla gestione del gruppo. Scarsa partecipazione degli adolescenti dai 12 ai 15 anni e buon coinvolgimento di quelli di 16 e 17 anni come animatori

del Gr.Est. C'è un bellissimo rapporto di fiducia e stima reciproca tra tutti i ragazzi che frequentano l'oratorio ed il responsabile.

ATTIVITÀ SVOLTE

Feste di compleanno, per promuovere l'integrazione ed il divertimento: fare dell'oratorio la nostra casa, essere una grande famiglia attraverso questi momenti di condivisione.

Bancarella di Pasqua, davanti alla chiesa per incrementare le risorse economiche dell'oratorio

Tombola e torta fritta, per creare momenti di gioia e distensione

Sfilata di carnevale e allestimento dei carri, in collaborazione con il comune, Pro-loco e Scuola Materna.

Festa della mamma, bancarella con lavori realizzati dai bambini durante i laboratori di attività manuale.

Progetto "accoglienza dei bimbi più piccoli", dai 3 ai 5 anni, appartenenti alle scuole materne di Riccò e Fornovo una volta al mese, con l'animazione e aiuto dei bambini di 9 e 10 anni, per stimolare la conoscenza e partecipazione dei più piccoli alla realtà dell'oratorio.

Spettacolo teatrale "Cappuccetto Rosso" con i bambini di 9 e 10 anni del nido d'infanzia comunale "Trenino Blu", Scuola Materna Don Tarasconi e Scuola elementare di Fornovo.

Conclusione del corso di chitarra

Preparazione e svolgimento del GREST (dal 8 al 21 giugno), con incontri formativi agli animatori (14-17 anni), 2 uscite in piscina e una gita al Movieland

Campo scuola alla Cisa, Villa Madonna della Guardia (dal 25 giugno al 30 luglio) con bambini e ragazzi delle elementari, medie e superiori.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Il principale obiettivo su cui si è concentrata l'attività di quest'anno è stato quello di ri-attivare la vita dell'oratorio e promuovere l'integrazione tra i bambini. Altra attenzione educativa è stata quella della formazione dei ragazzi che aiutano come animatori nel GREST e nel Campo Scuola della Cisa e da ora in poi bisognerà sviluppare e mantenere il loro impegno nelle attività proposte.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

- Collaborazione mensile con le scuole materne di Riccò e Fornovo
- Progettazione del programma annuale dell'oratorio con i genitori (del comitato dell'oratorio) e il Consiglio Pastorale Parrocchiale
- Collaborazione con il Comune e pro-loco nelle feste di natale e carnevale

GR. EST.

Durante il GREST il volto dell'oratorio sicuramente cambia, la città diventa movimentata ed il parco giochi pieno di vita, grazie alla presenza di bambini piccoli: numerosi sono i fornovesi che vengono curiosi a guardare cosa succede al GREST. Quest'anno hanno partecipato 120 bambini di cui la maggioranza è della scuola elementare e 10% delle medie.

CAMPI INVERNALI O ESTIVI

Campo Scuola alla Cisa, Villa Madonna della Guardia dal 25 giugno al 30 luglio. I turni sono suddivisi in 3 periodi a cui partecipano i bambini e ragazzi delle scuole elementari, medie e superiore, con l'aiuto di un gruppo di 4 animatori (a turno). Nella parte del mattino si fa formazione cristiana con l'intervento di Don Mario e al pomeriggio giochi di squadra o passeggiate. Sono previste 2 gite a seconda delle previsioni del tempo.

COMMENTO FINALE

La partecipazione del gruppetto di genitori che si è formato quest'anno, (che è diventato poi il Comitato dell'Oratorio) è cresciuta nel tempo ed è diventata FONDAMENTALE per l'oratorio. Senza questi genitori sarebbe impossibile sviluppare le attività e soprattutto sostenerle nel tempo. Purtroppo, per una questione di incompatibilità di caratteri alcuni altri genitori si sono allontanati, ma i figli vengono tuttora e il punto di riflessione per l'anno prossimo sarà : come coinvolgere il maggiore numero di genitori senza escludere nessuno e valorizzando la presenza di tutti.

Le prospettive per il futuro sono perciò di proporre momenti di Formazione anche ai genitori in modo che il gruppo diventi sempre più forte e consapevole delle proprie capacità. Sono desiderosi di crescere spiritualmente per cui sarebbe opportuno prevedere anche incontri con esperti su diverse tematiche.

3.3 MEDESANO

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia:	San Pantalone- Medesano
Coordinatrice dell'oratorio:	Daniela Serventi
Anno di attivazione del Progetto:	2001
Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009:	2 Settembre
Responsabile del Progetto per la Parrocchia:	Don Gianni Maria Torri

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	14.30-19.00
	Sabato	14.30-18.30
Progettazione e Coordinamento	Martedì, Mercoledì, Venerdì	10.00-12.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	30	15	15	7	67
Nov-Dic	40	20	20	7	87

Numero dei ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 6
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 2
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	10	3
Nov-Dic	10	3

Le attività oratoriali sono riprese in data 2 settembre 2008.

Durante la pausa estiva l'oratorio ha continuato ad interagire attivamente con la vita della comunità attraverso l'organizzazione, nel mese di Luglio, della tradizionale pesca di beneficenza in favore delle opere parrocchiali, e grazie al volontariato si è sempre mantenuto attivo l'Ostello della parrocchia per accogliere i pellegrini della via Francigena.

Nei primi giorni l'oratorio è stato frequentato dai ragazzi della scuola media, in numero maggiore dell'anno scorso. I bambini della scuola elementare invece hanno iniziato a frequentare dopo l'inizio dell'attività scolastica. Per far conoscere maggiormente l'oratorio alle famiglie ed ai bambini stessi si è realizzato un volantino pubblicitario che metteva in evidenza la presenza di una figura adulta con i ragazzi presenti in oratorio; in collaborazione con le scuole, il volantino è stato poi distribuito ad ogni singolo alunno. I risultati sono stati positivi: sono aumentate le presenze dei bambini della fascia delle elementari .

La presenza dei ragazzi/e della fascia delle superiori è aumentata e ora l'oratorio è frequentato non solo dai giovani animatori del Gr.Est provenienti dalle associazioni parrocchiali, ma anche da ragazzi che prima erano "fuori", e da nuovi amici degli animatori.

Entrando in relazione con i ragazzi/e delle diverse fasce di età che frequentano l'oratorio ed i loro educatori, si è evidenziata l'esigenza di uno spazio privilegiato per i ragazzi più grandi (ultimo anno della scuola media e superiori), dove poter ascoltare musica, parlare e fare i compiti senza essere sempre immersi nella vita frenetica e rumorosa dell'oratorio. Per quanto riguarda i bambini più piccoli e non solo, si è lavorato e si continua a lavorare per creare un ambiente caldo ed accogliente, dove sentirsi sempre accettati, ascoltati e protagonisti .

A tale proposito sono stati creati ed acquistati nuovi giochi di società, sono state fatte decorazioni degli ambienti e di alcune aule, e si è iniziata la tradizione della merenda, che si è dimostrata un momento informale importante per entrare in relazione con i bambini ed i ragazzi.

Il progetto educativo di oratorio è stato strutturato tenendo conto dei bisogni dei bambini e ragazzi delle diverse fasce di età presenti in oratorio, ascoltando e confrontandosi con gli educatori dei gruppi parrocchiali e facendo attenzione all'importanza di collaborare con le altre realtà educative che interagiscono sul territorio del comune .

- Per i bambini dai 6 ai 10 anni si è deciso di lavorare sull'importanza di avere e migliorare le capacità manuali per stimolare la fantasia, conoscere nuove tecniche di lavoro, e imparare a lavorare con calma e tranquillità, avendo chiaro lo scopo finale che si raggiungerà non immediatamente ma con gradualità, e soprattutto sarà strettamente legato all'impegno e alla volontà messa nell'eseguire il lavoro. Verranno proposte durante l'anno esperienze

nuove per migliorare la conoscenza di sé , mettersi alla prova e magari scoprire nuovi talenti e doti prima sconosciute. Il cammino che i bambini fanno con i catechisti è supportato ed affiancato da attività proposte dall'oratorio in modo tale che il bambino e la famiglia sentano l'unità delle intenzioni educative proposte: il lavoro si svolge con metodologie diverse, ma con uno stesso fine fissato insieme. Nel progetto vi è anche l'importanza del lavorare sull'integrazione e sul giocare insieme seguendo regole che aiutano la buona riuscita del divertimento di tutti.

- Per i ragazzi dagli 11 ai 13 anni, il progetto prevede una particolare attenzione al renderli protagonisti attivi nella vita dell'oratorio, al far capire loro l'importanza del rispetto degli altri e delle cose altrui a disposizione di tutti, al responsabilizzarli e al creare attività strutturate a loro misura con la collaborazione degli educatori del dopo cresima (A.C., AGESCI), nei giorni in cui sono maggiormente presenti in oratorio.
- Per la fascia di età dai 14 ai 17 anni, si lavorerà su rendere i ragazzi protagonisti delle attività oratoriali in parrocchia e sul territorio, perché è importantissimo non estraniarsi dalla vita sociale e di servizio del paese in cui si vive. Questo protagonismo si esplicherà attraverso la progettazione e la realizzazione di eventi da proporre ai bambini e a coetanei, e il prestare servizio in oratorio in base alle proprie attitudini e disponibilità, con l'attenzione sempre viva all'importanza della loro formazione personale nei gruppi parrocchiali ai quali molti di loro aderiscono. Il protagonismo di cui si parla non è solo rivolto al far fare a loro le cose in prima persona , ma anche al farli sentire importanti, necessari nella vita dell'oratorio, creando momenti privilegiati per loro.

ATTIVITA' SVOLTE

Tenendo conto degli obiettivi del progetto, sono state realizzate attività di animazione, autopromozione, espressione.

Animazione, espressione:

- laboratori di "mani abili", utilizzando cartoncini colorati, per creare decorazioni per la festa di Ognissanti , per l'Avvento e per il Natale.
- Tornei di freccette, calcio balilla e ping pong.
- Costruzione del presepe con materiale riciclato con le classi terze elementari del paese, per partecipare alla mostra tradizionale a Varano dei Marchesi nel comune di Medesano.
- Progettazione e tinteggiatura della stanza per i "ragazzi grandi".
- Realizzazione di un balletto proposto nella manifestazione "Medesano in palcoscenico" (mese di Novembre e Dicembre).
- Organizzazione dell'evento "Medesano in palcoscenico" aperto a tutti i gruppi della Parrocchia, per dal libero sfogo al talento espressivo dei ragazzi e scambiarsi in modo originale gli auguri.
- Organizzazione dell'apertura dell'anno catechistico ed associativo della parrocchia (un giorno passato insieme ai bambini giocando, per riprendere con entusiasmo le attività).

- Servizio proiezione partite su maxi schermo nella sala Baratta.
- Tombolata della befana in oratorio per tutti i bambini del paese.
- Ripresa del servizio "Centro Bimbi" per i più piccoli, dagli 0 ai 3 anni.
- Laboratori nel mese di novembre e dicembre per la realizzazione di calendari fatti interamente dai bambini.
- Festa per i giovani animatori del Gr.Est il 13 dicembre in collaborazione con gli educatori della parrocchia.
- Cioccolata calda ed auguri per i ragazzi delle scuole medie del paese il 23 dicembre, in collaborazione con i giovani educatori del dopo cresima.

Gli obiettivi principali alla base di queste attività sono stati quelli di far essere protagonisti attivi i ragazzi delle medie e delle superiori (realizzazione stanza, feste e balletto per lo spettacolo finale di "Medesano in palcoscenico", presepe per la mostra), di far imparare a lavorare e creare cose con le proprie mani (fascia delle elementari) e di mettere alla prova le proprie capacità e scoprirne di nuove tramite la realizzazione del balletto e dello spettacolo da presentare a "Medesano in palcoscenico" (fascia delle elementari, medie e superiori).

Le attività di laboratorio sono state tenute dalla responsabile d'oratorio con la collaborazione di giovani animatori ed educatori della parrocchia, cercando di tener conto delle esigenze dei catechisti per riuscire a collegare il loro lavoro con quello di espressione e autopromozione dell'oratorio (creazione della corona di Avvento e di un presepe di pasta realizzato sopra un piattino di carta di color oro). Con lo stesso scopo di supportare il lavoro educativo svolto con il catechismo, sono stati realizzati cartelloni per spiegare il vero significato e l'origine della festa di Halloween, volantini esplicativi per i genitori, ed è stata realizzata anche una corona di avvento posta all'ingresso dell'oratorio e accesa di volta in volta, per far capire ai bambini e ai genitori che gli educatori, i catechisti e la responsabile dell'oratorio lavorano insieme per l'educazione dei ragazzi.

Dal 2007 si è creato un gruppo di giovani animatori provenienti dall'A.C., dall'AGESCI di Medesano, e non solo. Essi sono stati coinvolti direttamente nella progettazione ed animazione di attività oratoriali come l'apertura dell'anno catechistico ed associativo, nell'aiuto alla realizzazione dei laboratori e tornei, e nella realizzazione del balletto nel mese di dicembre 2008. Con queste esperienze e strumenti si cerca di farli essere sempre più protagonisti attivi e non semplici spettatori e far sperimentare le prime esperienze di servizio.

Le attività di laboratorio hanno riscontrato un grande successo: i bambini sono entusiasti di fermarsi dopo il catechismo per lavorare insieme e giocare, e i genitori sono più interessati alle attività dei figli e lasciano i bambini volentieri in oratorio, sapendo che con loro ci sono anche adulti che li aiutano ad imparare a stare e a interagire con gli altri.

Durante la realizzazione dello spettacolo di Natale sono entrate in oratorio anche ragazze nuove, che si sono impegnate per la realizzazione di un loro balletto, cercando di prepararlo al meglio grazie a varie prove fatte nei locali messi a loro disposizione in oratorio.

Fra le attività fatte una sola non era stata prevista, quella della realizzazione del presepe con materiale riciclato, ma è riuscito tutto bene, i bambini si sono divertiti e la collaborazione degli educatori è stata contagiosa anche per alcuni genitori, che si sono resi disponibili a dare una mano.

Tutte le iniziative sono state realizzate con la collaborazione delle associazioni parrocchiali e pubblicizzate tramite materiale cartaceo (locandine e volantini) ed il passa parola fra ragazzi e genitori.

ATTIVITA' IN RETE

I rapporti di collaborazione sono stati i seguenti:

- con il circolo anziani di Medesano per l'apertura dell'anno catechistico ed associativo della parrocchia.
- Con il circolo ANSPI di Medesano per la realizzazione della festa nel giorno 8 Dicembre 2008, per la pubblicizzazione e realizzazione della conferenza con il prof. Tagliavini sul tema "fede e bellezza dell'opera del Correggio oggi", per la gita-pellegrinaggio a Lucca e la tombolata della befana.
- Con l'associazione "Medesano e cultura" per la vendita di torte durante la manifestazione di Cioccolandia 2008 pro opere parrocchiali e missionarie.
- Con l'associazione AVIS del paese per la realizzazione del progetto "integrazione" tramite i piatti tipici locali e stranieri (per le elementari), e del progetto "attenzione alla propria salute" rivolto ai ragazzi delle medie per insegnare come riconoscere i cibi sani e utili al nostro organismo, fare scelte oculute e saper leggere e capire le etichette degli alimenti.
- Con il comune di Medesano per la stagione teatrale 2008-09 nella Sala Baratta.
- Con le associazioni parrocchiali per la progettazione e realizzazione dell'apertura dell'anno catechistico ed associativo 2008-09.
- Con la biblioteca del paese per la realizzazione di un'attività nel mese di Dicembre, con lo scopo di portare in oratorio la biblioteca grazie alla lettura di racconti legati al Natale e alla realizzazione di laboratori creativi per i bambini dai 4 ai 7 anni.
- Collaborazione esplicata tramite l'assistenza tecnica audio e video nella Sala Baratta per associazioni, con lo scopo di raccogliere fondi in favore di ricerche nel campo medico e per associazioni parrocchiali.
- Collaborazione con la maestra volontaria che si occupa del servizio Centro Bimbi.
- Partecipazione e pubblicizzazione con le associazioni parrocchiali delle tematiche affrontate nel Piano di Zona, nei mesi di Dicembre 2008 e Gennaio 2009.
- Collaborazione con la società sportiva del paese per tornei di calcetto .

L'obiettivo principale raggiunto attraverso queste iniziative è stato quello di proseguire i rapporti di collaborazione già esistenti e crearne di nuovi con le associazioni presenti in parrocchia e sul territorio comunale.

L'oratorio, con i volontari e l'animatrice, ha fornito l'assistenza per l'utilizzo dell'impianto audiovisivo del teatro Baratta. Per il futuro si continuerà a lavorare per continuare i rapporti di cooperazione istaurati.

VOLONTARIATO

Ogni giorno di apertura dell'oratorio è presente, oltre all'educatrice, una persona volontaria del paese. I volontari sono mamme e nonne che garantiscono la loro presenza anche durante le attività di autopromozione, animazione ed in rete.

Grazie ai volontari adulti è stato possibile proseguire il servizio di proiezione partite su maxi schermo.

Tutti i volontari fanno parte del Consiglio di Oratorio e questo facilita il confronto su problematiche esistenti, nuove idee e probabili soluzioni.

Il lavoro della responsabile è supportato e caratterizzato da una stretta collaborazione con i volontari, il parroco e di vari gruppi che partecipano alle attività e alla vita della stessa parrocchia.

Durante il prossimo anno si continuerà a puntare sul coinvolgimento dei giovani animatori nella vita di oratorio, con l'attenzione a non aggravare eccessivamente il loro impegno nelle loro associazioni, e sul creare momenti di aggregazione non solo per organizzare eventi ma anche per intessere nuove relazioni e consolidare quelle già esistenti.

Un punto fondamentale sul quale si sta lavorando già dal 2007 è il coinvolgimento dei genitori nelle attività dell'oratorio. Dall'apertura dell'oratorio i genitori sono più presenti, si fermano in oratorio per aspettare i figli che frequentano il catechismo, e in questo modo si creano situazioni informali che facilitano la nascita di relazioni nuove e l'approfondimento di quelle già esistenti. Sono risultati validi strumenti i laboratori proposti ai bambini, perché occasioni per chiedere opinioni, suggerimenti, esprimere esigenze particolari e accogliere proposte di collaborazione per la preparazione degli stessi.

A partire da metà Gennaio 2009 si proporrà il laboratorio creativo per realizzare il carro di carnevale e partecipare, come l'anno precedente, alle sfilate organizzate nel comune, puntando sulla partecipazione e l'aiuto di volontari adulti, giovani animatori ed educatori disponibili.

Sarà compito della responsabile e del consiglio di Oratorio porre attenzione alla presenza di nuovi ragazzi delle superiori che solo ultimamente si fermano a giocare in parrocchia, in modo da proporre loro nuove esperienze educative, facendo attenzione al modo di relazionarsi tenendo presente la gradualità e le diverse modalità del creare relazioni.

Per il futuro sono in programma la festa di Don Bosco, la festa-sfilata-briscolata di carnevale, tornei di calcio balilla, ping pong e freccette, la festa di primavera, il cinema per i bambini nelle domeniche di Gennaio - Febbraio 2009, la realizzazione di attività con l'associazione AVIS di Medesano, la collaborazione con l'A.C. per la scuola di formazione sociale, dei genitori e del progetto teatro per gli adolescenti, con il circolo ANSPI per pellegrinaggi-gite, ed iniziative per raccogliere fondi per le opere parrocchiali (mercato dell'usato).

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	5	40	20	20	7	92
	Mar-Apr	5	40	20	16	6	87
	Mag-Giu	7	40	20	20	7	94

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 8
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 2
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est dal 8 al giugno 26	1^ sett.	-	61	30	-	-	91	
	2^ sett.	-	63	32	-	-	95	
	3^ sett.	-	52	32	-	-	84	
	4^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	113	90

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	17	2	19
2^ sett.	-	16	3	19
3^ sett.	-	15	3	18
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				22

L'andamento delle presenze confrontato con i mesi da settembre a dicembre 2008 risulta in aumento : sono aumentati i bambini della fascia di età 3-5 anni, mentre per le altre fasce le presenze sono per lo più invariate. La presenza di bambini piccoli ha reso necessario la strutturazione di laboratori "a misura" ed è stato automatico il destinare due giorni di apertura dell'oratorio alla loro frequentazione. La fascia delle elementari è sempre numerosa e collocata soprattutto nei giorni in cui vi è catechismo. Per la fascia delle scuole medie le presenze sono di una ventina di ragazzi in maggioranza maschi. I ragazzi che frequentano le scuole superiori sono presenti nello stesso numero dei mesi precedenti, se non per l'integrazione di giovani nuovi animatori per il Gr.Est estivo. Questi ragazzi frequentano in maggioranza i gruppi parrocchiali dell'azione cattolica e degli scout. Ascoltando le loro richieste quest'anno si è sperimentata l'apertura dell'oratorio al sabato sera per tutto il mese di Marzo e Aprile. Le presenze non sono state molto numerose e per il futuro si è pensato di abbassare l'età dei ragazzi ai quali viene fatta la proposta. Molto positiva è stata la collaborazione con i giovani educatori A/C e Scout, che insieme alla coordinatrice d'oratorio hanno reso possibile e animato questa nuova proposta.

Il gruppo dei giovani animatori è caratterizzato da una maggiore presenza femminile così come nel gruppo dei volontari adulti che prestano servizio in oratorio.

La qualità della socializzazione fra i ragazzi è buona, molto positiva è anche la collaborazione dei ragazzi che frequentano diversi gruppi parrocchiali e si è creato un buon rapporto anche con la responsabile d'oratorio ed i volontari.

Sono leggermente aumentate anche le presenze di bambini stranieri soprattutto di origini marocchine, che vengono accompagnati dalle mamme e in tutta fiducia affidati alle persone adulte che prestano servizio in oratorio. Nei primi periodi di apertura dell'oratorio (Marzo 2007) i bambini stranieri venivano soli, non accompagnati, ora invece che iniziano ad esserci anche bambini più piccoli vi è anche la presenza delle mamme, con le quali piano piano si cerca di instaurare un dialogo rivolto al creare relazioni.

ATTIVITÀ SVOLTE

In base agli obiettivi fissati all'interno del consiglio di oratorio e con il parroco sono state progettate e realizzate diverse attività.

Per perseguire l'obiettivo di far essere l'oratorio una casa accogliente aperta a tutti, con particolare attenzione alla socializzazione, al dialogo e ascolto e, all'integrazione sono state fatte queste attività:

sono stati lasciati spazi per momenti di libera aggregazione non strutturata, così da dare ai bambini e ai ragazzi la possibilità di vivere l'oratorio come spazio aggregativo, come luogo in cui socializzare e relazionarsi liberamente, in presenza di una figura educativa di riferimento

Giochi organizzati e feste: festa di carnevale per tutti i bambini del paese organizzata in collaborazione con i giovani animatori della parrocchia, il circolo anziani di Medesano, il comune; sfilata dei carri di carnevale con partecipazione al concorso del carro più bello; festa di primavera con giochi e merenda per tutti; concorso di uva decorate per bambini e genitori; festa di Don Bosco: cinema e merenda per tutti; feste per giovani animatori e non; tornei di calcio balilla e freccette; Tombolata della Befana aperta a tutti i bambini del paese; briscolata di carnevale in collaborazione con il circolo ANSPI di Medesano

Apertura serale dell'oratorio nei mesi di Marzo e Aprile: serate con musica, giochi da tavolo e di gruppo e, momento di convivialità

Partecipazione al torneo di calcio ANSPI di Parma in collaborazione con il settore giovanile della società sportiva del paese

Collaborazione con il circolo ANSPI per l'organizzazione delle gite e pellegrinaggi proposti nell'anno 2008-09

Realizzazione del Gr.Est nel periodo di Giugno: 08-26/06/09, con la collaborazione di una educatrice esperta della parrocchia, i volontari dell'oratorio, mamme dei bambini iscritti e giovani animatori provenienti dalle associazioni parrocchiali.

Per perseguire gli obiettivi di autopromozione e espressione sono state realizzate le seguenti attività:

- Laboratori di attività manuali creative inerenti ai momenti forti dell'anno esempio Pasqua e il tradizionale carnevale: i laboratori sono stati frequentati soprattutto da bambini della scuola elementare e in un ultimo periodo anche da bambini della scuola dell'infanzia del paese che hanno scoperto l'oratorio come ambiente accogliente e divertente sia per loro che per i figli. Alcune volte durante i laboratori si sono fermati a dare una mano anche chi accompagnava i bambini esempio nonne e mamme.
- Scuola di canto e di chitarra realizzata da un'educatrice della parrocchia nei locali dell'oratorio.
- Momento di ballo proposto e gestito da bambine di terza elementare.

Molto importante è la collaborazione con le associazioni di volontariato del paese, con le associazioni della parrocchia e con lo stesso comune.

Per rafforzare e mantenere questi rapporti di collaborazione sono stati forniti dai volontari dell'oratorio servizi tecnici, legati al funzionamento delle attrezzature del Teatro Baratta e, di accoglienza all'interno della struttura in relazione ai seguenti eventi:

- Riunioni e conferenze a tema organizzate dalle associazioni di volontariato del paese.
- Spettacoli musicali per raccolta fondi sia per le stesse associazioni organizzanti che per persone bisognose.
- Spettacoli teatrali legati alla stagione teatrale decisa dal Comune.
- Scuola formazione sociale e formazione dei genitori organizzata dagli educatori di Azione Cattolica del paese.

Insieme alle altre associazioni del comune si è partecipato alla festa delle associazioni.

Nei mesi di riferimento è stato proseguito il servizio 0-3 anni denominato Centro Bimbi.

Per quanto riguarda le iniziative in rete con altri oratori sono in progetto per il prossimo anno attività che vedranno impegnati insieme gli oratori di Medesano, Felegara e Fornovo e si parteciperà alla festa dei Gr.Est della diocesi di Parma .

Durante quest'ultima parte dell'anno si è cercato di lavorare maggiormente sulla presenza dei giovani animatori in oratorio, parlando con loro e ascoltando le loro esigenze; sul creare relazioni con i genitori che si fermano con più frequenza in oratorio mentre i figli frequentano il catechismo o partecipano ai laboratori; sul consolidare l'immagine dell'oratorio come punto di unione fra le associazioni parrocchiali fissando obiettivi comuni da perseguire in collaborazione; sul migliorare la cura degli ambienti dell'oratorio e sul cercare di essere presenti alle feste ed iniziative proposte dalle associazioni del paese, per essere sempre maggiormente presenti sul territorio e conosciuti dalla gente.

Un grande impegno è stato necessario per le aperture serali dell'oratorio e per la realizzazione del carro di carnevale dove vi è stata la collaborazione sia dei bambini che dei volontari e giovani animatori dell'oratorio.

Attività non previste sono state quelle realizzate per i bambini delle fascia 3-5 in quanto la loro presenza si è avuta solo dal mese di Marzo.

La responsabile dell'oratorio non è stata direttamente coinvolta nell'animazione delle attività rivolte ai bambini della fascia di età 0-3 in quanto in precedenza si è pensato a una presenza stabile sul posto (Centro Bimbi) con compiti di raccordo con la coordinatrice e di favorire il nascere di relazioni fra i genitori ed i bambini presenti.

VOLONTARIATO

Durante i giorni di apertura dell'oratorio la responsabile è affiancata da un volontario, queste persone che prestano servizio in oratorio sono mamme e nonne che si rendono disponibili nel tempo libero e aiutano non solo durante i giorni di normale attività ma anche quando si realizzano eventi come feste per i bambini e altre iniziative legate alla collaborazione dell'oratorio con le associazioni presenti sul territorio.

Importantissimo è il servizio di assistenza legato al funzionamento delle attrezzature del teatro Baratta, realizzato da giovani animatori e volontari della parrocchia. Nell'ultimo mese due persone si sono aggiunte ai volontari già presenti, il bisogno di altre figure resta, tenendo conto che la

presenza maschile è veramente esigua. I volontari che si occupavano della programmazione delle partite su maxi schermo hanno terminato il loro servizio e per il prossimo anno non sono stati presi ancora accordi.

Tutte le attività realizzate in oratorio sono state fatte in collaborazione con i giovani animatori del Gr.Est che sono presenti anche nei mesi non estivi. Con loro si sono progettati e realizzati eventi per i bambini e per loro si è proposta e realizzata l'apertura al sabato sera dell'oratorio.

Questi ragazzi sono per la maggior parte membri delle associazioni parrocchiali e partecipano a un cammino formativo con i loro educatori con i quali la responsabile dell'oratorio mantiene rapporti di collaborazione in modo da agire insieme per la crescita di questi ragazzi.

Gli impegni che vengono loro proposti sono tali da non compromettere la loro presenza nei gruppi di appartenenza e, danno loro la possibilità di lavorare insieme a ragazzi di altre associazioni maturando l'idea dell'unione della comunità. Per aiutare la loro formazione nell'ambito dell'animazione si è partecipato con 9 di loro alla scuola animatori ANSPI di Parma, il tutto ha fatto loro capire di essere parte di un unico progetto e non isolati nel loro paese. Insieme a loro si è progettato il Gr.Est e realizzati i vari materiali necessari alle attività, il tutto a partire dal mese di Maggio.

Come già detto in precedenza la collaborazione con le altre associazioni di volontariato del paese è molto importante e viene esplicitata nei modi già detti nel punto precedente.

GR.EST.

Durante il periodo del Gr.Est. cioè dal giorno 8 al giorno 26 di giugno '09 l'oratorio sarà chiuso e aperto solo come supporto logistico, e sarà gestito sia nelle ore mattutine che pomeridiane da volontari in precedenza contattati e con i quali sono stati decisi i turni di servizio.

Gli animatori presenti sono 18, e insieme alla responsabile dell'oratorio vi è una catechista che da diversi anni partecipa alle attività estive della parrocchia.

La settimana va dal lunedì al venerdì, con uscite in piscina e in altre località nei giorni di martedì e giovedì. Non è presente la mensa e viene fornita la merenda.

Durante i giorni dell'attività estiva si realizzeranno laboratori manuali, gruppi di lavoro divisi per fasce di età, giochi di gruppo e a squadre, momenti di preghiera e celebrazioni comunitarie.

Il tutto viene realizzato in collaborazione con il comune che ogni anno fornisce il servizio di trasporto, e con il dirigente scolastico al quale viene chiesta l'autorizzazione, mai negata, dell'utilizzo dei giardini ombreggiati della scuola elementare.

Gli educatori volontari presenti sono stati 21 e come tutti gli anni scorsi la responsabile dell'oratorio è stata affiancata anche da una volontaria educatrice della parrocchia. Le attività proposte sono state supportate anche dall'aiuto dei volontari dell'oratorio attraverso l'apertura e la pulizia dello stesso e la preparazione delle merende.

I giovani animatori per la maggior parte sono inseriti in gruppi parrocchiali e con 9 di loro si è frequentata la scuola animatori ANSPI nel mese di Maggio e Giugno 2009. Le difficoltà riscontrate durante le attività sono state legate alla poca esperienza di alcuni animatori e alla non più adeguata disponibilità di trasporto fornita dal comune considerando che i ragazzi dagli 80 iscritti nel 2007 sono passati a 113 nel 2009. Le attività sono state realizzate con gli animatori e alla fine delle giornate di Gr.Est veniva fatto un momento di verifica per migliorare il proprio servizio e

l'attenzione nei confronti dei bambini, non sempre tutti gli animatori riuscivano a fermarsi oltre le 18 ma comunque questo strumento resta valido ed efficace per una crescita responsabile e per rendere tutti partecipi delle fatiche e delle gioie che si vivono nell'esperienza estiva.

COMMENTO FINALE

Analizzando questo ultimo periodo di riferimento si sono evidenziati dei cambiamenti come la presenza di bambini della fascia di età 3-5, l'avvicinamento delle mamme di alcuni bambini stranieri, la disponibilità di alcune mamme di aiutare durante l'attività estiva, l'apertura serale dell'oratorio durante il fine settimana.

Importantissimo per l'affrontare le difficoltà è stato l'appoggio e la collaborazione con i volontari e con gli educatori delle associazioni, con i catechisti e con il parroco.

Per il futuro le collaborazioni continueranno e si realizzeranno eventi insieme agli oratorio di Felegara e Fornovo. Si proseguirà l'apertura serale facendo più pubblicità all'iniziativa e coinvolgendo altri volontari adulti. Si cercherà di collaborare maggiormente con gli educatori del dopo cresima per realizzare insieme attività e aumentare la loro presenza in parrocchia.

4. DISTRETTO SUD EST

INTRODUZIONE

L'anno 2008-2009 ha visto l'attivazione di ben quattro oratori sul distretto Sud-Est ovvero Langhirano, Felino, Lesignano dé Bagni, Monticelli e Bosco di Corniglio, quest'ultimo impegnato solo nell'attività estiva del Gr. Est.

L'aumentare dei luoghi di aggregazione sul territorio, appartenenti allo stesso Progetto, ha reso possibile uno scambio maggiore non solo tra i ragazzi/e ma anche tra i responsabili di oratorio rendendo più facile la circolazione di buone prassi e progettazioni comuni.

Scorrendo le relazioni qui di seguito si possono evidenziare alcuni temi che sono comuni a tutti e quattro gli oratori.

Oratorio: luogo di auto-promozione e creatività

Negli oratori i ragazzi/e imparano ad essere promotori di iniziative, idee, attività ecc. e spesso sono chiamati a scendere in campo anche rispetto ai bambini/e presenti o a confrontarsi con gli altri adulti di riferimento diversi dai responsabili. Per esempio nell'oratorio di Felino si è formato *un gruppo giovani promotore* delle iniziative che poi vengono svolte e rivolte a tutti gli altri ragazzi/e loro coetanei. Non mancano, inoltre, occasioni di crescita dettate dall'estro e dalla creatività dei ragazzi stessi: nell'oratorio di Lesignano infatti è stato fatto un *laboratorio di teatro* che ha coinvolto poi tutta la comunità durante la *Via Crucis Vivente* nel periodo pasquale.

Anche gli oratori di Langhirano e di Monticelli hanno potenziato le doti artistiche dei ragazzi/e presenti: nel primo si è progettata una mostra fotografica dal titolo *"alla ricerca delle nostre radici"* in cui bambini/e e giovani potevano sperimentarsi turisti a caccia di immagini storiche del loro paese; nel secondo, invece, adulti volontari hanno guidato i bambini/e ragazzi/e delle medie durante la loro esibizione di canti tipici nel dialetto locale cantati al centro per anziani di Monticelli.

Formazione giovani animatori: percorsi di crescita personali e di gruppo

Un aspetto su cui si pone l'attenzione negli ultimi anni è la crescita di giovani delle superiori che hanno voglia e tempo per dedicarsi agli altri all'interno delle attività oratoriali. Chiamati *Giovani Animatori* sono presenti ai Gr.Est., ai campi, nei laboratori per dare una mano ma sono disponibili anche a organizzare in modo autonomo momenti per gli altri. Se la loro presenza è garantita in estate, in inverno lo è meno. Molti oratori si sono organizzati per progettare durante l'anno, percorsi educativi rivolti proprio a loro e incentrati sul senso del servizio, sulle motivazioni vere che li spingono ad esserci con impegno, sulla conoscenza di sé e degli altri. Su questo distretto tutti gli oratori promuovono incontri di gruppo per accompagnare la crescita e la piena assunzione di responsabilità dei giovani animatori. In tutti gli oratori l'attenzione è rivolta non solo alla crescita umana ma anche spirituale.

Consiglio di oratorio: organo rappresentativo della vita comunitaria

Una presenza significativa negli oratori sono gli adulti: alleanza educativa importante e collaboratori in varie iniziative. Spesso però c'è poca comunicazione tra le varie associazioni, famiglie, volontari che a diverso titolo danno il loro tempo in oratorio e il rischio è che ognuno lavori per suo conto e non ci si incontri mai un attimo per confrontarsi. I responsabili stanno promuovendo il Consiglio di Oratorio come organo rappresentativo di tutte le realtà che sono chiamate ad educare in diverso modo. Non è cosa facile coinvolgere tutti ma si è ben consapevoli che si tratta di un processo dai tempi un po' lunghi. Intanto in tutti e quattro gli oratori del distretto si sta provvedendo ad attivare i vari gruppi proprio perché si crede che *"per educare un fanciullo serve un intero villaggio"*.

Territorio: la necessità di costruire alleanze educative

La rete con il territorio, il mettersi in dialogo e confronto con le realtà presenti in esso, è sentita sempre di più come una esigenza da parte dei luoghi deputati all'educazione e crescita dei giovani. Numerosi sono stati, infatti, i contatti che ogni responsabile ha provveduto a instaurare con le amministrazioni comunali e assessorati ai servizi sociali, scuole, associazioni ludiche o culturali ecc. per creare alleanze educative capaci di promuovere benessere nei ragazzi/e e nelle loro famiglie.

Fanno parte di queste attività:

- il *"pranza e studia"* che l'oratorio di Felino ha organizzato in collaborazione con la scuola media del paese invitando sia i ragazzi/e dagli 11 ai 13 anni sia i ragazzi delle scuole superiori che si sono aggregati a questa iniziativa
- festa di Natale organizzata dall'oratorio di Monticelli con visita del centro per anziani cui i ragazzi hanno preparato gustosi biscotti come dono
- collaborazione tra servizi sociali e oratorio di Langhirano per inserire e integrare dei ragazzini con difficoltà familiari
- collaborazione dell'oratorio di Lesignano con l'Ass. *"Le città invisibili"* per il corso di teatro per bambini e con *"I tremlon"*, gruppo dialettale locale, per il periodo di carnevale

Una risorsa significativa durante l'anno è stato il percorso di formazione del Progetto Oratori che, prevedendo momenti di progettazione in equipe territoriali (cioè in base al distretto di appartenenza), ha permesso di approfondire i problemi sentiti come urgenti dai coordinatori. Il tema del rapporto che i ragazzi hanno con l'oratorio, il loro immaginario in merito ma anche più concretamente le loro aspettative, i loro bisogni e le richieste rispetto agli adulti, si sono tradotti in un questionario da distribuire a tutti i ragazzi/e presenti sul territorio a partire da quelli con cui si è più a stretto contatto nel tempo pomeridiano di attività.

4.1 BOSCO DI CORNIGLIO

Identikit dell'oratorio attivo d'estate

Oratorio della Parrocchia: Assunzione di Maria Vergine - Bosco di Corniglio
 Responsabile della Parrocchia: Don Gianni Caimi
 Coordinatrice: Alessandro Salsi

PERIODO DI RIFERIMENTO: dal 6 giugno al 24 agosto 2009

ATTIVITA' SVOLTE

PROGRAMMA SETTIMANA TIPO :

LUNEDÌ: mattino lavoretti di manualità (con legno, decoupage...), pomeriggio giochi;
MARTEDÌ: tutto il giorno ai monti
MERCOLEDÌ: prima mattino compiti, piscina a Corniglio;
GIOVEDÌ: tutto il giorno giochi (tornei di calcio, basket, calcio-balilla, biliardo, pallavolo);
VENERDÌ: tutto il giorno mare a Marinella di Sarzana (piscina a Corniglio).

PROGRAMMA GIORNATA TIPO :

8.30-09.30	ACCOGLIENZA
9.30	GIOCHI (o attività della giornata in uscita)
16.00	PRANZO
14.15-15.45	GIOCHI (o attività della giornata in uscita)
12.30	FINE ATTIVITÀ GR.EST.

Il Gr.Est. attivato a Bosco di Corniglio per 3 settimane ha coinvolto circa 25 ragazzi ed ha rappresentato una bella esperienza attraverso la quale hanno trovato e maturato nuove amicizie, hanno stretto legami fra di loro, hanno scoperto la gioia e l'entusiasmo di giocare assieme. Anche il tema scelto, "la solidarietà", ha contribuito ad arricchire di contenuto le giornate estive.

Numerose le uscite alla scoperta del territorio circostante: gita presso i Lagoni- Lago scuro (martedì 07/08), Lago Santo (martedì 14/08) e a Roccaferara (mercoledì 22/08). Le gite sono state per i ragazzi occasioni privilegiate in cui conoscere l'ambiente che li circonda vivendoci dentro, grazie anche alle spiegazioni di Italo Pizzati, che ha collaborato con noi nell'approfondire ai ragazzi aspetti della natura montana appenninica.

i ragazzi hanno risposto positivamente, con attenzione e partecipazione.

Nell'uscita a Roccaferara siamo stati accolti dalla comunità locale in festa per il patrono del paese. È stato un bel momento di comunione.

Per quanto riguarda i giochi proposti particolarmente significativa è stata la caccia al tesoro organizzata per il paese di Bosco, alla quale i ragazzi hanno partecipato divisi per squadre e ne sono rimasti entusiasti.

I lavoretti manuali con il legno e con il decoupage sono una delle note liete di questo Gr.Est. I ragazzi fin dalla prima volta hanno risposto attivamente, grazie anche al fatto che era un'attività proposta già dall'anno precedente. Si sono cimentati in rifiniture di piccoli oggettini di legno (alberelli, casette, cuori..), nel costruire e colorare con il decoupage dei porta tovaglioli (devo dire molto pittoreschi!), nel perfezionare delle targhette con su scritte le loro iniziali, grazie sicuramente anche all'aiuto dei collaboratori del Centro Estivo che hanno messo la loro vena artistica al servizio dei ragazzi.

EDUCATORI VOLONTARI PRESENTI

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	5	-	5
2^ sett.	-	6	-	6
3^ sett.				
4^ sett.				
5^ sett.				
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				6

Indispensabile il contributo degli educatori volontari che seppur in pochi (circa 6) hanno saputo collaborare attivamente riuscendo ad instaurare relazioni significative con tutti i bambini/e presenti di settimana in settimana.

DESTINATARI

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est. dal 06/08 al 24/08	1^ sett.	1	10	16	-	-	27	
	2^ sett.	-	11	14	-	-	25	
	3^ sett.	-	14	12	-	-	26	
	4^ sett.							
	5^ sett.							
	6^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	27	25

GRIGLIA RIASSUNTIVA

Data inizio Gr.Est	6 Luglio
Data fine Gr.Est	25 Luglio
Orario di inizio attività al mattino	8.30
Orario di fine attività al pomeriggio	16.30
Orario di inizio attività al pomeriggio	12.45
Orario di fine attività al pomeriggio	16.30
Numero settimane di attività	3
Giorni di apertura settimanale	Dal lunedì al venerdì più festa l'ultimo sabato
Totale iscritti (durante tutte le settimane)	25-30-27
Numero iscritti Media settimanale	N. materne 1 (solo la prima settimana)
	N. elementari 15
	N. medie 10
	N. superiori /
Numero di volontari coinvolti	4/5
Numero volontari Media settimanale	4
Pasto	SI (convenzione fra parrocchia e vari ristoranti della zona, a seconda delle uscite) NO
Convenzione con il Comune di riferimento	Si (il sindaco è anche andato a salutare il gruppo)
Sussidio utilizzato (tema di riferimento)	Nessuno
Costo settimanale con il pasto (indicare i costi compresi e quelli esclusi)	70 € alla settimana (comprensivo di pasti, uscite e trasporti)

4.2 LANGHIRANO

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: Annunciazione di M. Vergine- Langhirano
 Responsabile dell'oratorio: Carlo Salton
 Anno di attivazione del Progetto: 2007
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: 5 ottobre
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Guido Brizzi Albertelli

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Dal lunedì al venerdì	15.00 - 19.00
Progettazione e coordinamento	Martedì	9.00 - 12.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	180	65	20	-	265
Nov-Dic	180	65	20	-	265

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 10
- minori diversamente abili N. 1
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett.-ott.	1	10
Nov.-dic.	-	10

ATTIVITÀ SVOLTE

- Novena di Natale con tutti i gruppi del catechismo.
- Presepe in parrocchia.
- Creazione di spazi per dare la possibilità ai ragazzi di svolgere attività manuali (presepi in polistirolo poi donati ai negozi del centro), possibilità di accedere a sala prove attrezzata per ragazzi che fanno parte di un gruppo musicale.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

- "Settimana insieme" dall'1 al 5 settembre
- Domenica 5 ottobre festa inizio anno catechistico
- Tornei di ping pong e calcio balilla
- Giochi con i bambini delle prime classi del catechismo

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE-COORDINAMENTO E RETE

- corso di fotografia sul tema "arti e mestieri", per apprendere l'arte del fotografare attraverso un percorso alla ricerca dei mestieri antichi e perduti.
- allestimento di un punto lettura per i ragazzi che frequentano l'oratorio
- progetto per coinvolgere i ragazzi nello svolgimento di un attività di volontariato presso la Caritas o il Centro Anziani.

VOLONTARIATO

- Ragazzi dai 16 ai 18 anni si sono impegnati come animatori durante la "settimana insieme"
- Genitori hanno dato il loro aiuto per le domeniche in oratorio

COMMENTO FINALE

Necessità di aumentare il numero di animatori, volontà di coinvolgere i ragazzi in attività di impegno sia a livello personale che di volontariato.

PERIODO DI RIFERIMENTO Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Gen-Feb	-	190	75	25	-	290
	Mar-Apr	-	190	75	25	-	290
	Mag-Giu	-	190	77	28	-	295

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 20
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est dall'8 al 13 giugno	1^ sett.	-	78	34	-	-	112	
	2^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	112	

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est. per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	10	8	18
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				18

Nel periodo gennaio - giugno, vi è stata una partecipazione numericamente costante di ragazzi che hanno frequentato l'oratorio, con un lieve incremento nei mesi maggio - giugno. Nonostante le diverse proposte pensate per loro, rimangono difficoltà di coinvolgimento: infatti, soprattutto gli adolescenti faticano a focalizzare i loro desideri, per cui apprezzano soprattutto le attività di tipo ludico - sportivo (tornei di vario genere e tombolate varie) e una aggregazione di tipo spontaneo. Inoltre, è stato loro proposto un cammino di crescita spirituale personale, con una partecipazione da parte loro abbastanza significativa. Le presenze in questo periodo, ma anche nei restanti mesi, erano comprese in una fascia di età compresa tra gli 8 e i 14; vi è quindi una lacuna per quanto riguarda le presenze tra i 15 e 18 anni, a parte gli animatori che aiutano l'oratorio nei momenti forti dell'anno, quali: la festa di inizio catechismo, i ritiri pre - natalizi e pre - pasquali, la festa di carnevale, i ritiri per i più piccoli. La loro presenza oltre a questi momenti è sporadica e "disimpegnata". Il rapporto tra i ragazzi e tra ragazzi e responsabile, è sempre stato di un buon livello, basato sul rispetto reciproco. Si è sempre cercato di impostare un rapporto di fraternità, di accoglienza e di rispetto di cose e persone, anche se non sempre le cose sono andate bene a causa di qualche atto di "vandalismo" da parte loro. Va sottolineato che la presenza più significativa, a parte i ragazzi del catechismo, è stata sicuramente quella maschile. Poche ragazze frequentano l'oratorio e se lo fanno si fermano poco tempo, privilegiando l'aggregazione spontanea.

ATTIVITÀ SVOLTE

Le attività svolte in oratorio sono state suddivise principalmente in due tipologie: la prima orientata ai momenti di divertimento e ricreazione, come ad esempio tornei, giochi di società, laboratori manuali, tombole, allestimento del presepe ecc; la seconda rivolta al cammino di crescita spirituale personale dei ragazzi, con la recita della novena di Natale con tutti i gruppi di catechismo e le rispettive catechiste, l'animazione della Via Crucis nel periodo quaresimale e del rosario nel mese di maggio. Obiettivo di tutte le attività è stato quello di far crescere i ragazzi approfondendo valori fondamentali come la fratellanza, il rispetto, l'amicizia, la condivisione, l'accoglienza.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Nel corso dell'anno è stato possibile portare a termine in modo completo le attività progettate all'inizio. Il desiderio era quello di dare luogo a un cammino formativo per i ragazzi, in modo da offrire loro tutti gli strumenti necessari per diventare i futuri animatori della parrocchia. L'età dei destinatari era compresa tra i 12 e i 14 anni. Ho talvolta "trascurato" i ragazzi non strettamente legati alla vita parrocchiale, ma solo per riuscire a lavorare meglio con coloro che, un domani, potranno garantire continuità all'interno della parrocchia.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Si sono avviati contatti con diversi soggetti del territorio, per favorire lo svolgimento di un lavoro il più possibile sinergico con tutte le varie realtà della comunità. Gli scambi più interessanti sono avvenuti con l'assessore alle politiche giovanile del comune e il preside della scuola media. Ho cercato di realizzare un project work, rivolto a ragazzi delle scuole medie, sul tema "Arti e

mestieri - alla ricerca delle nostre radici”: il progetto, di prossima realizzazione, prevede lo studio delle tecniche fotografiche e l’individuazione di persone che, ancora oggi, svolgono lavori artigianali ormai “in fase d’estinzione”. Si comincerà con un corso di fotografia, con l’aiuto di un fotografo professionista; si cercheranno gli artigiani che ancora svolgono mestieri antichi; si organizzerà una gita al museo Ettore Guatelli, per conoscere in maniera più approfondita le attrezzature e i mestieri di una volta; si porranno le basi per una mostra fotografica, da strutturare in tre locali distinti (aule scolastiche, teatro parrocchiale e sale comunali); infine, si terrà un dibattito con la cittadinanza, per confrontarsi sul lavoro svolto e proporre eventuali nuove iniziative per il futuro.

Altri contatti si sono avuti con il distretto sud - est, tramite cui un gruppetto di 3 ragazzini, di età compresa tra i 6 e i 9 anni, con problematiche a livello familiare e seguiti da un educatrice, hanno potuto partecipare ad alcune attività dell’oratorio. L’inserimento di questi ragazzi è stato accompagnato e graduale, e ha consentito ai nuovi arrivati di fare conoscenza con gli altri ragazzi che frequentano l’oratorio. La speranza per il futuro è che il tempo passato in parrocchia diventi per loro sempre più significativo e arricchente.

VOLONTARIATO

I volontari sono presenti soprattutto la domenica, eccezion fatta per il coinvolgimento saltuario di genitori a seguire i ragazzi nelle loro attività. La criticità riguarda soprattutto i restanti giorni della settimana, per i quali si sta cercando di coinvolgere persone nuove, che possano impegnarsi anche nella realizzazione di laboratori di tipo creativo.

GR.EST.

Il grest 2009 si è svolto nel periodo 8 - 13 giugno e ha avuto come tema “IDROS e lo scrigno delle carte”. Abbiamo avuto una presenza giornaliera di 112 ragazzi/e, tra cui alcuni ragazzi stranieri. Gli adolescenti tra i 14 e i 17 anni hanno lavorato come aiuto-animatori a fianco dei diciottenni, che hanno svolto il ruolo di animatori e di ideatori, insieme al responsabile, dell’intero gr.est. Il numero complessivo degli animatori è stato di circa 18 persone.

CAMPI INVERNALI O ESTIVI

I quattro campi estivi si sono svolti a Ponte di Lugagnano (Monchio): campo di 1^a media dal 16 al 21 giugno; campo di 2^a e 3^a media dal 24 al 30 giugno; campo di 4^a elementare dall’1 al 5 luglio; campo di 5^a elementare dal 7 al 12 luglio. Il tema scelto per i campi è stato “Davide secondo il cuore di Dio”. Gli obiettivi da raggiungere durante i vari campi, erano l’instaurazione di una buona relazione fra i ragazzi e l’accompagnamento in un cammino di fede sia personale che comunitario. Questi obiettivi sono stati raggiunti facendo capire ai ragazzi l’importanza della condivisione, della fraternità, del rispetto reciproco, tutti valori che anche durante l’anno si è cercato di perseguire. Di grande importanza per fare gruppo è stato il gioco in tutte le sue varie forme: l’aspetto ludico ha sempre un ruolo determinante per i ragazzi, sia per la loro crescita che per la condivisione fraterna delle cose e delle situazioni.

COMMENTO FINALE

In oratorio sono emersi diversi elementi di novità, specialmente nell'ultima parte dell'anno. In primo luogo, la formazione di un consiglio d'oratorio, che prima non esisteva. Oltre a questo, nella seconda parte dell'anno, in collaborazione con gli altri oratori del distretto sud - est, tramite somministrazione di un questionario, abbiamo potuto toccare con mano quelle che sono le esigenze e le priorità di ragazzi, catechisti e famiglie. Tra i risultati emersi, il desiderio, da parte dei ragazzi, di più attività sia di tipo ricreativo, che sportivo, e non da ultimo occasioni di carattere formativo.

Il punto critico rimane l'esiguo numero di volontari disponibili ad impegnarsi in oratorio, anche se sembrano esserci prospettive di miglioramento per il prossimo futuro. Tra gli altri desideri per il futuro, oltre al già citato project work, c'è quello di un continuativo e prolifico rapporto con il distretto sud - est.

4.3 FELINO

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: Parrocchia di Felino
 Coordinatore dell'oratorio: Bizzarri Giuseppe
 Anno di attivazione del Progetto: 2008
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: 15 settembre
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Enzo Salati

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Lunedì	16.30 - 19.30
	Martedì	16.30 - 19.30
	Sabato (una volta al mese)	20.00 - 24.00
Progettazione e coordinamento	Lunedì	14.30 - 16.30

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto (periodo settembre-dicembre 2008)

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott		54	43	5	102
Nov-Dic		63	46	6	115

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 8
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 2
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	3	11
Nov-Dic	5	15

Il progetto, partito a marzo, solo a partire da settembre ha cominciato ad avere una fisionomia più definita: dopo i primi mesi passati in ascolto dei bisogni e dei desideri di ragazzi, genitori e territorio, l'oratorio ha aperto in maniera stabile i battenti. Il periodo di preparazione è stato molto utile per orientare gli obiettivi del progetto e per creare un clima di attesa e di partecipazione attiva da parte di più persone.

OBIETTIVI

SOCIALIZZAZIONE

- momenti di socializzazione libera e spontanea per bambini e ragazzi
- festa di inizio anno per i bambini del catechismo
- Tornei di calcio balilla e ping pong
- Festa di Natale per i ragazzi delle superiori
- Pranzi in oratorio con i ragazzi della 2^a media e delle superiori (tutti i martedì)
- Campo invernale per i ragazzi delle superiori

AUTOPROMOZIONE ED ESPRESSIONE

- Creazione di un gruppo di ragazzi per il coordinamento e la promozione delle attività dell'oratorio

IN RETE CON IL TERRITORIO CITTADINANZA ATTIVA

- Spazio compiti tutti i martedì per i ragazzi di 2^a media e delle superiori
- Formazione del consiglio dell'oratorio

VOLONTARIATO

- Corso per animatori tutti i lunedì

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

L'attenzione principale è stata rivolta ai ragazzi delle scuole medie e superiori appartenenti a gruppi formali ed informali, col desiderio di rendere l'oratorio un luogo di accoglienza, ascolto e confronto: partendo dalle relazioni e dalle persone già coinvolte per il Grest estivo come animatori, si è creato un gruppo stabile di ragazzi che frequentano con continuità l'oratorio durante i giorni di apertura.

Abbiamo perciò rimandato il lavoro diretto con i bambini delle scuole elementari, coinvolte solamente in occasioni particolari o coordinando le attività di animazione dei volontari.

Il lavoro svolto fino ad ora è stato finalizzato a far conoscere ai ragazzi del paese la nuova opportunità dell'oratorio, attraverso momenti di ascolto e di svago per ragazzi delle medie e delle superiori.

Con i ragazzi della seconda media e delle superiori abbiamo proposto il "pranza e studia" tutti i martedì, grazie alla disponibilità della parrocchia.

Alcune progettazioni hanno richiesto un notevole impegno, in modo particolare la festa di Natale per i ragazzi delle superiori ed il campo invernale che si è tenuto dal 27 al 30 dicembre.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE-COORDINAMENTO E RETE

Già a partire dalla fine dell'anno scorso, con l'avvio del progetto, si è costituito il consiglio d'oratorio, con il compito di decidere le linee guida della progettazione e di supportare le iniziative proposte. Questo consiglio, formato da rappresentanti dei catechisti, degli animatori e dei genitori, oltre al parroco e alla suora, si riunisce una volta al mese.

Si sta inoltre costituendo il gruppo "Oratorium", formato da rappresentanti dei diversi gruppi delle superiori, con lo scopo di proporre, promuovere e realizzare iniziative per i giovani della parrocchia e del paese, in un'ottica di auto-promozione e responsabilizzazione dei giovani.

Durante l'apertura ordinaria dell'oratorio, sono stati coinvolti alcuni ragazzi delle superiori per supportare quelli più piccoli nei compiti; ogni settimana si riunisce inoltre il gruppo animatori formatosi in occasione del Grest estivo, per un momento di formazione.

COMMENTO FINALE

Sicuramente la partenza di quest'anno è stata segnata dall'entusiasmo della novità e dal desiderio di fare di tante persone: il fatto di avere già dei contatti significativi con la realtà parrocchiale e del territorio, grazie ai tre anni di animazione estiva, è stato di grande aiuto.

Molto buono è stato l'impatto con i ragazzi adolescenti del territorio, sia come presenza, sia come desiderio di fare e di proporre.

Il momento di ascolto e di confronto messo in atto con l'inizio del progetto è stato molto utile per sensibilizzare le diverse realtà della parrocchia, i ragazzi e le loro famiglie, e per orientare il lavoro e le proposte verso obiettivi condivisi.

Per i prossimi mesi sarà importante riordinare ed organizzare idee, risorse ed aspettative, continuando il dialogo ed il confronto con le diverse realtà.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	-	9	73	41	7	130
	Mar-Apr	-	9	69	32	9	126
	Mag-Giu	-	15	67	47	15	144

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 21
- minori diversamente abili N. 1
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. 1
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est. Dal 13 al 31 luglio	1^ sett.	-	125	65	-	-	190	
	2^ sett.	-	133	68	-	-	201	
	3^ sett.	-	135	62	-	-	197	
	4^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	216	195

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	52	12	64
2^ sett.	-	51	14	65
3^ sett.	-	58	16	74
4^ sett.				
5^ sett.				
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				76

Rispetto al periodo settembre - dicembre c'è stato un incremento delle presenze in oratorio, probabilmente dovuto alla maggiore conoscenza dovuta al passaparola fatto dai ragazzi che riconoscono nell'oratorio un luogo di ritrovo abituale.

L'oratorio è frequentato soprattutto dai ragazzi delle medie e delle superiori, sia ragazzi che ragazze: le proposte fatte quest'anno dal pranzo in parrocchia al dopo scuola sono state pensate per raggiungere proprio questa fascia d'età, e la risposta è stata soddisfacente. Negli ultimi mesi sono aumentati anche i bambini, quasi esclusivamente maschi, che passano dall'oratorio per giocare.

La qualità delle relazioni tra gruppi di ragazzi e con l'animatore è molto buona, i ragazzi si conoscono quasi tutti tra loro ed anche tra ragazzi di diverse età si instaurano relazioni significative, grazie anche alla presenza costante di alcuni animatori universitari che facilitano questo scambio intergenerazionale.

ATTIVITÀ SVOLTE

SOCIALIZZAZIONE

- momenti di socializzazione libera e spontanea per bambini e ragazzi
- Tornei di calcio balilla e ping pong
- Pranzi in oratorio con i ragazzi della 2^a media e delle superiori (tutti i martedì)
- Campo invernale per i ragazzi delle superiori

AUTOPROMOZIONE ED ESPRESSIONE

- Creazione di un gruppo di ragazzi per il coordinamento e la promozione delle attività dell'oratorio

IN RETE CON IL TERRITORIO CITTADINANZA ATTIVA

- Spazio compiti tutti i martedì per i ragazzi di 2^a media e delle superiori
- Relazioni informali con gli insegnanti delle scuole medie e con l'assistente sociale

VOLONTARIATO

- Corso per giovani animatori di prima superiore, tutti i lunedì

Sostanzialmente non ci sono state modifiche rispetto ai primi anni: il lavoro si è concentrato soprattutto nel rendere l'oratorio un luogo accogliente per i ragazzi adolescenti del territorio, proponendo momenti conviviali, di gioco e di studio.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

In questi primi mesi dell'anno non abbiamo proposto attività di animazione che abbiano richiesto una particolare programmazione: le proposte su cui abbiamo orientato maggiormente il lavoro sono state quelle di formazione e di sostegno scolastico, valorizzando l'oratorio come luogo di aggregazione spontanea dei ragazzi.

A parte alcuni tornei di calcetto, ping-pong e calcio, o giochi di animazione del gruppo, il resto del tempo è stato lasciato al gioco libero ed alla conversazione, orientando il mio lavoro più a "stare con loro" che a "fare per loro": questo mi ha permesso di conoscere meglio i ragazzi, di entrare nelle loro dinamiche.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Per il momento, i contatti con gli altri soggetti del territorio, in particolare con la scuola e con l'assistente sociale, sono rimasti su un piano informale. Le uniche progettazioni condivise sono state la partecipazione ad una tavola rotonda sul tema dell'integrazione, e una collaborazione con

altre associazioni del territorio per organizzare la notte bianca del 27 luglio.

VOLONTARIATO

In questi mesi è diminuito il numero di incontri del consiglio dell'oratorio, anche se mantiene sempre il suo ruolo di programmazione e verifica dell'andamento delle attività proposte.

Per le scelte più immediate e per l'organizzazione delle attività, si è formato nei mesi precedenti un gruppo promotore formato da ragazzi delle diverse fasce d'età presenti quotidianamente in oratorio.

Da marzo poi è iniziato un corso per animatori delle attività estive che ha visto coinvolti una ventina di ragazzi di prima superiore.

A partire da maggio inoltre sono iniziati gli incontri in preparazione del Gr.Est. di luglio a cui hanno partecipato circa 40 ragazzi delle superiori ed universitari.

In conclusione, si sta facendo molto per la formazione al volontariato dei ragazzi, attraverso incontri e proposte, mentre rimane deficitario il lavoro di coordinamento con gli adulti, gli educatori e le famiglie. Per i prossimi anni potrà essere utile lavorare su questo aspetto per dare maggiore continuità e consistenza al lavoro fatto con i ragazzi.

GR.EST.

Anche quest'anno, le tre settimane di Gr.Est. sono state un momento importante per la vita della parrocchia e del paese, un'occasione per incontrare molti bambini, ragazzi e famiglie che durante l'anno è più difficile coinvolgere nelle attività dell'oratorio.

Il numero di iscritti, di animatori e di volontari è ulteriormente aumentato rispetto agli anni passati, denotando un alto indice di gradimento da parte delle famiglie rispetto alla proposta fatta, ed anche i commenti raccolti in questi giorni rimandano ad una esperienza bella e significativa.

La presenza di due educatori ha reso possibile una maggiore organizzazione ed un più attento coordinamento delle attività, nonché la possibilità di seguire più da vicino animatori e bambini.

Come gli anni passati, abbiamo proposto due Gr.Est. differenti per luogo e programmazione, uno per le elementari ed uno per le medie, che ha reso possibile coinvolgere anche un consistente gruppo delle medie, solitamente restie a partecipare alle attività estive, attraverso proposte più adeguate all'età.

Notevole è stato inoltre il lavoro fatto dagli animatori, iniziato in inverno con incontri di formazione e preparazione, che ha favorito il buon esito del Gr.Est., il rapporto bello tra loro ed i bambini, e la formazione di un gruppo stabile di adolescenti con cui è possibile lavorare anche durante l'anno.

Molti genitori ed alcune aziende del territorio hanno sostenuto le attività attraverso contributi economici, materiali, cibo; molti genitori hanno dedicato il loro tempo per aiutare nella preparazione dei pasti e nel servizio mensa: tutto questo ha reso possibile mettere a tavola tutti i giorni circa 200 persone senza chiedere niente alle famiglie.

CAMPI INVERNALI O ESTIVI

Quest'anno abbiamo proposto ai ragazzi delle scuole superiori un campo estivo dal 27 al 30 dicembre 2008 a Giandeto di Casina (RE). Hanno partecipato 30 ragazzi, maschi e femmine, tra i 14 ed i 16 anni. Al campo erano presenti inoltre 6 animatori delle superiori e tre famiglie come cuochi.

Il tema scelto per i momenti di incontro e di preghiera è stato "Chiedimi se sono felice": riflessioni e confronto sul significato e sul senso della felicità per i ragazzi oggi. Abbiamo inoltre approfittato delle abbondanti nevicate per escursioni e giochi sulla neve.

Il campo estivo, come tutti gli anni, viene proposto ed organizzato dalla parrocchia al di fuori del progetto oratori, e vede la partecipazione complessivamente di oltre 120 ragazzi delle scuole medie e superiori, oltre ad un ampio numero di animatori volontari.

COMMENTO FINALE

Questo è stato il primo anno di apertura settimanale dell'oratorio: la presenza dei ragazzi in oratorio ed il buon grado di socializzazione e di partecipazione alle attività, rivelano la positività della proposta ed il buon impatto sui ragazzi. Questo è sicuramente dovuto al lavoro di ascolto e di programmazione fatto prima dell'apertura dell'oratorio, ed ai tre anni di animazione estiva dove si è potuto conoscere e lavorare con i ragazzi adolescenti. Altro aspetto positivo è la disponibilità del parroco e della parrocchia ad investire molto sui ragazzi, attraverso campi estivi, pranzi, corsi di formazione, ecc..

La difficoltà maggiore è stata quella di trovare momenti di programmazione e di confronto con il consiglio dell'oratorio e con gli adulti presenti in parrocchia ed in oratorio: le volte che siamo riusciti a confrontarci sono stati momenti importanti di verifica e programmazione, e si sono scoperte risorse e disponibilità da parte di molti.

Altro tassello mancante è stato quello relativo al lavoro di rete ed ai contatti con gli altri soggetti del territorio, con cui abbiamo solo instaurato un prima conoscenza.

La presenza di un buon numero di ragazzi universitari e degli ultimi anni delle superiori come animatori delle attività dell'oratorio è stata fondamentale per la realizzazione delle iniziative e è stata vissuta in maniera molto positiva dai ragazzi più giovani che hanno visto in loro amici e modelli da imitare.

Per il futuro, sarà necessario una migliore organizzazione delle attività e della proposta dell'oratorio, e un maggior coinvolgimento degli adulti nella vita dell'oratorio

4.4 LESIGNANO DE' BAGNI

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: Lesignano de' Bagni
 Responsabile della Parrocchia: Isabella Prealoni
 Anno di attivazione del Progetto: 2008
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: novembre
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Giovanni Bocchi

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Martedì	19...-16...
	Giovedì	19...-16...
Progettazione e coordinamento	Martedì e Giovedì	15.00-16.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Novembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett.-ott.	-	-	-	-	-
Nov.-dic.	6	20	10	4	40

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 4
- minori diversamente abili N. 1
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N.-
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N.-

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett.-ott.	-	-
Nov.-dic.	3	20

ATTIVITÀ SVOLTE

Novembre:

Quasi tutto il mese di novembre (martedì, giovedì e sabato) è stato utilizzato per la ristrutturazione degli spazi, che sarebbero diventati poi quelli dell' "Oratorio degli Ulivi".

Questa azione ha portato alla collaborazione tra i vari attori del territorio: genitori, ragazzi, parroco, associazioni, giunta comunale. L'obiettivo del coinvolgimento di tali parti era la collaborazione in un progetto dedicato a tutta la comunità e la conoscenza e interazione tra le varie realtà.

Inaugurazione dell'oratorio degli Ulivi: Domenica 30 novembre 2008

Dicembre:

- Attività di animazione
- Percorso di avvicinamento creativo all'Avvento e al Natale.
- Incontri con gli anziani (Centro diurno "Il Girasole" e Circolo ANSPI) e sensibilizzazione verso la diversità.
- Incontri con i ragazzi frequentanti l' officina SMS Samarcanda; sensibilizzazione, conoscenza e dialogo interculturale con ragazzi e ragazze stranieri.
- Approfondimenti, letture animate e attività di ricerca (artistica e classica) sul tema dell'Amore.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Il percorso dell'oratorio degli Ulivi si è concentrato sulla fascia d'età 11-15 anni. Questa scelta è nata per rispondere all'urgente bisogno delle famiglie e per accogliere le richieste dei ragazzi stessi.

Il tipo di progettazione ha richiesto un cospicuo impegno per diversi motivi, tra cui:

- la novità del progetto (il territorio è sempre stato privo di questo genere di attività)
- le alte aspettative verso il nuovo
- le numerose e diversificate richieste
- gli innumerevoli obiettivi
- il "work in progress" stesso, che prevede una continua modificazione del progetto nella sua forma (ma non nel suo contenuto)
- In questi primi mesi di attività l'oratorio degli Ulivi sta mettendo radici e creando una serie di legami, con i ragazzi e il territorio, che sono la base di quello che sarà poi il progetto annuale.
- Gli obiettivi sono semplici ma granitici. La metodologia di approccio al progetto tende e si attua attraverso:
 - l'accompagnamento
 - l'ascolto
 - l'avviamento di processi educativi
 - la ricerca di collaborazione
 - la creazione di legami

- l'inclusione
- l'osservazione e la mediazione
- la promozione di valori e pensieri critici
- il gioco
- il sostegno
- l'animazione

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE-COORDINAMENTO E RETE

Contatti avviati e mantenuti:

- Agriturismo "S.Maria del Piano" di Spaggiari Simona (2 uscite alla fattoria didattica)
- Centro diurno Anziani "Il Girasole" (1 incontro mensile)
- Ditta informatica "Walter Marinoni" (allestimento della sala multimediale dell'oratorio)
- Comune di Lesignano de' Bagni, assessorato ai servizi sociali, alle scuole e all'istruzione (inaugurazione, utilizzo degli spazi, collaborazioni future)
- Scuole e biblioteca

Progettazioni specifiche:

- Collaborazione con l' Ass. "Rosmarino" per le feste e le attività di grande animazione.
- Collaborazione con "I tremlon", gruppo dialettale locale, per il periodo di carnevale.
- Collaborazione con l'Ass. "Le città invisibili" per il corso di teatro per bambini.

VOLONTARIATO

Grande impegno nell'attività di volontariato è stato dimostrato dai ragazzi di terza media che aspirano a diventare, un giorno, animatori. Con loro, oltre all'attività di oratorio, si svolge un incontro mensile di progettazione e revisione dell'animazione.

Inoltre è in cammino il coinvolgimento dei genitori e di alcuni volontari pensionati.

COMMENTO FINALE

Grande elemento di innovazione sarà la formazione del Consiglio d'Oratorio, che prevederà il coinvolgimento di gran parte dei genitori dei ragazzi frequentanti, e il ripristino del circolo ANSPI.

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009 e periodo estivo

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	-	15	25	10	6	56
	Mar-Apr	-	20	30	15	25	80
	Mag-Giu	-	20	25	15	30	90

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N.6
- minori diversamente abili N.1
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N.1

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr. Est dal 22 giugno al 3 luglio	1^ sett.	-	12	6	6	1	25	Media settimanale
	2^ sett.	-	12	10	6	1	29	
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	54	24,5

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	2	6	8
2^ sett.	-	4	8	12
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				20

Ciò che si è piacevolmente notato nell'arco di questi mesi di cammino di fede ed educazione è stato un aumento costante delle presenze sia dei minori, intesi come ragazzi d'età compresa tra i 10 e i 18 anni sia dei volontari che sono ruotati attorno al satellite oratorio.

L'entusiasmo da parte del territorio è stato crescente poiché poco a poco inizia a riconoscere e riconoscersi nel progetto Oratori.

Dopo una attenta analisi che ha visto coinvolti sia l'educatore che il parroco, sono emersi una serie di bisogni che richiedono una maggiore attenzione alla fascia dei piccoli. Colta questa esigenza, si vede ancora come ottimale la possibilità di dedicarsi per un ulteriore anno di lavoro alla fascia preadolescenziale e adolescenziale.

Analisi delle presenze:

- fasce di età più presenti: preadolescenti e adolescenti
- parzialmente assenti i giovani tra i 18 e i 25 anni
- maschi e femmine sono presenti in ugual modo

La qualità della socializzazione tra i ragazzi, tra i diversi gruppi, con il responsabile e con i volontari è buona e basata sul reciproco rispetto e ascolto.

La comunità sta compiendo un cammino innovativo rispetto alla storia del paese e di conseguenza caratterizzato da una costante riflessione.

ATTIVITÀ SVOLTE

A distanza di mesi dal primo contatto persiste in maniera proficua la collaborazione con il Centro diurno degli anziani del paese. I ragazzi ormai padroneggiano un linguaggio e un ascolto consono a quella fascia d'età con la quale sono chiamati a relazionare.

In ascolto alle esigenze e ai desideri dei ragazzi si sta cercando di creare sempre più strutture a loro misura.

Altre attività svolte nei pomeriggi e sere d'oratorio:

- pranzi con i ragazzi di terza media: in questo momento i pensieri e le emozioni hanno trovato spazio e forma. Tante sono state le considerazioni, le ansie e le criticità legate all'esame di Stato, alla relazione con le famiglie, alla relazione con i pari.
- laboratorio manuale e di ricerca: creazione pittorica di giochi da muro sul lato esterno dell'oratorio. I ragazzi hanno quindi progettato e creato con le loro mani alternative ai giochi già presenti dimostrando abilità progettuale, ascolto dei compagni, senso artistico e armonia estetica.
- creazione di rappresentazioni artistiche all'interno della via Crucis: i ragazzi si sono messi alla prova con un'attività alternativa rispetto al percorso di catechesi classico. È stata condotta una ricerca iconografica legata alle immagini della Via Crucis nella storia e nell'arte. A questo è seguito un laboratorio teatrale che li ha portati poi a creare dei "Quadri Viventi" all'interno della celebrazione della Via Crucis. I ragazzi hanno quindi proposto la loro messa in scena nel percorso e nelle vie che legano i due paesi di Lesignano de' Bagni e S. Maria del Piano.

- mediazioni di conflitti attraverso dinamiche ludiche di gruppo: "Un gregge senza pastore, avrà veloce perdita nei boschi.."All'interno del gruppo dei ragazzi frequentanti l'oratorio si sono verificate in corso d'anno situazioni di tensione che hanno portato ad una profonda riflessione. Le forze (educatore, parroco, servizi e famiglie) in campo si sono riunite per trovare un percorso educativo attraente per i ragazzi ma soprattutto proficuo.
- Giochi ed animazioni
- Coinvolgimento dei giovani all'interno del CdO: Proficua ed importante è stata la presenza dei giovani all'interno del CdO. Questa scelta è stata sostenuta fortemente dall'educatore che vede nell'azione un forte segnale di responsabilizzazione verso le famiglie che sono portate a prendere decisioni e a portarle avanti davanti ai loro figli, e verso i ragazzi stessi che si sentono protagonisti di un periodo che appartiene a loro come non mai.

L'unione di queste forze ha reso possibile la progettazione dell'anno futuro secondo le vere esigenze e desideri delle parti in causa.

Il cammino è ancora lungo, come lunga è la strada dell'educazione, ma i primi passi verso il rispetto delle reciproche differenze è stato compiuto.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

In parte attraverso la raccolta dati del questionario ideato dall'equipè distretto sud-est si sta svolgendo un lavoro di accurato ascolto verso le reali esigenze del territorio. Il completamento di tale lavoro si prevede nell'autunno 2009 con:

- festa multi oratoriale che comprenderà l'intero distretto territoriale
- creazione di una rete per eventi e formazione
- relazione tra le parti

A sostegno della tesi di preparazione di futuri animatori mi sono concentrata sulla fascia d'età preadolescenziale. Questo ha portato nei mesi ad entrare in contatto anche con i ragazzi più grandi che hanno iniziato poi la loro attività di servizio durante il Gr.est e che si propongono come parte attiva a partire dalla riapertura del servizio a settembre.

Ho realizzato attività che non avevo previsto, quali quelle di mediazione di conflitto, suscitate dalla necessità quotidiana del vivere dei ragazzi e del territorio.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Contatti avviati e mantenuti :

- comune
- insegnanti delle scuole di entrambi i gradi
- centro diurno Il girasole
- circolo anspi, sez.anziani
- associazioni varie tra cui Pro Loco, Agricoltori, Il rosmarino comitato feste.
- Con una delegazione del CdO si sta progettando una azione educativa rivolta alla fascia d'età
- 16-18.(1 incontro al mese)
- CdO (1 incontro al mese)
- Consiglio pastorale/affari economici (1 incontro al mese)

VOLONTARIATO

Presenze, risorse: Buono anche se le varie parti messe in campo sono poco collaborative tra di loro. Il fine ultimo ed unico della comunità parrocchiale non è ancora chiaro e spesso si verificano contrasti tra le micro associazioni presenti sul territorio.

GR.EST.

Per la prima volta si è fatta l'esperienza estiva che ha coinvolto una media di 20-25 ragazzi coinvolti.

Il volto dell'oratorio con il Gr.Est cambia completamente; particolarmente significativo il coinvolgimento degli adolescenti che diventano parte attiva, responsabile, propositrice.

Il Gr.Est inoltre ha permesso di sottolineare l'importanza di una stretta relazione tra parroco e ragazzi, direi quasi vitale e particolarmente apprezzata dai più giovani.

Il futuro quindi dovrebbe essere caratterizzato da una attenzione costante da parte del parroco alle dinamiche di crescita dei ragazzi dell'oratorio e delle famiglie.

COMMENTO FINALE

Elementi di innovazione :

Forte è la richiesta da parte dei ragazzi un'apertura serale che permetta loro di sperimentare un'autonomia dalla famiglia in un luogo comunque protetto.

Durante queste serate si prevedono incontri con esperti (missionari per quanto riguarda il percorso di fede e servizio), cineforum, serate di propedeutica musicale, corsi di cucina e montaggio fotografico.

Quali prospettive per il futuro:

Sperando sempre in un percorso che dissipi la disgregazione della comunità in tante parti si auspica una maggiore collaborazione tra le varie associazioni e gruppi che costituiscono il territorio.

4.5 MONTICELLI TERME

Identikit dell'oratorio

Oratorio della Parrocchia: San Donnino - Monticelli
 Coordinatrice dell'oratorio: Nicoletta Giordan
 Anno di attivazione del Progetto: 2004
 Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009: novembre
 Responsabile del Progetto per la Parrocchia: Don Riccardo Ugolotti

Giorni di apertura dell'oratorio:

Attività	Giorni	Orario
Animazione diretta	Lunedì	16.00-19.30
	Venerdì	16.00-19.30
Progettazione e coordinamento	Martedì	20.00-23.00

PERIODO DI RIFERIMENTO: Settembre - Dicembre 2008

Destinatari coinvolti nel Progetto

	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Sett-Ott	-	22	15	2	39
Nov-Dic	-	27	18	2	47

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 2
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti del Tribunale per i Minori N. -

Numero volontari adulti coinvolti:

	Presenti con regolarità	Presenti in occasione di eventi particolari
Sett-Ott	2	5
Nov-Dic	2	7

Il Progetto Oratori riprende vita nella parrocchia di Monticelli dopo l'assenza causata della mancanza di un animatore disponibile.

Nella parrocchia, quindi, non esisteva il concetto di oratorio e i ragazzi non erano abituati a frequentarlo. L'unica attività di animazione che da qualche anno si ripeteva, con una presenza molto numerosa di bambini e di ragazzi, era il Gr.Est di due settimane nel mese di giugno.

La partenza è stata per lo più caratterizzata da una forte "campagna pubblicitaria" cercando il più possibile di diffondere la notizia dell'apertura dell'oratorio tra bambini, ragazzi e genitori.

L'apertura dell'oratorio ha riscosso grande entusiasmo soprattutto in alcuni genitori, i quali hanno dato disponibilità nella collaborazione con l'animatore per attività varie.

Anche gli adolescenti che avevano partecipato al Gr.Est come animatori hanno accolto la notizia con entusiasmo, rendendosi disponibili per l'organizzazione di eventi particolari (festa d'apertura, Centro invernale ecc.).

ATTIVITÀ SVOLTE

Gli obiettivi, fissati in collaborazione con il parroco, riguardavano per lo più il far percepire ai bambini e ai ragazzi che l'oratorio è un luogo accogliente nel quale possono divertirsi e crescere insieme; per questo si è cercato di rendere l'oratorio un ambiente a misura di ragazzo, dotandolo di giochi e di attrezzature che possano attirare la loro attenzione (lettore cd, carte ecc.). Questo perché l'oratorio si riavviava dopo alcuni anni di assenza.

Per questo motivo, inoltre, si è preparata con cura la festa di apertura dell'oratorio, pubblicizzandola tramite volantini, inviti diretti durante il catechismo e passaparola vari. Alla preparazione della festa hanno partecipato anche un gruppo di adolescenti che durante il Gr.Est erano animatori.

In più, oltre ai normali giorni di apertura dell'oratorio, nei quali si svolgono per lo più attività non strutturate di aggregazione spontanea, sempre per perseguire l'obiettivo di accoglienza dei ragazzi si è programmato che un venerdì al mese, con i ragazzi delle medie, si prolungherà l'orario di apertura dell'oratorio per mangiare la pizza insieme e fare un po' di giochi.

In collaborazione con i catechisti, inoltre, si è deciso di proporre attività che aiutassero i ragazzi ad aprire gli occhi alle realtà di sofferenza e di marginalità che sono presenti anche vicine a loro. Per questo si è deciso di far visita agli ospiti della casa protetta di Monticelli nel giorno di Santa Lucia. Con i ragazzi delle scuole medie ci siamo così ritrovati in parrocchia per il pranzo e subito dopo abbiamo iniziato ad impastare, decorare e cuocere biscotti di pastafrolla da donare agli anziani durante la visita, mentre i bambini delle elementari hanno provato alcune canzoni natalizie da cantare insieme. Tutti insieme, parroco, bambini, ragazzi e genitori ci siamo recati presso la casa protetta per trascorrere un pomeriggio in allegria.

Infine, per evitare che i bambini e i ragazzi passino le vacanze natalizie davanti al televisore o a giocare soli con giochi elettronici, sono state programmate due giornate di centro invernale in oratorio.

Con i ragazzi delle superiori, invece, si è iniziato un progetto di cineforum mensile nel quale vengono proiettati film riguardanti tematiche sociali varie, che siano in grado di provarli e aiutarli a porsi domande. Infatti, nella settimana successiva alla proiezione del film, viene fissato

un altro incontro nel quale sono i ragazzi a portare commenti e spunti di riflessione per dar vita ad una discussione sull'argomento.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

L'attività di animazione si è concentrata particolarmente con i ragazzi delle medie e delle superiori, in quanto una volontaria presente una volta alla settimana si è resa disponibile per la gestione della fascia dei bambini delle elementari. Tutte le attività organizzate in questa prima parte dell'anno erano finalizzate al far conoscere ai ragazzi la realtà dell'oratorio, quale luogo accogliente nel quale possono ritrovarsi insieme.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Come animatore d'oratorio è indispensabile essere una figura ponte tra le varie proposte offerte ai giovani, in primo luogo nella parrocchia e poi, allargando il panorama, nella realtà d'appartenenza circostante (paese e provincia). Per questo motivo è di fondamentale importanza costruire legami e reti con le organizzazioni esistenti. Ciò è stato fatto, in questo primo periodo, cercando la collaborazione con i gruppi esistenti in parrocchia quali, nello specifico, il Consiglio Parrocchiale, il Consiglio d'Oratorio, il Gruppo Catechisti ed infine il Gruppo Sposi.

In particolare, con il Consiglio d'Oratori la collaborazione si concretizza in un incontro fisso una volta al mese.

Inoltre, ha preso avvio anche una programmazione condivisa con il personale della Casa Protetta "Il Parco" di Monticelli, nell'intento di creare una serie di eventi nei quali le diverse generazioni siano messe in relazione e possano trovare interessi condivisi (il primo di questi eventi è stata la festa di S. Lucia).

VOLONTARIATO

In oratorio vi è la presenza costante (un pomeriggio alla settimana) di una volontaria che si occupa dell'animazione dei bambini delle scuole elementari. Vi sono, inoltre, un gruppo di mamme che si organizzano a turno per la preparazione della merenda nei pomeriggi di apertura dell'oratorio, e altri genitori si sono resi disponibili per la collaborazione nella preparazione di alcune attività laboratoriali.

Anche il gruppo delle superiori ha dato disponibilità nel preparare giornate di gioco per i bambini. Queste giornate sono sempre precedute da incontri sia formativi, nel quale si sottolineano e si analizzano le motivazioni che spingono i giovani a mettersi al servizio dei più piccoli, sia di lavoro, nei quali si preparano concretamente le giornate.

COMMENTO FINALE

La valutazione finale di questo primo periodo è comunque molto soddisfacente in quanto, nonostante alcune difficoltà iniziali dovute alla partenza, l'entusiasmo e la volontà che sono emersi per la realizzazione di questo progetto sono molto intensi, soprattutto da parte di alcuni genitori.

Emergono, invece, alcune difficoltà e criticità nella collaborazione con figure particolari quali, ad esempio, i catechisti o altri gruppi parrocchiali organizzati, che difficilmente cercano la

collaborazione dell'oratorio nella programmazione di eventi particolari, rischiando così il frazionamento o il sovrapporsi di proposte varie (ad esempio gite ecc.).

PERIODO DI RIFERIMENTO: Gennaio - Giugno 2009

Destinatari coinvolti nel Progetto

Periodo gennaio - giugno 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti
Periodo gennaio/ giugno	Genn-Febb	-	10	20	-	-	30
	Mar-Apr	-	10	20	-	-	30
	Mag-Giu	-	15	25	-	-	40

Numero di ragazzi/e con situazioni particolari:

- stranieri coinvolti N. 2
- minori diversamente abili N. -
- stato di disagio conclamato/segnalati dai servizi sociali N. -
- minori soggetti a provvedimenti Tribunale per i Minori N. -

Periodo estivo - Gr.Est. 2009

		3/5 anni	6/10 anni	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. ragazzi coinvolti	
Gr.Est. dal 8/06 al 19/06	1^ sett.	-	41	15	-	-	56	
	2^ sett.	-	43	17	-	-	60	
	3^ sett.							Media settimanale
						Tot. Iscritti al Gr.Est.	116	58

Numero aiuto-animatori volontari al Gr.Est per settimana:

	11/13 anni	14/17 anni	> 18 anni	Tot. volontari per settimana
1^ sett.	-	13	-	13
2^ sett.	-	11	-	11
Tot. volontari coinvolti nel Gr.Est.				24

In questi mesi si è continuato il lavoro già precedentemente iniziato dalla precedente animatrice, riuscendo a consolidare una presenza costante dei ragazzi. Verso il periodo Aprile - Maggio ci sono state un aumento delle presenza dovute anche al bel tempo.

L'entusiasmo da parte dei ragazzi presenti è rimasto costante, ed è aumentato notevolmente il senso di appartenenza all'oratorio visto come parte integrante della giornata di ognuno di loro. I bisogni emersi nel confronto con i ragazzi sono la necessità di "libertà" rispetto alle restrizioni imposte da scuola, sport e famiglia, libertà che riescono a vivere in oratorio, riconoscendo che in questo luogo possono parlare dei propri problemi senza essere giudicati.

I bambini delle elementari sono stati seguiti da un' animatrice volontaria e si è notato che non ci sono molte interazioni con i ragazzi delle medie, a causa delle diverse abitudini legate all'età, se non in momenti ben specifici (eventi), come ad esempio la visita alla casa di riposo.

ATTIVITÀ SVOLTE

In questa seconda parte dell'anno, essendo subentrata una nuova animatrice, si è dedicato tempo per la conoscenza reciproca.

Nonostante ciò si è cercato di mantenere sempre costanti gli obiettivi già fissati in precedenza: oratorio visto come luogo accogliente a misura di ragazzo, sede di confronto e di amicizie etc.

ATTIVITÀ DI ANIMAZIONE

Tra le attività di animazione proposte, particolarmente apprezzate sono state la festa di carnevale, la visita alla casa di riposo, la festa delle famiglie e i tornei con la parrocchia di Felino; E' stato molto importante al fine di facilitare l'aggregazione il proporre il "pranzo del mercoledì" momento privilegiato per la conoscenza dei ragazzi tra loro e con l'animatrice. Proprio per questo il prossimo anno si vuole dare continuità a questa proposta.

ATTIVITÀ DI PROGETTAZIONE, COORDINAMENTO E RETE

Gli incontri di equipe territoriale durante la formazione del venerdì mattina, dove erano presenti i responsabili degli oratori del distretto di Langhirano, Lesignano e Felino, hanno favorito il lavoro di rete, il confronto reciproco e la promozione di iniziative comuni. In particolare si sono promossi incontri con le istituzioni (USL) per presentare la realtà di ogni singolo oratorio individuando punti di forza e criticità. In questo modo è stato possibile avere un confronto attivo e costruttivo su come le istituzioni intervengono sul territorio e quali attese hanno verso l'oratorio. Nel mese di

settembre si è pensato di creare un grande evento comune proprio a Monticelli al fine di conoscere altre realtà e per iniziare una serie di costanti incontri.

VOLONTARIATO

L'oratorio di Monticelli può contare sulla presenza costante di una animatrice volontaria che segue i ragazzi delle elementari e su un gruppo di mamme che si alternano per la preparazione delle merende e qualche volontaria per il pranzo del mercoledì.

GR.EST.

Il Gr.Est ha inizio il 8 giugno e termina il 19 giugno sarà dalle ore 8.30 alle 16.30. sono previste due uscite: una in piscina a San Secondo e una ad Cherwood .

La quota di iscrizione comprende pranzo, maglie, giochi ed escursioni.

I bambini iscritti sono 70 nell'arco delle 2 settimane anche se non tutti usufruiranno del pranzo.

Gli animato

Le uscite sono state programmate con accuratezza, non solo cercando di dare uno stimolo diverso ai ragazzi (come può essere una gita fuori porta) ma anche impegnandoli in qualcosa di diverso (specialmente Cerwood), quel "diverso" che li ha un po' messi alla prova.

La piscina è stata un momento di svago comunitario,

Cerwood è stata una giornata lunga (in tutti i sensi) sia per il viaggio, sia per il maltempo che ha un po' abbagliato i ragazzi, ma comunque un bel momento di "avventura".

Il bilancio delle due giornate resta positivo.

Le uscite offrono l'occasione di stare molto più a contatto con i ragazzi, in quanto il punto di vista organizzativo e di preparazione delle attività è meno gravoso che una giornata di Gr.Est in oratorio.

Le attività di Laboratorio hanno occupato molti pomeriggi delle due settimane di Gr.Est.

Sono stati progettati (quasi tutti, tranne quello sportivo) per far sì che alla serata conclusiva del Gr.Est. (19/06) presentassero i loro "sforzi" ai genitori.

Quello di Sport, impegnava i ragazzi (praticamente tutti maschi) in attività sportive, dal gettonatissimo calcio a basket, palla bollata, baseball.

Il laboratorio di Danza era diviso in due settori:

quello di danza artistica, coordinato e diretto da due giovani animatrici, ha raccolto solo adesioni femminili; quello Hip Hop, coordinato dall'animatore Nicolò, ha avuto una partecipazione mista.

Durante il laboratorio di Teatro è stata ideata, preparata, provata e rappresentata una scenetta ,di qualche minuto, sulla parodia di Amici di Maria De Filippi.

Al Laboratorio teatrale hanno partecipato in tanti ed è stato difficile riuscire a trovare una parte per ognuno.

È stata comunque un gran successo, sia perché i ragazzi si sono impegnati nella serata finale con qualche battuta geniale, sia perché il fatto di riuscire a realizzare una scenetta, anche solo di qualche minuto, praticamente da soli, li ha indotti (vuoi anche per orgoglio) a fare del proprio meglio.

Il Laboratorio Creativo è stato interamente gestito da Suor Anna, che ha costruito con i ragazzi degli oggetti, poi esposti, come ricordo del campo (sassi e coppi dipinti con stencil, scritte sul legno con il pirografo, burattini sul tema del Mago di Oz, forme di pasta di sale..)

I ragazzi si sono mostrati molto interessati e ho notato il loro entusiasmo nel creare e nel dipingere

COMMENTO FINALE

Sono stati evidenziati nel corso dei mesi una sempre maggiore esigenza da parte dei ragazzi di avere l'oratorio aperto qualche ora in più alla settimana, soprattutto per il pranzo del mercoledì ed una apertura pomeridiana alla domenica.

Con settembre si cercherà di andare incontro a queste esigenze, rendendo fisso il pranzo del mercoledì, ma ci sarà qualche difficoltà per l'apertura domenicale dovuta alla mancanza di volontari.

Occorrerà anche lavorare per superare le difficoltà nella collaborazione con i catechisti o altri gruppi parrocchiali organizzati, con cui ancora non si è riusciti a fare una programmazione coordinata e persiste la sovrapposizione di proposte (gite, feste, etc).

5. AZIONI INNOVATIVE

FIGURA DI RACCORDO

Identikit dell'azione di Raccordo

Figura di Raccordo:	Giusy Giannone
Anno di attivazione del Progetto:	2008
Data di avvio del Progetto nell'anno 2008-2009:	ottobre 2008

Tempi del Raccordo

Attività	Giorni	Orario
Documentazione lavoro di equipe tematiche/territoriali	giovedì	10.00-12.00
Raccordo con il coordinamento e Gruppo di Progetto	martedì	9.00- 10.00
Raccordo con coordinatori in oratorio, monitoraggio	martedì, venerdì	14.00- 18.00

L'anno 2008-2009 ha visto la creazione di una figura professionale trasversale ai diversi oratori del Progetto: la Figura di Raccordo.

Il bisogno di rafforzare la coesione interna, tra peculiarità di ciascun oratorio e orientamenti generali del Progetto Oratori, oltre alla necessità di rendere più fluida la comunicazione tra responsabili e coordinamento ha permesso l'individuazione di determinati compiti:

- supporto diretto in oratorio al lavoro di progettazione e coordinamento, in relazione agli orientamenti presi in sede di équipe, tematica o territoriale, all'interno del percorso di Formazione fatto con i responsabili di oratorio
- accompagnamento e sostegno sul campo ai nuovi responsabili al primo anno di lavoro nell'ambito del progetto
- supporto e presenza in momenti o situazioni di difficoltà che si verificano nei singoli oratori
- presenza e supporto in occasione di eventi particolari negli oratori
- potenziamento del flusso comunicativo tra gruppo di progetto e parrocchie rispetto alle azioni del progetto

I compiti qui indicati mettono insieme due differenti livelli del lavoro di raccordo:

1. raccordo tra oratori e Progetto generale
2. raccordo sul Progetto Oratori come sistema

Il primo centrato sul particolare ovvero sulle situazioni inerenti alle singole parrocchie aderenti al Progetto Oratori; il secondo più di sistema che fa riferimento al funzionamento del progetto nel suo insieme e che promuove il rispetto delle peculiarità di ciascuno tenendo gli obiettivi generali come riferimento per l'agire comune.

Parte importante del raccordo sono stati i momenti di equipe con il coordinamento in cui di volta in volta si sono andate delineando le priorità sia interne ai singoli oratori sia quelle sul sistema nel suo insieme. Di seguito si proverà a descrivere le attività svolte rispetto ai due livelli descritti.

RACCORDO TRA ORATORI E PROGETTO GENERALE

Nel periodo che va da ottobre a maggio si sono incontrate numerose parrocchie la maggior parte delle quali direttamente nel luogo in cui sono situate. Tale scelta non è stata casuale ma dettata da particolari condizioni rese così possibili:

- l'osservazione diretta del luogo di lavoro (strutture, spazi gioco, ambiti dedicati alla creatività piuttosto che a laboratori o incontri...) con risorse e criticità proprie
- l'osservazione delle interazioni tra responsabili e giovani, genitori, volontari presenti in oratorio
- la possibilità, per i responsabili, di confrontarsi sul campo circa strategie di pensiero facilitando le prassi progettuali sia con i minori che con gli adulti

La tabella che segue descrive il numero di parrocchie incontrate nell'anno 2008-2009 (12 su 25 parrocchie) e indica gli attori coinvolti, le date e i luoghi di appuntamento.

Periodo ottobre- maggio 2008-2009

oratorio	presenti	n° incontri fatti	Date
Bosco di Corniglio			
Baganzola			
Colorno			
Corpus Domini	G. Giannone- E. Berti	16.00 in oratorio	17-feb-09
	G. Giannone- E. Berti	14.00 in oratorio	7-apr-09
Felegara	S. Manzini	15.00 in oratorio	13-nov-08
	G. Giannone- M.Colombini	16.00 in oratorio	20-feb-09
	G. Giannone- M. Colombini	10.30 in oratorio	12-mag-09
Felino			

Fontevivo			
Fornovo	S. Manzini- Delfi De La Cruz Sanchez	10.00 in oratorio	21-gen-09
Langhirano	S. Manzini- Carlo Salton	10.00 in oratorio	18-nov-08
	S. Manzini- Carlo Salton	10.00 in oratorio	24-feb-09
	S. Manzini- Carlo Salton	10.00 in oratorio	20-mar-09
	S. Manzini- Carlo Salton	10.00 in formazione	1-apr-09
Lesignano Bagni			
Maria Immacolata	D. Accardi, don M. Uriati	colloquio	11-ott-08
	G. Giannone-D. Marco	10.00 cooperativa	12-ott-08
	D. Accardi, G. Giannone	colloquio in coop.	14-ott-08
	D. Accardi, don M. Uriati	colloquio	18-ott-08
	D.Marco, G. Giannone	10.00 cooperativa	13-nov-08
	G. Giannone- D. Accardi	16.30 oratorio	2-dic-08
Medesano	S. Manzini		
Monticelli Terme	G. Giannone- N.Giordani	16.00 oratorio	6-feb-09
	G.Giannone- N. Giordan	9.00 cooperativa	21-apr-09
	G. Giannone- N. Giordan	9.00 cooperativa	5-mag-09
Noceto			
Ponte Taro	G. Giannone- M.Antignano	17.00 oratorio	27-feb-09
	G. Giannone- M. Antignano	15.30 oratorio	24-apr.09
Porporano			
Roccabianca			
San Bernardo			
San Giovanni B.	Marco Contin i- G. Giannone	15.30 oratorio	5-dic-08
	M. Contini- G. Giannone	17.30 oratorio	24-feb-09
San Lazzaro			
San Marco			
San Secondo	Sandro Romani-G. Giannone	15.30 in oratorio	25-nov-08
	Sandro Romani-G. Giannone	15.00 in oratorio	11-mag-09
Santa M. Rosario	G. Soncini, don F.Ponci, G. Giannone, B. Vecchi	9.00 cooperativa	21-ott-08
	G. Soncini, G. Giannone	17.30 in oratorio	28-ott-08
	G.Giannone- G.Soncini, e volontari,prete	19.00 in oratorio	2-dic-08
	G.Giannone- G.Soncini	15.00 oratorio	10-mar-09
	G. Giannone- G. Soncini	14.00 oratorio	20-mar-09
Sissa			
Sorbolo	Chiara Picelli- G. Giannone	9.00 cooperativa	11-nov-08
	Chiara Picelli- G. Giannone	9.30 cooperativa	25-nov-08
	Chiara Picelli- G. Giannone	14.30 oratorio	11-dic-08
Trasfigurazione			

Da una prima analisi si può notare che alcune parrocchie sono state incontrate più volte rispetto ad altre e abbiano richiesto un lavoro di ascolto e intervento non solo della figura di raccordo ma anche di altri soggetti interni al progetto. In questi casi è da sottolineare come il fronteggiare

situazioni complesse sia un compito affidato non sempre all'interno di un rapporto duale ma chiama in campo anche altri soggetti che possono essere coinvolti a diverso titolo. Proprio questo agire per il bene comune costruisce la rete.

Rispetto al primo livello del raccordo cui sopra si accennava, quello centrato sul raccordo tra singoli oratori e Progetto Oratori in generale, si è scelto di incontrare

- *gli oratori nuovi*, quelli partiti durante l'anno per affiancare i responsabili nel loro lavoro, comunicare e condividere il progetto con le comunità di riferimento
- *gli oratori medi*, quelli con pochi anni di esperienza o con un/a responsabile nuovo/a ad occuparsi del progetto
- *gli oratori "caso"*, che hanno segnalato particolari situazioni per cui c'è stato bisogno di un monitoraggio più attento e continuato nel tempo.

Le funzioni svolte, invece, si possono indicare come

- *sostegno al ruolo di responsabile rispetto alle comunità in cui si lavora*, affiancare il responsabile per diminuire il senso di solitudine educativa che a volte ci si trova a vivere rispetto alle comunità in cui si opera e accrescere il suo potere decisionale dato dalla titolarità di un progetto di cui si fa parte
- *ascolto dei bisogni inespressi sul piano professionale e rispetto all'accrescimento delle competenze*, stimolare il confronto attraverso momenti di equipe in cui la parte esterna aiuta a vedere meglio la situazione vissuta rispetto a chi è coinvolto non solo professionalmente ma anche emotivamente
- *facilitazione dell'emersione delle risorse esistenti in ciascuna realtà presente nel Progetto Oratori*, accorgersi delle risorse è un passo necessario per poterle mettere in circolo e valorizzare la loro presenza; in molti oratori vi sono numerose risorse sia materiali (strutture, materiali...) che immateriali (famiglie simpatizzanti, volontari, giovani adolescenti) che spesso non vengono riconosciute come tali perché si è concentrati su ciò che manca
- ascolto e analisi delle difficoltà presenti, problem solving e progettazione di percorsi comunitari per assunzione di responsabilità, l'uso del verbale come strumento per raccogliere e restituire i miglioramenti, le criticità ecc. in un determinato contesto ha permesso di raccogliere numerose informazioni successivamente tradotte in azioni concrete di sviluppo. Agire così ha permesso al responsabile e alla comunità di tenere monitorato il percorso e di farlo assieme al consiglio di oratorio.

RACCORDO SUL PROGETTO ORATORI COME SISTEMA

Essendo il primo anno di attivazione, la figura di raccordo ha svolto soprattutto funzioni di ascolto e confronto con i responsabili di oratorio raccogliendo bisogni e problemi di molte delle realtà

visitate ma ha avuto anche la funzione di legare le singole particolarità a un progetto ben più complesso e globale.

Per quanto riguarda il secondo livello del raccordo, è stato svolto un ruolo di riferimento per i responsabili di oratorio soprattutto nell'ambito della formazione dei responsabili (venerdì mattina). In particolare le funzioni svolte hanno cercato di

- *creare integrazione*: la restituzione in sede di coordinamento delle problematiche individuate attraverso i colloqui ha messo in evidenza alcuni nodi educativi su cui porre attenzione per raggiungere una situazione di vicinanza tra Gruppo di Progetto e singole parrocchie all'interno di obiettivi comuni
- *attivare processi di crescita e miglioramento all'interno del Progetto Oratori*: per esempio la circolazione dei verbali redatti da tutte le equipe territoriali e tematiche, dei materiali prodotti (questionari, brochure ecc.), delle informazioni raccolte dai colloqui con i responsabili in sede di progettazione ha contribuito a creare il senso di appartenenza a un Progetto generale più ampio e complesso. Inoltre la messa in rete del lavoro di tutte le equipe ha permesso di restituire ai responsabili delle comunità (parrocchie) quanto elaborato, pensato e prodotto durante l'anno rendendo visibile all'esterno l'intreccio di attività e responsabilità diverse.
- *favorire opportunità di comunicazione*: la possibilità di comunicare, all'interno dei colloqui di raccordo, sia gli aspetti positivi che quelli problematici riscontrati in oratorio, ha reso più dinamica la comunicazione sia interna (responsabili - comunità di riferimento), sia esterna (responsabili - Gruppo di Progetto) accorciando le distanze istituzionali e promuovendo il benessere comune
- *creare legami e connessioni tra le varie parti e le parti e il tutto*: si è cercato di accrescere la consapevolezza dei responsabili di oratorio, di appartenere a un Progetto comune complesso e in continua crescita (parrocchie che chiedono di farne parte e parrocchie nuove attivate da pochi anni) perché ciascuno e tutti si sentissero partecipi di un percorso generale da perseguire insieme come comunità educante, con obiettivi comuni ma declinati nei singoli oratori in base ai bisogni delle diverse comunità parrocchiali.

Fin qui si è provato a descrivere le attività svolte in base agli obiettivi e al ruolo della figura di raccordo. Ora si proverà ad approfondire meglio i problemi e i bisogni osservati e raccolti direttamente sul campo sia nei colloqui con i responsabili o con le comunità di riferimento (livello oratori - Progetto) sia nel raccordo rispetto all'intero Progetto (livello di sistema).

CRITICITA' E BISOGNI EMERSI

I colloqui con i responsabili di oratorio, gli incontri di equipe e i contatti che si sono avuti con le diverse comunità hanno messo in evidenza alcuni nodi problematici e bisogni comuni a diversi oratori ma con sfumature diverse se si considerano quelli siti in Parma e quelli nei paesi limitrofi.

Ragazzi sulla soglia

Molte parrocchie e molti responsabili si trovano a gestire situazioni i cui protagonisti sono ragazzi/ e o gruppi/bande giovanili a rischio di devianza o problematici che spesso non partecipano alle iniziative proposte ma anzi le ostacolano. La situazione si fa ancora più complessa quando le comunità non hanno gli strumenti per fronteggiare aggressioni verbali, violenze, comportamenti devianti ecc. Per esempio a S. Maria del Rosario, in Parma, si sono avute difficoltà con un gruppo di giovani che poi si è deciso di allontanare per “proteggere i bambini/e presenti.

Il nodo resta: si possono pensare strategie accoglienti verso coloro che, alla fine, hanno più bisogno di sostegno e comprensione dal modo degli adulti ma anche da quello dei loro coetanei?

Si educa insieme

L'educazione dei ragazzi/e che circolano in oratorio non può essere demandata solo al responsabile. Occorre che diventi sempre di più un'attenzione di tutta la comunità adulta in modo anche diverso a secondo delle competenze di ciascuno. Per esempio nella parrocchia del Corpus Domini c'è poca disponibilità a mettersi in rete nelle questioni educative. Si è troppo centrati sul fare e si finisce con il delegare al responsabile la decisione finale. Ma questa va cercata insieme e, ancora più importante, va realizzata insieme.

Questi genitori assenti...

Un'azione educativa che non coinvolga anche le famiglie è un'azione educativa a metà. Molti si lamentano per l'assenza delle famiglie dall'oratorio ma a volte è vero che una difficoltà è entrare in contatto con il modo degli adulti. Per esempio a Felegara, i genitori dei ragazzi/e delle medie non sono presenti, né si interessano a quello che fanno i loro figli. Si dà la responsabilità ai genitori ma forse occorre imparare a coinvolgere meglio e scegliendo modi, tempi e strumenti adeguati a farlo. Prima di tutto patendo dalla comprensione delle situazioni reali così come esistono.

Oratorio in rete con il territorio

Un bisogno sempre più esteso è quello di creare delle collaborazioni con le associazioni presenti nei quartieri e paesi in cui gli oratori sono presenti ma anche con quei servizi pubblici demandati alla cura di alcune fasce di età problematiche. Un rischio percepito è quello di frammentare le attenzioni verso i ragazzi senza creare rete attorno a loro.

PERCORSI DI SVILUPPO POSSIBILI

Rispetto ai problemi segnalati cui sopra si possono individuare alcune piste di lavoro:

lavoro di equipe: durante la formazione dei responsabili si sono pensati incontri in cui, per territorio ci si è divisi a confrontarsi sulle tematiche che tutti sentivano rilevanti per il proprio oratorio. Questi momenti sono stati occasione non solo di scambio interno al Progetto Oratori ma anche luoghi di elaborazione di nuovi pensieri e nuove prassi educative da comunicare e condividere con comunità e città/paese di riferimento. Questo percorso si può pensare di farlo proseguire per quanto riguarda il tema dei ragazzi sulla soglia, il lavoro con le famiglie in modo da

consolidare i pensieri e creare strumenti operativi (questionari, strutture di incontri...) da poter utilizzare sul campo.

Accrescere le competenze del lavoro di rete: si è visto come una delle questioni importanti oggi è il saper lavorare insieme senza che da ciò nascano malumori o spaccature all'interno delle comunità. Attraverso la formazione dei responsabili occorrerebbe imparare approcci teorici nuovi rispetto al campo dell'educazione degli adulti. Dopo occorrerebbe formare le singole comunità ai metodi appresi. Un gruppo di responsabili potrebbe acquisire competenze specifiche sul tema da "esportare" a quelle parrocchie che decidono di attivarsi in merito.

Formazione permanente: nel campo sociale ed educativo, bisogna riconoscere il potere della conoscenza ma abbinata anche all'esperienza diretta. Per educare in contesti sempre più complessi (e oggi anche l'oratorio può definirsi tale) occorre formarsi e confrontarsi con le esperienze anche esterne al proprio campo d'azione per poi riuscire a portare e vivere in modo nuovo e con più slancio le sfide che si presentano continuamente.

CONSIDERAZIONI

Dalle osservazioni dei responsabili si possono raccogliere diverse osservazioni circa l'importanza della presenza di una figura di raccordo all'interno del Progetto, come sostegno per:

- Non sentirsi soli
- Mettere in campo una azione educativa più efficace
- Non essere autoreferenziali, consente di rivedere il proprio modo di lavorare, di accogliere e apprendere da quello dell'altro
- Dare risposte flessibili e variegate
- Sostenere la complessità
- Attivare le risorse del territorio
- Essere più propositivi
- Aumentare la coesione di una comunità locale
- Gestire la conflittualità tra i diversi attori della rete
- Sostenere una responsabilità condivisa
- Costruire un pensiero condiviso
- Gestire gli aspetti emotivi, vedendo da lontano e attraverso lo specchio dell'altro

In generale si può affermare che date la dimensione ed estensione del Progetto Oratori occorre potenziare il ruolo di raccordo in quanto si può ritenerlo una buona strategia per tenere insieme le maglie complesse di una rete così ampia.

ALLEGATI